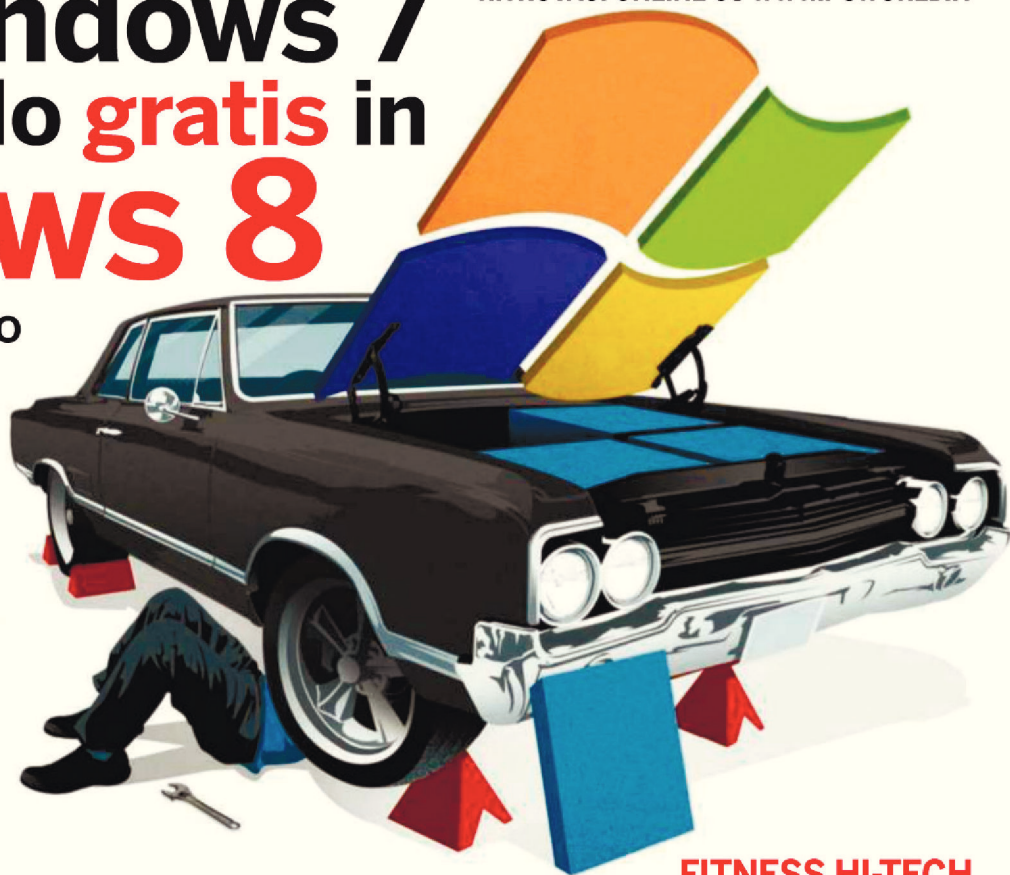
GRATIS 5 PROGRAMMI COMPLETI DA SCARICARE PER UN VALORE DI 169 €
DVDFAB DVD COPY
ASHAMPOO MUSIC STUDIO 2013
ABELSSOFT CRYPTBOX 2013 SE
STEGANOS SAFE 2012
ABELSSOFT CLOUDCLIPPY
IN PROVA
HTC One
Dell Latitude E6230
ZyXel WAH7130
Kindle Fire HD 8,9"
PCWorld
RITROVACI ONLINE SU WWW.PCWORLD.IT
Elabora Windows 7 e trasformalo gratis in Windows 8
Aggiungi al tuo vecchio sistema tutto ciò che c'è di buono nel nuovo Os
Il meglio delle applicazioni a costo zero
Abbiamo setacciato la Rete alla ricerca delle migliori utility free per tutti gli usi
FITNESS HI-TECH
La tecnologia al servizio del tuo benessere
play lifestyle media
€ 5,00
Luglio/Agosto 2013
Mensile :: N.15
BUSINESS
I SERVIZI DI FIRMA DIGITALE
LAVORARE SENZA CARTA
OMNIPAGE ULTIMATE
GROUP TEST
6 DISCHI A STATO SOLIDO (SSD)
4 NAS ECONOMICI PER LA CASA
COME FARE
USARE LO SMARTPHONE COME HOTSPOT WI-FI
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. GIPA/C/MI/49/2012

PCWorld - Numero 15
Mensile - Luglio/Agosto 2013
Registrazione presso il Tribunale di Milano
con il n. 208 del 21/06/2013
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Direttore Editoriale: Roberto Rossi Gandolfi
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Marco Bianchi
email: pcworld@playlifestylemedia.it
Segreteria di redazione: Paola Gavazzi

Grafici: Stefano De Marchi, Iris Prina

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Abbonamenti e Servizio Arretrati
Diffusione Editoriale Srl
Via Clelia, 27 - 00181 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Rotopress International
Via Brecce - 60025 Loreto (AN)

Distributore esclusivo per l'Italia:
m-Dis Distribuzione Media S.p.A.
Via Cazzaniga, 1 - 20132 Milano
Tel. 02/2582.1 - Fax 02/25825306 - email: info-service@m-dis.it

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Lifestyle Media S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agente: Fabrizio Romitelli - email: fromitelli@playlifestylemedia.it

PLAY LIFESTYLE MEDIA S.R.L.
Sede legale
Via Bartolomeo Eustachi, 12 - 20129 Milano
Direzione e Amministrazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Consiglio di amministrazione
Presidente: Uberto Selvatico Estense

IVA assolta dall'Editore Art. 74 DPR 633/72
e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

Buona lettura e buone vacanze

Tra le cose da preparare prima di partire per le vacanze, fino a poco tempo fa, c'era la "spinosa" questione della lettura. Quali libri porto via? Quanti ne riuscirò a leggere? E, soprattutto, ci staranno nella macchina già strapiena dei giochi dei bambini? Per non parlare delle riviste, che immancabilmente rimangono nella cabina al mare lasciando il classico "buco" estivo nella nostra raccolta. Uno dei grandi vantaggi della rivoluzione digitale è che tutto ciò fa parte del passato. Nei pochi millimetri di spessore del nostro e-reader o tablet (per qualche avventuroso con dieci decimi di vista addirittura dello smartphone), possiamo portare con noi tutta la nostra biblioteca e, se durante la vacanza ci venisse la curiosità di un nuovo titolo, con un paio di clic possiamo acquistare l'e-book o il magazine direttamente dalla sdraio in spiaggia. Anche PCWorld, come molti di voi già sanno, può essere consultato in formato elettronico. Colgo l'occasione per invitarvi a visitare la nostra edicola digitale **http://playedicola.it** in cui trovate tutte le informazioni sui nostri rivenditori digitali.
Il numero di questo mese è doppio, luglio/agosto, ed è il classico numero vacanziero. Abbiamo messo al centro l'utilizzo del PC nelle nostre attività ludiche lasciando un po' da parte gli aspetti più tecnici. Nelle prime pagine trovate i nostri consigli su come affrontare un viaggio nell'era digitale mentre ampio spazio è dato alle opportunità offerte gratuitamente da Internet; inoltre vedremo quanto la tecnologia possa aiutare ad affrontare la fatidica prova costume. Ma già da settembre si ripartirà con tante novità; sarà un autunno caldo che vedrà la nuova release di Windows 8 sotto la lente d'ingrandimento.

Ma ora, buona lettura e buone vacanze a tutti.

Marco Bianchi
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ LUGLIO/AGOSTO 2013 ▶ NUMERO 15

Speciali

Attualità

Dalla vostra parte

Rimani in contatto con PCWorld

Sito web WWW.PCWORLD.IT

Email PCWORLD@PLAYLIFESTYLEMEDIA.IT

Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

Twitter @PCWORLD_IT

Come fare

In prova GROUP TEST

Hardware

Software

Business

PCW App

I PC NON SONO MORTI, SONO FORNI A MICROONDE

Gli opinionisti dicono che i PC sono morti, ma la verità è molto più banale: i computer sono diventati elettrodomestici ordinari

BRAD CHACOS
Senior Writer di PCWorld USA

Le ultime notizie non sono state magnanime verso i PC, soprattutto dopo che le ricerche di mercato hanno mostrato che le spedizioni sono diminuite in doppia cifra nel primo trimestre dell'anno. È stato comunemente dichiarato che i PC hanno dato tutto. Ma i PC non sono morti, sono forni a microonde. Ma non ancora per molto.

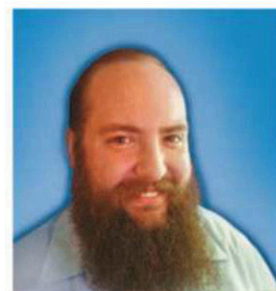
La spinta a diventare elettrodomestici

Fino all'inizio degli anni Novanta, i computer erano un lusso. Oggi, tuttavia, tutti hanno un PC, proprio come tutti hanno una cucina a gas, un frigorifero e un microonde. I PC si sono trasformati in elettrodomestici, indispensabili ma non interessanti. E questa transizione è stata facilitata da un'ampia gamma di fattori.

Economia: i consumatori e le società stanno usando i loro risparmi con grande attenzione. Quindi, la prospettiva di sganciare qualche centinaio di euro in un portatile non è allettante, soprattutto se il PC attuale funziona ancora abbastanza bene.

Tecnologia: i miglioramenti nelle performance dei computer hanno rallentato fino a quasi annullarsi negli ultimi anni. L'hardware dei PC di oggi dura quasi per sempre. Se la vostra macchina attuale funziona bene e una nuova non vi darebbe così tanto sprint in più, perché dovreste fare l'upgrade?

Noia: i produttori non si stanno nemmeno impegnando per sostenere la loro causa. La corsa ai prezzi sempre più bassi ha avuto come risultato la produzione di computer con lo stampino. C'è da sorprendersi se i venditori trattano questi dispositivi tutti uguali come elettrodomestici?

Portatili: i tablet non sostituiranno mai completamente i PC, tenendo conto delle tastiere a grandezza normale, degli schermi a grandezza normale e della robustezza dell'harware. Ma i tablet non devono farlo. Molte persone non hanno bisogno di grosse tastiere o di grossi schermi. E, in molti casi, un tablet offre più vantaggi di un portatile, a una frazione delle dimensioni e del prezzo. I tablet senza dubbio hanno rubato qualche vendita ai PC ma, cosa più importante, il loro arrivo ha allungato generalmente i cicli di sostituzione dei PC da parte delle persone. Ai vecchi tempi, se il PC era solo uno strumento informatico, l'avreste sostituito in caso di rallentamento o blocco. Ma se avete un tablet, strappare un anno in più al vostro PC è molto più semplice.

Windows 8: tutte le critiche focalizzate sull'interfaccia di Windows 8 potrebbero spingere legioni di potenziali acquirenti nel campo del "aspettiamo un altro anno".

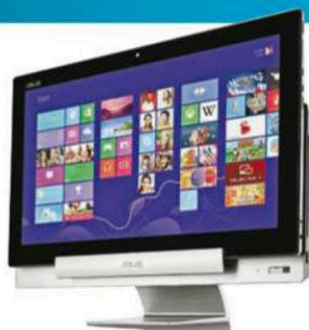
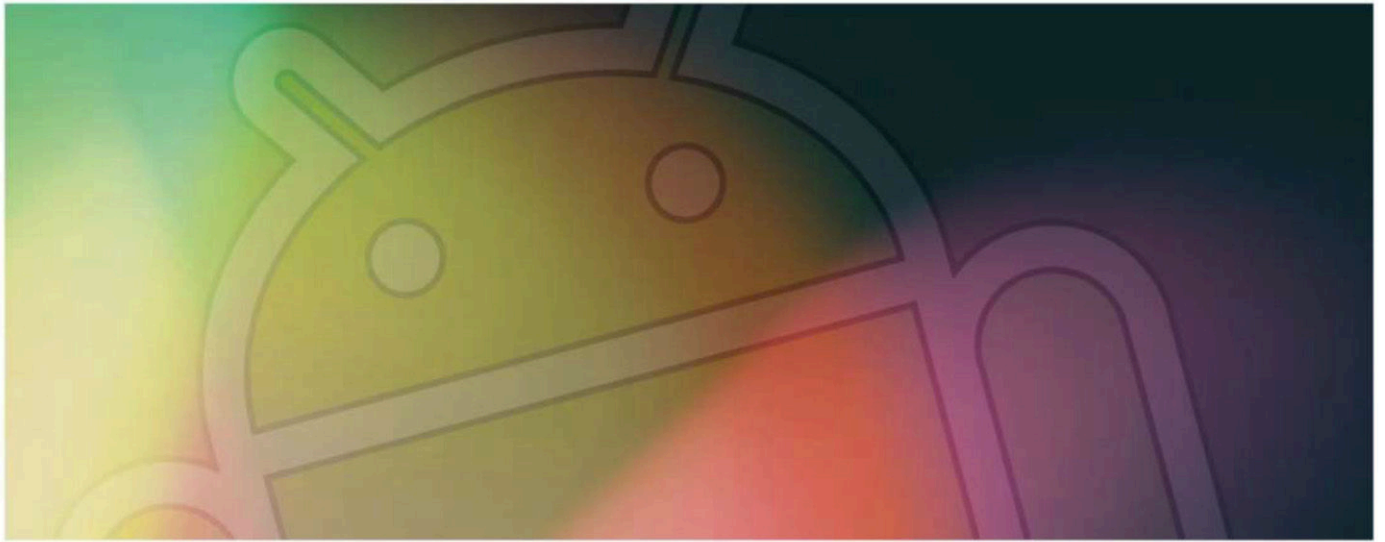
Oltre il microonde

I cambiamenti che stanno investendo ora il panorama informatico potrebbero ancora una volta elevare i PC oltre lo status di banali elettrodomestici. E la rivoluzione arriva per gentile concessione del sistema operativo, spesso maledetto, di Microsoft: le possibilità del touch hanno scatenato un'ondata d'innovazioni nel design dell'hardware. Lo status di elettrodomestico disperato richiede anche che vengano fatti salti enormi nelle performance dei computer. Fortunatamente, i produttori di chip stanno ridisegnando le CPU e spostando i carichi di lavori in processori grafici per fare in modo che i PC brillino a nuovi livelli negli anni a venire, e questo grande potere sarà accompagnato anche da una grande potenza efficiente.

I processori Haswell di Intel e le unità di processori accelerati di nuova generazione di AMD pare offrano la performance dei PC che vogliamo, ma con una durata della batteria simile ai tablet. Mentre i PC si evolvono, offuscando il confine tra fissi, tablet e qualsiasi cosa sia Google Glass, ci sono speranze che presto potremo dire che i PC non sono solo meri elettrodomestici. ■

Attualità

▶ NEWS ▶ OPINIONI ▶ PRODOTTI

Giocare con il PC è un'attività nata con i computer stessi. Ore e ore passate davanti allo schermo con un solo comune denominatore: divertirsi. Le cose stanno per cambiare e il gioco "rischia" di diventare una professione. A pagina 10 vi raccontiamo la nascita di una nuova carriera, quella dei giocatori professionisti. L'informatica è in crisi? I PC non si vendono più? Colpa di Windows 8. Non è così e a pagina 14 vi raccontiamo le nuove strategie dei produttori di PC per affrontare le difficoltà di un mercato rivoluzionato. Su Internet si trova di tutto, ma proprio di tutto e , il più delle volte GRATIS: a pagina 26 il nostro speciale su tutto ciò che di buono può offrirci la Rete. E come sempre vi proponiamo una selezione dei migliori prodotti in arrivo e notizie e opinioni sui fatti e le tendenze del mondo tech. ■

Android conquista lo scettro del mercato dei tablet

Ma Apple con iPad e iPad mini continua a vendere più di qualsiasi altro produttore di tablet

Le vendite dei tablet con Android hanno superato quelle degli iPad di Apple, raggiungendo nel primo trimestre del 2013 la quota di maggioranza del mercato dei tablet, confermando la tendenza che vede i dispositivi governati dal sistema operativo di Google come i più popolari tra i consumatori. Secondo le più recenti statistiche di IDC, Android ha coperto il 56,5% del mercato, rispetto al 39,6% di iOS. Durante lo stesso trimestre del 2012 iOS deteneva il 58,1% del mercato contro il 39,4%. di Android. Nel complesso, entrambi hanno visto una decisa crescita delle vendite, maggiore per Android, con una travolgente percentuale di + 247,5%.

Tablet: una forza inarrestabile

Secondo le stime IDC, nel primo trimestre del 2013 le spedizioni di tablet hanno totalizzato 49,2 milioni di unità, sorpassando quelle dell'intera prima metà del 2012. Con una crescita alimentata da una maggiore domanda di mercato per dispositivi con schermi piccoli, le vendite dei tablet non hanno mostrato nessun segno di rallentamento.

La crescita generale del mercato dei tablet nel primo trimestre è stata del 142,4% rispetto all'anno precedente. Apple rimane il miglior singolo produttore, con un totale di 19,5 milioni di unità vendute durante il trimestre, ancor più dei 18,7 milioni della stima di IDC che, per bocca del Direttore di Ricerca Tom Mainelli, ha confermato che la domanda prolungata per iPad mini e le vendite in continua crescita hanno fatto registrare ad Apple un trimestre superiore alle attese.
La notizia è arrivata dopo che il CEO di BlackBerry, Thorsten Heins, ha predetto che i tablet sarebbero morti nel giro di cinque anni. "Tra cinque anni non penso nemmeno che ci saranno più ragioni per avere dei tablet. Forse un grosso schermo nello spazio lavorativo, ma non un tablet in quanto tale. I tablet in sé non sono un buon modello di business".
Samsung ha raggiunto il secondo posto con 8,8 milioni di unità. IDC sostiene che la crescita negli smartphone del gigante coreano abbia aiutato il business dei tablet, spesso unendo insieme i due mercati. Asus si accomoda al terzo posto, grazia alla domanda continua per il Google Nexus 7. Microsoft ha conquistato il quinto posto con il lancio dei tablet Surface. Il gigante dei software ha spedito 900.000 unità, gran parte delle quali erano Surface Pro che però, nel trimestre di riferimento, era disponibile solo in USA e in Canada. In Europa sono arrivati nel mese di maggio, in Italia è stato presentato il 30.
Oltre ai prodotti Microsoft Surface, i tablet con Windows 8 e Windows RT hanno iniziato a lottare per accaparrarsi una quota di mercato. Il totale combinato delle spedizioni di Windows 8 e Windows RT tra tutti i rivenditori ha raggiunto 1,8 milioni di unità, sempre secondo stime IDC. Va ricordato che i device con Windows 8 /RT hanno visto la luce proprio all'inizio dell'anno e pertanto, nel primo trimestre 2013, sono ancora da considerarsi in fase di startup. Lo stesso Microsoft Surface Pro, in Europa, non inciderà nemmeno nelle stime del secondo trimestre. ■

	Spedizioni Q1 2012 (milioni)	Quota di mercato Q1 2012	Spedizioni Q1 2013 (milioni)	Quota di mercato Q1 2013	Crescita nelle spedizioni
GOOGLE ANDROID	8	39,4%	27,8	56,5%	247,5%
APPLE iOS	11,8	58,1%	19,5	39,6%	65,3%
WINDOWS (RT & 8)	0,2	1%	1,8	3,7%	800%

Giocatori **professionisti**

Analizziamo la prossima generazione d'intrattenimento sportivo, in cui un nuovo tipo di giocatori si guadagnerà da vivere sparando agli zombie

I videogame sono competitivi per natura. Che stiate combattendo per eliminare dalla galassia alieni infernali intenti a distruggere l'umanità o che stiate facendo un assist ai piedi di un Lionel Messi digitale o semplicemente dovete sacrificare una pedina nella speranza di mettere in scacco il re avversario, gli obiettivi finali per cui lottate determineranno se emergerete come vincitore o vittima. Mentre gran parte di voi giocano per puro divertimento, alcuni prendono queste cose un po' più seriamente, al punto che l'hanno fatto diventare il loro lavoro. Il gioco professionale (conosciuto anche come eSport) è un'industria che cresce in fretta e attrae sponsor di un certo livello e folle impressionanti, e fornisce ai più capaci la possibilità di competere per premi in denaro sempre più importanti. Organizzazioni come la Major League Gaming, la GOMtv e il World Cyber Games organizzano tornei enormi, frequentati da team di professionisti provenienti da tutto il mondo e trasmessi in diretta su Internet per milioni di cyber spettatori. Come in qualsiasi altro sport professionistico, i commentatori discutono le tattiche dei giocatori e la loro efficacia. I sostenitori del gioco competitivo lo vedono addirittura come la prossima generazione di intrattenimento sportivo. Patrick 'cArn' Satternon, giocatore pro in pensione e capo del team Fnatic sostiene che "Statisticamente l'eSport cresce più di qualsiasi altro sport esistente e sta diventano un fenomeno globale. Attualmente ci sono circa 75 milioni di fan irriducibili sul pianeta, e questo significa persone che parlano dei giocatori, ne seguono gli eventi e utilizzano i media per essere informati. Ci siamo spostati dai sotterranei alle grandi sale delle fiere e persino agli eventi sportivi".

Recentemente, negli Stai Uniti circa 20.000 fan hanno fatto da spettatori intorno a un palco alla finale di un torneo. Questo equivale al sold out dell'arena O2 di Londra o a una quantità media di spettatori maggiore rispetto a gran parte delle partite di calcio del nostro campionato di serie A. L'eSport sta attualmente ottenendo l'interesse dei trasmettitori tradizionali, tanto che in alcuni paesi stanno iniziando a includerne i risultati nei bollettini. Patrik cita come esempio la Svezia, dove i due principali gruppi media gestiscono i loro eventi. Sostiene che il servizio pubblico (l'equivalente alla nostra RAI) sia attivo nella creazione di un apposito studio dedicato alle trasmissioni live e per seguire fisicamente gli eventi.

"Ora i ragazzi lo seguono come uno sport, e questo è un cambiamento drastico".

Il torneo di Call of Duty

Una misura di cosa sia diventata l'industria degli eSport è il torneo di Call of Duty annunciato quest'anno da Activision. Il montepremi ammonta a un "signor" milione di dollari, di cui 400.000 dollari andranno ai quattro giocatori del team che si aggiudicherà il titolo. "In media, sempre più persone ogni giorno, giocano a Callo f Duty multiplayer rispetto a quelle che guardano una partita della stagione regolare del NBA", afferma il CEO di Activision, Eric Hirshberg. "Il livello e la passione dei fan di Call of Duty è semplicemente incredibile, e finora non c'è stato nessun modo per scoprire chi tra questi milioni di giocatori sia il meglio del meglio. Guardare le performance dei migliori giocatori di Callo f Duty è già un divertimento di massa per gli spettatori su YouTube e Call of Duty Elite".

Hirshberg accenna a una delle maggiori difficoltà che l'eSport deve superare se vuole capitalizzare l'esplosiva crescita degli ultimi anni: la frammentazione.

"A lungo termine possiamo addirittura prevedere che l'eSport entrerà a far parte dei giochi olimpici o avrà strutture di tornei ben organizzati, con una coppa del mondo, qualificazioni locali e cose del genere", sostiene Patrik, "Ma per ora, gli organizzatori dei tornei non sono interessati a cooperare con altri, perché tutti sono solo interessati a far soldi, tanti e subito. Ci sono pochi sponsor principali, e stiamo tutti cercando di accaparrarceli, ma ancora una grossa fetta di eSport è sponsorizzata dai produttori di attrezzature

per giocare, monitor, computer o processori. In futuro potremmo fondare un'associazione di giocatori equivalente a quella del calcio. Potremmo vedere di organizzare una coppa del mondo, una scala ben definita dove la gente possa passare da amatore a professionista, contratti unificati e così via. A questo punto penso che potremmo vederlo in televisione, anche se forse non sarà necessario: lo streaming live raggiunge già lo scopo".

Raggrupparsi online

Mentre la maggioranza dei professionisti sportivi è legata alle reti a pagamento, i fan di eSport hanno accesso alle manifestazioni sportive attraverso Internet, una condizione vantaggiosa per aumentare l'interesse globale. Le squadre hanno i loro blog e canali su Youtube che trasmettono le azioni salienti delle partite; si trovano persino filmati girati dalla videocamera di giocatori che mostrano come gli stessi affrontano determinate sfide. Questo permette un livello molto alto di interazione tra giocatori, squadre e i loro fan, un fatto essenziale per accrescere la base di appassionati della squadra e attrarre nuovi potenziali campioni. Le tradizionali squadre sportive hanno il vantaggio della storia o della geografia per attrarre i fan, mentre l'eSport è ancora così giovane e la localizzazione dei giocatori così nebulosa che le squadre devono lavorare sodo per entrare nel cuore degli appassionati.

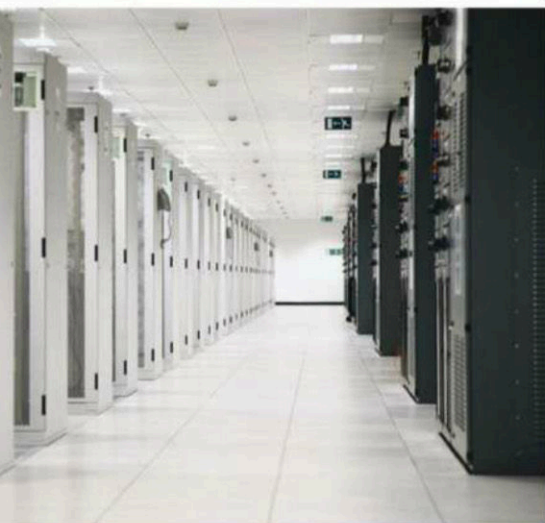
"Questo sport è qualcosa di nuovo", sostiene Patrik, "E per molti aspetti completamente diverso da uno sport convenzionale. Stiamo imparando e sbagliando, per poi imparare dai nostri errori. Ci sono grandi esempi di squadre come la Na'Vi in Ucrainia che ha molti fan dalla Russia e dall'Ucraina che non hanno altre squadre di professionisti da tifare. Na'Vi rappresenta l'intera regione, nel tentativo di andare oltre il concetto di Est e Ovest. Penso che Fnatic (la squadra di Patrik) pecchi di identità: a un certo punto eravamo rappresentati da giocatori di 15 diversi paesi. Avevamo un buon sostegno locale, è cercavamo di promuoverci come un team di successo facendo cose fantastiche per la comunità e vincendo titoli. Qualche volta abbiamo persino partecipato a tour promozionali. Per esempio, nel 2006 eravamo uno dei pochi team stranieri a viaggiare in Cina e a giocare a molti tornei interni. Questo ha contribuito alla nostra reputazione in loco, quindi abbiamo ottenuto molti fan."

"È questione di tempo, ma è necessario anche fare azioni che coinvolgano direttamente gli appassionati, come promozioni e social media. Probabilmente abbiamo iniziato a usare i social media prima del Manchester United FC. Siamo cresciuti con uno e zero, siamo sempre stati online" continua Patrik.

Sebbene ci siano stati tornei di videogame che risalgono agli anni Ottanta, la versione moderna potenziata da Internet è un'impresa molto più sofisticata. Se il tasso attuale di crescita continuerà, allora l'eSport potrebbe diventare una realtà nel mondo dell'intrattenimento e offrire una vera "carriera" a coloro che hanno le giuste abilità e la necessaria resistenza al tunnel carpale per rimanere in gioco. A differenza di quasi tutti gli altri professionisti di sport da competizione, l'eSport offre qualcosa di davvero unico nell'aspetto dei giocatori.

"Quello che penso sia particolarmente buono dell'eSport", conclude Patrik, "E' che si può davvero competere contro chiunque. Va oltre i generi e le nazioni. Potete essere una persona disabile e, nonostante questo, competere. L'eSport attiva tutti, è per tutti". ■

Big **Data**

Il 90% dei dati del mondo è stato creato negli ultimi due anni. Scopriamo i sistemi per analizzare queste informazioni e impedirci di essere sommersi da un diluvio di dati digitali

In una scena del film Sneakers del 1992, Ben Kingsley e Robert Redford sono due hactivist che discutono il concetto del potere. "Non si tratta di chi ha il maggior numero di colpi", afferma Kingsley, "ma di chi controlla le informazioni. Quello che noi vediamo e sentiamo, come lavoriamo, cosa pensiamo... è tutto nelle informazioni". Sono passati 20 anni e quelle parole sono più vere che mai. Il potere non scaturisce dalla semplice acquisizione delle informazioni, ma consiste nella capacità di utilizzare validi schemi all'interno di esse. Gli analisti lavorano su questo principio da anni, ma l'uso in continua espansione di Internet e il volume puro e semplice dei dati creati, richiede un approccio nuovo, noto come Big Data. Secondo IBM, noi creiamo lo sconcertante volume di 2,5 quintilioni di byte di dati ogni giorno, ossia l'equivalente, più o meno, di mezzo miliardo di download di film in HD. Queste informazioni sono generate da una grande varietà di fonti, inclusi social media, fotografie e video digitali, transazioni online, ed anche il GPS incorporato negli smartphone e nei tablet. IBM sostiene che il 90% dei dati disponibili nel mondo oggi è stato creato negli ultimi due anni.

Sovraccarico di dati

Sfruttare questa enorme massa di informazioni non è una cosa facile. Richiede computer superveloci in grado di elaborare colossali quantità di dati e produrre risultati in tempi, fino a poco tempo fa, inimmaginabili. E il modo in cui questi dati sono archiviati è molto lontano dai classici database usati in passato. Ma il potenziale ritorno è così grande che la ricerca nel campo dei Big Data sta diventando una corsa all'oro digitale. "Big Data segna l'inizio di una grande trasformazione", scrivono Kenneth Cukier e Viktor Mayer-Schonberger nel loro libro The Big Data. "Così come il telescopio ci aiutò a comprendere l'universo, e il microscopio ci permise di capire i germi, le nuove tecniche per raccogliere e analizzare grandi quantità di dati ci aiuteranno a capire il nostro mondo in un modo che solo ora cominciamo ad apprezzare". Istituzioni finanziarie pagano cifre importanti per analisi che permettono loro di predire i futuri movimenti dei mercati, le società di assicurazione le usano per determinare i rischi potenziali di ogni contraente. La professione medica sta scoprendo come un esame accurato di grandi insiemi di dati può aiutare la diagnosi di malattie come il cancro al seno; anche l'ordine pubblico inizia ad avvalersi del potere profetico che l'analisi dei grandi dati permette. Il sistema PredPol, del Professor Jeff Brantingham, sta aiutando ad abbassare il crimine nei distretti di Los Angeles. Il software analitico sviluppato dalla sua squadra, ha usato un record di crimini storici e correnti, incrociandoli con dati allargati per le aree in questione. Ha quindi prodotto un elenco di predizioni su dove e quando era molto probabile che accadessero dei crimini, e come dislocare strategicamente le forze di polizia. Dopo una prova di sei mesi, la polizia ha confermato che i furti con scasso erano scesi del 27% e c'era, in generale, un calo del 13% dei delitti. "Il nostro comportamento è così regolare e legato a modelli standard, che spaventa noi stessi", ha detto Brantingham. "I criminali non sono diversi: fanno esattamente le stesse cose più e più volte, e i modelli criminali emergono da questa regolarità di comportamento". PredPol ha avuto così successo da essere stato utilizzato da molte divisioni della Polizia di Los Angeles, ed ha varcato i confini americani giungendo fino alle spiagge del Kent, nel Regno Unito, dove è attualmente in fase di sperimentazione.

Big Science

La scienza dei Big Data è divenuta anche un importante strumento di ricerca all'interno di quella branca di studio nota come Big Science. Questa cerca di scoprire le origini della vita e del nostro corpo. Il Genoma Umano, il progetto nato per decodificare i fondamenti genetici della vita ha richiesto per il suo completamento il lavoro intensivo di dieci anni di una squadra di ricercatori. Oggi, con le nuove tecnologie sviluppate per i Big Data, lo stesso compito potrebbe essere completato in un solo anno. Gli astronomi ora possono mappare i cieli in una frazione del tempo, sfruttando terabyte di dati. I fisici di particelle che lavorano al Large Hadron Collider sono stati in grado di registrare il comportamento subatomico delle particelle che viaggiano a incredibile velocità e di processare i dati per scoprire, potenzialmente, il Bosone di Higgs (o particella di Dio), che potrebbe cambiare profondamente il futuro della scienza.
Ma tutti questi progressi nella raccolta e manipolazione dei dati, entusiasmanti e che possono potenzialmente cambiarci la vita, sono poca cosa rispetto alla ricerca sul cervello "Brain Research" tramite l'Advancing Innovative Nanotechnologies (BRAIN), il programma annunciato dal presidente Obama nel mese di aprile. L'obiettivo di BRAIN è mappare l'attività del cervello umano. Gli scienziati tenteranno di esaminare ed analizzare simultaneamente, record di bilioni di neuroni. Il programma spera di trovare la cura per alcune patologie come l'Alzheimer o l'autismo, mettendo a punto una ricerca supplementare sulle malattie mentali.

Come, ma non perché

Alcuni sostengono che la natura di Big Data porti a scoperte in cui gli scienziati non capiscano veramente l'origine o il motivo del problema: si scopre come accade qualche cosa, ma non necessariamente perché. "Come creature umane, noi siamo stati condizionati per cercare le cause", spiegano Kenneth Cukier e Viktor Mayer-Schonberger, "anche se la ricerca della causalità, spesso difficile, può condurci verso strade sbagliate. Per contro, in un mondo di Big Data, non dobbiamo concentrarci sulla causalità, ma possiamo scoprire modelli e correlazioni nei dati che ci offrono nuove e preziose intuizioni. Le correlazioni non possono dirci precisamente perché sta accadendo qualche cosa, ma ci possono dare l'allarme che sta accadendo. E in molte situazioni è già molto".

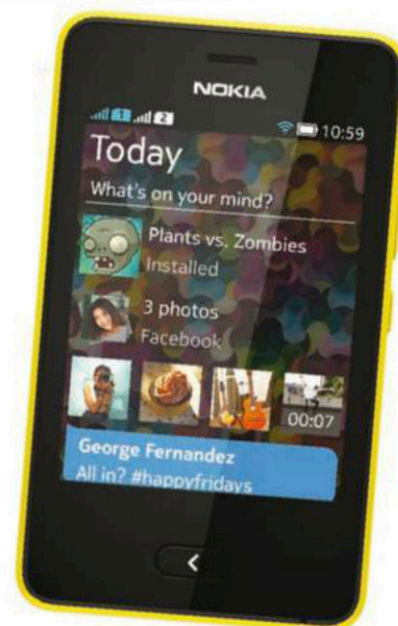
Le grandi speranze di Nokia per l'Asha 501

Lo smartphone economico di Nokia ha un'interfaccia utente migliorata e una piattaforma che sfrutta l'acquisizione della norvegese Smarterphone

Nokia ha sviluppato la propria linea di smartphone con l'Asha 501, presentato con un'interfaccia utente con touchscreen migliorata e pensato per competere con i prodotti Android a basso costo. Il lancio segue l'annuncio di Nokia che le vendite dei suoi cellulari nel primo trimestre del 2013 sono diminuite del 21% rispetto all'anno precedente, arrivando a 55,8 milioni di unità. Di conseguenza questa linea di prodotto è diventata per Nokia di fondamentale importanza, considerato anche che la futura crescita è prevista intorno agli smartphone a basso costo, mentre i prodotti basati su Windows Phone non sono ancora abbastanza economici da aggredire l'intero mercato. Lo smartphone e la sua piattaforma sono, in parte, il risultato dell'acquisizione della compagnia norvegese Smarterphone, avvenuta lo scorso anno.

Movimenti lenti con Fastlane

L'Asha 501, disponibile in Italia da fine agosto, costerà circa 90 euro. Il telefono ha uno schermo da 3 pollici, una fotocamera da 3,2 Mp, connettività wireless e la possibilità di scegliere tra una o due SIM. La possibilità di avere una Dual-SIM è diventata essenziale in molti Paesi in via di sviluppo. Uno dei vantaggi dello schermo più piccolo e un hardware meno potente è la maggior durata della batteria: Nokia garantisce fino a 48 giorni in standby. Tuttavia, piuttosto che sull'hardware, Nokia pone maggiore accento sull'interfaccia utente, che si compone di due schermate principali: Home e Fastlane. Home ha una impostazione tradizionale, basata sulle icone per lanciare app individuali o accedere a elementi specifici. Fastlane mostra i contatti a cui si ha avuto accesso di recente, i social network e le app. Può mostrare fino a 50 attività più recenti. Nokia sostiene che la piattaforma sottostante è stata migliorata per offrire grandi performance e flessibilità, inclusa la capacità di aggiungere nuove caratteristiche, e dotata di una funzionalità semplificata per gli aggiornamenti futuri. Dal punto di vista del software, la società lancerà durante il terzo trimestre anche una versione di mappe Here specifica per l'Asha, che offrirà servizi base. L'Asha 501 non ha il GPS, quindi deve ricavare il posizionamento degli utenti dalla rete cellulare. Applicazioni esterne precaricate o integrate includono Facebook, Twitter e giochi da Electronic Arts e Gameloft.

Sull'Nstore, ex NokiaShop, (nstore.it) è già disponibile al costo di 79,90 euro l'Asha 210. Dotato di un tasto apposito per WhatsApp e software client per Twitter e Facebook. Il telefono ha uno schermo di 2,4", una fotocamera da 2 Mp, Wi-Fi e una tastiera Qwerty.

Design innovativo: la salvezza del PC?

Mentre i tablet si mangiano i segmenti di mercato a basso costo, i produttori di PC stanno creando design sempre più innovativi, sperando di scatenare la domanda del segmento alto

Mentre le vendite di portatili e desktop colano a picco, alcuni produttori di PC stanno uscendo dai loro consueti standard nella speranza di portare aria fresca nel mercato. Due esempi recenti: Toshiba, un produttore che forse è più conosciuto per PC di buon livello a prezzi competitivi, ha dato una svolta al mercato di altissima qualità con il Kirabook, un laptop leggero e sottile con uno schermo a risoluzione ultra elevata, al livello del Retina dei MacBook Pro, non ancora arrivato in Italia. E HP ha pesantemente scommesso sul futuristico controllo del movimento annunciando che unirà i controlli Leap Motion con i PC, inserendo questa tecnologia direttamente nei prossimi dispositivi. Altri produttori di PC stanno facendo i loro esperimenti. Acer ha parlato di un "notebook unico" che forse si potrà convertire in desktop con un touchscreen sollevato. Nel frattempo, Asus ha lanciato un desktop che si trasforma in un tablet gigante staccabile con Android, mentre Lenovo sta preparando PC touchscreen da tavolo disegnati con in mente i tavoli da gioco. Questi sono i primi segnali di grandi cambiamenti tra i produttori di PC, società che per anni hanno continuato a vendere prodotti non sempre degni di nota, con specifiche e cartellini del prezzo, senza particolari elementi distintivi.

Questa strategia non funziona più nell'era dei tablet

I produttori di PC sono stati obbligati a sperimentare perché il mercato dei portatili e dei desktop tradizionali si sta esaurendo. Le vendite unitarie sono in declino, e lo stesso vale per i ricavi. HP ha visto i suoi guadagni da PC calare dell'8%

nell'ultimo trimestre e Toshiba ha subito un declino del 16% nelle vendite di PC durante l'anno fiscale 2012 a causa della diminuzione della domanda negli Stati Uniti.
E non diamo la colpa solo a Windows 8 per le perdite dell'industria dei PC.
Le vendite erano in calo ben prima che il sistema operativo di Windows fosse messo in vendita, soprattutto a causa dei tablet che hanno alterato le decisioni di acquisto della gente.
Come nota l'analista di Gartner, Mikako Kitagawa, gran parte delle famiglie non sente più il bisogno di avere un PC desktop o un portatile per ogni persona. La gente preferisce comprare i tablet per il consumo dei contenuti e si riduce a uno o due PC per famiglia per la produttività. Andas Brad Chacos sottolinea che i computer sono diventati come degli elettrodomestici di casa: gli utenti li sostituiscono solo quando è necessario.
"Il PC non sarà più un dispositivo quotidiano per gran parte dei consumatori", sostiene Kitagawa, guardando avanti. "saranno probabilmente i tablet ad assumere quel ruolo". Quindi i produttori di PC stanno rivolgendo maggiore attenzione alla produzione di PC di livello alto, disegnati per attrarre compratori che vogliono un prodotto "bello" e costruito per durare. Il Kirabook di Toshiba e il portatile-fisso di Acer che uscirà, sono esempi di questa tendenza. Ma vendere questi nuovi prodotti non sarà facile e sarà necessario un grande sforzo dal punto di vista del marketing, non a caso Toshiba sta sfruttando il collegamento con Star Trek per promuovere i prossimi PC di qualità.
Tutto questo non significa che i produttori di PC stiano ignorando il mercato a basso costo. Ancora quest'anno, i consumatori possono aspettarsi portatili con Windows 8 touch che girando su processori Bay Trail di Intel, a prezzi intorno ai 3500 euro, così come ultrabook touch venduti tra i 500 euro e i 600 euro. Nonostante questo, che tali dispositivi relativamente economici, con Windows 8, possano competere con iPad di Apple e tablet economici come il Kindle Fire di Amazon è ancora da vedere. Nel frattempo, i produttori di PC puntano su macchine relativamente costose; di conseguenza vedremo prodotti sempre più interessanti e innovativi mirati a rubare l'attenzione dei compratori. Per vendere un PC costoso devi eccellere.

ALCUNI LAPTOP FUTURI di HP e Asus usciranno con il controllo dei movimenti LeapMotion incorporato.

NON SI PUÒ dare la colpa a Windows 8 per la diminuzione delle vendite dei PC.

Tempi difficili, misure difficili

Garantito, i produttori di PC devono sempre includere prodotti costosi nella loro gamma, ma nel passato le differenze di prezzo riflettevano tipicamente variazioni nelle prestazioni. Più alto era il prezzo, più potente l'hardware all'interno. Ora i produttori di PC si devono concentrare su caratteristiche uniche, piuttosto che su mere performance, per giustificare i prezzi più alti.
Patrick Moorhead, presidente e analista principale alla Moor Insights and Strategy, vede l'interesse dei produttori di PC nella sperimentazione come una derivazione di quello che è iniziato l'anno scorso con gli ibridi e i convertibili con Windows 8. I dispositivi con LeapMotion di HP e il notebook convertibile di Acer sono parte di una "seconda ondata", mirata a rendere ancora appetibili i PC. Moorhead si aspetta che i produttori ridefiniscano il design degli ibridi, introducendo nel frattempo nuove tecnologie, come la rilevazione dell'occhio, i comandi vocali e una più accentuata connettività wireless.
I tablet non possono competere con la potenza o i margini di profitto dei laptop di alto livello, rendendo i prodotti più costosi un porto sicuro per i produttori di PC. Ma prima, sarà necessario convincere i consumatori che sganciare più soldi in questo periodo di ristrettezze sia un investimento vantaggioso.
Questa scommessa li ripagherà? Solo il tempo ci saprà dare una risposta. Una cosa, però, è sicura: finalmente i produttori di PC stannoandando oltre alla noiosa scatola grigia. ■

Le pene **degli Store**

Microsoft e BlackBerry finanziano gli sviluppatori per rimpolpare i loro app store, nella disperata ricerca di guadagnare terreno su iOS e Android

La corsa per riempire gli scaffali dei relativi app store è una cosa positiva? Quantità non significa qualità, come evidenziato dalle recenti mosse di Apple e Google, mirate a tenere sotto controllo i loro sviluppatori e a ripulire alcune delle app meno desiderabili dai loro store. Apple è il peso massimo da 800 kg nel mondo delle app per cellulari, dopo aver passato, non ufficialmente, la barriera delle 800.000 app, ma Goggle gli morde i talloni con oltre 700.000 app. Ben distanziate ci sono BlackBerry e Microsoft. Ma tutte e quattro hanno problemi relativi al numero di app nei loro store.

COSA È PEGGIO, troppe app o troppo poche?

Qualità vs quantità

Tim Shepherd, analista senior presso Canalys, crede che l'ecosistema delle app determinerà i vincitori o i perdenti nella nobile contesa. BlackBerry 10 ha recentemente raggiunto e sorpassato le 100.000 app, erano 70.000 al lancio in gennaio, mentre l'app store di Windows Phone ha raggiunto circa 150.000 app. Shepherd sostiene che ognuno ha bisogno di "fare di più per far sì che la piattaforma delle app sia una priorità per gli sviluppatori". Tuttavia, le strategie di Microsoft e BlackBerry per riempire i loro store nella corsa delle app sembra sia più adatta a riempire gli scaffali con paccottaglia piuttosto che costruire un ecosistema di app sostenibile con software di qualità. Prima che fosse lanciato BlackBerry 10, RIM (come era conosciuta allora la società) aveva organizzato dei weekend "Port-a-thon" in cui dava agli sviluppatori 100 dollari per ogni app Android portata sulla piattaforma BB10. Decine di migliaia di app disponibili oggi sono nate come app per Android. Ma le app provenienti da Android non girano su BB10 senza intoppi come quelle originali e non si avvantaggiano del sistema di notifiche inserito nel sistema operativo di BlackBerry.
In parole povere, sono app di serie B. Microsoft ha recentemente seguito i passi di BlackBerry, offrendo agli sviluppatori un bonus di 100 dollari per ogni nuova app per Windows Phone 8 e Windows 8 pubblicata entro il 30 giugno, fino a un totale di 1.000 dollari per ogni piattaforma. Ma è improbabile che un'offerta di soli 100 dollari ispiri gli sviluppatori a realizzare app di qualità per BB10 o Windows Phone 8.
Più realisticamente, un bonus così basso ispira lavori fatti alla buona, o provenienti da altre piattaforme.

Sistemare il disordine

Apple vaglia ogni app presente nel suo store e, nonostante alcuni abbagli, il sistema è collaudato e funziona. Malgrado l'alta qualità generale delle app dell'App Store, tuttavia, l'enorme quantità introduce alcuni problemi. Passare al vaglio oltre 800.000 app è quasi impossibile, ed è anche molto difficile che le nuove app degne di nota vengano riconosciute e inserite nella lista di quelle in risalto nell'App Store. Google, che non controlla le app prima che vengano pubblicate, ha un compito ancora più difficile. Nell'ultimo anno, la società ha dovuto rimuovere ripetutamente app infette dal suo Google Play Store, e molte di quelle disponibili sono di dubbia qualità. TechCrunch riporta che Google abbia rimosso a febbraio quasi 60.000 app di spam, la più grossa pulizia della società effettuata fino ad ora. Di sicuro, BlackBerry e Microsoft hanno bisogno di guadagnare terreno sui loro ben avviati competitori, ma dovranno patire non poche sofferenze per raggiungere quel rapporto di quantità/ qualità necessario a vincere o, quantomeno, rendere più competitiva la contesa. ■

Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech

ULTRABOOK

Sony Vaio Pro 11

Con i suoi 0,87 kg è l'ultrabook più leggero al mondo. Interamente in fibra di carbonio, alla leggerezza unisce una incredibile robustezza. Il display da 11" IPS con risoluzione Full HD da 1.920 x 1.080 pixel dotato di tecnologia Triluminos rende tonalità di colore incredibili. Monta un processore Intel Core i7, 4 GB di RAM e una SSD da 128 GB. L'autonomia dichiarata è di 9 ore. Disponibile in diverse configurazioni.

1.280 euro | sony.it

TABLET

Samsung Galaxy Tab 3

Con qualche mese di anticipo rispetto al previsto, è arrivato in Italia il Galaxy Tab di terza generazione da 7", con nuovi tasti fisici e pulsanti touch. Sotto il display con risoluzione da 1.024x600 pixel, batte un processore ARM Cortex dual core da 1,2 GHz e 1 GB di RAM. La memoria interna è di 8 GB. Monta Android 4.1 Jelly Bean. Disponibile solo in versione Wi-Fi, la versione con 3G sarà disponibile dal mese di settembre.

210 euro | Samsung.it

ALL-IN-ONE

HP Slate21 All-in-One

HP Slate All-in-One è il primo PC All-in-One di HP con sistema operativo Android 4.2. Il display è un touchscreen Full HD IPS reclinabile da 21,5" mentre il processore è un NVIDIA Tegra 4 quad-core. Grazie a Google Services è possibile accedere a contenuti condivisi come calendari, email, note e documenti. La qualità del suono è garantita dal DTS Sound integrato. HP Slate21 All-in-One sarà disponibile in Italia a settembre.

399 euro | hp.it

SMARTPHONE

Stonex STX ULTRA

L'azienda monzese presenta il nuovo modello di punta, l'STX ULTRA. Più grande, più sottile (8 mm di spessore) e più leggero dei predecessori, ha un display da 5" HD con risoluzione 1.280x720 pixel. Le prestazioni sono di alto livello grazie al processore quadcore a 1,2 GHz con 1 GB di RAM e 4 GB di memoria a cui si aggiunge una microSD da 8 GB. Il sistema operativo è Android Jelly Bean 4.2.1.

399 euro | stonexsmart.com

FOTOCAMERA REFLEX

Canon EOS 70D

La gamma di reflex Canon EOS si arricchisce del nuovo modello EOS 70D. È equipaggiata con un nuovo sensore CMOS APS-C da 20,2 Mp ed è dotata dell'innovativa tecnologia autofocus Dual Pixel CMOS AF che garantisce una perfetta messa a fuoco automatica durante la ripresa di filmati Full HD. La EOS 70D cattura immagini a piena risoluzione fino a 7 fotogrammi al secondo. Il display è un LCD da 3,0" orientabile Clear View Touch II con una risoluzione di 1.040.000 punti.

1.184 euro (corpo macchina) | canon.it

STAMPANTE

Samsung C460FW

La C460FW di Samsung è la prima stampante multifunzione laser a colori dotata di tecnologia NFC che consente di stampare direttamente dal proprio device mobile semplicemente sfiorando la stampante con il proprio smartphone. La velocità di stampa è di 4 pagine al minuto a colori e 18 pagine al minuto in bianco e nero.

369 euro | samsung.it

TABLET

Acer Iconia W3

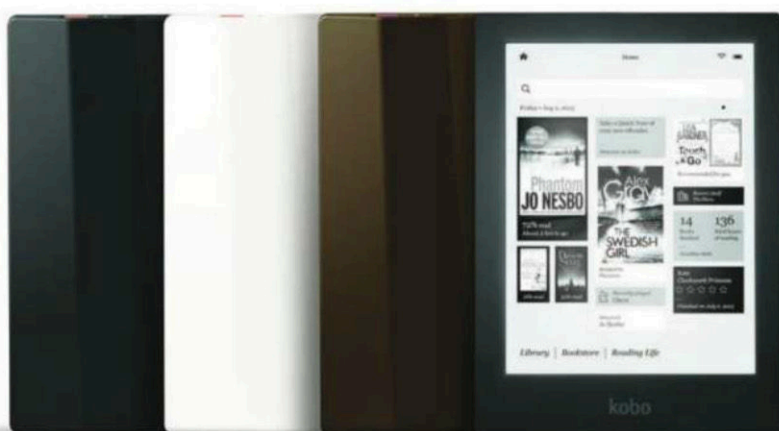
L'Iconia W3 è il primo tablet con display da 8", retroilluminato a LED con risoluzione di 1.280x800, che monta il sistema operativo Windows 8. Con un peso di 540 g e uno spessore di soli 11,3 mm garantisce grande portabilità e la massima produttività. Il processore infatti è un Intel Atom Z2760, ottimizzato per dispositivi mobili, che permette di utilizzare qualsiasi applicazione desktop.

329 euro | acer.it

E-READER

Kobo Aura HD

Kobo Aura HD è l'alternativa di Mondadori, e relativo store, al Paperwhite Kindle di Amazon. Il display da 6,8" ha una risoluzione di 1.440x1.080 superiore a qualsiasi altro e-reader sul mercato. Lo schermo dispone inoltre della tecnologia Comfortlight", che consente agli utenti di leggere al buio senza bisogno di luce esterna. La memoria interna di 4 GB consente di archiviare fino a 3.000 libri ma, se non vi bastasse, potere espanderla tramite lo slot per schede microSD.

169 euro | inmondadori.it

SMARTPHONE

Nokia Asha 210

Pensato per tutti coloro che non sono appassionati di tecnologia, non vogliono spendere soldi per uno smartphone dalle mille funzioni ma vogliono rimanere in contatto con gli amici sui social network, navigare all'occorrenza su Internet sfruttando il Wi-Fi e avere un telefono pratico, colorato e con una grande autonomia.

79,90 euro | nokia.it

MOUSE DA GIOCO

Logitech G500s

Questo mouse da gioco personalizzabile di Logitech dispone di uno scrollwheel dual-mode e 10 controlli programmabili. Il centro di gravità può essere regolato in base alle proprie esigenze di gioco. La superficie idrofobica aiuta a prevenire il fastidioso effetto dei palmi sudati che scivolano sul mouse nei momenti di maggiore tensione.

69,99 euro | gaming.logitech.com

BINOCOLO REGISTRATORE

Sony DEV-50V/B

Agli appassionati di avventura hi-tech, Sony presenta il binocolo DEV-50V con registrazione Full HD. È dotato di zoom ottico 12x e doppio obiettivo G (F1,8-F3,4). I filmati in Full HD vengono registrati su schede di memoria della serie Memory Stick e SD. È in grado di scattare foto da 20,4 megapixel in formato 16:9. Resistente a spruzzi e polvere è impermeabile a pioggia e fango. Non è per tutte le tasche.

2.990 euro | sony.it

SOLID STATE DRIVE

Seagate Series 600 SSD

Con i suoi 7 mm di spessore, la Serie 600 di Seagate è un'unità SSD progettata per permettere agli utenti di sostituire il vecchio hard disk meccanico anche nei portatili ultra piatti, aumentandone significativamente le prestazioni. Disponibile nei tagli da 120 GB, 240 GB e 480 GB.

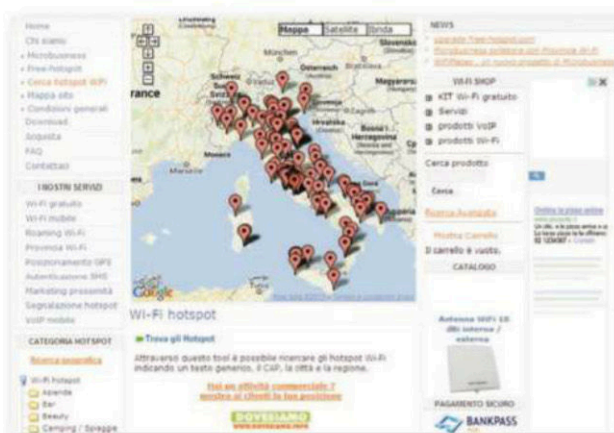
A partire da 150 euro | seagate.com

Navigare con il Wi-Fi gratis in vacanza

Come rimanere connessi a Internet quando siete lontani dalla vostra connessione di casa, senza spendere un euro. Dedicato a chi non può vivere senza Facebook, Twitter e mail per più di 24 ore

Tempo di vacanza, tempo di mobilità. Mare, montagna, sole e riposo ma… come si fa a vivere senza Internet? A pagina 74 vi spieghiamo come trasformare il vostro smartphone in un hotspot, e usarlo per navigare con computer e tablet sfruttando il vostro piano tariffario mobile. Che però non è free. Molti hanno un piano che prevede X GB di traffico Internet al mese, molti no, e comunque i GB volano via in fretta se si usa la connessione come da casa.

La soluzione è usare il più possibile gli hotspot gratuiti sparsi per il Bel Paese. Non vogliamo aprire qui la dolorosa questione del Wi-Fi in Italia e del suo spaventoso ritardo rispetto agli altri Paesi europei (degli USA non parliamo nemmeno); ci limitiamo semplicemente a ricordare che nelle disposizioni per la liberalizzazione del Wi-Fi contenute nel Decreto Fare di giugno, qualche ulteriore passo avanti è stato fatto e oggi è oggettivamente possibile fornire e accedere a hotspot gratuiti con una certa facilità. Considerato il ritardo di cui sopra, però, sorge spontanea la domanda: "Ok, ma come li trovo?".

Di seguito presentiamo alcuni servizi online che vi permettono di cercare l'hotspot più vicino alla vostra posizione. Non fatevi illusioni, la copertura è ancora molto limitata ma, se siete fortunati, potreste avere la soluzione ai vostri problemi sotto il naso senza saperlo. Un'ultima considerazione prima di procedere con la carrellata: questi servizi non sono un elenco di hotspot generici come i numeri telefonici delle Pagine Gialle (tanto per intenderci); ognuno ha un proprio criterio d'indicizzazione e pertanto è consigliabile utilizzarne più di uno.

Wi-Fi Gratis.it (**wifi.gratis.it**) è una sottosezione di Gratis.it, un fornitore di accesso a Internet. In realtà sfrutta il motore di ricerca di jiwire.com e si è dimostrato abbastanza potente. L'interfaccia è ridotta all'osso, un'unica schermata in cui potete scegliere se effettuare la ricerca per indirizzo, città, stato/provincia, codice postale e nazione. Quest'ultima voce tradisce il fatto che si tratta di un motore di ricerca internazionale. Utile quindi anche per chi passerà le vacanze all'estero. Il sito è consultabile anche tramite dispositivi mobile.

Wi-Fi Hotspot (**www.wifihotspot.it**) è un network Wi-Fi gratuito rivolto principalmente ad aziende commerciali che utilizzano la fornitura di accesso Internet gratuito come strumento di marketing. Nel sito infatti è dedicata un'apposita sezione alle attività che vogliono aderire all'impresa. È possibile effettuare la scelta tramite area geografica o tramite categoria. Nella ricerca geografica è possibile inserire delle parole chiave, come bar o biblioteca, per filtrare i risultati. L'elenco degli hotspot affiliati è ancora piuttosto modesto e in gran parte sono Hotel e ristoranti, limitando l'accesso ai propri clienti. Il servizio è ben fatto, è consultabile tramite mobile e speriamo che nel tempo possa aumentare la propria copertura che, ad oggi, è legata principalmente alla regione Lazio. Un elenco piuttosto lungo e sparso su tutto il territorio italiano è quello di **blia.it** (**blia.it/wifi**). La pagina è praticamente inguardabile, con un elenco continuo di città in ordine alfabetico, ma i risultati sono interessanti.

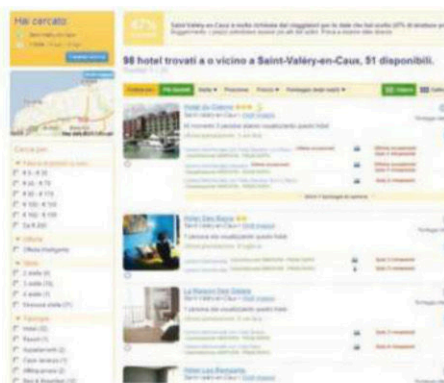
WeFi Pro è invece un'applicazione gratuita, disponibile per Windows e smartphone Android, in grado di trovare tutte le reti gratuite disponibili vicino alla vostra posizione. L'abbiamo provata su un Galaxy e dalla nostra posizione, nei pressi di piazza Piola a Milano, ha rilevato ben 50 hotspot gratuiti. ■

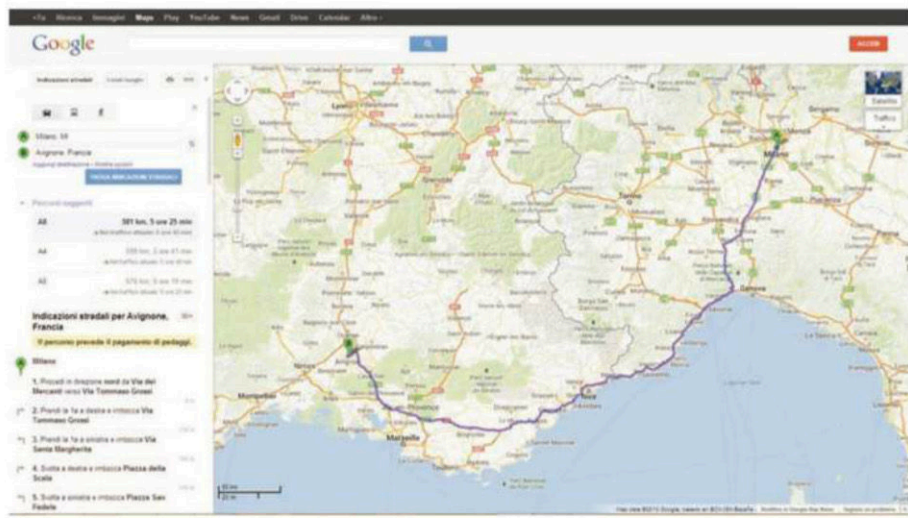
Pianificare un viaggio online

Mettete le cartine e le guide tascabili nello scatolone dei ricordi. Avete tutto sul vostro smartphone o tablet, aggiornato in tempo reale

Fino a pochi anni fa, pianificare un viaggio in giro per l'Europa era un'operazione da cominciare qualche mese prima della partenza. Strade, luoghi da visitare, orari dei treni, hotel ecc. ogni piccolo spostamento andava previsto e pianificato , per non rischiare di rimanere sperduti in terra straniera, era necessario portarsi dietro un bagaglio di carta. Oggi potremmo permetterci, di partire da un giorno con l'altro, armati del solo smartphone.

Pronti, via

La prima tappa per pianificare il viaggio, inizia con l'immancabile Google. **Google Maps** lo conoscete già, è il più famoso servizio di mappe online. Maps può essere utilizzato sia tramite browser da qualunque computer e device mobile sia tramite apposita app, disponibile per sistemi Android e iOS, ma solo per iPhone. Una volta collegati al nostro account Google con la app, vedremo visualizzata la cronologia delle nostre ricerche effettuate su Maps. Nulla di più comodo, quindi, che programmare gli spostamenti dal nostro PC desktop e averli sempre con noi durante il viaggio. Se abbiamo in mente di affrontarlo in macchina è la scelta più semplice. Nel pannello di sinistra inseriamo partenza e destinazione e otterremo il percorso, modificabile a nostro piacimento con un semplice drag & drop sulla cartina, con tanto di durata stimata, km e costo del carburante. Con un clic su questa voce si apre un pannello in cui inserire i dati della nostra macchina. In alto a destra un comodo pannello collega direttamente la località selezionata a Wikipedia per aver tutte le informazioni sul luogo. Se invece pensiamo di spostarci in treno, consigliamo di mettere tra i preferiti l'indirizzo **orariferroviari.com**. Nella home page, in alto a sinistra, troviamo due fascette colorate: Orari del treno Italiani e Orari del treno Europei. La prima visualizza il sito di Trenitalia, il secondo è decisamente più interessante e ci permette di programmare un viaggio in treno attraverso l'Europa fino al più sperduto villaggio francese sulla Manica, in modo assolutamente dettagliato. Il sito non ha una app specifica per device mobile ma può essere consultato senza limitazioni da qualsiasi smartphone. Se invece preferite viaggiare in aereo un buon punto di partenza è **volagratis.com**. Semplicissimo e senza fronzoli, basta inserire luogo di partenza e destinazione per avere in pochi secondi tutti i voli disponibili.

Meritato riposo

Il pernottamento è l'altro punto spinoso di qualunque vacanza. Se amiamo l'avventura, ma fino a un certo punto, e una volta arrivati a destinazione desideriamo avere un certo standard di qualità, nnon c'è nulla di meglio di **booking.com**. Il sito dispone di app per quasi tutti i sistemi operativi per device mobile. Molto semplice da usare, inserite luogo e data del pernottamento. Le offerte sono sempre numerose e alcune piuttosto interessanti e troverete una sistemazione in qualsiasi punto d'Europa. Leggete i commenti degli utenti; presi con la dovuta moderazione, i gusti sono gusti, nel complesso danno una buona indicazione della reale qualità dell'offerta. Se invece siete più indirizzati verso una vacanza spartana, visitate il sito **hostelworld.com**. L'elenco delle scelte è meno ampio di quello di booking.com e una volta scelta la nazione, appare l'elenco delle città e delle relative offerte. Il sito propone anche soluzioni Bed and Breakfast e Campeggi. Collegandosi tramite smartphone, si apre automaticamente la versione mobile, che non funziona bene come il sito; consigliamo di toccare su Full site per visualizzarlo in modalità desktop. È disponibile anche la app per iOS che però funziona come la versione mobile del sito. ■

E io pago. **No!** Paga la SIAE

I giudici della Commissione Tributaria del Lazio hanno sentenziato che la SIAE dovrà restituire l'illecita, e pluriennale, riscossione della famigerata tassa sul bollino argentato

A volte succede. Succede che giustizia è fatta. La sentenza dei giudici della Commissione Tributaria del Lazio ha stabilito che la SIAE (Società Italiana degli Autori ed Editori) dovrà rimborsare la riscossione dei bollini argentati versati dal gruppo Edizioni Master tra il 2004 e il 2008, per una cifra che sfiora il totale di 1,3 milioni di euro. La sentenza spalanca le porte a tutti gli editori che, nello stesso periodo, sono stati vessati dall'iniquo balzello e che potranno ora chiedere il rimborso. Secondo alcune stime, stiamo parlando di una cifra che si aggira intorno a 60/70 milioni di euro. Riassumiamo brevemente la storia. Nel novembre 2007, i giudici della Corte di Giustizia dell'Unione Europea avevano riscontrato irregolarità nella disciplina con cui la SIAE esigeva il pagamento della tassa, sotto forma di bollino, per i supporti diversi dalla carta, quali ad esempio i CD-ROM e

i DVD, dal momento che lo stesso Stato Italiano non aveva inviato l'apposita notifica all'Unione Europea. Di conseguenza, il bollino argentato veniva considerato fuorilegge. Nel 2009 il governo Berlusconi aveva tentato d'impedire le richieste di risarcimento da parte degli editori emanando un provvedimento (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2009, n. 3) con il quale si cercava di reintrodurre nell'ordinamento l'obbligo di apposizione del contrassegno SIAE e, soprattutto, di preservare le somme incassate da SIAE negli anni passati da eventuali restituzioni. Anche nel 2012 il parere del Consiglio di Stato ha risposto picche ed ora la commissione tributaria ha riconfermato la illeceità del bollino e, di conseguenza, l'obbligo di risarcimento. Dalla sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea ad oggi sono passati cinque anni, passando per tutti i gradi di giustizia possibile, da quella civile a quella tributaria passando per la Cassazione e la giustizia amministrativa, ma questa non è una novità. Ovviamente non è finita qui. Andrea Mendel, avvocato della SIAE, ha dichiarato che la società ricorrerà in appello contro una "sentenza ingiusta". Per loro.
Per ora godiamoci il momento.
Buone vacanze a tutti.

e-book: consigli per l'estate

Bellezza Leggera
Un libro di Silvia Alessia Anglani

Pietro fa la seconda media, è timido, insicuro e il mondo in cui vive è un mondo ingiusto, buio, che fa schifo. Sassi nello zaino di scuola e ai piedi scarpe con i buchi e la suola consumata. Nina è adulta, ma è diversa dagli altri, danza sulle nuvole in punta di piedi e sa vedere la bellezza di cui Pietro è alla disperata ricerca. Per essere felice, per non avere più paura. Perché nel mondo c'è anche Elisa, ha dodici anni come lui e lei è bella, Elisa è un po' di bellezza nel mondo. E Pietro vuole esserle amico. La scoperta di un sogno, sassi e nuvole, in volo sui contorni di un mondo in cui la bellezza sprofonda, per poi tornare sempre a galla. Via dalla pesantezza, attraverso la leggerezza. Pietro fa la seconda media, è timido, insicuro e il mondo in cui vive è un mondo ingiusto, buio, che fa schifo. Sassi nello zaino di scuola e ai piedi scarpe con i buchi e la suola consumata. Nina è adulta, ma è diversa dagli altri, danza sulle nuvole in punta di piedi e sa vedere la bellezza di cui Pietro è alla strenua ricerca. Per essere felice, per non avere più paura. Perché nel mondo c'è anche Elisa, ha dodici anni come lui e lei è bella, Elisa è un po' di bellezza nel mondo. E Pietro vuole esserle amico. La scoperta di un sogno, sassi e nuvole, in volo sui contorni di un mondo in cui la bellezza sprofonda, per poi tornare sempre a galla. Via dalla pesantezza, attraverso la leggerezza. ■

Bellezza Leggera è in vendiita nei migliori store online

facebook.com/pages/Bellezza-Leggera/143287589205738?fref=ts

TUTTO QUELLO CHE INTERNET OFFRE GRATIS

Su Internet è forse difficile trovare un pasto gratuito, ma esiste un numero sterminato di applicazioni a costo zero pronte per essere raccolte.
Ne abbiamo selezionate alcune per voi »

COSA RENDE STRAORDINARIE LE RISORSE PRESENTI SU INTERNET? Alcuni ritengono sia la facilità di connessione e la possibilità di scaricare contenuti in modo rapido e veloce, altri parlano di quantità di dati, per altri ancora è la presenza di migliaia di foto di cuccioli. Sono tutte considerazioni valide, ma se c'è qualcosa che le supera è la disponibilità di applicazioni utili. Internet, inoltre, è ricchissima di materiale gratuito. Abbiamo passato ore a setacciare la Rete alla ricerca delle migliori applicazioni gratuite, un buffet virtuale dei migliori programmi a costo zero fatto di utility e di servizi online. Per rendervi la vita più facile, le abbiamo suddivise per tipologie di persone alle quali possano essere più utili. Seguiteci, e troverete cose che non pensavate neanche fossero disponibili

L'appassionato d'informatica

Mantenere efficiente il proprio PC è abbastanza difficile, e la maggior parte degli appassionati d'informatica deve spesso correre in soccorso di amici e parenti bisognosi d'aiuto. Sul web sono disponibili molti strumenti utili perché un computer operi bene e senza intoppi.

Soluto per Windows (**soluto.com**) è un programma di utilità di manutenzione a distanza che, installato sul PC di un amico, vi permette di analizzarne il contenuto verificando blocchi, tempi d'avvio, aggiornamento dei programmi Flash e Java, e anche d'istallare applicazioni come Dropbox, Google Talk e VLC, tutto da casa vostra. Soluto, per facilitare l'uso qualora l'amico avesse il nuovo Windows 8, può installare Shell Classic, un'utility che crea il tradizionale pulsante Start e il menu di avvio sul desktop di Windows 8.

Quando è richiesto un intervento più massiccio, potere usare Google Chrome Remote Desktop (**chrome.google.it**), un add-on gratuito per il browser Chrome che vi permette l'accesso remoto a un altro computer. La persona che ha il PC remoto deve autorizzare questo accesso ogni pochi minuti, ma voi non dovrete creare un apposito account da cancellare successivamente.

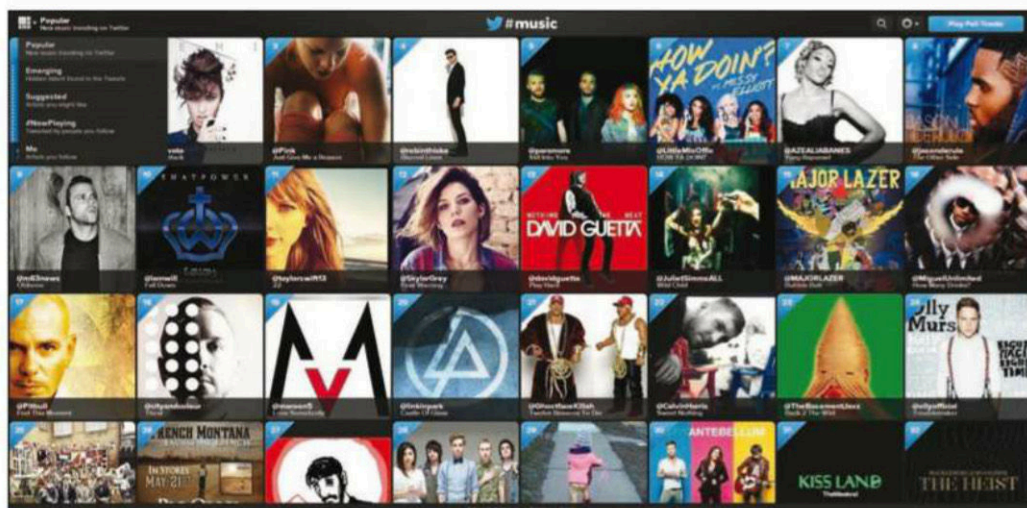
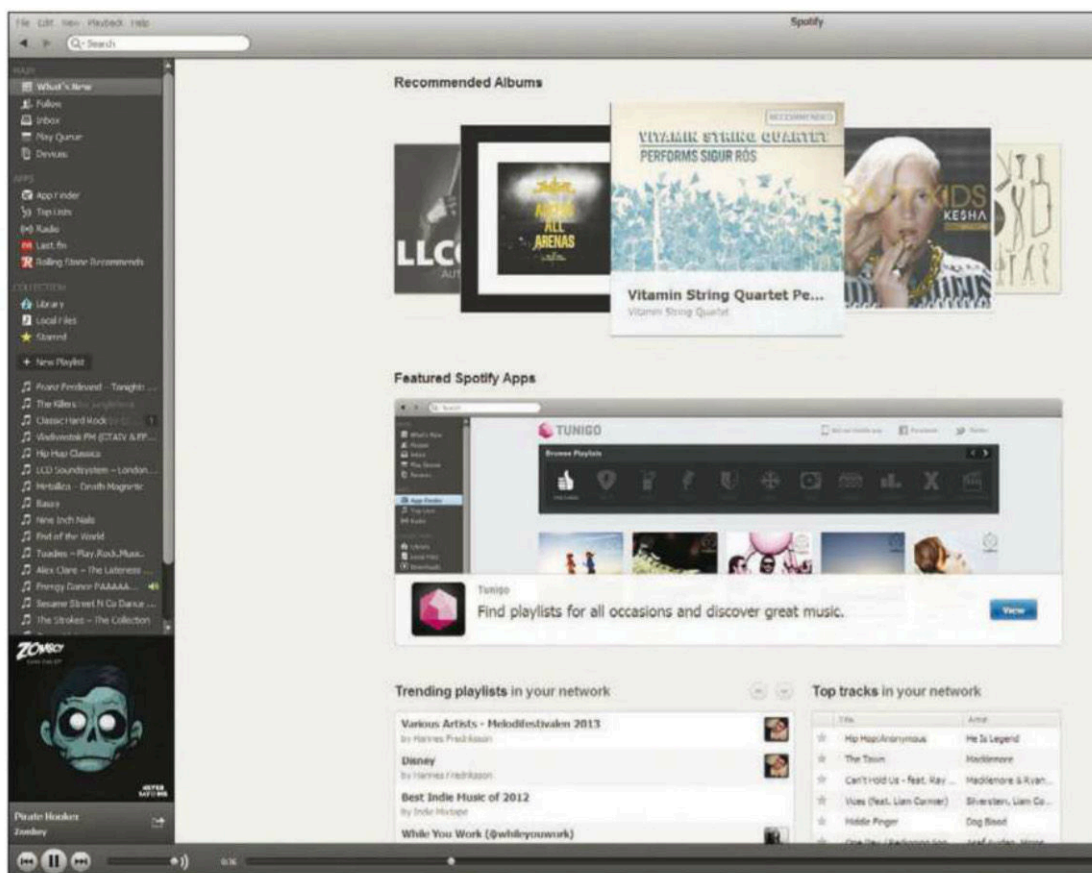
A volte un video vale più di mille parole, soprattutto quando volete mostrare a qualcuno come eseguire qualcosa di complesso, come la creazione di una connessione in Windows con lo strumento VPN integrato. CamStudio (**camstudio.org**) vi permette di creare dei video di ciò che fate sullo schermo, che potete poi caricare sul vostro sito o su servizi come Vimeo o YouTube.

Per la manutenzione del PC ci sono due strumenti che possono esservi molto utili: SlimDrivers Free (**slimwareutilities.com**) è un'applicazione di Slimware Utility, gira in background, rileva quando sono disponibili nuovi aggiornamenti dei driver hardware, e li installa automaticamente. Personal Software Inspector di Secunia (**secunia.com**), è un'utility di sicurezza che analizza i programmi di terze parti e li aggiorna. In questo modo non dovete più preoccuparvi di cercare in emergenza patch per questo o quel software.

Per non correre rischi di visitare involontariamente siti di argomenti particolari che potrebbero essere fonte di malware, installate Jotti (**jotti.org**) che valuta automaticamente il sito usando più di 20 suite di sicurezza. Per

↑ GameSave Manager trasferisce i salvataggi dei giochi su un altro PC.

chi gioca, GameSave Manager (**gamesave-manager.com**) è uno strumento prezioso che esegue il backup, il ripristino, e il trasferimento dei salvataggi di un gioco dal computer a un nuovo PC o disco rigido.

Se siete un fan di Android, vi consigliamo di scaricare AirDroid (**airdroid.com**) che permette, senza problemi e senza fili, di trasferire i file da un dispositivo Android a un computer e viceversa, o di rispondere a messaggi SMS comodamente dal browser web del vostro PC. IFTTT (**api.viglink.com**) vi permette di automatizzare le attività eseguendo automaticamente servizi online a vostro nome. Volete trasferire tutte le vostre foto di Instagram su Dropbox? Volete inviare automaticamente i dati di Evernote a un foglio di calcolo di Google Docs? Volete spedire ogni

Con **Twitter Music** potete raccogliere i consigli musicali degli altri iscritti.

L'enorme database di **Spotify** vi permette di trovare sempre il brano che desiderate.

mattina un sms? Grazie a tanti servizi già pronti all'uso IFTTT può fare tutte queste cose e ancora di più.

Il fruitore multimediale

Chi è appassionato di contenuti multimediali, non ha mai avuto di meglio. Per chi vede o ascolta film e musica, Internet mette a disposizione un'infinità di strumenti gratuiti per la gestione dei file digitali. Per lavoro o per il tempo libero, i servizi disponibili vi permettono di toglervi qualsiasi voglia. Se per voi musica vuol dire vita, non potrete fare a meno di adorare Spotify (**spotify.com/it**). È il servizio giusto per lenire la vostra voglia selvaggia di suoni, di qualsiasi genere. Con Spotify, attraverso il programma desktop, accedete a un catalogo sterminato di brani musicali on-demand. A dire la verità, la maggior parte di brani musicali sono a pagamento, anche se con un abbonamento conveniente, ma se ne trovano anche d'interessanti e gratuiti.

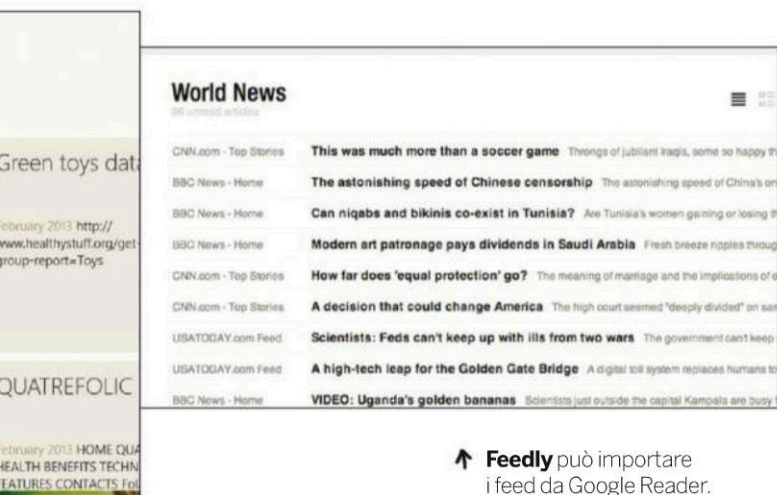
Se lo streaming non è per voi il massimo della vita, dovete scegliere un software per la riproduzione multimediale di file che sia semplice e affidabile. Quello che da anni riscuote il maggior credito in rete è VLC media player (**www.videolan.org**). Se nel suo campo è la star del web non è per caso: è multipiattaforma, permette di riprodurre sia i file video più comuni sia quelli più rari

e semisconosciuti senza dover installare codec o software aggiuntivo, ed è ricco di supporti extra come quello per lo streaming di podcast e Internet radio. Se dovete convertire dei dischi DVD o dischi Blu-ray in formati digitali più facilmente trasportabili, avete bisogno di uno specifico programma. HandBrake (**handbrake.fr**) è l'applicazione che state cercando. Inoltre, oltre i contenuti da DVD o Blu-ray non protetti da copia, converte anche i file multimediali più comuni nei formati MP4 o MKV. Se i dischi sono protetti, potrebbe aiutarvi DVDFab HD Decrypter (**dvdfab.com**). Google Music (**play.google.com**) è un negozio di musica online simile a iTunes, ma con il vantaggio di offrire svariati contenuti gratuiti.
In particolare, potete memorizzare gratuitamente sul server cloud di Google fino a 20.000 brani, e usare l'interfaccia di Google Music Web o Android per ascoltarli ovunque. Google Music vi mette a disposizione anche alcune interessanti funzioni, come Instant Mix, che vi aiuta a trovare brani della libreria che non ascoltate da molto tempo. Avete in mente un film e volete sapere se sia disponibile da qualche parte in streaming? Potete sfruttare i servizi di Can I Stream.it? (**canistream.it**). Segnala eventuali film scaricabili o noleggiabili, a pagamento e gratuitamente. Analizza moltissimi siti, anche se, purtroppo, la grande maggioranza sono in lingua inglese.
Se state cercando alcuni nuovi brani musicali, potete visitare Twitter Music (**music.twitter.com**), un ottimo servizio presto disponibile anche in Italia dove trovare ciò che desiderate. Le sue specifiche vi permettono di avere la massima personalizzazione secondo i vostri gusti musicali. Twitter Music non mette a disposizione interi brani musicali, ma solo un esempio d'ascolto. Se poi eseguite il login con un account Spotify o Radio, potete ascoltare l'intero pezzo. Un altro ottimo sistema per ascoltare musica gratuitamente, è Noon Pacific (**www.noonpacific.com**). Genera un mix di brani scelti acquisendoli dai più importanti blog musicali del web, e li rinnova a mezzogiorno del martedì, ora della costa Pacifica degli Stati Uniti, da cui il suo nome. L'interfaccia è molto semplice, con la lista di tutti i mix disponibili e con in evidenza il più recente. Potete anche iscrivervi via email per essere informati al momento della nuova pubblicazione.
Per divertirvi con la musica potete affidarvi agli esperimenti di Jam with Chrome (**jamwithchrome.com**). Il sito vi permette di usare 19 diversi strumenti, che potete suonare all'interno del browser. Potete scegliere dalla chitarra acustica, alle percussioni. Potete anche invitare altri tre amici, ed eseguire insieme una jam session. Questo sito è stato pensato come a una band che prova dei pezzi in uno scantinato, divertente e coinvolgente e da provare con Chrome.

Evernote ↑ non solo è utile, ma è anche a costo zero.

Prezi è una → lavagna e uno slideshow per eseguire interessanti presentazioni.

Il malato di lavoro

Che ci crediate o no, "fare le cose" non deve sempre costare un occhio. Online sono disponibili un'incredibile quantità di strumenti che possono aiutarvi a migliorare la produttività senza intaccare il portafoglio. Evernote (**evernote.com**), quando dovete destreggiarvi tra più progetti e volete mantenere tutto in ordine, vi permette di gestire facilmente un gran numero di note, immagini, cose da fare, e anche registrazioni audio. Tutto è consultabile e condivisibile, e tutto è sincronizzato con ogni dispositivo su cui avete installato Evernote. Il programma offre delle suite di applicazioni gratuite, come Penultimate, che vi permette di annotare appunti e disegni sull'iPad, e Hello, che registra contatti e riunioni.
Google Drive (**drive.google.com**) mette a vostra disposizione 5 GB di spazio cloud gratuito, con le stesse funzionalità di sincronizzazione di Dropbox (**dropbox.com**), e le applicazioni per Android, Chrome OS, iOS, Mac OS X, e Windows. Uno dei suoi principali vantaggi è che lavora bene con gli altri servizi di Google. Per esempio, con Drive potete condividere singoli file o cartelle con chiunque via Gmail, superando il limite di 35 MB imposto come allegato a una email. Potete avere tutte le funzionalità di Google Docs, tra le quali la possibilità di lavorare sugli stessi documento

Feedly può importare i feed da Google Reader.

online, e aprirli nel cloud, anche se non avete la relativa suite installata sul vostro PC .
Non tutti possono, però, vivere nel cloud. LibreOffice (**libreoffice.org**) è la migliore alternativa gratuita a Microsoft Office. Ha il supporto completo per l'elaborazione di testi, fogli di calcolo, presentazioni, database, equazioni matematiche e rendering 3D e diagrammi ragionevolmente complessi. L'ultima versione ha anche un'interfaccia personalizzabile secondo i gusti, anche se non è perfetta. LibreOffice eccelle, però, quando dovete lavorare su documenti in un computer che non ha Microsoft Office installato, o quando le alternative online come Google Docs non sono disponibili. Prezi (**prezi.com**) permette di creare presentazioni in stile lavagna virtuale, all'interno di un'interfaccia accattivante. Il risultato è una presentazione interattiva zoomabile e coinvolgente, molto più efficace del solito PowerPoint. Lo strumento Transformation di Prezi permette di modificare qualsiasi cosa aggiungiate al progetto, dalle immagini alle forme per i testi.
Con Wunderlist (**6wunderkinder.com**) potete facilmente tenere traccia delle cose da fare su più dispositivi. È un'app focalizzata sul mobile, è si fa notare per la sua semplicità, una gradevole interfaccia, e il supporto per browser Android, iOS, Mac OS X e Windows. Dei recenti aggiornamenti hanno reso questo servizio gratuito più potente e utile per i gruppi di lavoro, permettendo d'inserire attività e sottoattività ricorrenti, o di collaborare con altri che partecipano allo stesso progetto.
Parlando di collaborazione, se dovete essere in contatto con il vostro team in tempo reale, potete usare HipChat (**hipchat.com**). È un ottimo strumento che combina chat di gruppo e messaggistica istantanea, con la possibilità di condividere immagini, PDF, documenti di Office e altri file, anche con feedback immediato. I membri del team possono accedere tramite applicazioni mobile, desktop o web. È gratuito per gruppi fino a cinque persone.
Cobook (**cobook.co**) è un'applicazione per iPhone che racchiude in un unico contenitore i vostri contatti Facebook, LinkedIn e Twitter. In questo modo non dovete aprire le singole applicazioni per leggere o inviare i messaggi, ma trovate tutto in un unico e pratico luogo. Cobook vi permette anche di organizzare i contatti in gruppi, con le persone che possono fare parte di più gruppi contemporaneamente.
CardMunch (**cardmunch.com**) è un'altra ottima app iOS che potete aggiungere al vostro arsenale di competente uomo d'affari. Vi permette di scattare foto di biglietti da visita, trasformando le informazioni acquisite in un contatto da salvare nell'agenda del telefono, completo di eventuali informazioni prese dal suo account LinkedIn. È preciso e utile, e permette anche l'accesso diretto alla relativa pagina utente su LinkedIn. Le email sono ormai il metodo universale per la comunicazione tra aziende, ma mantenere libera e pulita la finestra principale del programma con il quale le leggete, non è facile. Mailbird (**getmailbird.com**), per ora gratuito, è un client di posta elettronica dotato di un'interfaccia semplice e intuitiva, progettata per gestire caselle di posta sempre intasate. È ancora in fase di beta, e su PC Windows al momento supporta solo gli utenti Gmail. Cominciate a provarlo e difficilmente ne farete a meno.
PicMonkey (**picmonkey.com**) e Pixlr (**pixlr.com**) sono due editor di foto gratuiti gestibili via browser, che vi permettono di eseguire interessanti modifiche alle immagini. Pixlr è il più completo tra i due, mentre PicMonkey ha un'interfaccia più snella ed è più adatto per ottenere effetti in stile Instagram. È tempo di cercare alternative ai soliti lettori per servizi RSS. Il migliore del gruppo è Feedly (**feedly.com**), che può comodamente importare i dati da un altro lettore di feed, aggiungendo di suo l'integrazione a Facebook e Twitter. Feedly è disponibile anche come applicazioni mobile per iOS e Android, ed è qui che altri lettori, come Google, vacillano vistosamente. Feedly mostra gli articoli sia in un'interfaccia testuale tradizionale, sia in un display in stile rivista ricco d'immagini.

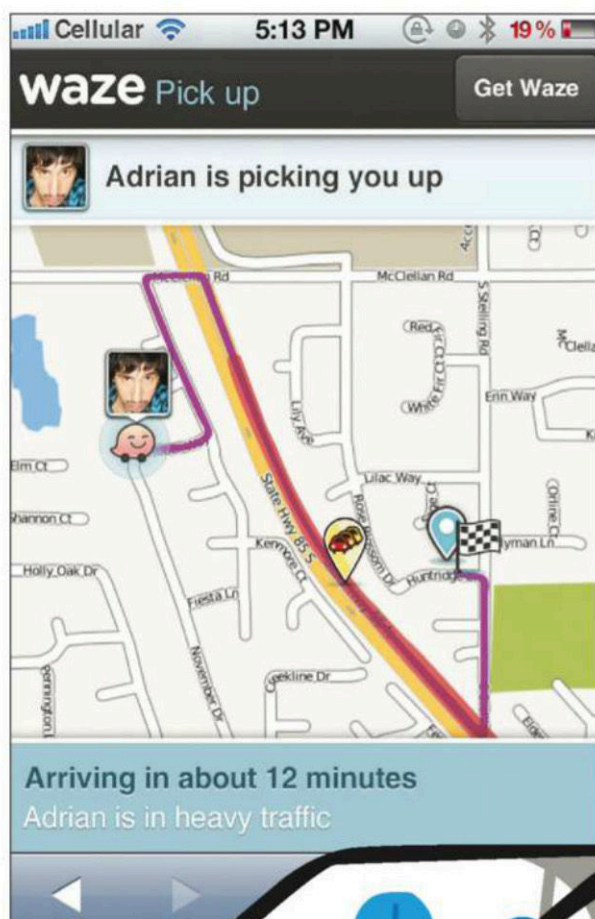
Il pendolare dinamico

Un giorno tutti noi avremo la fortuna di lavorare da casa. Per ora, tuttavia, un regolare pendolarismo è la realtà quotidiana di noi mortali. Fortunatamente, è possibile sfruttare al massimo il viaggio di trasferimento al lavoro, con l'aiuto di uno smartphone e di alcune semplici applicazioni.
Il primo strumento sulla lista del pendolare in auto dovrebbe essere Waze (**waze.com**), disponibile per Android, BlackBerry 10, Windows Phone e iOS. È un'app con navigatore satellitare che tiene conto della situazione del traffico istante per istante, progettato specificamente per i pendolari. L'applicazione mostra il percorso ottimale tenendo conto delle informazioni sul traffico acquisite da altri utenti di Waze. Potete anche usare l'applicazione

per conoscere eventuali offerte commerciali nella zona, conoscere dove convenga fare carburante, quale sia la posizione delle pattuglie di polizia, ed eventuali problemi presenti sul percorso. Il solo problema di Waze è che deve essere usato da un buon numero di utenti nella vostra zona. Se abitate in campagna, è probabile che non vi serva a nulla. Se premete un po' troppo sull'acceleratore, potete provare a usare Trapster (**trapster.com**). Questa applicazione, disponibile per Android, BlackBerry, iOS e Windows Phone, vi permette di sapere dove si trovino autovelox o diavolerie simili, condividendo con altri qualsiasi problema possibile presente sul percorso.
Per conoscere dove costi di meno fare carburante, potete usare il già citato Waze, ma anche in questo caso fuori delle grandi città non è molto aggiornato.
Quando siete su un mezzo pubblico, potete ingannare il tempo, e quasi scordarvi di tutto il ritardo che state inevitabilmente accumulando, dandovi alla lettura con Flipboard (**flipboard.com**) per Android e iOS. È un'applicazione personalizzata che vi permette di creare una vostra rivista inserendovi qualsiasi feed RSS vi piaccia, in un formato visivamente molto accattivante. Per funzionare nel modo migliore richiede, però, una connessione Internet. Per la lettura offline, provate Pocket (**getpocket.com**) per Android e iOS. Vi permette di scaricare articoli da molte delle vostre fonti di notizie preferite in formato testo prima che vi affossiate in una claustrofobica metropolitana.

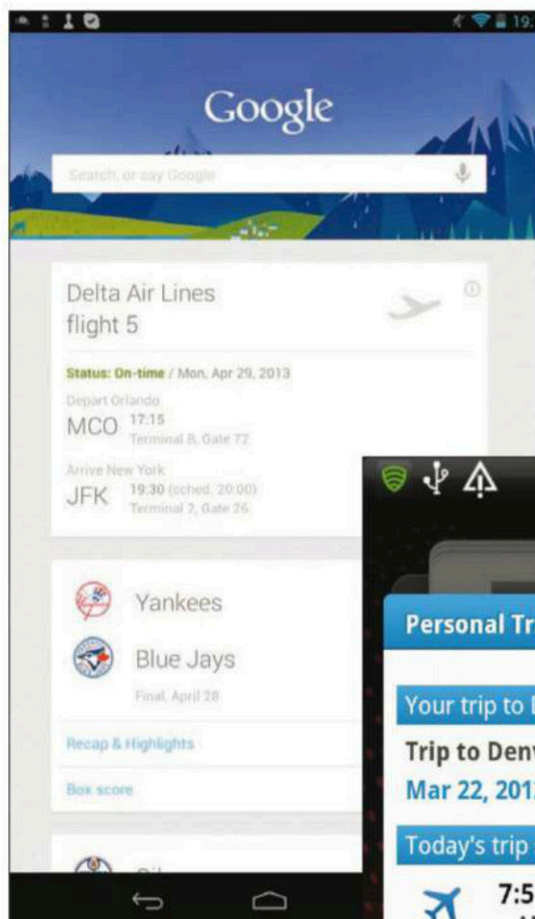
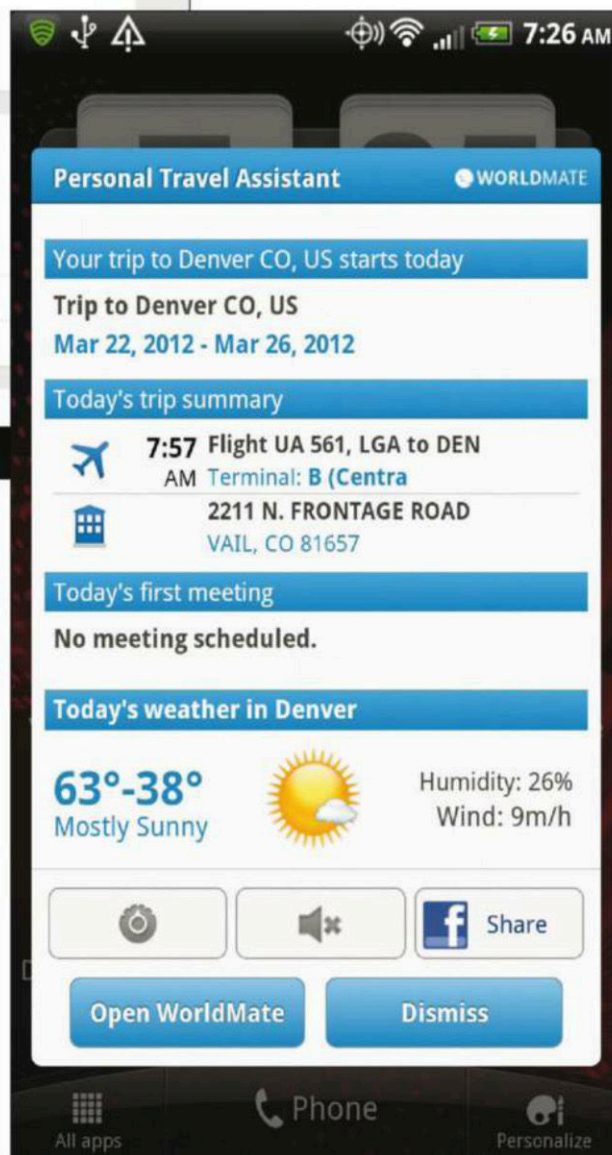
Waze vi mostra i tempi di guida secondo il traffico del momento.

Il viaggiatore tecnologico

In viaggio per lavoro o in vacanza con la famiglia, è essenziale che siate informati sugli orari dei voli, sul noleggio dell'auto e sulle prenotazioni alberghiere. In passato, dovevate stampare pagine e pagine d'informazioni, ancor prima di percorrere il primo chilometro. Ora potete viaggiare senza stress usando alcune applicazioni per smartphone e dei servizi online.
Potete tenere insieme le diverse informazioni con Worldmate (**worldmate.com**), disponibile sia sul web sia come applicazione per Android, iOS e Windows Phone. Inviate le prenotazioni ai principali alberghi, compagnie aeree e autonoleggio a trips@worldmate.com, e usate Worldmate per organizzare itinerario e conferme, conoscere indirizzi e numero di telefono dei luoghi dove vi recate. L'applicazione è anche un "assistente di viaggio personale", che vi avvisa dell'imminenza di un volo, e sulle previsioni del tempo giorno per giorno. Parlando di assistenti personali, dovete considerare anche Google Now (**google.com/landing/now**), soprattutto se avete già un dispositivo Android con sistema operativo Android 4.1 o più recente. Grazie a questo servizio potete avere un unico contenitore nel quale convogliare le informazioni rilevanti comunicate da Calendar, Gmail e Google search. Google Now segnala quando un volo di linea è vicino alla chiusura del check-in, sullo stato del volo e sull'orario previsto d'arrivo. Se avete una prenotazione, Google Now, su un dispositivo con GPS abilitato per Android, segnala l'eventuale presenza di traffico sul percorso per raggiungere la località di partenza, consigliando anche quando arrivare tenendo conto di tutte le procedure d'imbarco. Fornisce anche promemoria di eventi e prenotazioni, indicazioni sull'hotel, dettagli sulle attrazioni locali, valuta e sua conversione: Google Now ha quasi tutto ciò che un abituale viaggiatore possa desiderare. Se il viaggio comprende un paio d'ore di sosta in un aeroporto che non conoscete, potete installare iFly Airport Guide per Android o iOS (**ifly.com**), con mappe di oltre 700 aeroporti in tutto il mondo. L'applicazione, tramite GPS, vi guida anche passo passo verso il vostro terminal o presso un posto di ristoro scelto tra quelli presenti in loco. Stesa cosa per il box informazioni, parcheggi, disponibilità Wi-Fi e molto altro.

Mancano solo le notizie sul volo, presenti nella versione premium dell'app a pagamento. Siete finalmente atterrati, avete preso un'auto a noleggio e vi state dirigendo verso l'albergo. Che cosa fare? Scaricate Where (**twitter.com/where**), un'applicazione che sfrutta il GPS per aiutarvi a trovare ristoranti, bar, intrattenimenti vari e luoghi per lo shopping. L'applicazione mostra anche offerte presenti nell'area, e ha elementi social per salvare e condividere i luoghi e per avere suggerimenti da amici. Provate anche a Field Trip (**fieldtripper.com**): è una sorta di fusione tra Where e Google Now, e vi avvisa quando vi trovate nei pressi di un luogo d'interesse, che sia un'attrazione, un negozio, un ristorante, un'area di rilevanza storica o un qualsiasi altro punto di riferimento intrigante. Il database di Field Trip attinge da una vasta gamma di servizi come Arcadia e Zagat, e mette in evidenza elementi che altrimenti perdereste di sicuro. Infine, nessun viaggio è completo senza avere rapidamente a disposizione un hotspot Wi-Fi locale. Usate Wi-Fi Finder di JiWire (**v4.jiwire.com**). Questa applicazione si basa su un database di oltre 550.000 hotspot Wi-Fi gratuiti e a pagamento in 144 paesi. Potete attivare dei filtri cercandoli per costo, per specifici Internet provider o per tipologie di locali, come alberghi o ristoranti. Quando l'applicazione rileva una connessione Wi-Fi che soddisfa i vostri criteri, potete essere avvisati agganciando automaticamente l'hotspot. Se vi trovate in un'area senza hotspot segnalati, potete regolare Wi-Fi Finder su spento.

Il malato di social network

Se pensate di trascorrere ore sui social media, c'è sempre un modo più

Google Now vi avverte sullo stato del volo.

Worldmate vi permette di avere tutte le informazioni su un viaggio.

efficiente per farlo. Oltre alle applicazioni base e il sito web del social network, è disponibile tanto software gratuito con il quale rimanere sempre connessi. Se frequentate spesso la chat di Facebook, dovreste provare Messenger for Windows (**facebook.com/about/messenger**). Questa applicazione desktop vi permette di chattare con più amici in una sola finestra e comunica la presenza di nuovi messaggi, commenti e tag di foto. Potete anche impostare l'applicazione in modo che sia disponibile come barra laterale fissa sul desktop, accanto a qualsiasi altra cosa stiate facendo.

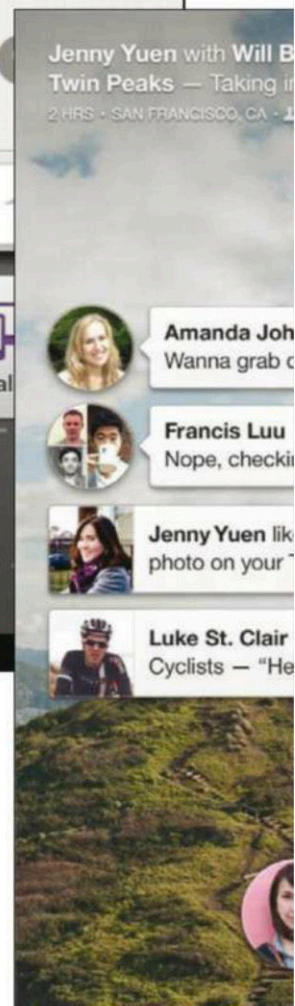
Per passare al livello successivo di dipendenza da Facebook, avete bisogno di Facebook Home (**play.google.com**) per Android, che mostra gli aggiornamenti di stato e le foto direttamente sulla schermata di blocco del vostro dispositivo. Home include anche un'utile funzione chiamata Chat Heads, che mostra i testi in entrata e altri messaggi sopra qualunque altra applicazione attiva. Facebook Home è disponibile solo per pochi telefoni Android ma alcuni abili sviluppatori hanno creato alternative simili per altri dispositivi.

Snapchat (**snapchat.com**), per chi non vive di social network, offre funzioni più usa e getta. Questa applicazione gratuita per Android e iPhone vi permette d'inviare messaggi che scompaiono dopo un lasso di tempo ragionevole per la condivisione, perfetto per quei momenti divertenti, ma che non devono essere tramandati ai posteri. Facebook ha un'applicazione simile chiamata Facebook Poke, ma è solo per iPhone (**itunes.apple.com/it**).

Se preferite usare la messaggistica lontano dagli occhi indiscreti di Facebook, potete usare Viber (**viber.com**), un'alternativa gratuita ai tradizionali messaggi di testo e chiamate vocali. È disponibile per Android, iOS e Windows Phone, con BlackBerry 10 in arrivo. A differenza di WhatsApp, il suo principale rivale, Viber non costa nulla. Prevede d'introdurre servizi premium in futuro, ma le funzioni base resteranno gratuite.

Google+ Hangouts (**tools.google.com/dlpage/hangoutplugin**) per le chat video è un gradino sopra la concorrenza. Permette chat gratuite fino a quattro persone e ha anche alcune funzioni divertenti, come la possibilità di guardare insieme un video di YouTube. Inoltre, per attivare connessioni non deve essere attivo: quando vi chiamano, si apre automaticamente. Avete molti amici su più social network e servizi di chat? Usate Imo (**imo.im**). Supporta chat su AIM, Facebook, Google, Yahoo e altri ancora, il tutto in una singola finestra. Imo ha alcune funzione avanzate, come il supporto per i messaggi audio, il trasferimento di file e la registrazione facoltativa della cronologia della chat. Inoltre, quando vi collegate su più account contemporaneamente, accedendo a uno lo fate con tutti. Potete creare un collegamento a Imo anche attraverso la sua potente applicazione web, o tramite app mobile con iPhone, iPad o un dispositivo Android. Un altro ottimo strumento per gli utenti multirete è Hootsuite (**hootsuite.com**), un'applicazione che controlla per voi Facebook, Foursquare, LinkedIn, Twitter e altri, allo stesso tempo. Ora che TweetDeck è proprietà di Twitter, non ha più l'integrazione con Facebook, e Hootsuite può essere molto utile. Offre un'applicazione web per gli utenti desktop e una mobile per Android e iOS. Se siete esperti, per la pianificazione di messaggi su Facebook, LinkedIn o Twitter dovreste avere anche Buffer (**bufferapp.com**). Permette di memorizzare molti aggiornamenti e di pubblicarli

↑ Con **Viber** avete un'alternativa a Facebook per inviare messaggi.

Facebook Home → ha anche la funzione Chat Heads.

Google+ Hangouts ↑
è ottimo per video chat.

automaticamente nel corso della giornata: il programma usa degli algoritmi per determinare i tempi ottimali. È utile se volete condividere alcuni link, ma non volete subissare i vostri follower con una decina di messaggi in una volta.
Se puntate molto sulle foto, non potete perdervi ThisLife (**thislife.com**), un servizio che vi permette di vedere immagini prese da più social network, tra i quali Facebook, Flickr, Instagram, e Twitter, dal vostro desktop. Una volta salvate le immagini, potete cercare tra di loro e apportare modifiche. ThisLife è gratuito per le prime mille foto.
Quando è il momento di sedersi e rilassarsi, Stevie TV (**stevie.com**) vi permette di essere sempre informati su ciò che accade su Facebook e Twitter. È disponibile su web, Android, iOS e Windows 8, e riunisce i video dei vostri amici in un unico "canale", insieme con gli aggiornamenti di stato e altre delizie. Mette a disposizione anche canali tematici basati sui contenuti condivisi. Sono disponibili anche applicazioni di controllo in stile telecomando per Android e iPhone. Infine, voi folli per i social network, potete usare About.me (**about.me**) per creare un hub centrale per tutti i profili online. Il programma genera su Facebook, LinkedIn, Twitter, e altri siti, un semplice profilo con biografia, informazioni su contatti e link. Pensatelo come se fosse un gigantesco biglietto da visita, una pagina statica dove le persone possono trovare informazioni su come raggiungervi in modi diversi.

L'appassionato di fitness

Una volontà di ferro e un abbonamento a una palestra per alcuni funzionano e aiutano a rimanere in forma, ma per quasi tutti è necessario un piccolo aiuto in più. Per raggiungere e mantenere uno stile di vita sano non esitate, quindi, ad appoggiarvi ad alcuni utili strumenti tecnologici gratuiti. Se volete perdere quel qualche grammo (!!!) di grasso in più, potete provare Lose It (**loseit.com**). Scegliete come obiettivo di perdere un certo numero di chili, e usate il sito web o le applicazioni mobili (Android e iOS) per sapere cosa mangiare. Lose it tiene traccia dei dati nutrizionali e vi dice quante calorie al giorno potete ingurgitare. Potete anche collegarvi con altri amici che usano l'app, e la cosa dovrebbe fungere da reciproco contributo motivazionale. Non fate brutta figura, progredite e raggiungete i vostri obiettivi.
Per avere una sana alimentazione, potete affidarvi a Fooducate (**fooducate.com**), un sito web e un'app gratuita per iOS e Android che vi spinge verso il cibo che vale davvero la pena mangiare. Fooducate si avvale di un sistema di classificazione che premia gli alimenti meno trasformati e più nutrienti, e che mette da parte quello con presenza di dolcificanti artificiali controversi o quanto meno dubbi. Con le applicazioni per cellulari avete a disposizione anche un tracciato che vi permette di sapere quanto stiate mangiando bene in generale.
Una dieta sana è solo una parte del problema. Per fare esercizi usate RunKeeper (**runkeeper.com**). Tiene traccia di attività come corsa, ciclismo, escursionismo e mountain bike. Le app per Android e iOS usano il GPS del telefono per misurare la velocità e la distanza percorsa, e per stimare quante calorie avete

Lose It →
personalizza dieta e obiettivi.

10:09
Tuesday April 16, 2013
MY DAY | LOG | MOTIVATE | GOALS | MORE
Budget 1,803 | Food 771 | Exercise 274 | Net 497 | Under 1,306
Breakfast: 352
Coffee, w/ Cream, No Sug 24 Fluid ounces 66
Banana, Medium, 7" - 7 7/8" Long 1 Each 105
Oatmeal, Maple 1/2 Cup 181
Lunch: 419
Sandwich, Ham, w/ Whole Wheat 1 Each 303
Apple, Large 1 Each 116
Exercise: 274
Walking 1 Hour 274

bruciato. Le applicazioni forniscono anche un accompagnamento musicale durante l'allenamento, ovviamente con brani scelti da voi. RunKeeper si integra con altre applicazioni e dispositivi, come per esempio la bilancia Withings e la banda Fitbit, informandovi accuratamente sul vostro stato di salute.
Se non potete, o non volete, uscire di casa, potete ugualmente esercitarvi con Workout Trainer di Skimble per Android e iOS (**skimble.com**). Questa applicazione gratuita ha foto e video per molti esercizi che potete fare in casa, lontano da occhi indiscreti, accompagnati da consigli audio. Inoltre, potete creare dei vostri programmi di allenamento, condividerli con gli amici e ascoltare i consigli della comunità. Quando avete completato l'allenamento, accede al sito Skimble.com per vedere valutazione e risultati.
Dopo tutto questo esercizio, dovete ricaricarvi nel modo giusto. Un servizio gratuito per Android chiamato SleepBot (**play.google.com**) può darvi una mano. Dovete collocare lo smartphone sotto al cuscino, e l'app monitora i vostri movimenti e suoni emessi durante la notte, informandovi su quanto abbiate realmente dormito. Fattore inquietante: l'app può registrare l'audio riproducendo il vostro pesante russare e ciò che dite durante il sonno. Quando dovete svegliarvi, SleepBot attende una fase di sonno leggero, quindi suona la sveglia.

Il raffinato gourmet

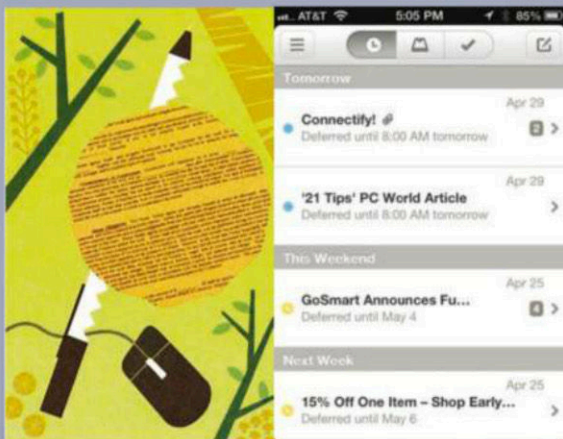
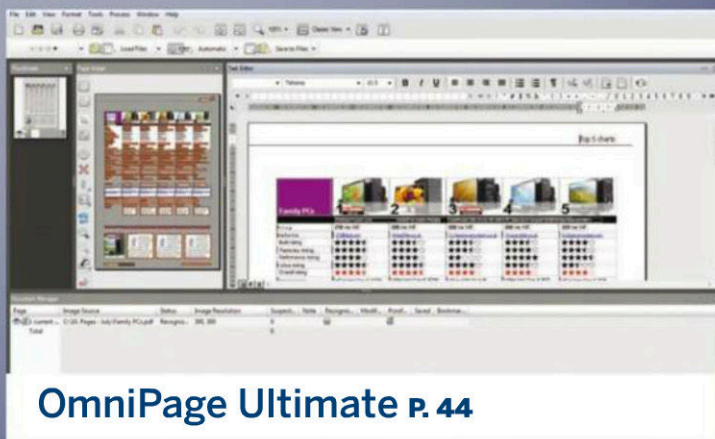
Come sa bene chiunque abbia versato del caffè sulla tastiera, cibo e tecnologia hanno una solida storia in comune. Ora questa bellissima coppia ha un luminoso futuro grazie a un gran numero di applicazioni e servizi progettati per farvi mangiare nel modo migliore possibile. Le vostre abitudini alimentari cominciano prima che vi sediate a tavola, esattamente nel momento in cui fate la spesa. Con Food on the Table (**foodonthetable.com**) potete pianificare il menu dell'intera settimana, razionalizzando la spesa, ed evitando di acquistare cose inutili. Il programma genera la lista degli acquisti in un formato stampabile, e a voi non resta che fare un'interminabile coda alla solita unica cassa aperta.
Se vi trovate all'estero, potete prenotare con OpenTable (**www.opentable.com**). Con l'app iOS (e il sito) potete rapidamente cercare dove mangiare, conoscere i posti a disposizione, ed eseguire una prenotazione. L'applicazione ha anche un database di commenti, valutazioni, e descrizioni del menu, rivelandosi un buon salvagente per l'ultimo minuto.
Mentre vi godete il vostro pasto, non inviate fotografie su Instagram. Potete, invece, scattarla e condividerla su Evernote Food (**evernote.com/intl/it/food**) per Android e iOS. L'applicazione è un album fotografico per immagini di cibo, luoghi, ricette e ingredienti interessanti. Come per tutto il resto su Evernote, gli appunti si sincronizzano automaticamente online, e potete visualizzare i contenuti da qualsiasi computer o dispositivo.
Dopo tutto questo mangiare, è arrivato il momento per un bicchierino. CocktailFlow (**cocktailflow.com**) vi aiuta a scegliere un drink su più piattaforme. L'app di Windows 8 è particolarmente fluida e vi consente di cercare la base del cocktail, il tipo e persino il colore. La parte più difficile è ricordarsi di fare scorta di noccioline e olive. ■

CocktailFlow vi aiuta a gustare il drink giusto.

Con **Food on the Table** pianificate la spesa per la settimana.

Business

▶ GUIDE ▶ TUTORIAL ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

Da tempo si fa un gran parlare di “rivoluzione digitale” ma la carta continua ad essere al centro di ogni nostra attività, personale e professionale. Abbiamo provato a eliminare tutta la carta possibile dai nostri uffici. A pagina 42 vi raccontiamo com'è andata. E per non cadere più nell'errore, iniziamo a usare la firma digitale; a pagina 41 vi presentiamo i migliori servizi online. La mail su smartphone è ormai prassi consolidata: a pagina 43 trovate la recensione della app per iOS Mailbox. Infine, a pagina 44, la nostra prova di OmniPage Ultimate, uno dei migliori programmi OCR in commercio. ■

Firmate per entrare nell'era digitale con i servizi di firma elettronica

Le aziende stanno abbandonando i contratti cartacei per passare alle firme elettroniche. Ecco quattro strumenti che vale la pena considerare

Gli strumenti di firma elettronica rappresentano una risposta necessaria per le numerose inefficienze relative all'uso della firma tradizionale. I contratti sottoscritti con firma elettronica sono legali?
la legge che disciplina la firma elettronica è il "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82), successivamente modificato con vari decreti. Negli Stati Uniti persino i giudici federali usano firme digitali. I servizi basati sul cloud semplificano l'intero processo di gestione dei contratti e ci sono app mobili che permettono di firmare un documento con la punta delle dita su uno smartphone o su un tablet. Ecco come funzionano i principali servizi di firma elettronica.

DocuSign

DocuSign di Google (**docusign.com**) è un servizio semplice e ricco di funzioni. Dopo aver caricato i file su DocuSign (il servizio mantiene i file in "buste" che è possibile inviare insieme), trascinate i campi per la firma nei documenti che DocuSign si occuperà i spedire via mail ai relativi destinatari. Potete anche impostare i promemoria di firma e impostare i documenti in scadenza, se non sono li avete firmati non appena li avete ricevuti. Una barra vi consente di tenere traccia dei contratti in essere e di quelli completati. Sono disponibili versioni per tablet Windows 8 e iOS. Il costo parte dai circa 12 euro al mese (15 $) per utente del servizio base.

EchoSign

EchoSign di Adobe (**echosign.adobe.com**) è molto simile per aspetto e funzioni a DocuSign. Dovete caricare i documenti, impostare la posizione delle firme (o indicare che ne volete mettere una alla fine) e inviare i contratti via email. L'interfaccia vi permette di tenere traccia dello stato. EchoSign vi permette anche di incorporare firme inviate tramite fax per destinatari che preferiscono firmare manualmente. Un livello extra di verifica, inoltre, vi permette di richiedere al destinatario l'inserimento di una password o di altre informazioni personali. L'integrazione con diversi prodotti di Adobe rende questo servizio molto interessante per l'utilizzo con file PDF. Sono disponibili versioni per tablet iOS e Window 8. Il costo mensile va da 0 a 300 euro (399 $ dollari).

ECHOSIGN registra la vostra firma con un mouse o uno stilo.

Sertifi

Questo servizio non è altrettanto carino, ma Sertifi (**sertifi.com**) dispone della maggior parte delle funzioni di base di cui potete avere bisogno se non volete rivolgervi alle due più blasonate alternative appena descritte. Potete firmare elettronicamente i documenti oppure li potete stampare, firmare e inviare via fax. Non troverete nessuna barra degli strumenti grafica, ma potete comunque monitorare i file, e i contenuti vengono archiviati sul sito. Il costo va da gratuito a 150 euro (199 $) al mese.

RightSignature

Si tratta di un'alternativa in qualche moto più economica, con circa 10 euro al mese (14 dollari) per utente avete a disposizione invii illimitati. RightSignature (**rightsignature.com**) ha comunque tutte le caratteristiche dei suoi più costosi concorrenti. Vi permette infatti di impostare le posizioni in cui volete apporre le firme, le iniziali e le date su contratti complessi, oltre a consentirvi di specificare la data di conclusione dei contratti, d'altra parte tutte le firme devono essere effettuate a mano e non digitate. RightSignature comprende anche un editor di moduli online che permette ai destinatari di fornire informazioni più dettagliate per i contratt,i come per esempio il numero di telefono o l'indirizzo. Si tratta di una funzionalità pratica se volete usare il vostro servizio di firma elettronica per generare documenti standard che devono essere firmati, come per esempio le iscrizioni a una palestra. RightSignature ha anche una barra degli strumenti ed è disponibile la app per iOS. Il costo mensile va da gratuito (versione base) a 38 euro (49 $) illimitato per 10 utenti. ■

Abbandonare quasi del tutto la carta in 5 mosse

Setacciate, scansionate e riciclate la vostra "vita" per passare a un'esistenza praticamente senza carta

Tra noi e il nostro archivio di documenti cartacei, sei cassetti pieni di alberi morti. Peso totale, la bellezza di 88 chili di carta. Non possiamo pensare a un modo meno utile per occupare gli spazi del nostro studio, soprattutto quando la maggio parte dei contenuti, una volta archiviata, non verrà mai più toccata. Il nostro obiettivo non è necessariamente quello di buttare via ogni pezzetto di carta, ma almeno vogliamo ridurre tutti questi 88 chilogrammi a un unico cassetto. Ecco come abbiamo fatto e come potete fare anche voi.

Setacciate e ordinate spietatamente

Spulciare quella montagna di carta ci ha tenuti impegnati per due pomeriggi. Se pensate di intraprendere un'impresa simile, questo primo passo è il più difficile ma anche quello che dà più soddisfazioni. Ecco alcune chicche emerse dalla nostra spedizione archeologica:

- appunti su storie buttati giù una decina d'anni fa
- contratti firmati negli anni '90
- ricevute di vari corrieri di più di 8 anni fa
- ricevute di pagamento di lavori finiti parecchio tempo fa
- infiniti documenti informativi di banche e carte di credito
- vari chili di manuali di dispositivi di diverso tipo

Riciclate immediatamente

Ci ha stupito quanto di tutto questo era semplicemente spazzatura. E c'è di più, gran parte del materiale erano "importanti" documenti bancari o bollette che ora sono disponibili online rendendo le copie cartacee o anche la loro scansione inutili.
Questa rigorosa potatura, ha portato la nostra quantità di carta a 30 chili dopo la prima scrematura. Quello che restava erano scartoffie delle quali avremmo potuto effettuare la scansione, ma ci siamo chiesti se ne sarebbe valsa la pena. Non potevamo buttare via vecchie dichiarazioni dei redditi o documenti legali, ma non avendo bisogno di tenerli a portata di mano li abbiamo infilati in una scatola e li abbiamo portati in magazzino.

Un secondo controllo dei documenti da tenere ci ha permesso di ridurre a 10 i chili di carta ancora da affrontare. Questi erano soprattutto ricevute mediche, documenti stampati su carta di grande misura, alcuni dati finanziari, documenti relativi al settore immobiliare e acquisti di auto o vecchie pratiche legali.

Fate la scansione dei vostri documenti

La scansione è stata il passo successivo, ma prima bisogna pensare a un metodo. La scansione dei documenti in PDF è la scelta più ovvia, ma poi? Alcuni scelgono di memorizzare i propri file in Evernote. Per quanto ci riguarda abbiamo ritenuto che salvare i file PDF organizzandoli in cartelle nel nostro computer poteva andare bene, con il vantaggio che non dobbiamo pagare alcun canone mensile per un servizio online. Ad esempio un servizio cloud come eFileCabinet (efilecabinet.com) parte da 15 euro al mese (20 dollari). Molti scanner di ultima generazione sono progettati per archiviare automaticamente i documenti, ma anche la nostra multifunzione Epson WF-3540 ha raggiunto egregiamente lo scopo. Abbiamo fatto la scansione di documenti organizzandoli in gruppi ordinati in base alla categoria e abbiamo dato a ogni file un nome prima di sistemarli in cartelle facilmente riconoscibili nel nostro PC. Dopo questa operazione il peso della carta è sceso a poco più di due chili con una riduzione di circa il 95%.

Abbandonate la carta una volta per tutte

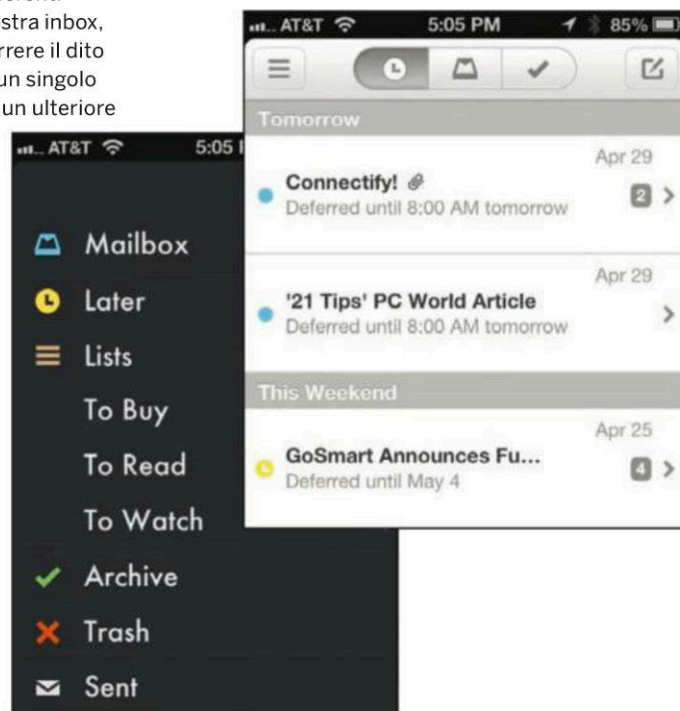
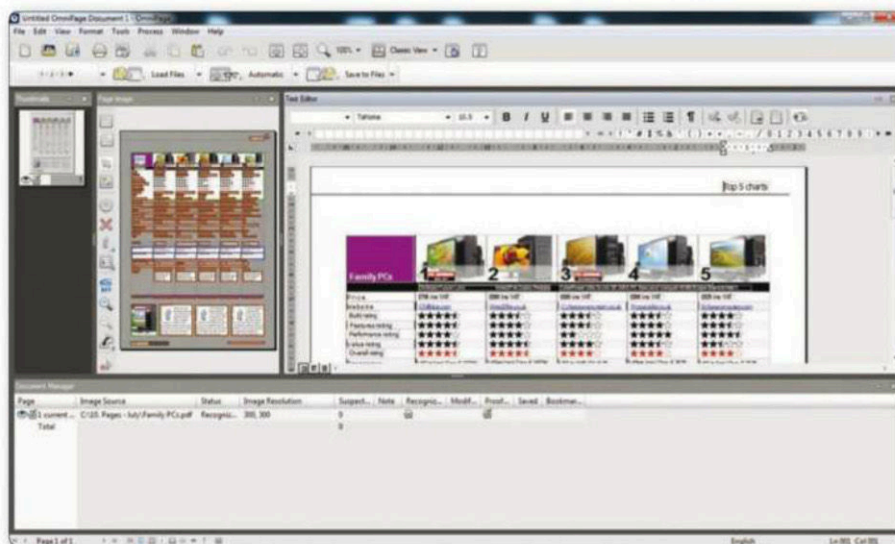
Il passo successivo è quello di cominciare a eliminare tutti quei documenti cartacei che potete ricevere anche via posta elettronica. Entrate nel vostro servizio di homebanking o nel sito della compagnia del gas e dell'elettricità e richiedete che i documenti e le bollette vi vengano inviati via email.

Usate servizi di scansione della posta

Con il servizio SiavDMO (siav.it) potete fare un passo in più e rendere virtuale tutta la vostra posta fisica. Dovete semplicemente inviare a Siav la vostra posta per riceverne la scansione. Decidete voi cosa tenere, buttare o cosa volete che vi venga inoltrato fisicamente, ad esempio la posta riservata, e cosa in formato digitale.
In pochi giorni siamo passati da circa 90 chili di carta a 2 GB di file che vale la pena tenere sul PC oltre a una piccola scatola di documenti. Non solo, abbiamo anche ridotto la quantità di carta che riceveremo in futuro richiedendo bollette e documentazioni bancarie elettroniche. ■

Mailbox per iOS: un'app per gestire le mail

Usate questa app per Gmail per gestire in maniera efficiente la vostra email e per navigare nella posta in arrivo

MAILBOX per iOS (www.mailboxapp.com), è un gestore di posta elettronica atteso da lungo tempo che recentemente si è reso disponibile a tutti gli utenti. La domanda è: funziona anche come strumento di lavoro? La risposta è assolutamente sì e con alcune caratteristiche interessanti. Quando si parla di e-mail, pensiamo che l'app di sistema di Apple faccia un buon lavoro. Ci piace in particolare l'opzione VIP introdotta con iOS 6, ma la maggior parte di noi ha a che fare con una valanga quotidiana di messaggi e "Mail" non fa molto per aiutarci a gestire una casella di posta sovraccarica. Mailbox, rende la gestione delle e-mail molto più veloce e facile. In base a come fate scorrere il vostro dito sul messaggio potete infatti eseguire una tra quattro differenti azioni. Mentre siete nella vostra inbox, per esempio, potete far scorrere il dito verso destra per archiviare un singolo messaggio o eliminarlo con un ulteriore piccolo spostamento verso destra. È, però, facendo scorrere il dito verso sinistra che potete apprezzare questa app: MailBox entra infatti nella modalità "Snooze" consentendovi di ritardare quel determinato messaggio a una data e un'ora successiva. Questa utile funzionalità, inclusa direttamente in MailBox, di solito richiede l'utilizzo di un servizio di terze parti e un ulteriore passaggio per inoltrare i vostri messaggi. Con un altro spostamento verso sinistra potete ignorare le opzioni "snooze" e aggiungere il vostro messaggio a una lista (simile alle etichette di Gmail). Potete anche toccare e tenere premuto un messaggio per poi trascinarlo in un altro punto della vostra inbox: un modo pratico e veloce per mettere manualmente in evidenza determinate e-mail. L'unico vero problema legato all'utilizzo di Mailbox è che attualmente è limitata a Gmail. In futuro supporterà sicuramente altri servizi di posta IMAP, ma per ora solo gli utenti di Gmail possono sfruttarne le potenzialità. Se avete un account su Gmail, vi consigliamo caldamente di provare Mailbox.
È disponibile gratuitamente e può davvero fare la differenza per una gestione più rapida ed efficiente della vostra posta. ■

MAILBOX vi permette di navigare facilmente all'interno della vostra inbox e nelle cartelle.

SOFTWARE OCR

Nuance OmniPage Ultimate

500 €

nuance.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP
Processore: 1 GHz
RAM: 1 GB
Spazio su disco: 2,7 GB

Nuance è l'ultima release di OmniPage e sostituisce la versione 18. Non appare come un enorme passo avanti, ma rimane il miglior pacchetto OCR in commercio. La nostra principale riserva su OmniPage è sempre stata la sua interfaccia; non che mancasse di versatilità e funzionalità, semplicemente non era user-friendly e, a questo proposito, poco è cambiato con una schermata principale piuttosto ostica. Ma OmniPage, una volta capito il meccanismo, è un pacchetto coerente che vi permette di creare flussi di lavoro con tutti gli strumenti che desiderate, e nell'ordine che desiderate. Tuttavia, è necessario essere disposti a esplorare le molte opzioni di menu in profondità nel programma per sentirvi a proprio agio con l'interfaccia principale. La visualizzazione a doppia pagina, immagine ed editor del testo, funziona bene come sempre, facile da manipolare e fare le correzioni. Ma i nuovi utenti, forse preferirebbero qualcosa di un po' più "luminoso" ed essenziale.

LaunchPad

Per questi utenti c'è un aiuto a portata di mano. Invece di lanciare il programma principale, è possibile caricare LaunchPad. Si tratta di un pannello in stile iPad con grandi icone luminose che consentono di specificare cosa si desidera convertire, ad esempio un articolo di giornale o un foglio di calcolo, scegliere il formato di output, magari un PDF ricercabile o un e-book, e dove lo si vuole salvare.

L'interfaccia è simpatica e veloce, e piacerà non solo ai neofiti di OmniPage; inoltre è possibile accedere a qualche funzione più avanzata. LaunchPad non può sostituire l'interfaccia principale, nel momento in cui sarete in grado di sfruttarlo in profondità, ma per lanciare al volo alcune scansioni di testo funziona bene.

In ufficio e sulla nuvola

OmniPage non si rivolge solo a singoli utenti; l'utility DocuDirect, infatti, aggiunge un più sofisticato pannello di controllo grazie al quale il software può inserirsi in qualsiasi rete aziendale, pianificando i lavori tramite un ottima funzione di batch process e inviandoli automaticamente al destinatario giusto, compresi i device mobile.

L'accesso al Cloud è il più facile che abbiamo visto in qualsiasi programma: Nuance Cloud Connector permette di trascinare i file da e verso la nuvola proprio come con i diversi dischi locali. OmniPage Ultimate ha aggiunto il supporto per gli e-book e può esportare i documenti in formato ePub, per l'uso sui vari tablet ed e-reader. OmniPage è ora in grado di effettuare la scansione del testo da immagini della telecamera; inoltre è possibile leggere i documenti o trasformarli in file MP3; un'idea interessante, e l'accuratezza del testo parlato è buona. Se avete bisogno di documenti "dettati" attraverso un lettore MP3, questa è una buona soluzione, veloce e relativamente facile da applicare. OmniPage è da sempre rinomato per la precisione del riconoscimento del testo, e la nuova versione poteva fare ben poco per migliorarsi ulteriormente.
Che si tratti di difficili pagine di voci di dizionario o di pagine con più note, il programma ha superato brillantemente tutti i nostri test. ■

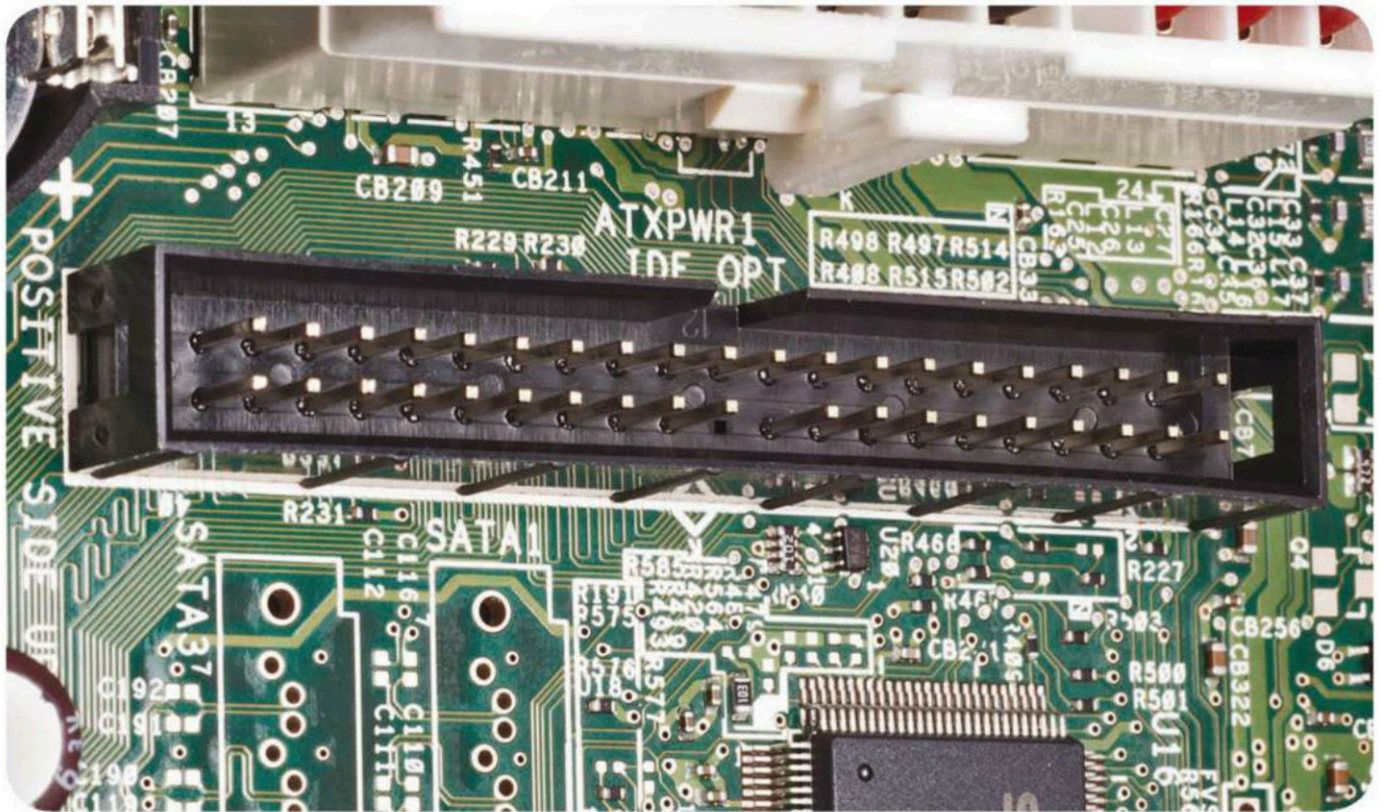
GIUDIZIO

OmniPage Ultimate è un potente software per utenti esigenti ed è probabilmente il miglior pacchetto OCR sul mercato. Vorremmo vedere però un'interfaccia più semplice per gli utenti alle prime armi.

Le 12 tecnologie che devono sparire

Spesso i vecchi hardware permangono più del dovuto

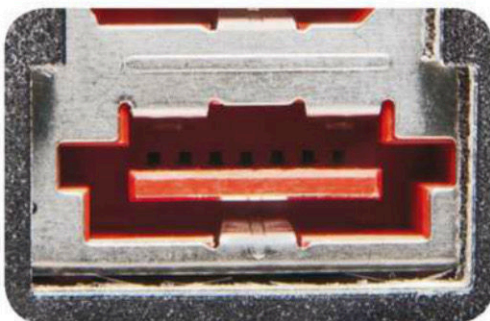
Ecco 12 componenti, porte e dispositivi arrivati ben oltre la data di scadenza

Chi, io? Estinto?!

Alcuni tipi di tecnologia resistono nonostante non siano più necessari

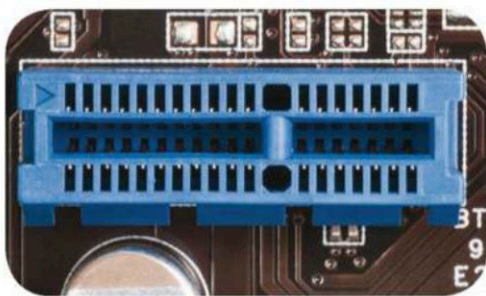
Il tempo scorre, eppure ad alcune tecnologie informatiche non è chiaro quando sia ora di andare in pensione. Accanto all'entusiasmo per i produttori di schede madre, che ci permettono di estendere la vita dei nostri hardware, paghiamo il prezzo di numerose componenti che mai utilizzeremo. Ecco una classifica di dodici prodotti diventati vecchi e inutili.

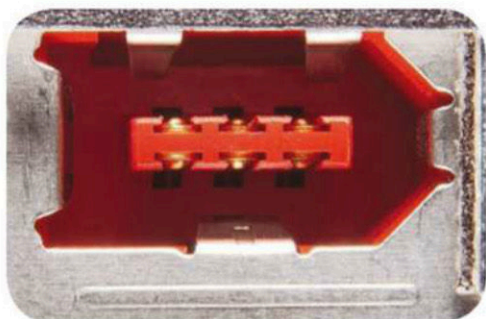
Addio, tecnologia obsoleta!

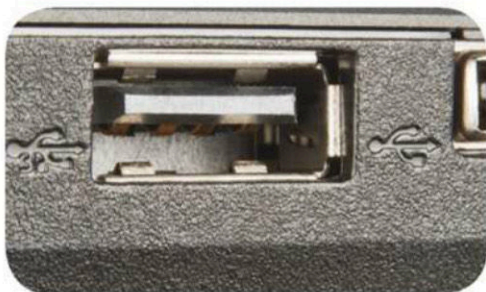
1. PATA

Lo standard PATA (Parallel Advanced Technology Attachment), conosciuto anche come IDE (Integrated Device Electronics), è talmente vecchio che forse non lo avrete mai sentito nominare. Creato nel 1986 come interfaccia per hard drive e drive ottici, è stato sostituito dai Serial ATA più di dieci anni fa. Cosa ci fa ancora in circolazione?

2. eSATA

Lo standard SATA (Serial Advanced Technology Attachment) prevede la velocità massima per i dispositivi di memoria interni al computer, perché non utilizzarlo anche per quelli esterni? Il problema degli eSATA è che il cavo non fornisce energia ai dispositivi collegati all'esterno, mentre il SATA interno è provvisto di due cavi: uno per l'energia, l'altro per i dati. Dato lo scarso successo degli eSATA tra i consumatori e l'arrivo di tecnologie come l'USB 3.0 e Thunderbolt (entrambe veloci e in grado di fornire energia ai dispositivi collegati), è arrivato il momento di congedarli.

Il digitale non è più sufficiente

3. Slot PCIe x1

Schede video e altre periferiche avanzate necessitano di slot PCIe (Peripheral Component Interconnect Express) multilane. Quelli singoli sono tanto utili quanto i capezzoli sul costume di Batman. Via!

4. FireWire (IEEE 1394)

Questo bus seriale ad alta velocità è opera di Apple, tuttavia è possibile trovarlo (insieme alle porte USB) sulla maggior parte di PC e Mac. Nonostante le ottime performance, la tecnologia non ha mai preso piede nell'industria dei PC, in cui la maggior parte degli hard drive esterni si avvale di USB. Da rimuovere!

5. USB 2.0

L'USB 2.0 era una tecnologia eccezionale, fino all'arrivo della versione 3.0, che permette una velocità più elevata e una maggiore energia ai dispositivi collegati. Chi ha più bisogno dell'USB 2.0? Liberiamocene!

6. Lettore di memory card

Quand'è l'ultima volta che avete fisicamente rimosso una memory card dalla fotocamera per inserirla nel lettore di un computer? La risposta più gettonata sarà "Mai!". Per trasferire le foto dalla fotocamera al computer li connetto tramite USB. Se fossi un fotografo assiduo, investirei in una memory card con adattatore Wi-Fi integrato per liberarmi del cavo. Bandite i lettori!

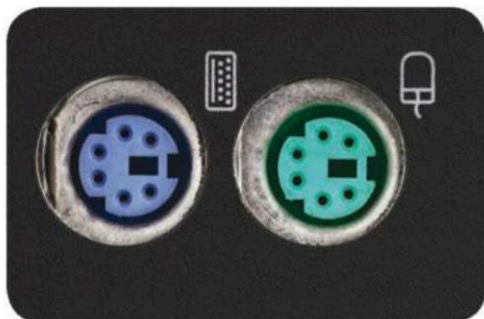
7. Drive ottici

È probabile che i luddisti ne rimangano sconvolti. Come potremmo copiare film in DVD e Blu-ray, o i nostri CD preferiti? Ma chi copia ormai? Accogliete la rivoluzione digitale! Oggi esistono numerose risorse online per musica e film ad alta definizione. L'ultimo gioco su disco che ho acquistato è F.E.A.R. del 2009. Basta con i CD!

8. Porta eSATA/USB 2.0

Per risparmiare spazio nel pannello I/O, molte schede madre sono provviste di porte che uniscono eSATA e USB 2.0, la cui funzione varia a seconda del cavo utilizzato. Ottima innovazione, ma con l'arrivo dell'USB 3.0 e di Thunderbolt non ne avremo più bisogno.

9. Surround analogico

Siate onesti: quand'è l'ultima volta che avete pensato di collegare un sistema surround analogico al PC? L'industria ha tentato di rendere il procedimento più semplice con l'invenzione del surround wireless, ma gli utenti hanno comunque rinunciato. Per connettere le casse al computer si utilizza generalmente un sistema a 2.1 canali, che necessita unicamente di un'uscita stereo (il crossover per il subwoofer si trova nelle casse, non nel PC). Se desiderate un surround, acquistate delle casse con entrata ottica. Basta con quelle inutili porte audio!

10. PS/2

IBM presenta il connettore per mouse e tastiera nel 1987, con l'uscita dei personal computer PS/2 (nel vano tentativo di riacquisire il dominio sul mercato dei PC). Dal momento che le porte non permettono l'hot swap, collegare mouse e tastiera a una porta PS/2 in funzione potrebbe danneggiare la scheda madre. Se oggi la maggior parte dei mouse e delle tastiere possiedono una connessione USB, perché le porte PS/2 sono ancora così diffuse? Le compagnie più scrupolose in termini di sicurezza disabilitano le porte USB nei computer dei loro dipendenti, così che non possano rubare i dati tramite delle chiavette. Quei poltroni dovrebbero comprarsi delle apposite schede madre e farci risparmiare un po'!

11. VGA

Gli uomini d'affari saranno anche rimasti fedeli alle loro preziose porte VGA, ma perché noi dovremmo rimetterci? Le aziende di tutto il mondo hanno sicuramente ottenuto i profitti necessari negli ultimi cinque anni per dotare le sale riunioni di monitor e proiettori nuovi. Dite no al VGA!

12. DVI

Il digitale non è più sufficiente, specialmente quando abbiamo bisogno di una seconda interfaccia con cavo (dual link) che supporti la risoluzione nativa di un display da 30 pollici. Datemi un DisplayPort (con multi streaming, per connettere diversi monitor) o la morte!

Ah ah. È uno scherzo!

E il mouse?

Touchscreen e touchpad sono eccezionali, ma ho bisogno del buon vecchio roditore per giocare. Come avrebbe detto Charlton Heston: dovrete strapparlo dal cadavere della mia mano!

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Estate significa anche prova costume. Per quest'anno è ormai tardi e,visto che prevenire è meglio che curare, a pagina 68 vi presentiamo il meglio che la tecnologia può offrirvi per mantenervi in (quasi) perfetta forma. Windows 8 è tanto criticato ma nasconde anche tante tante qualità, che possono essere portate anche su Windows 7: a pagina 88 vi spieghiamo come. Un'altra qualtà del nuovo sistema operativo è la crescente sinergia con Xbox: a pagina 62 vi raccontiamo come far dialogare PC e console. Da pagina 74 i nostri tutorial per apprendere velocemente le tecniche per usare al meglio programmi noti e meno noti. ■

La posta di PCWORLD

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playlifestylemedia.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

PROBLEMA CON LA CONNESSIONE DEL MONITOR

D. Ho uno switch KVM DisplayPort che vorrei collegare a un monitor Dell da 30 pollici con una risoluzione di 2.560x1.600 pixel. Purtroppo, questo monitor ha solo un ingresso DVI. Ho comprato un adattatore da DisplayPort a DVI, che dice di supportare la modalità Dual-Link, ma quando ho fatto il collegamento non sono riuscito ad avere la piena risoluzione del monitor. È possibile fare la connessione da DisplayPort a DVI in questo modo o potrebbe esserci un problema con l'adattatore?

R. È possibile collegare un'uscita DisplayPort a un ingresso video DVI tramite un adattatore, ma quasi tutti gli adattatori disponibili non supportano il Dual-Link DVI. Per questo la risoluzione massima che possono visualizzare è limitata. Di solito è intorno a 1.920x1.200 pixel, valore sufficiente per la maggior parte dei monitor, ma non per gli schermi di grandi dimensioni come il tuo. Abbiamo scoperto che molti degli adattatori che pretendono di supportare il Dual-Link DVI, effettivamente utilizzano connettori Dual-Link. Vuol dire che possono collegare fisicamente un cavo DVI Dual-Link, ma non che supportano la modalità Dual-Link. È molto probabile che questo sia il tuo caso. Per supportare adeguatamente la conversione tra DisplayPort e DVI Dual-Link, l'adattatore deve essere di tipo "attivo" e richiedere una fonte di alimentazione esterna a supporto dell'elettronica interna. Normalmente, ciò si raggiunge tramite connessione USB, acquisendo quindi l'energia necessaria direttamente da una di queste porte del PC. Il Dual-Link DVI, in effetti, per trasmettere i dati delle immagini ad alta risoluzione usa due connessioni simultanee DVI a bassa risoluzione, mentre il DisplayPort ha una singola connessione a banda larga. L'adattatore deve convertire i dati dell'immagine tra questi due formati, e dovrebbe essere il suo lavoro principale, oltre a collegare i cavi ai connettori di forma diversa presenti alle due estremità di un cavo. Queste caratteristiche aggiuntive rendono dei veri adattatori dual-link molto più costosi: la versione di Apple, per esempio, costa 80 euro. Alcuni commenti, comunque, hanno segnalato alcuni problemi di affidabilità. Anche Dell produce un adattatore, il Bizlink XT625, che può essere più adatto al tuo monitor. Dovresti pagarlo intorno ai 50 euro.

PROBLEMA CON LA CONNESSIONE DEL MONITOR

AGGIUGERE PORTE USB 3.0 A UN MINI PC

D. Vorrei acquistare uno dei nuovi sistemi Next Unit of Computing (NUC) di Intel, da usare come media center PC di bassa potenza. Ho intenzione di usare, per memorizzare i programmi TV registrati e simili, un grande disco esterno USB, ma sono preoccupato per la mancanza, sul modello da me scelto, di porte USB 3.0. Uno dei sistemi NUC ha una porta Thunderbolt, che ho sentito dire sia in grado di supportare l'USB 3.0 tramite un adattatore, ma non ne ho trovati in giro. È possibile?

R. Una porta Thunderbolt può teoricamente funzionare con un adattatore da USB 3.0, ma le soluzioni al momento disponibili sono molto più complesse e costose di quanto ti aspetteresti. Non sono ancora disponibili degli adattatori da Thunderbolt a USB 3.0 e dovresti procurarti una stazione Thunderbird con porte USB 3.0 integrate.
Un esempio è la docking station Matrox DS1/HDMI Thunderbolt, costa più di 200 euro. Ha un singolo ingresso Thunderbolt, e diverse uscite tra le quali HDMI, USB 3.0, jack audio, e un connettore Ethernet. Potresti collegare mini PC, TV e disco esterno alla docking station. Oppure, potresti collegare il televisore direttamente alla porta HDMI del PC, e usare la docking station solo per la USB 3.0. Essendo una docking station, è molto più grande di un semplice adattatore ma, grazie alle tante porte disponibili, è anche più flessibile. La versione Thunderbolt del PC NUC manca di una connessione di rete cablata, quindi la presenza di una porta

AGGIUNGERE PORTE USB A UN MINI PC

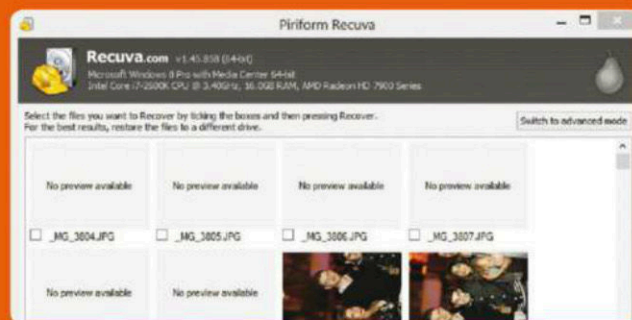
ethernet sulla docking station potrebbe farti comodo. Un prodotto alternativo che arriverò presto sul mercato, è il Thunderbolt Express Dock di Belkin. Questo dispositivo è dotato di tre porte USB 3.0 e di un connettore FireWire 800, ma non ha l'uscita HDMI, anche se puoi sempre usare quella presente sul mini PC.

È SUFFICIENTE COME SCHEDA GRAFICA?

D. Il mio vecchio PC Dell Dimension ha un paio di schede grafiche AMD Radeon X1300 Pro con 256 MB di RAM video. Mi hanno dato grandi soddisfazioni con Ultima Online. Ho pensato ora di passare a un moderno computer portatile, che non deve servirmi per giocare, anche perché ho una PlayStation 3. Lo userei soprattutto per vedere film in alta definizione, video in streaming da YouTube, giocare semplici giochi flash su Facebook e, forse, fare un po' di modelli con Blender (posso passare al PC desktop per il rendering). Una scheda Intel integrata HD Graphics 4000, può essere sufficiente, o il computer ne dovrebbe avere una più potente?

R. Da quello che hai descritto, la scheda grafica Intel integrata è più che sufficiente per le tue esigenze. L'HD Graphics 4000 accelera la riproduzione di video e permette di guardare contenuti video HD con frame rate fluidi. Anche la maggior parte dei giochi basati su Flash possono essere giocati senza problemi con questa scheda, che comincia a faticare solo di fronte al modelling di ambienti 3D complessi. Blender gira anche su un computer basato sull'HD 4000, ma con una scheda dedicata lo farebbe molto più velocemente. Comunque, le tue Radeon X1300 sono così vecchie che con il passaggio all'Intel HD Graphics 4000 ti sembrerà di avere il turbo. Ricorda, però, che non tutti i processori Intel integrano l'HD Graphics 4000. Devi acquistare un computer portatile con un processore core Intel di terza generazione (Ivy Bridge). A differenza delle loro controparti desktop, i processori mobile Core i3, i5, e i7 sono tutti dotati dell'HD Graphics 4000.

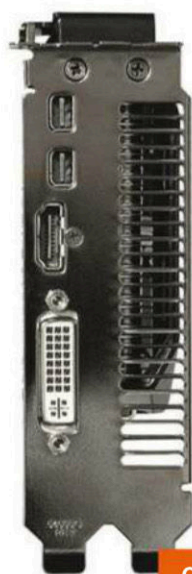
RECUPERARE I FILE CANCELLATI ERRONEAMENTE

Se da una scheda di memoria avete cancellato per sbaglio una foto importante, potete facilmente recuperare l'immagine perduta. La cosa che dovete fare è smettere immediatamente di usare la scheda. Sul web sono disponibili molti programmi gratuiti per il recupero dei file come, per esempio, UndeleteMyFiles Pro (seriousbit.com) o Recuva (piriform.com). Si basano sul fatto che i file di solito non sono fisicamente eliminati dalla scheda di memoria o dal disco rigido. Ci sono sempre, solo che il sistema segna il loro spazio come libero e, quindi, usabile per registrarvi sopra dei file. Sino a quando il vecchio file non è sovrascritto, potete recuperarlo, altrimenti è perso per sempre. Il software per il recupero dei dati esamina tutte le aree sul disco contrassegnate come vuote, e vi cerca eventuali vecchi file. Se un file completo è disponibile, può ricostruirlo come se non fosse mai stato cancellato. Con alcuni tipi di file, come le immagini, il software tenta anche di recuperare la maggior quantità possibile del quadro, anche se alcune parti sono andare definitivamente perse.
Per recuperare i file persi con Recuva, scaricate e installate il programma su un disco diverso da quello da recuperare, e lanciate l'applicazione. Se avete una sola unità, mettete temporaneamente il disco in un case esterno, ed elaboratelo con un altro computer.
Con Recuva potete accelerare il processo segnalando il tipo di file che

state cercando, altrimenti selezionate Other per la ricerca di tutti i file cancellati.
Una volta fatto, dovete scegliere la periferica dove il programma deve eseguire la ricerca. Per una scheda di memora cliccate su Only removable drives.
Cliccate su Start e il software mostra i file recuperabili. Scegliete quello al quale siete interessati, quindi cliccate su Recover. L'applicazione vi chiede dove salvare il file, potete scegliere la stessa periferica di origine, o una diversa.

È SUFFICIENTE COME SCHEDA GRAFICA?

QUALE CAVO PER IL MONITOR?

D. Ho un Power Mac G5 (970) con un processore dual core da 2 GHz acquistato nel 2003. Ha Mac OS X 10.5.8, 6 GB di RAM e una scheda grafica Radeon 9650 con 256 MB di RAM video. Ho anche un nuovo monitor LG da 21,5 pollici con porte DVI-D, VGA e HDMI. Quale di queste è la migliore connessione con il PC? Il monitor ha il collegamento DVI-D, non sono sicuro di averlo sulla scheda grafica.

QUALE CAVO PER IL MONITOR?

R La scelta migliore per collegare il monitor è la DVI-D; è digitale e dovrebbe garantire la migliore immagine possibile. Ti permette, grazie all'allineamento automatico dell'immagine, di non eseguire alcuna regolazione sul monitor. Le specifiche del tuo Mac suggeriscono che tu abbia la porta DVI, quindi usa un cavo DVI-D.

RECUPERARE LE VECCHIE IMPOSTAZIONI

D. Sto configurando una rete privata virtuale (VPN) connessa alla mia università su un nuovo portatile. Non riesco a capire quali parametri inserire. Potrei recuperarle dal disco rigido del mio vecchio portatile inserendolo in un case e trasformandolo in un disco esterno? Mi serve l'URL della connessione VPN, ma ho già un mio nome utente e password. Nessuna delle guide di configurazione messe a disposizione dall'università mi ha aiutato, per questo vorrei recuperare la configurazione di lavoro dal vecchio disco rigido.

R Le impostazioni di connessione VPN sono di solito salvate in un unico file che puoi copiare dal vecchio disco rigido, nella posizione corretta sul tuo nuovo portatile. La connessione VPN dovrebbe quindi funzionare. Inoltre, puoi usare questo metodo per implementare una VPN pre configurata su più PC. Per prima cosa assicurati di avere il permesso di accedere a tutti i file di sistema sul vecchio disco rigido. Cercandoli in Esplora risorse controlla anche i file nascosti. Sul vecchio portatile accedi alla cartella del profilo dell'utente con il quale hai installato la VPN; all'interno di questa cartella cerca \AppData\Roaming\Microsoft\Network\Connections\Pbk. Questa cartella contiene il file Rasphone.pbk, con i dati VPN. Copialo nella cartella corrispondente sul nuovo computer portatile e la connessione dovrebbe funzionare correttamente. Se la connessione VPN dal vecchio computer portatile è stato creata per tutti gli utenti, e non per uno solo, trovi il file Rasphone.pbk in C:\ProgramData\Microsoft\Network\Connections\Pbk.

RECUPERARE LE VECCHIE IMPOSTAZIONI

DUAL-BAND WI-FI E STAMPANTE

D. Al momento accedo alla stampante da un desktop Dell tramite connessione wireless. Questa è generata da un vecchio router Netgear e da una periferica di stampa-server che in Windows 7 non funziona come vorrei. Sto pensando di acquistare una stampante Canon con il Wi-Fi integrato e il router Netgear 802.11ac che è in grado di gestire contemporaneamente due larghezze di banda. La stampante supporta solo 802.11b/g/n, posso forzare il router a funzionare a bassa larghezza di banda? Se sì, ciò influenza la mia velocità di connessione?

R Un router 802.11ac usa la frequenza di 5 GHz, mentre uno 802.11n può operare su 5 GHz o 2,4 GHz, con i 2,4 GHz di gran lunga più diffusi.
La caratteristica fondamentale del router Netgear 802.11ac, è il supporto per il funzionamento dual-band, ossia può operere simultaneamente sia a 5GHz sia a 2.4GHz. In termini pratici, vuol dire che il router può creare due reti wireless separate: una per 802.11ac e un'altra per 802.11n.
Le due bande non sono sovrapposte, quindi non interferiscono tra di loro. Per questo la presenza di una rete 802.11n e relativi dispositivi non rallenta i collegamenti su quella 802.11ac. Tuttavia, possono comunicare tra loro, ed è questo ciò che fa il router, per instradare i dati da una rete all'altra, in casa (via cavo o Wi-Fi), verso il PC, e verso Internet. Teoricamente, poiché la rete domestica è in grado di raggiungere velocità molto più elevate rispetto alla connessione a banda larga, la scelta del tipo di rete Wi-Fi non dovrebbe avere alcun impatto sulla velocità di connessione a Internet.
Se, però, hai una connessione a banda larga velocissima, e uno scarso segnale Wi-Fi in casa, la rete casalinga potrebbe rallentare quella a banda larga. Di solito ciò avviene solo quando le velocità sono all'estremo dei loro limiti, rispettivamente per rapidità e lentezza. Nel tuo caso, un router più veloce è in grado di migliorare la velocità della banda larga. Non ci dici quale servizio a banda larga usi, ma se il tuo vecchio router è dotato di un modem, è bene che prima verifichi che il nuovo possa operare con il tuo servizio a banda larga (nota che il Netgear R6300 non ha un modem integrato, il D6300 sì). La velocità di prestazioni e connessioni possono variare secondo il router usato, indipendentemente da qualsiasi configurazione wireless. Se possibile, cerca nel forum del tuo ISP. Se il modem è in un box esterno separato non ti dovresti preoccupare di questo aspetto.

DUAL-BAND WI-FI E STAMPANTE

TRASFERIRE I MIEI STICKY NOTES

D. **Uso frequentemente il programma Sticky Notes integrato in Windows 7, ma ora devo restituire il portatile che stavo usando. Come posso eseguire il backup dei miei Sticky Notes, senza dover copiare e incollare il testo in un'altra applicazione?**

R Il programma Sticky Notes salva tutti i dati in un unico file chiamato StickyNotes.snt. Per trovarlo basta aprire una finestra di Explorer e digitare nella barra degli indirizzi C:\Utenti\nome_utente\AppData\Roaming\Microsoft\Sticky Notes. In alternativa puoi effettuare la ricerca del solo file .snt. Chiudi il programma Sticky Notes e copia questo file da qualche parte al sicuro. Probabilmente vorrai eliminarlo dal sistema, a meno che tu non voglia che il nuovo proprietario possa leggere le tue note. Per recuperare tutte le tue note sul nuovo PC ti basta invertire il processo. Purtroppo, non è possibile unire due file StickyNotes.snt, quindi dovrai eliminare quello esistente sul nuovo PC o, tramite la stessa procedura, conservare quest'ultimo come copia di backup in modo da poter, all'occorrenza, recuperarne le note. ■

GLOSSARIO TECNICO

THUNDERBOLT: è un'interfaccia per computer che permette connessioni ad alta velocità tra periferiche. Usa un connettore Mini DisplayPort, e combina le capacità di DisplayPort, PCI Express e connessione alla rete elettrica su un singolo cavo. La versione attuale permette velocità di trasmissione dati fino a 10 Gbps per dispositivo.

MEGAPIXEL: indica il valore di un milione di pixel. I pixel sono i singoli punti colorati che formano un'immagine digitale. Più pixel ci sono in un'immagine, maggiore è la sua risoluzione. I sensori delle fotocamere con molti megapixel sono spesso in grado di catturare immagini con più dettagli, rispetto a sensori con pochi megapixel. Non vuol dire, però, che più megapixel si traducano sempre in foto di migliore qualità. Stipare più pixel su sensori delle stesse dimensioni fisiche, di solito ne riduce la qualità. Inoltre, l'ottica gioca un ruolo fondamentale sull'effettiva risoluzione di una foto.

MEDIA STREAMING: questo termine fa riferimento a contenuti multimediali, tipicamente audio o video, mostrati all'utente mentre sono ancora in fase finale di download. Ciò permette d'iniziare a vederne i contenuti senza dover attendere che l'intero file sia giunto a destinazione sul dispositivo. Uno svantaggio è dato dalla connessione, un servizio di streaming deve essere sempre e continuamente di buon livello.

FTTC: è l'acronimo di Fibre-to-the-cabinet, e fa riferimento a una connessione a banda larga che usa cavi in fibra ottica ad alta velocità tra la centrale locale e il box in strada vicino alla sede dell'utente. Il collegamento tra il box e l'utente finale, avviene con conduttori in rame. Questo sistema garantisce potenzialmente velocità più elevate nella navigazione web e nei servizi che un provider può mettere a disposizione.

BITRATE: è la velocità alla quale i bit, le unità d'informazioni binarie, sono trasferiti o elaborati in un'unità di tempo. Per i dati audio può essere pensato come l'analogo della risoluzione nei file immagine. Maggiore è il numero di bit per secondo, più dettagliato e nitido è l'audio. In un video non influenza la risoluzione per numero di pixel in un fotogramma, ma determina la frequenza e la precisione dell'aggiornato. Un basso bitrate di solito si manifesta con video sfocati o blocchi di artefatti visivi indesiderati.

ANTI-POOPSOCKING: il poopsocking è il fenomeno per il quale una persona è così assorta in un'attività come il gioco online, da darle priorità sopra ogni altra possibile cosa, persino di un giro alla toilette. Una funzione anti-poopsocking obbliga il giocatore a smettere di giocare a intervalli prestabiliti, magari imponendo loro di attendere una risposta prima di procedere.

Migliorare **la privacy** su **Facebook**

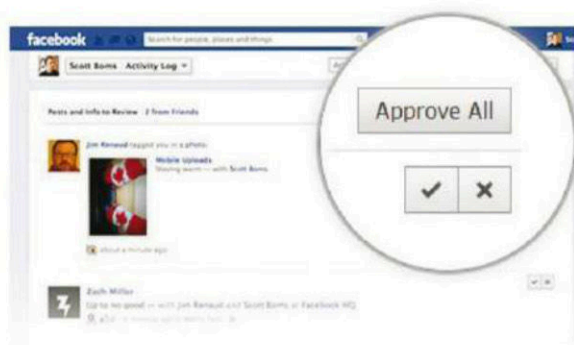
Questi tre consigli vi aiuteranno a settare le impostazioni in modo da ottenere il massimo controllo sulla visibilità del vostro profilo sul social network

Tempo di confessioni: abbiamo una dipendenza tremenda dai social network. Da Facebook a Istagram a Twiter, non appena spunta fuori una nuova piattaforma di comunicazione, o non appena torna di moda, siamo pronti a salire a bordo e cominciare a condividere. Ma i social network sono splendidi e terrificanti in egual misura. Potete raggiungere migliaia di persone in tutto il mondo semplicemente aggiornando il vostro stato su Twitter, ma i criminali informatici possono sfruttare gli stessi strumenti per trovare la vittima perfetta. È impossibile rimanere completamente anonimi mentre state utilizzando i social media e, dopo tutto, l'anonimato vanificherebbe il senso di questi siti; ma ognuno di questi ha una serie di impostazioni, solitamente trascurate, che vi ruberanno solo pochi minuti e vi permetteranno di migliorare drasticamente la sicurezza dei dati condivisi. Sebbene Facebook abbia rivoluzionato il modo di comunicare, il sito ha anche creato la cosiddetta "agitazione da Facebook": quel momento di disagio che vi prende prima di ogni appuntamento al buio, di ogni riunione di famiglia o di un colloquio di lavoro, durante il quale vi chiedete se qualcuno ha notato il video imbarazzante della festa di Natale di qualche anno fa nel quale siete stati "taggati". In questo articolo ci occuperemo delle tre impostazioni più importanti, relative alla privacy che dovreste usare e che probabilmente non state usando. Cinque minuti spesi per impostarle adesso, potrebbero risparmiarvi ore e ore di imbarazzo sociale e recupero della vostra identità persa lungo la strada.

Security Settings

Limitate chi può trovarvi: smettete di preoccuparvi e fate in modo che il vostro profilo di Facebook rimanga privato facendo clic sull'icona blu a forma di ingranaggio, nell'angolo in alto a destra della pagina di Facebook, e selezionando Impostazioni sulla Privacy. Da qui, la cosa migliore che potete fare è quella di rendere più difficile agli estranei trovare il vostro profilo impedendo innanzitutto la possibilità di essere trovati tramite i motori di ricerca e limitando chi può cerare il vostro profilo utilizzando l'indirizzo e-mail e il numero di telefono che avete salvato su Facebook. Limitare l'accesso agli "Amici" assicura che solo le persone con cui siete già collegati saranno in grado di cercarvi utilizzando il ì vostro indirizzo e-mail e numero di telefono. Tuttavia, dal momento che difficilmente le persone vi cercheranno in quel modo per entrare in contatto direttamente con voi, può essere una buona idea concedere l'accesso anche agli "Amici di Amici". In questo modo potete limitare la circolazione del vostro profilo su Facebook solo alle persone di cui anche i vostri amici si fidano. Facebook ha messo insieme un ottimo menu relativo alle impostazioni sulla Privacy che potete utilizzare per limitare la visibilità nelle ricerche di terze parti, fare in modo che i vostri post restino privati e altro ancora.

Smettetela di dare visibilità a tutti i vostri post: la vostra prossima fermata nelle impostazioni sulla Privacy di Facebook è la sezione "Chi può vedere le mie cose?". Impostate la voce "Chi può vedere i tuoi post futuri" su "Amici". Facebook vi permette di cambiare la visibilità di ciascuno dei contenuti che pubblicate. Potete, per esempio, creare degli aggiornamenti di stato disponibili a tutti o visibili solo a due o tre persone specifiche. Ma la scelta più intelligente è quella di rendere, come impostazione predefinita, i vostri post visibili solo agli Amici, in questo modo mitigherete il danno di foto potenzialmente umilianti che pubblicate dopo una notte brava. Per rendere privato il vostro profilo retroattivamente, fate clic sul collegamento "Limita anche i post passati" e poi sul pulsante "Limita i vecchi post". In questo modo tutto il contenuto che avete già condiviso diventa disponibile solo ai vostri amici. Attenzione però: se taggate qualcuno in un update di facebook, il contenuto che avete taggato apparirà sul diario di quella persona e verrà visualizzato in base alle sue impostazioni sulla privacy.

Bloccate il vostro diario: infine, prendete un attimo per mettervi al riparo da post potenzialmente imbarazzanti o video che possono comparire sul vostro diario senza che lo sappiate, aggiustando le impostazioni su "chi può vedere le cose che sono sul mio diario".

Timeline Controls

Andate nella sezione delle impostazioni sul diario e sui tag (se siete ancora nel menu Privacy potete vedere gli altri menu sulla sinistra della finestra). Una volta entrati nel menu, scorrete verso il basso la lista di opzioni e impostate su "Sì" la voce "Vuoi controllare i tag aggiunti dalle persone ai tuoi post prima che siano visibili su Facebook?".

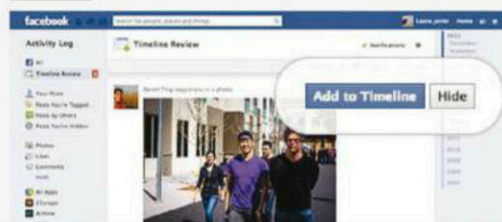
I tre semplici cambiamenti che abbiamo appena descritto miglioreranno la vostra privacy su Facebook solo di poco, ma ci sono un bel po' di funzionalità relative alla privacy, sparse nei menu relativi all'Account di Facebook. Prendetevi del tempo per dargli un'occhiata. Facebook è uno dei più grandi social network del pianeta e sapere come controllare le vostre informazioni è la maniera migliore per controlla il modo in cui il mondo vi vede.

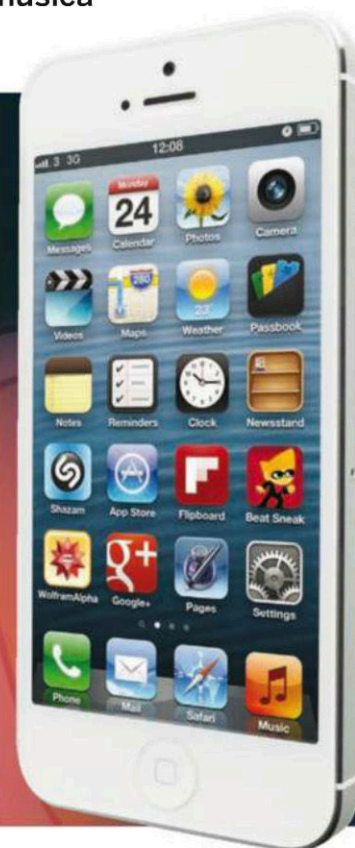
Un nuovo strumento di Facebook usa gli amici per recuperare i dati di accesso

Facebook ha annunciato una nuova funzione chiamata "Contatti Fidati" per gli utenti che sospettano di essere stati attaccati. Contatti Fidati vi permette di specificare da 3 a 5 amici di Facebook che v aiutano a recuperare l'accesso al vostro account. Se siete vittima di una breccia nella sicurezza, ciascun amico di quelli che avete indicato riceve un codice che dovete inserire per sbloccare il vostro account. In pratica si tratta di un'alternativa alle domande di sicurezza alle quali dovete rispondere per provare la vostra identità. Visto che per recuperare l'account dovrete avere i codici di sicurezza da 3 dei vostri contatti, Facebook vi consiglia di scegliere amici di cui vi fidate e che potete facilmente raggiungere al telefono o di persona. Dopo aver impostato Contatti Fidati, ogni amico riceverà una notifica da Facebook per farli sapere che potreste avere bisogno del suo aiuto.

Timeline Review

Troppo complicato?

Si tratta di una funzione interessante, ma la maggior parte degli utenti non hanno voglia di perdere tempo impostando Contatti Fidati a meno che Facebook non cominci a richiederne l'impostazione quando un utente effettua il login. In ogni caso, gli utenti preoccupati per la propria sicurezza dovrebbero impostare anche l'Approvazione degli accessi, conosciuta anche come autenticazione a due fattori. Questa funzione previene l'accesso con dispositivi sconosciuti richiedendo un codice di sicurezza che Facebook invia la vostro telefono. Microsoft, Twitter e altre compagnie hanno cominciato a offrire un'autenticazione di questo tipo, visto che il numero di persone e di compagnie vittime di attacchi è in continuo aumento. Sebbene Facebook sostenga che Contatti Fidati sia già disponibile, il link non funzionava ancora al momento di andare in stampa. Dovreste comunque essere in grado di aggiungere Contatti Fidati tramite la pagina di impostazioni sulla Sicurezza. ■

Migrare da **iPhone** ad **Android**

Vi spieghiamo come trasferire contatti, calendari, foto, video e musica da un iPhone a uno smartphone Android

Da quando è stato lanciato nel 2007, l'iPhone è stato il re indiscusso degli smartphone. Android e BlackBerry erano alternative meno costose, ma quelli che potevano permetterselo sceglievano lo smartphone di Apple.
A partire dal successo planetario del Galaxy di Samsung non è più così. Google Play di Android ora ha più app dell'App Store di Apple e le app di musica, libri, film e tv competono con i loro equivalenti per iPhone. Con Android potete persino usare diversi store di musica. Di conseguenza, potreste avere la necessità o la voglia di spostarvi da iPhone a Android. Qui elenchiamo le cose che dovreste considerare prima di traslocare, quindi vi mostreremo come trasferire i contatti, i dati del calendario, le foto, i video, la musica e gli e-book da iPhone a Android.

Considerazioni preliminari

Non tutti gli Android sono uguali. Ci sono una miriade di sotto sistemi che operano con Android, e dovrete scegliere tra Ice Cream Sandwich e Jelly Bean. Non c'è nessuna garanzia che il vostro produttore di cellulare aggiornerà il sistema operativo una volta che verrà lanciata una nuova versione.
Email, Twitter e Facebook lavorano allo stesso modo che sull'iPhone, per spostare le email e gli account dei social basta inserire username e password nel nuovo telefono. Prendete però in considerazione accessori come casse, adattatori e custodie che avete già acquistato per il vostro iPhone, non pensiate che funzioneranno col vostro nuovo dispositivo. Le app sono un altro fattore da considerare. Le vostre app iOS preferite dovrebbero esserci in Google Play, ma alcune compaiono ancora prima nell'App Store.
Se le vostre app sono a pagamento, considerate che dovrete pagare una seconda volta per scaricarle nella versione per Android. Troverete spesso differenze di prezzo tra le due piattaforme, e quelle per Android qualche volta sono meno costose. A causa delle diverse specifiche dei tanti smartphone con Android sul mercato, controllate preventivamente i loro requisiti visitando i siti web. Tenete a mente che alcune delle caratteristiche tipiche di iOS richiedono che installiate delle app terze su Android. Non c'è nessun equivalente originale di Android, per esempio, per "Trova iPhone", anche se una funzione simile è spesso inclusa nel software di sicurezza di Android. E questa è un'altra cosa che potreste voler installare, se volete scaricare app al di fuori dello store di Google. La migliore app di sicurezza per Android vi permette di tracciare, cancellare e bloccare le vostre impostazioni in caso di furto. Queste di solito sono gratuite, e sono pubblicate come prodotti a parte o come parte dei software di sicurezza del vostro PC. Per video chattare c'è Google Talk e Hangouts. Potete anche installare Skype. Per i messaggi potete installare Whatsap, che su Android è ancora gratuito, e Viber. Android non ha un suo servizio cloud specifico come iCloud,

ma potete accedere a moltissimi servizi cloud, incluso Google Drive. Gran parte dei file musicali sono senza DRM, il che significa che li potrete ascoltare su qualsiasi dispositivo compatibile. Ma non c'è un modo legale per vedere i video su iTunes e gli iBook su Android.

Contatti

I dati più importanti che avrete bisogno di trasferire sono i contatti. Avere un account gratuito su Google (di cui avrete bisogno se volete ottenere il massimo dal vostro smartphone con Android) ve lo renderà semplice. Collegate il vostro iPhone al PC, poi lanciate iTunes. Cliccate sul vostro iPhone quando compare tra le voci del menu, poi selezionate il tab info dallo schermo riassuntivo dell'iPhone. Se sincronizzate i contatti su iCloud, aprite il menu di impostazioni e spostate il cursore da On a Off. Poi tornate su iTunes e abilitate la sincronizzazione dei contatti, selezionando Google dalla lista a tendina. Entrate nel vostro account Google e i vostri contatti verranno caricati anche su Google. Entrando in Google sul vostro dispositivo con Android vi farà accedere agli stessi contatti del vostro iPhone.

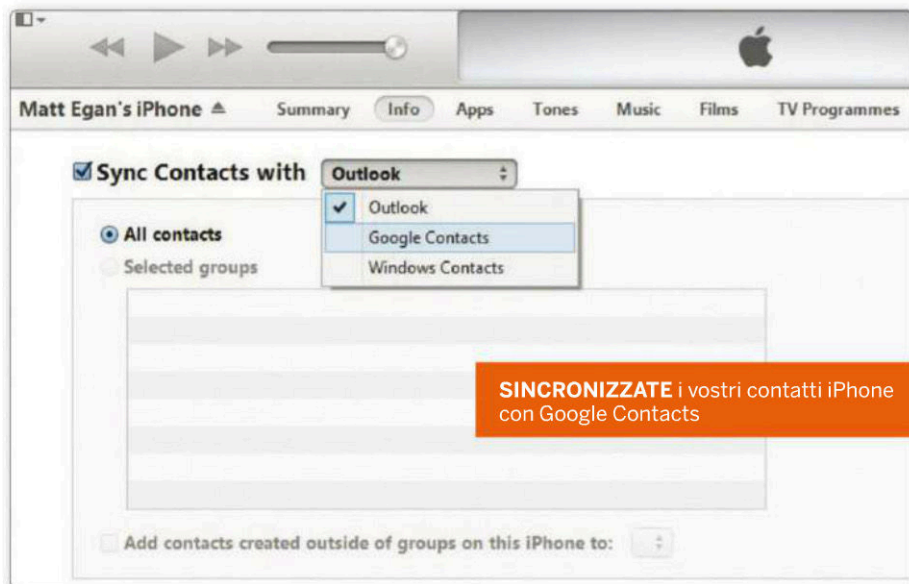
SINCRONIZZATE i vostri contatti iPhone con Google Contacts

Calendario

Far migrare il calendario è semplice, soprattutto se il vostro calendario dell'iPhone è sincronizzato con Google Calendar o con un altro provider di email come Hotmail. Dovete solo sincronizzare il calendario del vostro nuovo telefono con l'account online. Se avete creato il vostro calendario su un iPhone ed è salvato localmente, andare nelle Impostazione, Posta, Contatti, Calendari. Se avete un account Google esistente con cui sincronizzerete il vostro telefono con Android potrebbe essere già selezionato, altrimenti cliccate su Aggiungi Account e inserite i dati. Una colta che vedete il relativo account di Google, cliccate e assicuratevi che il cursore dei calendari sia impostato su On. Quando entrate in Google sul vostro telefono Android il calendario si sincronizzerà. Se il calendario è creato sul vostro iPhone e salvato su iCloud, potreste aver bisogno di comprare un'app di Android per aiutarvi con la transizione. SmoothSync per Cloud Calendar costa un paio di euro e vi sincronizzerà il calendario da iCloud.

Musica

Qualsiasi musica acquistata sul vostro iPhone dovrebbe essere già sincronizzata sul PC o sul portatile. Questi file sono compatibili con Android senza dover essere convertiti.
Una dei grandi pregi di Android è che il vostro telefono comparirà sul PC come un dispositivo di memoria. Selezionate e trascinate i file di musica in esso e Android farà il resto. Potete anche acquistare musica sul vostro dispositivo Android da qualsiasi store di musica che scegliate per scaricarla oppure potete iscrivervi a Google Music per trasferire i file.

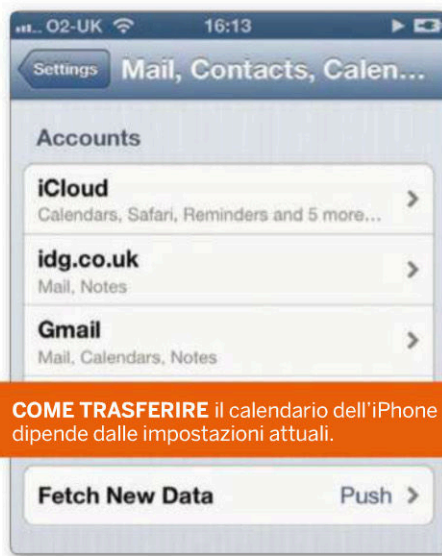



Foto

Spostare le foto da iPhone ad Android è un procedimento simile a quello per spostare i file musicali, ma con una differenza significativa. Fate un backup dei file video e foto dall'iPhone al PC e potrete selezionarli e trascinarli nel vostro telefono con Android. Le foto verranno viste praticamente nello stesso modo dell'iPhone. I video che avete preso dai DVD o fatto voi stessi funzioneranno, anche se potreste aver bisogno di installare un'app esterna per riprodurli. I video acquistati da iTunes, invece, difficilmente funzioneranno a causa dei problemi con i diritti digitali. Controllate che nel vostro specifico dispositivo si possano installare tutte le app di cui avete bisogno.

COME TRASFERIRE il calendario dell'iPhone dipende dalle impostazioni attuali.

E-book e riviste

Gli e-book in tutti i formati per cui non sono previsti DRM, si trasferiscono in modo semplice. Fatene una copia sul PC, attaccate il telefono con Android e trascinateli dall'altra parte.
Tuttavia gran parte delle persone leggono libri e riviste digitali sui cellulari e tablet con app come Kindle, iBooks e Zinio. La disponibilità su Android dei vostri servizi preferiti decide se potete trasportare libri e riviste.
Su Android l'app di Kindle funziona perfettamente. Installate l'app, entrate e i vostri libri sono disponibili per essere scaricati. Sui recenti sistemi operativi di Android potete anche installare Google Play Books. Qualsiasi libro abbiate acquistato con iBooks andrà però perduto.
Avrete bisogno di un iPhone o un iPad per leggerli. È la stessa storia con riviste, potete continuare a leggere PC World su Zinio come prima, e la maggior parte dei magazine dovrebbe avere una app anche per Android ma non date nulla per scontato e approfondite la questione sul Google store o direttamente sul sito del magazine in questione. ■

Cinque cose
CHE DOVETE SAPERE...

GOOGLE GLASS

Dopo avere migliorato il nostro modo di osservare Internet, Google sta cercando di migliorare il nostro modo di osservare il mondo intorno a noi con Google Glass. Il dispositivo potrebbe raggiungere i primi scaffali del mercato americano entro la fine dell'anno, ma i prototipi hanno già iniziato a girare

1

Componenti versatili
Dotati di sistema operativo Android 4.0.4 Ice Cream Sandwich e 12 GB di memoria flash utilizzabile (su un totale di 16 GB), i Google Glass si caricano tramite micro-USB e incorporano un microfono, Bluetooth e Wi-Fi 802.11b / g, una fotocamera da 5 megapixel capace di registrare video a 720p, e un trasduttore a conduzione ossea che invia l'audio al vostro orecchio interno. Se anche il vostro telefono monta Android Ice Cream Sandwich o successivo, potete scaricare l'app MyGlass e accoppiare i due dispositivi per visualizzare testi, indicazioni ed altro ancora.

2

Hardware conveniente
Anche se gli attuali prototipi di Google Glass, forniti esclusivamente a tester, sviluppatori e celebrità selezionate, costano agli circa 1.500 dollari, l'hardware all'interno dell'auricolare non è particolarmente costoso. La versione definitiva dei Google Glass sarà probabilmente molto più economica; Google sostiene che l'auricolare costerà agli utenti circa quanto uno smartphone di fascia media. Diciamo quindi che possiamo aspettarci una spesa intorno ai 400 e i 700 euro per il dispositivo quando raggiungerà anche gli scaffali nostrani.

3

Annunci aboliti
Se siete preoccupati per i messaggi pubblicitari che ingombreranno la vostra visione, state tranquilli: Google ha imposto un divieto nelle Mirror API, per impedire agli sviluppatori di inserire messaggi e compensi nelle loro app per Google Glass. Ciò significa che gli sviluppatori non possono mostrare annunci, utilizzare i vostri dati o venderli a terzi per scopi pubblicitari, e nemmeno chiedere un pagamento per le loro applicazioni. Questo divieto probabilmente cambierà nella versione finale, ma sono un segnale dell'attenzione che Google dedica a questo aspetto.

4

Schermo touch
La custodia in plastica che si vede sul lato destro dei Glass non è casuale. Questa infatti è anche un pad sensibile al tocco che si tocca per navigare l'interfaccia. È possibile strisciare il dito lungo il touchpad per scorrere la timeline dei Google Glass, che consiste in una serie di schede informative. Ogni scheda, ad esempio quella relativa al tempo o al calendario, ha uno scopo specifico. Una strisciata verso il basso mette il Glass in standby, oscurando lo schermo per preservare la durata della batteria e rimuove i Google Glass dal vostro punto di vista per lasciarvi la visuale sgombra.

5

Voce limitata
Google Glass supporta anche il controllo vocale. L'API base del Glass è programmata per riconoscere un breve elenco di comandi, come ad esempio "Ok, Glass, scatta una foto" oppure "Ok, Glass, registra un video", ma funziona solo quando si dice la frase esatta; in caso contrario, Glass non capisce. Può sembrare una limitazione, ma restringendo l'input vocale a specifiche frasi che iniziano con "Ok, Glass" si riduce al minimo le possibilità di innescare accidentalmente Google Glass mentre si sta tranquillamente conversando con qualcun altro.

Sinergia perfetta tra Windows 8 e Xbox? Quasi

I legami tra il nuovo sistema operativo Microsoft e la sua console di gioco non sono mai stati così stretti, ora collaborano tra loro

I giochi su PC e su console non sono mai stati così in sintonia. Per anni i fan di PC e i proprietari di console hanno vissuto in due mondi diversi. Ora sta cambiando tutto.
Windows 8 abbatte quel muro e all'interno del nuovo sistema operativo ci sono diverse funzioni che permettono d'interagire con un account Xbox Live e con la console Xbox 360, senza dover abbandonare la sedia dell'ufficio.

LA SCHERMATA PRINCIPALE dell'app Giochi in Windows 8 mostra le attività recenti della console

L'app Giochi

L'app Giochi di Windows 8 fornisce una connessione di base tra PC e un account Xbox Live. Qui è possibile monitorare i giochi acquistati nel tempo per l'Xbox, acquistarne di nuovi, vedere gli obiettivi raggiunti e la lista degli amici, personalizzare avatar e profilo Xbox Live. La capacità di gestire l'avatar è particolarmente interessante, poiché è molto più facile manipolare l'abbigliamento virtuale su un PC o un tablet che sull'Xbox 360.
Per quei momenti nei quali non si ha voglia di stare di fronte alla TV, l'app Giochi permette l'acquisto di alcuni giochi Xbox Live compatibili con Windows 8. È possibile scaricarli e giocarli su PC o su tablet.

Xbox SmartGlass

Per avere il massimo dell'integrazione tra Xbox 360 e Windows 8, è necessario scaricare dal Windows Store l'applicazione Xbox SmartGlass. Questa app permette di controllare la console attraverso Windows 8. Per esempio, è possibile lanciare le applicazioni e i giochi su Xbox 360 da un computer Windows desktop o portatile, un trucco perfetto in una festa, o per far credere agli amici che l'Xbox 360 sia posseduta. Alcuni giochi e applicazioni per Xbox 360 s'integrano più profondamente con Xbox SmartGlass, offrendo delle capacità di "secondo schermo" visualizzando mappe dinamiche, statistiche, brani musicali in coda, e altro ancora. In effetti, usando il piccolo schermo di un tablet Windows 8, è possibile agire direttamente su quello grande della TV.
Al momento, l'interazione è ancora limitata, ed è disponibile solo con titoli prodotti dai Microsoft Studios, come Halo 4 e Forza Horizon. Speriamo, però, che con il passare del tempo altri sviluppatori sostengano queste notevoli caratteristiche.

Play to Xbox

Un grande vantaggio offerto dalla nuova sinergia tra Windows 8 e l'Xbox 360, è la possibilità d'inviare contenuti dal computer alla console in due modi diversi, anche se hanno nomi simili. Il primo e più usato è il Play to Xbox. Supponiamo che l'Xbox 360 sia correttamente impostata, e che Windows 8 la veda come dispositivo attivo in linea: ora è possibile eseguire streaming di file multimediali dal PC alla console. Un metodo per farlo è aprire l'app Musica o Video su Windows 8, cliccare su un file, e selezionare Riproduci nella barra delle opzioni che si trova nell'area inferiore della schermata. In questo modo si apre la Charm bar, dov'è possibile selezionare la console Xbox 360 (o qualsiasi altro "Play to" certificato a ricevere in DLNA).
Il sistema, però, non sembra ancora funzionare nel migliore dei modi, e noi abbiamo incontrato delle difficoltà nel far riconoscere alle app Musica e Video l'esistenza dell'Xbox. Cosa ancora peggiore, se non usate la modalità touch per la gestione dei file multimediali, Musica e Video sono delle app pessime.
È più semplice cliccare su un video o su un brano nel File Explorer di Windows 8, aprire il menu contestuale per la riproduzione

presente nel menu File dell'interfaccia in stile Ribbon, e selezionare per l'esecuzione del file in streaming direttamente l'Xbox 360. Il file multimediale dovrebbe, quindi, essere riprodotto dalla console. "Play to Xbox" funziona come qualsiasi altra impostazione per media in streaming, e per eseguire brani o video la console e il dispositivo Windows 8 devono essere accesi, operativi e connessi alla rete.

Play on Xbox

La seconda opzione di streaming in Windows 8, Play on Xbox, è più interessante. Invece di eseguire lo streaming dei file da un dispositivo Windows 8 verso la console di gioco, sfrutta il cloud per inviare all'Xbox da Internet le offerte multimediali di Microsoft in streaming su musica, film, e programmi TV. Mentre il file scelto è in riproduzione sulla TV, con SmartGlass sono visualizzate automaticamente sul PC Windows o sul tablet i controlli virtuali dell'app, e informazioni e possibile opzioni sul titolo in esecuzione. Tutto avviene senza soluzione di continuità. Inoltre, è possibile usare SmartGlass per scambiare il flusso di dati tra la console e il PC o il tablet Windows 8 con la sola pressione di un pulsante. Per esempio, quando si mette in pausa un video su un dispositivo, s'interrompe anche sull'altro. Purtroppo "Play on Xbox", per funzionare correttamente, ha bisogno di molto software aggiuntivo, e alcuni extra sono costosi. Cosa ancora più importante, solo i contenuti acquistati nelle app Musica e Video di Microsoft possono essere riprodotti con la funzione "Play on Xbox." I file acquisiti, per esempio, tramite iTunes o rippati da supporti fisici, devono obbligatoriamente passare per il più limitato "Play to Xbox". Come se ciò non fosse sufficiente come limite, per avere dei brani sulla console con il sistema Play on Xbox, si deve essere abbonati ai servizi Xbox Live Gold e Xbox Music Pass. Tutti questi costi aggiuntivi sono davvero un peccato perché "Play on Xbox" è una delle funzioni che rende ottimale l'integrazione tra Xbox e Windows 8.

Game Over

Anche mettendo da parte queste deludenti limitazioni, non tutto tra Windows 8 e Xbox 360 fila liscio. In particolare manca, nell'integrazione tra queste due piattaforme, la possibilità per i giocatori in Windows 8 di mandare messaggi ai loro amici su Xbox Live direttamente attraverso il sistema operativo (Games for Windows Live non conta). Inoltre, chi cerca contenuti in streaming dal sistema Windows 8 per il proprio gioco su console, deve ancora fare i conti con le restrizioni di Xbox 360 sui codec video supportati e sulle tipologie di codifica. In altre parole, si potrebbe non essere in grado di trasmettere tutti i video, anche usando le tecniche offerte di Microsoft. Inoltre, spesso non è possibile giocare a titoli pensati per Xbox usando periferiche tipiche dei computer, come tastiera e mouse, o il tocco per i tablet. L'accoppiata Windows 8 e Xbox non sembra funzionare perfettamente in ogni suo aspetto. Come detto, abbiamo dovuto aspettare molto tempo perché il sistema operativo riconoscesse il nostro acceso e si accorgesse dell'esistenza dell'Xbox 360. Abbiamo il sospetto che questo problema possa avere origine dal nostro PC desktop connesso al router via Ethernet, al contrario del wireless dell'Xbox 360. In qualche modo, la connessione Wi-Fi potrebbe essere di ostacolo quando il PC desktop tenta d'identificare la console, facendogli perdere moltissimo tempo. In effetti, chiedendo ad altri, abbiamo saputo che non hanno avuto in questo senso alcun problema.
A conti fatti, il matrimonio tra Windows 8 e Xbox 360 non è perfetto, ma è molto promettente.
Quando funziona, è una favola! ■

◄ Tra le scelte per il supporto compatibile c'è anche **PLAY ON XBOX 360**

▼ Tra le scelte di SmartGlass **PLAY ON XBOX** c'è anche il pulsante **Gioca qui** che sposta il flusso dei dati verso il dispositivo Windows 8.

APPROFITTATE DELLA POTENZA delle schede grafiche AMD o Nvidia usando i loro pannelli di controllo

Ottimizzare le impostazioni più nascoste della scheda grafica

Impariamo a conoscere le più strane e complesse opzioni presenti sul pannello di controllo della scheda grafica, il primo passo per diventare dei veri esperti

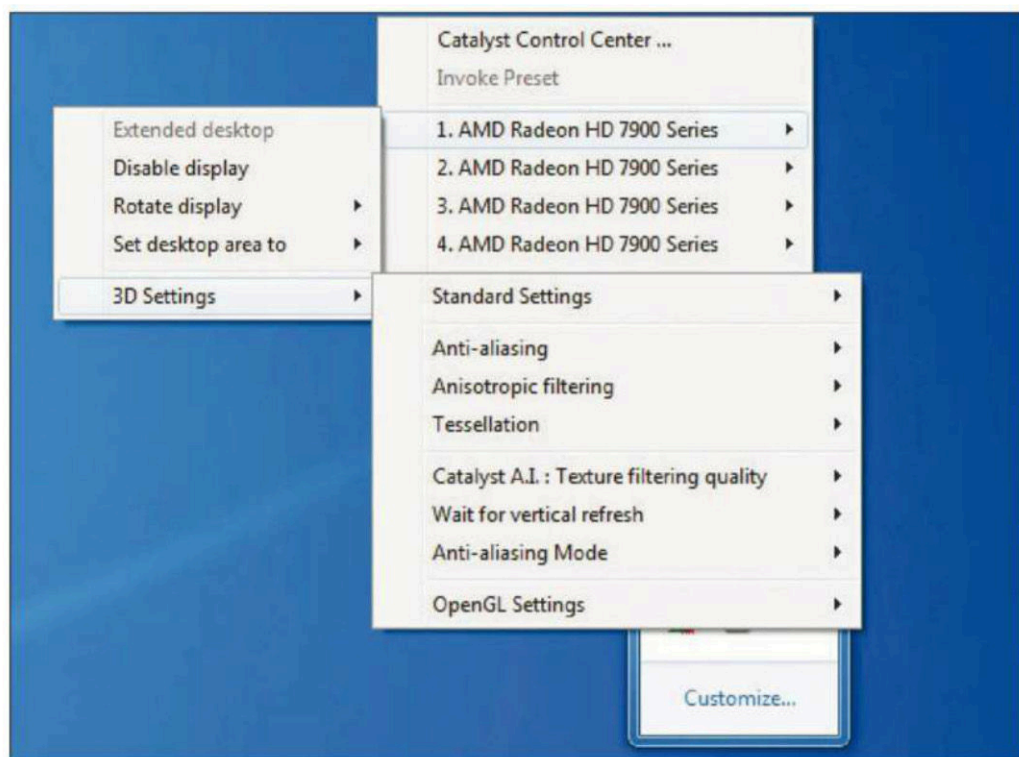
Pensate che la CPU sia il re del computer? Forse è vero, ma il processore più complesso presente in un PC è integrato nella scheda grafica. I driver GPU includono un software che permette di avere un elevato controllo su prestazioni e qualità dell'immagine, ma spesso il relativo pannello di gestione può generare confusione. Questa guida esplora alcune delle impostazioni dei pannelli di controllo di AMD e Nvidia. Prima di entrare nello specifico del pannello di controllo, ci sono due importanti linee guida che dovete tenere bene a mente. Per le impostazioni base, usate i controlli di Windows. Se dovete solo regolare la risoluzione del monitor, fatelo nel pannello di controllo apposito, integrato nel sistema operativo. Certo, potreste usare anche quello della GPU, ma di solito oltre alla risoluzione tende a modificare qualche altro parametro.
Al contrario, gestendo questa operazione in Windows, tutto il resto rimane immutato.
Se, però, dovete fare modifiche e regolazioni più profonde, usate il pannello di controllo della scheda grafica. Per esempio, Windows vi permette d'impostare il supporto multischermo, ma se volete di più, come la compensazione bezel (che allinea i pixel ai bordi creando un'immagine senza soluzione di continuità), utilizzate il pannello di controllo grafico. La seconda linea guida è il consiglio di usare, quando possibile, i comandi in-game per modificare le impostazioni 3D come l'antialiasing. Anche i pannelli di controllo della GPU permettono di ottimizzare le

impostazioni 3D, ma i risultati possono essere non compatibili o imprecisi.

Conoscere i controlli

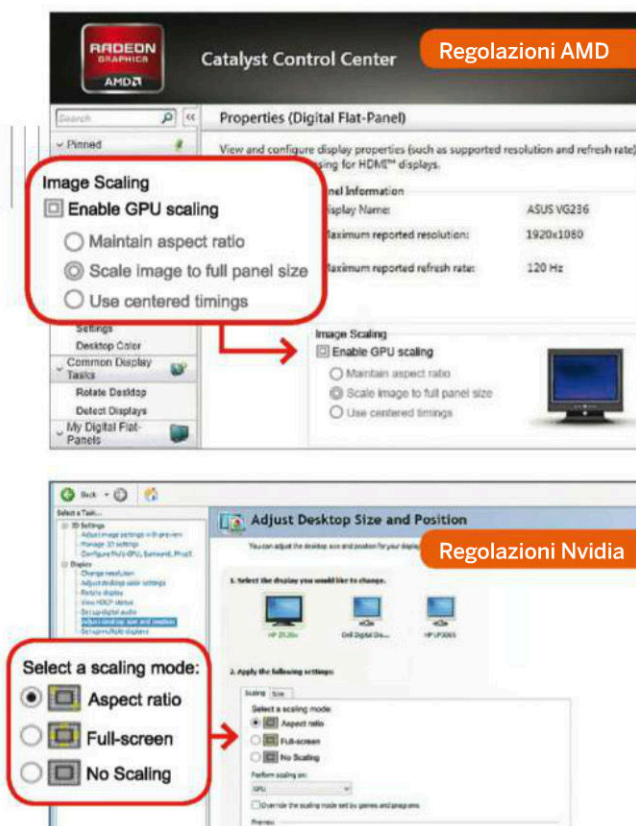
Potete accedere al pannello di controllo della GPU cliccando con il pulsante destro sul desktop di Windows o cliccando sull'icona del pannello stesso, nella barra in basso a destra. Usando quest'ultimo metodo avete a disposizione più opzioni. Con Nvidia è l'unico sistema per aggiornare i driver o verificarne gli aggiornamenti. AMD, invece, mette a disposizione un menu a tendina, una sorta di pannello di controllo in miniatura.
Le scelte disponibili dal menu, se non sapete su cosa intervenire esattamente, possono confondere, per questo la scelta migliore è sempre quella di usare l'intero pannello di controllo.

Impostazioni di visualizzazione

La GPU svolge un lavoro cruciale: pilota il monitor usando un'interfaccia analogica (VGA) o digitale (DisplayPort, DVI, HDMI). L'esecuzione di questo compito si complica con sistemi con più monitor, ma anche se ne avete solo uno, è facile che vogliate intervenire sulle regolazioni. Per esempio, se collegate una TV HD via HDMI, è probabile che vogliate impostare una risoluzione personalizzata evitando l'overscan, un problema che si verifica quando la risoluzione nativa della GPU non corrisponde a quella dello schermo, causando il taglio di contenuti presenti lungo i bordi. I televisori a definizione standard, ma anche modelli HD datati, e addirittura alcuni dei più recenti, sono suscettibili dell'overscan del segnale d'ingresso. Sia AMD sia Nvidia, nei loro pannelli di controllo, permettono d'impostare una risoluzione personalizzata. Inoltre, nel pannello Nvidia, ci sono opzioni come la sincronizzazione verticale.
La maggior parte delle persone possono, comunque, ignorare queste impostazioni. Tuttavia, se state usando un TV molto vecchio, potreste dover armeggiare con parametri come "front porch", un valore dei video analogici che indica il tempo che intercorre tra quando è mostrata l'ultima linea di scansione a quando dalla GPU arriva il successivo impulso di sincronismo.
Un'altra impostazione chiave per la visualizzazione è il rapporto di aspetto.
I vecchi giochi e i programmi televisivi potrebbero avere un rapporto di 4:3, per esempio 640x480 pixel o 1.024x768 pixel. Quando giocate su un monitor widescreen, il rapporto d'aspetto cambia. Alcuni monitor sono dotati di comandi specifici integrati, ma usare il pannello di controllo della GPU è più semplice e garantisce che le impostazioni rimangano le stesse nel caso doveste passare a un altro schermo. Nel pannello di controllo della GPU, un comando a scelta univoca chiede se lasciare invariate le proporzioni del materiale sorgente. Vi consigliamo di attivarla, in modo da vedere adeguatamente qualsiasi cosa, anche se probabilmente con bande laterali, qualora il materiale originale fosse in 4:3. L'opzione centrale, chiamata "Schermo intero" (Nvidia) o "Scala l'immagine alla dimensione dello schermo intero" (AMD), è di solito attivata come impostazione predefinita, ma se avete problemi di scala, dovreste evitarla.
Nvidia chiama la terza opzione "Senza proporzionamento", mentre AMD si riferisce a essa come "Usa elementi centrati". In base a queste impostazioni, se provate a mostrare un'immagine a 640x480 su una visualizzazione a 2.560x1.600, avrete una piccola immagine al centro dello schermo. Anche se

IL MENU A TENDINA AMD propone molte scelte, ma è anche confusionario e poco chiaro.

non è la più accurata possibile, proteste trovarla piacevole. Se usate un monitor widescreen acquistato negli ultimi cinque anni, potete ignorare le impostazioni più specifiche del rapporto di aspetto presenti nel pannello di controllo.

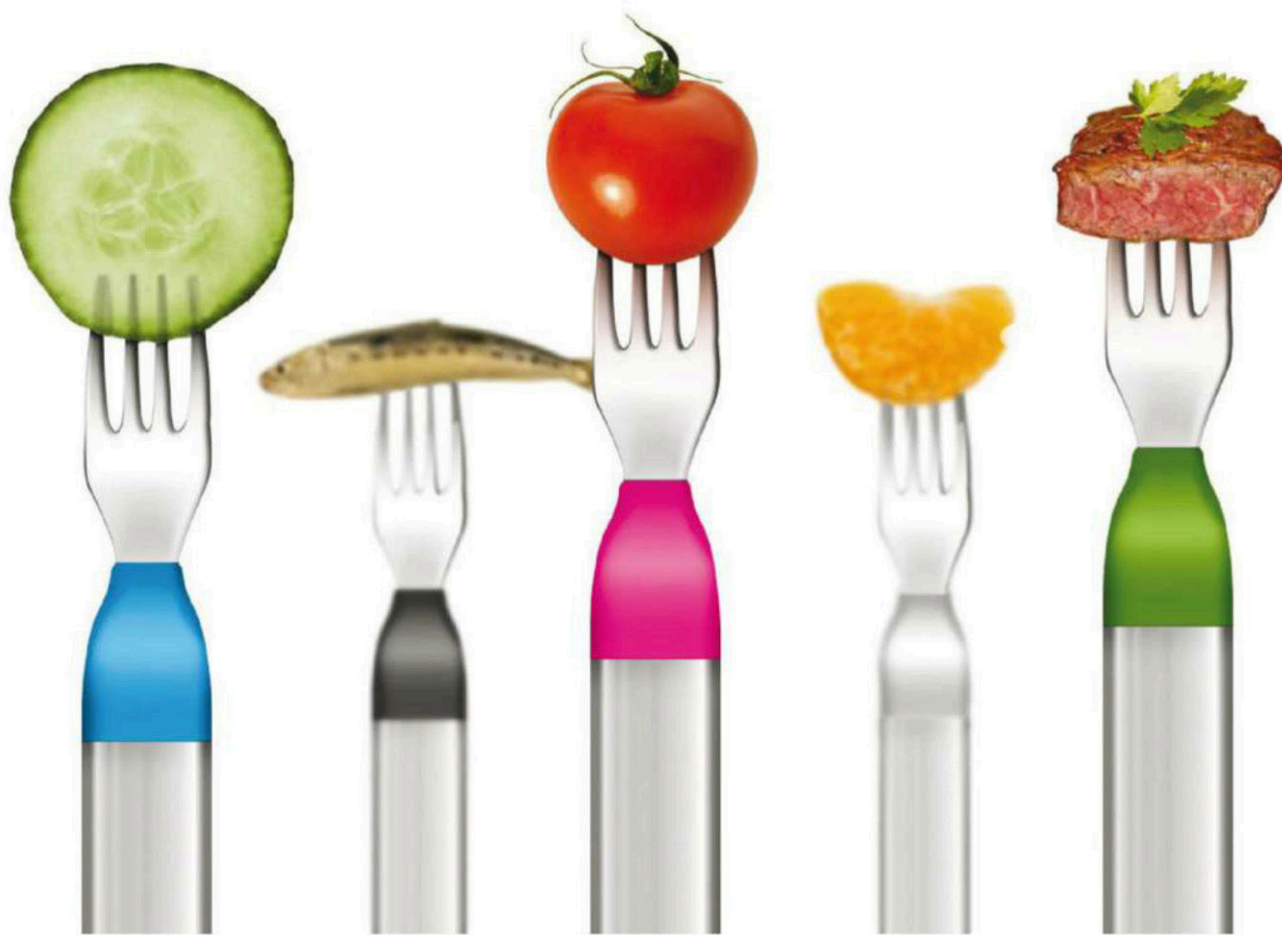
Gestione del colore

Il pannello di controllo della GPU permette anche la gestione del colore con lo schermo e con i video. I controlli sono separati perché è graficamente diversa la riproduzione del colore durante le normali attività del PC e con i video. Con le schede grafiche Nvidia, potete impostare e controllare il colore dello schermo o apportare modifiche nella scheda grafica. Oltre agli strumenti di calibrazione del colore, la maggior parte delle applicazioni non interviene sul colore dello schermo. Per questo, se avete un monitor di fascia alta dotato di comandi colore evoluti, potete usare quelli. Se lo schermo non ha controlli per il colore, potete intervenire su di essi dal pannello di controllo Nvidia. AMD divide i controlli schermo e colori in due pannelli. Nel primo trovate i controlli generali del colore e, poiché le modifiche sono interne alla scheda, funziona anche con collegamento analogico (VGA). Nel secondo, spesso consigliato per pannelli digitali flat, potete modificare i valori del segnale di uscita digitale via DisplayPort, DVI o HDMI. Sono disponibili anche modifiche per la temperatura del colore. Per i video, un valore appropriato è 6500K (gradi Kelvin), anche se, per ottenere risultati colore-temperatura precisi, è probabile sia necessario calibrare il monitor.

PER AVERE UNA VISIONE OTTIMALE evitate di modificare le proporzioni del materiale sorgente.

Qualità video e colori

Se usate un programma per riprodurre i video di terze parti, come per esempio PowerDVD di Cyber-Link, vi consigliamo di gestire l'hardware con i controlli presenti nell'applicazione. È, però, anche vero che la maggior parte di chi guarda film online o scaricati, non cerca strumenti evoluti per la loro riproduzione. Nvidia mette a disposizione, per la gestione del colore, tre tabelle: base, gamma e avanzata. Se non siete sicuri di ciò che state facendo, procedete con attenzione: Nvidia non fornisce su schermo molte indicazioni. Apportate modifiche per piccoli incrementi, e siate particolarmente prudenti con le impostazioni di gamma poiché alterano la tonalità del colore secondo le differenze tra i segnali video e la percezione umana del colore in una stanza ben illuminata. AMD offre controlli più sensibili, anche se replicano quelli che potreste trovare sul menu di un TV HD, per esempio, con pre-regolazioni come Cinema o Vivido. Scegliete secondo i vostri gusti, ma evitate sempre modifiche su larga scala. Impostazioni video di qualità aiutano ad affrontare problemi come quelli causati da filmati ripresi con poca luce. Le impostazioni sulla qualità video di Nvidia non sono molte. Potete modificare il miglioramento dei bordi, la riduzione del rumore, e il telecine inverso. Quest'ultimo gestisce il deinterlacciamento video. Questa impostazione, denominata "3:2 pulldown", fa riferimento alla conversione di film girati a 24 fotogrammi al secondo in video a 30 fps. In diverse aree del mondo i video sono girati con più cadenze di ripresa, e la GPU dev'essere in grado di gestire ogni possibile conversione. Se il lettore video manca di controlli hardware diretti, dovete abilitare la riduzione del rumore e il telecine inverso nel pannello di controllo grafico. Per la maggior parte dei video, è sufficiente una riduzione del rumore intorno al 25-30 per cento. In generale, evitate il miglioramento dei bordi poiché tende a generare artefatti indesiderati, come, per esempio, una luce brillante intorno ai bordi bianchi. Se necessario a causa di un video sfocato, almeno mantenetelo al minimo. AMD, per la qualità video, offre una gamma molto più ampia di controlli. Ha dei valori predefiniti per ogni parametro, ma vi consigliamo di abbassare leggermente la riduzione del rumore, altrimenti correte il rischio di perdere parte dei dettagli video. Prima di attivare il contrasto dinamico, pensateci molto bene, potreste introdurre strani elementi di contrasto nel flusso video. Potete anche scegliere di applicare le impostazioni video basate sul web. Infine, le moderne schede grafiche AMD sono in grado di eseguire tecniche di accelerazione per migliorare la qualità dei video scaricati, o di quelli da voi ripresi. Per esempio, AMD Steady Video usa degli algoritmi per ridurre le vibrazioni tipiche delle riprese con gli smartphone. Inoltre, la conversione video accelerata rende più facile cambiare il formato del file. La funzione di conversione non offre impostazioni di qualità e funziona solo quando portate il video su un dispositivo multimediale portatile che supporta file MP4. ■

Tech for Fitness

Hai bisogno di qualche motivazione per scendere dal divano e fare qualche esercizio? Ecco i gadget che ti possono aiutare

Tutti sappiamo quanto sia dura mantenere i buoni propositi per l'anno nuovo, e il proposito numero uno, un anno sì e un anno pure, è di perdere peso. Se siete riusciti, veramente, a fare la dieta dal 1° gennaio, siete dei super eroi. Qui, però, non parleremo molto di diete. Siamo di gran lunga più interessati a cosa la tecnologia può fare per aiutarvi a compiere attività fisica. Nell'ultimo anno, o negli ultimi due, la tecnologia da "indossare" è letteralmente esplosa. Adesso potete comprare gadget per il fitness come FitBit One o Nike Fuelband. Questi e altri dispositivi promettono di aiutarvi a raggiungere gli obiettivi prefissati, tra cui camminare o correre per distanze sempre maggiori, rimanere più attivi e perdere peso. Alternativamente, potete usarli per scoprire quanto siete "energici" in generale, e poi usare quelle informazioni per attivarvi se avete bisogno di fare di più. Visto che gran parte di voi probabilmente non mangia bene come potrebbe, né fa ginnastica quanto dovrebbe, questa è indubbiamente una cosa positiva. Una moda in espansione sono i gadget per il fitness che lavorano con smartphone o tablet per darvi aggiornamenti immediati e rapporti estesi sui vostri progressi. Daremo quindi uno sguardo ad alcune app che non richiedono attrezzatura extra, ma sfruttano i ricevitori GPS dei vostri dispositivi e altre funzioni per trasformarli in rilevatori di attività. Se non volete usare il vostro dispositivo mobile, gran parte dei gadget per fitness vi danno le stesse informazioni attraverso un browser per il desktop. Daremo, infine, uno sguardo ai "giochi" per Xbox basati su Kinect, che vi mette a disposizione un personal trainer in TV, a cyclette collegate al televisore e a una "forchetta" che sostiene di farvi mangiare meno.

Che siate patiti di sport, pigroni o una via di mezzo, la tecnologia per il fitness dovrebbe trovare spazio nella vostra vita. È disponibile un'ampia gamma di gadget rivolti praticamente a tutti, che siate un corridore, un ciclista o un nuotatore. La tecnologia può pertanto essere di grande aiuto nel mettervi in forma, sia che usiate una app base free sul vostro smartphone, sia che utilizziate un gadget wireless più costoso che vi può dare maggiori informazioni, come il numero dei piani che avete fatto, la qualità del sonno o il battito cardiaco. Il vero vantaggio della tecnologia è la capacità di catturare dati e motivarvi, facendovi vedere quanti esercizi state facendo, in quali giorni siete più attivi, quanto dormite bene, quanto mangiate ecc.

Per molti versi è simile ai monitor per l'elettricità che sono diventati così popolari negli ultimi anni. A meno che non possiate vedere un grafico su un LCD, è difficile capire quanti watt stanno consumando i vostri elettrodomestici. Accendete le luci della cucina, per esempio, e il grafico immediatamente sale verso l'alto, rivelando quanta energia divorano quelle luci alogene rivolte in basso. Una bolletta consegnata nella cassetta delle lettere ogni tre mesi non ha lo stesso effetto.

Rilevatori di attività

Mentre i detrattori potrebbero dire che i rilevatori di attività non sono altro che pedometri supercostosi, molti apprezzeranno e trarranno benefici reali nel vedere un grafico che mostra quanti passi si sono fatti ogni giorno nell'ultimo messe, spronando a fare più ginnastica il mese successivo.

Gran parte dei rilevatori, ovviamente, vi darà più informazioni di queste. Il Fitbit One, per esempio, ha un altimetro interno e può dare una misurazione ragionevolmente accurata di quanto in alto vi siete arrampicati in un certo giorno e un numero più accurato di calorie bruciate come risultato. Con tutti i rilevatori Fitbit, inoltre, avrete un messaggio pop-up sul vostro telefono quando raggiungerete l'obiettivo quotidiano, spronandovi a raggiungere i 10.000 passi prefissati. Nella gran parte dei casi, tutto quello che dovete fare è indossare il dispositivo e fare la vostra normale vita quotidiana. Non dà per nulla fastidio e probabilmente ve ne dimenticherete dopo un po'. Se desiderate fare uno sforzo in più, tuttavia, potete anche tenere un registro di ciò che mangiate, di quanta acqua bevete e tenere traccia del vostro peso. Alcune bilance Wi-Fi, per esempio l'Aria di Fitbit (fitbit.com/aria) che costa c.a. 120 €, caricano il vostro peso su un account online. Tenere traccia di tutto quello che mangiate può essere un impegno, ma se tendete a mangiare le stesse cose è facile selezionarle dalla lista "recente". In più, alcuni rilevatori hanno un collegamento con MyFitness Pal, un'app molto popolare con un database di cibo immenso che include ogni elemento di cibo o bevande che gli utenti hanno inserito. Sebbene ci siano errori, come con ogni progetto basato sul crowd-sourcing, non dovrete praticamente mai calcolare quante calorie contiene un pasto, solo cercarle nell'app. Molti rilevatori di attività includono aspetti ludici; ciò significa una ragione in più per essere attivi. Se uno o più dei vostri amici ha un gadget compatibile, potete vedere come sta andando (normalmente tramite un sito web o un'app) e cercare di batterlo.

Se siete cosìtecnologicamente avanti che nessuno dei vostri amici ha, per esempio, un Fuelband (fuelbanditalia.it/), verrete comunque ricompensati per i vostri sforzi. C'è, tuttavia, il pericolo che possiate usare il vostro rilevatore solo per registrare le attività quotidiane. Ecco perché i migliori modelli sono quelli che vi danno incentivi per fare più attività fisica, mettendovi in competizione con gli amici o con un gioco, ma sempre con un unico obiettivo: cercare di fare di più, anche semplicemente lasciando la scrivania all'ora di pranzo per fare una corsetta veloce o una passeggiata verso il distributore di acqua dall'altro lato dell'ufficio invece che andare a quello vicino al vostro tavolo. Un altro svantaggio di alcuni rilevatori di attività è che non monitorano il battito cardiaco, quindi non possono misurare accuratamente con quanto impegno vi state

I 10 migliori consigli per sfruttare al massimo il vostro rilevatore di attività

Vi suggeriamo dieci modi con cui aumentare l'attività fisica durante il giorno, cambiando la routine e utilizzando Fitbit One

- Se già andate al lavoro a piedi, prendete in considerazione l'idea di partire cinque o dieci minuti prima così da allungare il percorso e avvicinarvi al vostro obiettivo quotidiano di passi
- Fate sempre la pausa pranzo e fate una passeggiata o una corsa. Se c'è brutto tempo, cercate almeno di camminare in giro per l'ufficio o in un centro commerciale
- Quando fate una pausa per il bagno, camminate verso quello più lontano, preferibilmente a qualche piano sopra o sotto se potete (usate le scale)
- Cercate di alzarvi dal tavolo almeno una volta ogni ora, camminate verso il distributore di acqua, non verso il dispenser di merendine
- Invece di mandare e-mail ai colleghi, andate da loro e parlate di persona
- Le scale sono vostre amiche. Usatele invece dell'ascensore o della scala mobile
- Passeggiate in giro mentre aspettate che il bollitore sia pronto o mentre parlate al telefono
- Quando aspettate il treno, non state fermi immobili: camminate lentamente su e giù per la banchina
- Diventate competitivi. Trovate amici con rilevatori di attività fisica (è più semplice se usano lo stesso sistema) o gareggiate contro voi stessi. Cercate di battere i vostri migliori risultati precedenti, siano passi, distanza, calorie o scale salite
- Impostate obiettivi più difficili, ma realistici. Non rimanete attaccati agli stessi obiettivi quotidiani mese dopo mese. Cercate di aggiungere il 10% di passi in più ogni settimana e vedete se riuscite a raggiungere gli obiettivi.

allenando. Quelli che lo fanno tendono a essere costosi, ma l'acquisto potrebbe avere senso se volete fare un allenamento serio. I rilevatori di attività non sono studiati per sostituire l'abituale frequentazione della palestra. Dovreste fare dell'attività cardio seria ogni settimana, mentre il rilevatore dovrebbe aiutarvi a mantenervi attivi nella quotidianità.

App

Se avete uno smartphone, soprattutto un iPhone o un dispositivo con Android, ci sono molte app che possono trasformarlo in un rilevatore di attività. Alcune sono disegnate per attività specifiche, come la corsa o la bicicletta, mentre altre sono più generiche. Altre ancora possono aiutarvi con il fitness in modi diversi, per esempio registrando gli apporti di cibo e bevande. Per alcune persone, questo è il modo più efficace per perdere peso. Semplicemente vedendo quanto mangiate, potreste rimanere scioccati e essere spinti a cambiare le vostre abitudini alimentari. Abbiamo già citato MyFitnessPal, che è disponibile per iPhone, Android, BlackBerry e smartphone con Windows Phone. Si può sincronizzare con Fitbit, Scosche, Runstatic, Withings e altre app, rendendo più semplice il mantenimento della dieta e dell'esercizio fisico in un posto solo. Stabilite un obiettivo di calorie, poi aggiungete il cibo e le bevande del giorno. Ci sono buone possibilità che non dobbiate inserire molto a livello manuale, e se tendete a mangiare le stesse cose è veloce aggiungere gli elementi della lista 'recente'.

App come MyFitnessPal possono aiutarvi a vedere esattamente quante calorie state consumando (e quante ne bruciate con gli esercizi), e possono aiutarvi a perdere peso cambiando quanto (o come) mangiate o mostrandovi quanto esercizio fisico dovreste completare per equilibrare quelle calorie.

Un altro esempio è Runstatic. Sebbene sia principalmente per corridori, questa app va bene anche per tener traccia dei vostri giri in bici, visto che usa il GPS del cellulare per registrare il percorso. Queste app tendono ad esaurire in fretta la batteria, ma potrebbero essere meno costose che comprare un dispositivo GPS separato. Una batteria USB esterna costa pochi euro e può prolungare o ricaricare il telefono. Potete persino collegare Runstatic con un rilevatore del battito cardiaco compatibile via Bluetooth (se ne trovano a c.a. 80 euro) per avere una valutazione più accurata delle vostre attività. O, ancora, potreste prendere in considerazione il kit per corridori Beurer PM200+, che include un rilevatore del battito cardiaco, un ricevitore (che si collega al telefono con la presa delle cuffie) e un bracciale che tiene il telefono e il ricevitore.

Il kit vi permette di calcolare il tempo passato, la distanza, le calorie bruciate, la velocità, l'elevazione e il battito cardiaco. Il PM200+ funziona con iPhone, Android, Windows Phone 7 e BlackBerry e costa intorno ai 60 euro.

Un'alternativa a Runstatic, se avete un iPhone 4S o 5 è Polar Beat (polar.com/beat/it/). Questo rilevatore di battito cardiaco costa circa 60 euro. Entrambe le app offrono una guida vocale, e Runstatic vi permette di selezionare una "canzone energizzante", che potete mettere quando avete bisogno di motivazione. A meno che non mettiate il telefono in una tasca o in uno zaino, avrete anche bisogno di un bracciale economico o un fissaggio alla bicicletta. Ci sono molte altre app disponibili per iOs o Android (e in alcuni casi per BlackBerry e Windows Phone). Potreste provare a studiare MapMyRun, SmartRunner, Nike+Running, Adidas MiCoach e Endomondo. Con Bike Hub e CycleStreets potete usare il telefono come navigatore satellitare per bici; mentre se avete ancora un

dispositivo Symbian, date un occhio a Sports Tracker. Potete anche impostare il telefono (o il tablet) come allenatore virtuale e rendere più divertenti le sessioni indoor. Kinomap è una app relativamente nuova che funziona con le cyclette, i tapis roulant i vogatori. Contiene video geolocalizzati girati dagli utenti, così che potete virtualmente andare in bici, correre o remare lungo dei percorsi e vedere i progressi sulla mappa. L'app necessita di hardware specializzato e richiede anche che paghiate un abbonamento mensile per accedere ai video. Tuttavia, se potete trasferire il video sulla tv, potrebbe tornarvi utile fino a che non farà bel tempo.

Console dei giochi

Anche le console dei giochi possono essere usate per migliorare la condizione fisica, e la Wii Fit di Nintendo da lungo tempo domina il mercato. È un gioco di attività fisica che richiede la Wii Balance Board. Se già possedete una Wii vale la pena di prenderla in considerazione, ma potreste rimanere delusi perché gli esercizi hanno poca intensità. Lo stesso non si può dire del "gioco" Nike+ Kinect Training per Xbox. Come implica il titolo, avrete bisogno di un Kinect per farlo funzionare, quindi il pacchetto totale è più costoso. Tuttavia, ne vale la pena, perché Nike+ Kinect è in effetti un personal trainer che vi dà un regime di esercizi personalizzato basato sulla vostra attuale forma fisica e sul vostro obiettivo (perdere peso, tonificarvi o rinforzarvi). Dovrete fare una serie iniziale di esercizi, così che l'allenatore possa vedere in quali aree siete forti e dove avete bisogno di migliorare, come per esempio nell'equilibrio o nella resistenza. L'integrazione Kinect permette alla videocamera di monitorare i vostri movimenti. L'allenatore virtuale può quindi guidarvi su come eseguire gli esercizi, per esempio "assicurandosi che teniate i talloni sollevati dal pavimento" e avvertendovi se state sbagliando. È così accurato che vi conterà le ripetute solo quando le farete in modo corretto, e la guida vocale significa che non dovete guardare la TV.

C'è anche un'app per l'iPhone che vi permette di tenere traccia dei progressi con un programma, e che vi ricorderà quando sta per arrivare il momento della sessione successiva e vi farà competere con gli amici. Se c'è uno svantaggio, è che avrete bisogno di un po' di spazio: alcuni esercizi richiedono di stare in piedi o di muoversi in certe posizioni a terra. Dovrete quindi liberare almeno un quadrato di due metri di lato. Molti altri giochi Kinect rientrano nella categoria dell'attività fisica, anche se in modo molto meno serio. Kinect Sports vi metterà in moto, così come Kinect Adventures (che include il sensore Kinect) e le serie Dance Central e Just Dance.

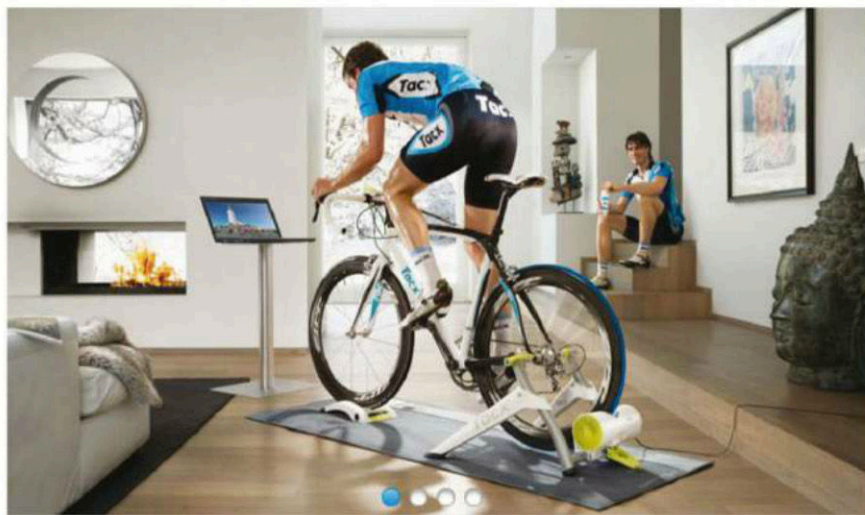
Ci sono anche un paio di titoli di zumba.

Gadget per il fitness

Gadget per la bicicletta

Se non avete uno smartphone, o almeno non uno che sia compatibile con tutte le app di cui

Rilevatori di attività

	Prezzo	Rilevazioni	Funzioni extra	Pro	Contro	Supporto smartphone
Fitbit Zip	£ 50	Passi, distanza, calorie	Nessuna	Economico, Bluetooth incluso e schermo	Non ricaricabile	iPhone 4S/5, Samsung Galaxy S II/Note II
Fitbit One	£ 80	Passi, distanza, calorie, piani saliti, sonno	Allarme con vibrazione, altimetro	Schermo incluso	Cavo di ricarica brevettato, scomodo da indossare di notte	iPhone 4S/5, Samsung Galaxy S II/Note II
Fitbit Flex	£ 80	Passi, distanza, calorie, sonno	Allarme con vibrazione	Comodo da indossare sempre	Schermo base, nessun altimetro	iPhone 4S/5, Samsung Galaxy S II/Note II
Fitbug Orb	£ 45	Passi, distanza, calorie, sonno	Nessuna	Aggiornamenti in tempo reale durante le sessioni di lavoro	Costo abbonamento, nessuno schermo, non ricaricabile	iPhone 4S/5, Samsung Galaxy S III
Jawbone Up	£ 100	Passi, distanza, calorie, sonno	Allarme con vibrazione	Allarme inattività, waterproof	Nessuna sincronizzazione, indicatori LED base	iOS 5.1 o successivi e Android 4.0 o successivi
Nike Fuelband	£ 130	Passi, distanza, calorie	NikeFuel	Facile da caricare, waterproof	Costoso, non tiene traccia del sonno o delle scale salite	iPhone 4S/5
Scosche Rhythm	£ 100	Passi, distanza, calorie	Monitoraggio del battito cardiaco, controllo della musica	Waterproof, feedback vocale in tempo reale per mantenere l'intensità	Disegnato per monitorare solo gli esercizi, non è un dispositivo indipendente (richiede un telefono o un tablet)	Tutti gli iPhone, Samsung Galaxy S III

abbiamo parlato, ci sono ancora molti altri gadget da fitness disponibili.
Per i ciclisti, è disponibile un'ampia gamma di trainer Tacx VR. A differenza dei normali turbo trainer, che molti ciclisti usano per migliorare o mantenere la forma fisica in inverno, un trainer VR elimina la parte noiosa. Potete partecipare a gare, che vengono mostrate sul monitor del vostro PC o del portatile, insieme a mappe di Google Earth e grafici sulla velocità e sull'altitudine. È simile all'app Kinomap, ma l'uso del freno motore che varia la resistenza a seconda del terreno lo rende più realistico. Significa che le colline sono difficili da scalare come lo sono nella vita reale e la ruota posteriore girerà più veloce nelle sezioni in discesa. Tali sistemi non sono economici: variano da circa 600 euro a 1.800 euro e pagherete di più se vorrete comprare più percorsi virtuali per andare in bicicletta. Sono disponibili anche versioni multiplayer. Se siete un ciclista occasionale, per divertirvi potete comprare una cyclette che funziona con la Smart tv di Samsung, la PS3 o la Wii. La Cyberbike di BigBen si può comprare intorno ai 150 euro, ma assicuratevi di comprare la versione giusta per la vostra console o TV (avrete bisogno di avere una tv di Samsung Series 6000 o successiva se non avete una Wii o la PS3). Invece di ricreare percorsi nel mondo reale, la Cyberbike è tutta divertimento. In modalità Cyclobooster potrete pedalare attraverso villaggi, canyon o foreste, evitando gli ostacoli (si fanno le curve usando il manubrio) e collezionare monete. La corsa della popstar è persino più folle: controllerete una popstar inseguita in città da fan impazziti. C'è anche un gioco in cui controllate uno struzzo e dovete trovare le uova. Quando il tempo è abbastanza bello per pedalare nel mondo reale, uno dei migliori navigatori satellitari e rilevatori di attività è il Garmin Edge 810 (sites.garmin.com/edge/).
Oltre a fornire tutte le funzione di un normale computer per bicicletta, l'810 lavora con sensori wireless (come un rilevatore di battito cardiaco e un sensore di velocità/ritmo) e può registrare le pedalate.
Ha anche un'app gratuita per iPhone.
Potete anche usare il Garmin come navigatore satellitare tradizionale per calcolare i percorsi e ottenere indicazioni o potete pianificare un percorso e caricarlo in wireless sul dispositivo.
L'810 ha un touch screen di 2,6" a colori facilmente leggibile al sole, ed è waterproof. Costa intorno ai 500 euro con i sensori. Se non vi interessa la connettività wireless e le app, l'Edge 800 costa circa 300 euro con i sensori e la mappa base. Tuttavia, vi servirà una mappa più dettagliata perché funzioni da navigatore satellitare, e potete scegliere tra le mappe stradali di City Navigator o usare le mappe gratuite di Open Street. Ci sono anche modelli più economici nella gamma degli Edge di Garmin, tra cui l'Edge 500 da 180 euro.

Orologi

Per i corridori e i nuotatori, è disponibile una varietà di orologi per tracciare le attività. Alcuni lavorano con rilevatori di battito cardiaco e hanno anche rilevatori GPS, altri sono più economici e dispongono di funzioni più basilari. L'orologio RCX3 di Polar (polar.com/it), per esempio, include un rilevatore di battito cardiaco. Lo scopo è di aiutarvi ad allenarvi alla giusta intensità per raggiungere gli obiettivi, come se vi preparate per un evento tipo maratona, ed è compatibile con gran parte dei sensori Polar incluso il GPS (un kit completo costa circa 200 euro). Garmin propone una serie di orologi, incluso il Forerunner 10, che include il GPS intorno ai100 euro. Può rilevare la vostra velocità, la distanza, le calorie bruciate ed altro ancora. Garmin offre anche un orologio disegnato per i nuotatori, chiamato di Swim. Costa intorno ai 130 euro e rileva la distanza e il ritmo, conta le bracciate e stima la calorie bruciate. Impostate la lunghezza della piscina e automaticamente capisce a quale stile state nuotando, poi registra la distanza e calcola il vostro punteggio. Quando avete finito potete automaticamente sincronizzare i dati con il computer e caricarli sul sito di Garmin. Uno dei gadget da fitness più bizzarri è HappiLabs HapiFork. È una delle cose più strane che abbiamo mai visto e sostiene di aiutarvi a mangiare più lentamente per favorire la digestione e perdere peso. L'idea è che finirete a mangiare meno, perché vi sentirete pieni prima di aver mangiato troppo. Usando allarmi con vibrazione e indicatori LED, l'HapiFork vi dirà quando state mangiando troppo in fretta, calcolando accuratamente il momento in cui portate la forchetta alla bocca. Potete caricare i dati via USB sul sito e tenere traccia di quanto tempo impiegate per mangiare un pasto, gli intervalli tra le "porzioni da forchetta" e potrete inserire altri dati come il sonno e l'attività fisica. Fortunatamente, l'intelligente HapiFork si può mettere in lavapiatti e costa circa 120 euro. ■

Usate il vostro smartphone come hotspot Wi-Fi

Ecco come collegare il vostro tablet allo smartphone per navigare in Internet in mobilità

A meno che non possediate un tablet dotato di connessione 3G/4G, per collegarvi a Internet in mobilità potete sfruttare il vostro cellulare. Lo schermo più piccolo però non è il più adatto per la navigazione sul web e per vedere video in streaming. Una soluzione è quella di utilizzare lo smartphone come un hotspot Wi-Fi portatile e condividere la connessione dati con il tablet via Wi-Fi. Questo sistema è conosciuto come tethering o Internet sharing. Gli smartphone che offrono questa funzionalità sono molti, compresi iPhone, Blackberry, Windows Phone e Android.

Il mio telefono può funzionare come un hotspot?

Non tutti gli smartphone offrono il tethering, ma i modelli più diffusi e conosciuti lo supportano, tra cui l'iPhone, il Samsung Galaxy S III, Nokia Lumia 920 e BlackBerry Z10. Tuttavia, prima di usare lo smartphone come hotspot Wi-Fi, dovete verificare se il vostro gestore telefonico permette il tethering . Gli operatori che non permettono il tethering possono bloccare la funzione e sui telefoni venduti con il proprio marchio questa opzione non viene visualizzata. Se il vostro telefono dispone di questa funzione, vi conviene comunque verificare il tipo di abbonamento che avete sottoscritto in quanto i dati trasmessi in tethering potrebbero non essere inclusi nella tariffa.

La mia tariffa non permette il tethering

Se la vostra tariffa non consente il tethering, la soluzione più ovvia è quella di passare a un contratto che lo includa o, se possibile, richiedere di aggiungere questa opzione nel vostro attuale contratto. Il costo mensile del vostro abbonamento aumenterà, ma è molto probabile che questa soluzione sia più economica rispetto alle alternative. Se non avete ancora comprato un tablet vi conviene scegliere un modello che disponga di connessione 3G o 4G integrata e acquistare una SIM card, in abbonamento o ricaricabile, abilitata esclusivamente ai dati da usare con il tablet. Un'altra possibilità è quella di comprare un hotspot Wi-Fi portatile, conosciuto anche come Mi-Fi. Questi dispositivi a batteria sono sostanzialmente dei router wireless nei quali inserire una SIM esattamente come fareste con un tablet 3G o 4G. Costano circa 65 euro o in alcuni casi sono offerti in bundle con una SIM Card dati direttamente dall'operatore di telefonia. A pagina 112 trovate la recensione dello ZyXelWAH7130.

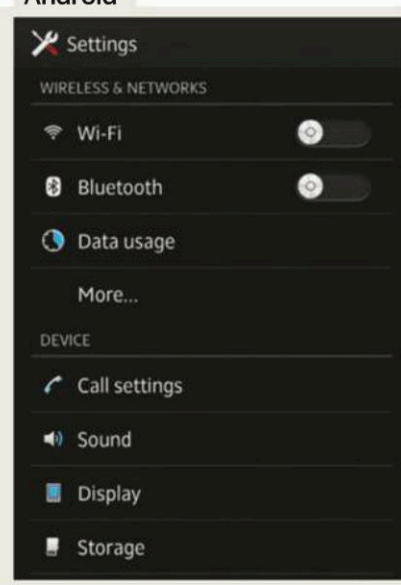
Come funziona il tethering?

In poche parole, per abilitare il tethering dovete abilitare la funzione hotspot sul vostro cellulare, proteggere la sicurezza wireless con una password per evitare che altre persone sfruttino la vostra connessione e collegare il vostro tablet alla rete wireless come fareste con un normale hotspot. La prima volta dovrete digitare la password, in seguito, il vostro tablet dovrebbe riconoscere la connessione collegandosi automaticamente. Il procedimento è lo stesso se avete un router Mi-Fi.

Le pecche del tethering

Un possibile problema che potrebbe capitarvi usando lo smartphone come hotspot Wi-Fi portatile è che il vostro tablet potrebbe credere di essere collegato a una banda di rete fissa invece che a una connessione mobile. Questo vuol dire che in poco tempo potrebbe divorarsi i GB mensili inclusi nella tariffa. Mentre il vostro smartphone eviterà di scaricare gli aggiornamenti per le app e qualsiasi altro file di grandi dimensioni su reti 3G, il tablet potrebbe pensare di stare

iPhone

Android

utilizzando una connessione Wi-Fi standard scaricando dunque anche file pesanti. Per evitare una situazione del genere, vi conviene disabilitare gli aggiornamenti e i download automatici, tenendo d'occhio costantemente la quantità di dati che state consumando. Potete trovare questa informazione nel menu impostazioni del vostro smartphone o tramite app dedicate. Disabilitate infine l'hotspot quando non lo usate per aumentare la durata della batteria del vostro smartphone.

iPhone (iOS 6.0)

1: Dalla schermata Home scegliete Impostazioni, Hotspot personale. Se non riuscite a vedere questa opzione, contattate il vostro operatore mobile, ma per aggiungere questa opzione potreste dover pagare un costo aggiuntivo.
2: Dal menu Hotspot personale sfiorate "l'interruttore" e portatelo in posizione "on". Prendete nota del nome della rete (è il nome del vostro iPhone) e della password. L'hotspot è ora individuabile.
3: Verificate che il Wi-Fi sia abilitato sul vostro tablet o sul PC e cercate le reti wireless disponibili. Selezionate quella che si chiama come il vostro iPhone e digitate la password

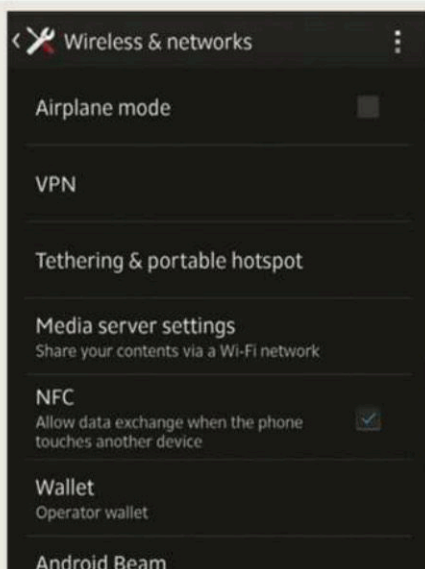
Android 4.0+

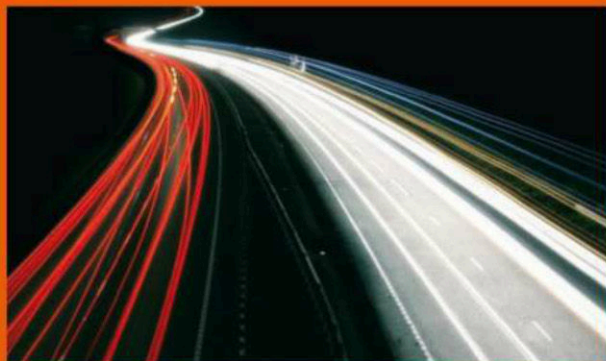
1: Aprite il menu Applicazioni e selezionate Impostazioni. Sotto le voci Wi-Fi, Bluetooth e Utilizzo dati, toccate "Altre".
2: Entrerete nel menu Wireless e Reti. Se il vostro operatore supporta questa funzionalità, nella lista troverete la voce "Tethering e Hotspot portatile", selezionatela.
3: Toccate il quadratino accanto alla voce "Hotspot Wi-Fi portatile" e poi confermate con un tap su OK quando vi compare il messaggio che vi avvisa dell'interruzione di eventuali trasferimenti in corso.
4: In base alla versione di Android che state usando, sotto la voce "Hotspot portatile Wi-Fi" vedrete l'opzione "Impostazioni hotspot Wi-Fi portatile" o "Imposta hotspot Wi-Fi". Selezionate questa voce per digitare il nome della rete, abilitare la sicurezza e inserire la password.
5: Sul vostro tablet o sul PC portatile selezionate il vostro dispositivo mobile dalla lista delle connessioni Wi-Fi disponibili e digitate la password.

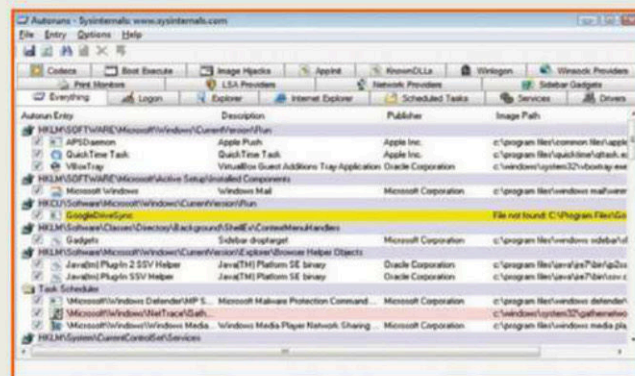
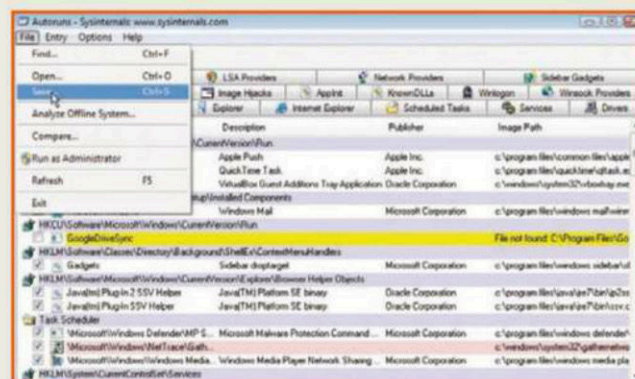
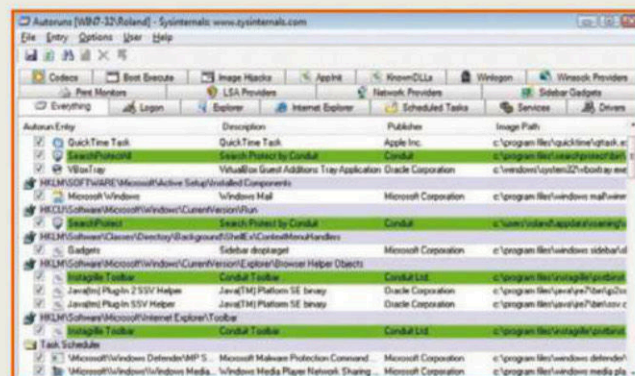
BlackBerry 10

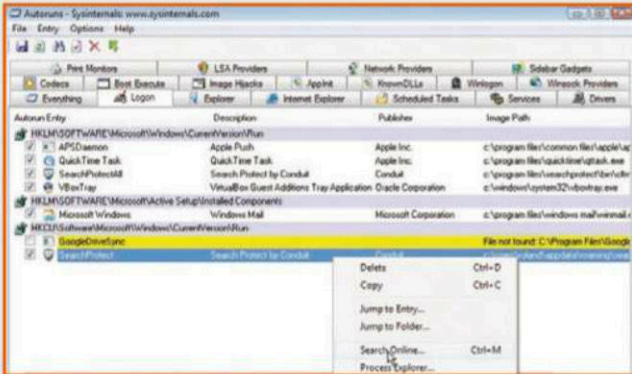
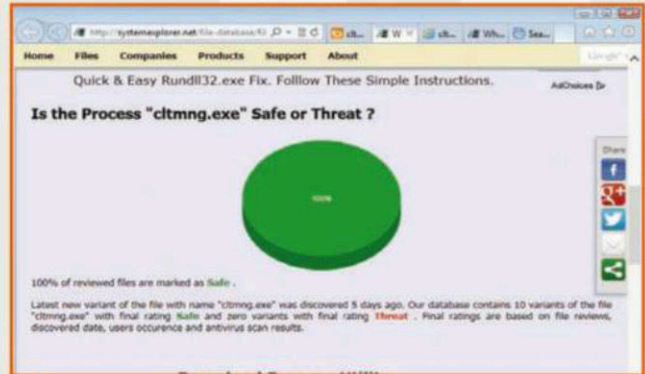
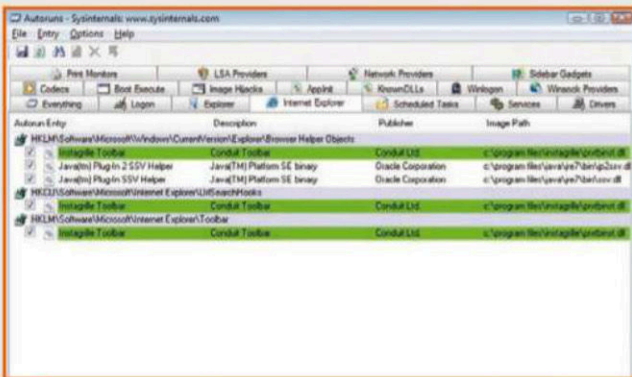
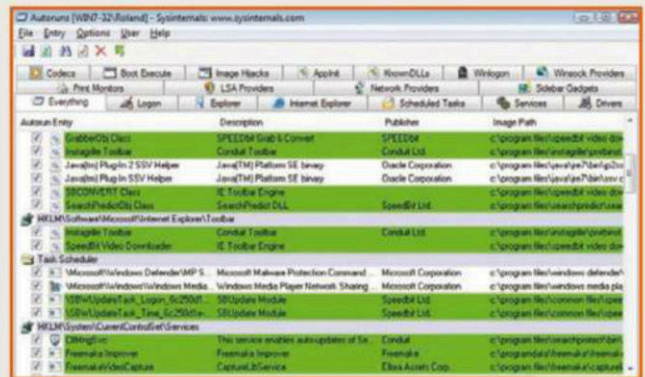
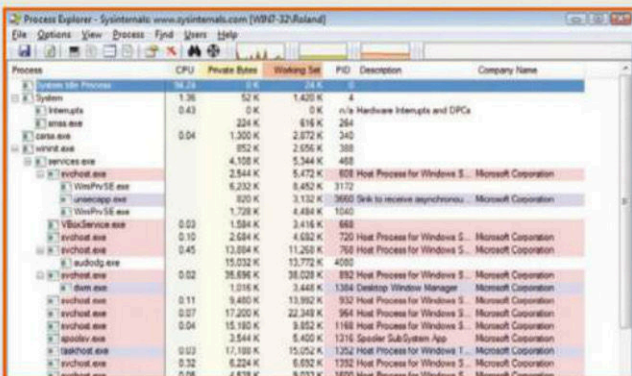
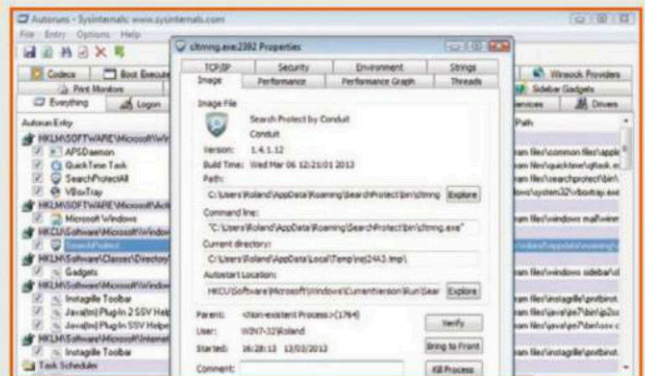
1: Aprite Impostazioni di sistema dall'icona dell'applicazione o dal menu drop-down.
2: Selezionate Connessioni di rete, Mobile Hotspot. Tenete conto che l'hotspot non funziona se i dati sono disattivati.
3: A questo dovrete seguire una serie di passaggi. I primi riguardano semplicemente informazioni e avvisi. Toccate Avanti quando siete pronti.
4: Impostate una password per il vostro hotspot mobile e toccate Avanti.
5: Sul tablet o computer portatile, selezionate il vostro smartphone dalla lista delle connessioni Wi-Fi, quindi immettete la password. Si collegarvi in tethering anche tramite USB o Bluetooth. Selezionate Connessioni di rete, Tethering Internet per specificare il protocollo.

Windows Phone 8

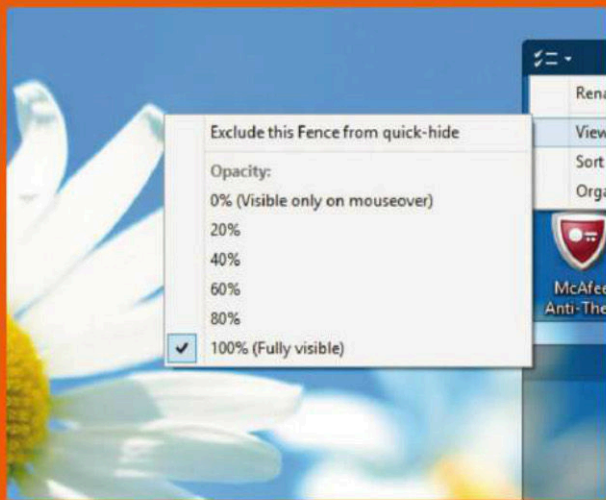
1: Dalla schermata Home del vostro Windows Phone scorrete verso sinistra, poi verso il basso e toccate Impostazioni, Condivisione Internet.
2: Abilitate Condivisione Internet e toccate "imposta" in fondo allo schermo.
3: Scrivete un nome e una password per il vostro hotspot.
4: Sul vostro tablet o sul PC portatile, selezionate il vostro dispositivo dalla lista delle connessioni Wi-Fi disponibili, poi digitate la password. ■

UN AVVIO PIÙ VELOCE PER IL VOSTRO PC WINDOWS

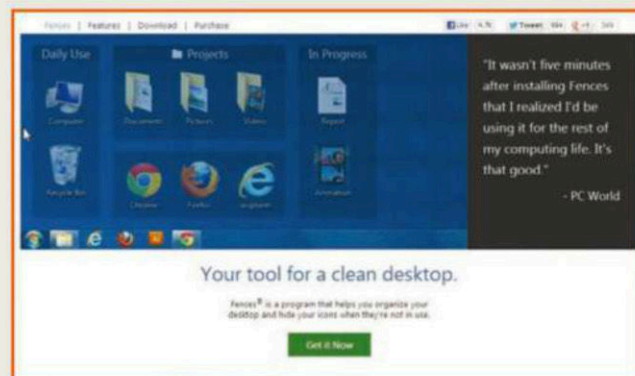
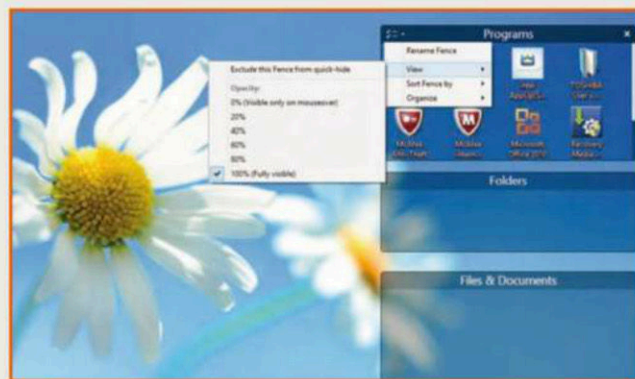
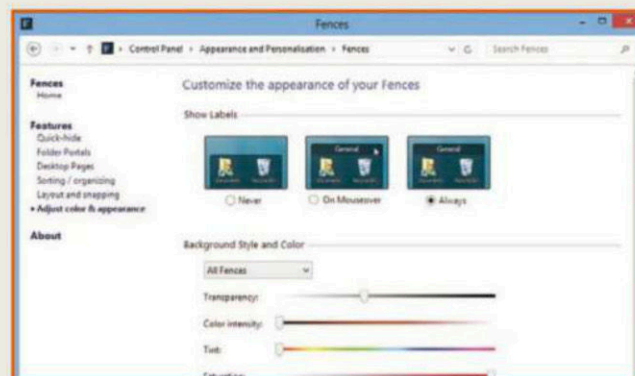
Vi mostriamo come utilizzare Autoruns per scoprire quali applicazioni si lanciano automaticamente all'avvio di Windows e diagnosticare eventuali problemi

Il desktop di Windows appare relativamente pulito ma, dietro le quinte, numerosi programmi sono in esecuzione. La maggior parte di essi svolgono il loro compito senza dare alcun tipo di preoccupazione; tuttavia, poiché molti programmi tendono ad avviarsi con il sistema, man mano che si installano nuove applicazioni, il tempo di avvio di Windows si allunga rallentandone anche le prestazioni complessive. Un PC in funzione da qualche anno può richiedere diversi minuti per arrivare al desktop, mentre una nuova macchina ha bisogno di soli 30 secondi o giù di lì. Inoltre, adware, virus, spyware e altri malware possono avviarsi automaticamente. Se il vostro PC è lento ad avviarsi, o sospettate che possa avere una infezione da malware, il primo posto dove guardare è l'elenco delle voci che vengono eseguite in automatico all'avvio di Windows. Probabilmente conoscete già l'utility di sistema msconfig e sapete come usare la sua scheda Esecuzione automatica, ma ne conoscete anche i suoi limiti. Uno strumento molto più potente è Autoruns. Quest'utility gratuita fornisce la più completa lista di elementi in avvio automatico di qualsiasi altro software. Rimarrete stupiti dal numero di programmi e servizi e che si caricano automaticamente all'avvio di Windows. Il vero intoppo è l'enorme quantità di informazioni ricevute che potrebbe essere scoraggiante, ma non abbiate timore, di seguito vi mostriamo come visualizzare i vari elementi e scoprire se sono dannosi. La procedura ottimale sarebbe quella di confrontare questa lista prima e dopo l'installazione di nuovo software per vedere cosa è cambiato. Ad Autoruns si può affiancare il programma Process Explorer che è in grado di fornire ulteriori informazioni sui processi. Autoruns non può accelerare il vostro PC, ma può aiutare a individuare il collo di bottiglia, lasciando a voi la scelta della soluzione più appropriata. Ad esempio, potete scegliere se disattivare o disinstallare alcune applicazioni, o prendere in considerazione la loro sostituzione con programmi meno esigenti in quanto a risorse. Scaricate Autoruns da tinyurl.com/2d8a7qt. Decomprimete il file, quindi fate un clic destro sul file autoruns e scegliete Esegui come amministratore. ■

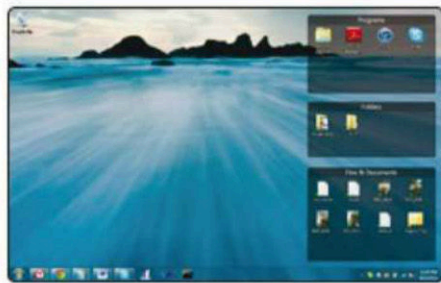
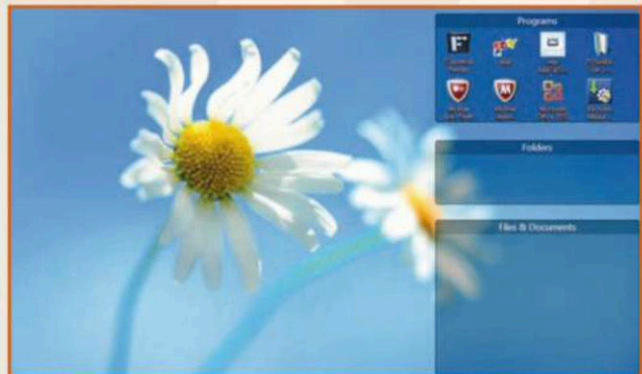
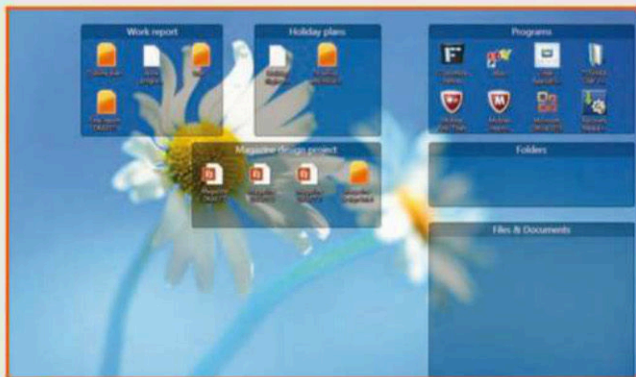
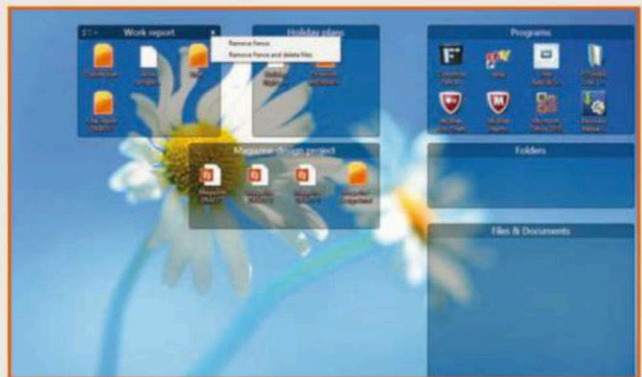
RENDERE L'AVVIO

1 Autoruns elenca tutto ciò che si carica con Windows. Le voci evidenziate in giallo si riferiscono a file non più sul disco, quindi deselezionate la casella accanto a loro. Le modifiche vengono applicate immediatamente. La rimozione di questi processi è il primo passo.

4 Prima d'installare nuovi software, salvate una copia della lista di avvio. Avviate Autoruns, fategli analizzare il PC, quindi selezionate File, Save. In questo modo potrete confrontarla con le future liste di avvio per vedere cosa è cambiato.

7 Dopo la disinstallazione dei programmi, Autoruns confronta la lista di avvio con l'elenco originale. È evidente che i programmi di disinstallazione non sono stati in grado di rimuovere tutto e potrebbe essere necessario rimuovere manualmente alcuni file.

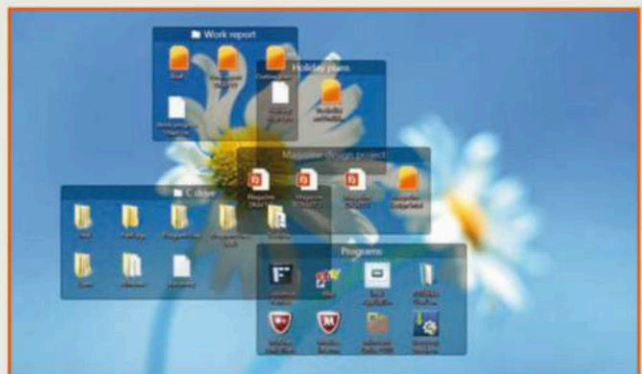
DI WINDOWS PIÙ VELOCE CON AUTORUNS

2 Non è sempre chiaro a quale processo si riferisce una voce e se Windows lo richiede per avviarsi. Un clic sulla voce per visualizzarne le relative informazioni nel pannello in basso, un clic destro e quindi su Search Online, per ottenere ulteriori informazioni.

3 Sfogliate i risultati della ricerca e troverete i riferimenti al file sconosciuto. Queste risorse web vi aiuteranno a determinare se si tratta di un file sicuro o potenzialmente dannoso. Quello nel nostro esempio è sicuro; controllate tutte le voci che sembrano sospette.

5 Dopo aver installato un nuovo software, lanciare Autoruns e selezionare File, Compare. Selezionate il file salvato in precedenza ed esaminate in ogni scheda le voci evidenziate in verde. Queste sono le nuove aggiunte e possono rallentare l'avvio di Windows.

6 Dopo l'installazione di due soli programmi, la funzione Compare di Autoruns rivela grandi distese di verde. Questi sono elementi aggiuntivi che Windows deve caricare all'avvio e più ce ne sono, più lento sarà. Cercate di evitare il più possibile software "invadenti".

8 Fate clic su una voce nella lista e selezionate Process Explorer dal menu a comparsa. Questa è una utility separata che va scaricata a parte (trovate il link nell'Area Extra di PCWorld). Lanciate Process Explorer, quindi minimizzate la vista e procedete da Autoruns.

9 Ora, quando fate clic su una voce nella lista di avvio e selezionare Process Explorer, una finestra delle proprietà può aiutarvi a identificare un oggetto sconosciuto che potrebbe essere un malware. Fate clic su Kill Process per terminarne l'esecuzione.

RIORDINATE IL VOSTRO DESKTOP

Se il vostro desktop è strapieno di collegamenti e scorciatoie, usate Stardock Fences per riorganizzarlo e rendere i file più facili da trovare

Dopo un periodo più o meno lungo di utilizzo, il vostro desktop potrebbe essere un assembramento di collegamenti alle applicazioni utilizzate più di frequente, pagine web e file a cui si accede spesso. Spesso si finisce per utilizzarlo anche per memorizzare i file e le cartelle stesse. Si può cercare di raggruppare gli oggetti simili per rendere le cose più facili da trovare, ma non è un metodo particolarmente efficiente. Capita che addirittura non ci sia più spazio sufficiente per aggiungere un collegamento a un gruppo esistente, il che significa che il tutto deve essere riordinato o ridimensionato. Questo richiede tempo e Windows non offre alcun modo per salvare le loro posizioni. Stardock Fences (Recinti, appunto) è un'utility che permette di fare tutto questo e molto di più. Magari dovete accedere con più frequenza a tre o quattro cartelle sul disco fisso per le quali dovete creare collegamenti sul desktop, dovete lavorare su un progetto che richiede di accedere a molti file differenti con cadenza regolare; oppure avete la necessità di creare collegamenti alle applicazioni in base al loro tipo, come giochi e produttività. In queste situazioni, Fences è un ottimo aiuto. I suoi "recinti" vi permetteranno di raggruppare, questi documenti e collegamenti in modo che siano velocemente e facilmente identificabile. Potete posizionare i recinti sullo schermo dove preferite, anche su più desktop sul singolo PC. Questi possono essere nascosti facilmente, piuttosto che essere rapidamente riconfigurati o riposizionati e possono essere facilmente rimossi quando non vi servono più, mentre i documenti originali rimangono inalterati là dove sono stati salvati. Anche le nuove icone sul desktop possono essere riordinate automaticamente in un'appropriata area. Fences è compatibile con tutte le versioni di Windows, da XP in poi, anche se alcune funzioni sono riservate a Windows 7 e 8. Il costo è di soli 8 € dopo un periodo di prova gratuita di 30 giorni. ■

INIZIARE CON

1 Andate all'indirizzo stardock.com/products/fences. Fate clic su Get it Now e scaricate la versione di prova gratuita. Dovrete inserire il vostro indirizzo e-mail, quindi fare clic sul link in una email che riceverete da Stardock per scaricare l'applicazione.

4 Trascinate un recinto in una nuova posizione oppure fate doppio clic all'esterno di un recinto per nasconderli tutti. Se volete nasconedrne solo alcuni, un clic sulla barra superiore del recinto e dal menu scegliete "View" e "Exclude this Fence from quick-hide".

7 Fances aggiunge un'opzione al Pannello di controllo, che permette di personalizzare il colore e la trasparenza di alcuni o di tutti i recinti, oltre a ottimizzare altre impostazioni. Lo trovate in Colore e aspetto finestre del Pannello di controllo.

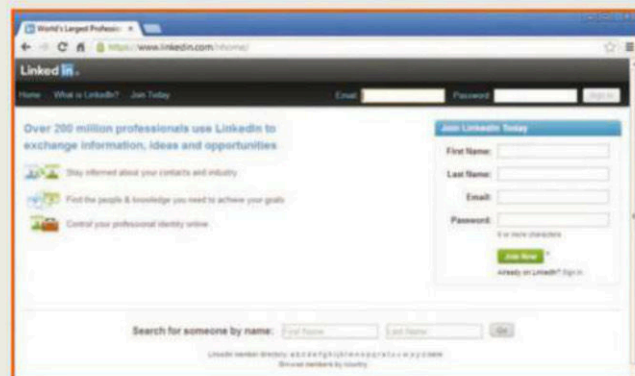
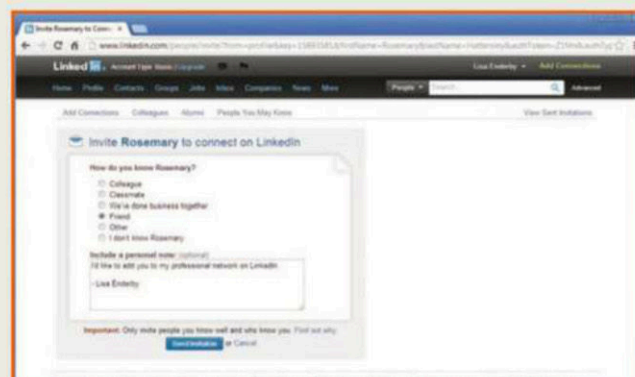
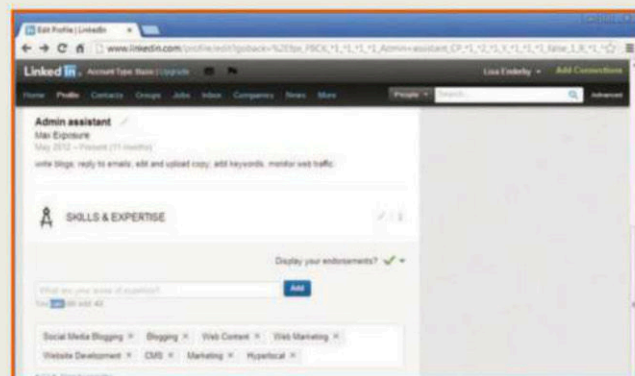
STARDOCK FENCES

2 Quando l'applicazione viene eseguita la prima volta prima, configura automaticamente alcuni "recinti" per voi. Se avete già alcune icone sul desktop, selezionate questa opzione: è facile da cambiare e vi darà una buona idea di come funziona Fances in pratica.

3 Nel nostro caso abbiamo creato tre recinti: uno per i programmi, uno per le cartelle e file e uno per i documenti; due di questi erano vuoti. A seconda di quali elementi e scorciatoie avete sul desktop il programma potrebbe creare automaticamente più recinti.

5 Per creare una nuovo recinto, disegnate un rettangolo sul desktop e selezionate "Create Fence Here". Dategli un nome (potete sempre cambiarlo con un clic su di esso), quindi trascinateci dentro le icone dal desktop o le cartelle dal disco fisso.

6 Se non desiderate nessuno dei recinti auto-configurati, o di uno di quelli creati, fate clic sulla X nell'angolo in alto a destra. Potete rimuovere il solo recinto o il recinto e tutti i file al suo interno. La prima opzione restituisce i collegamenti sul desktop.

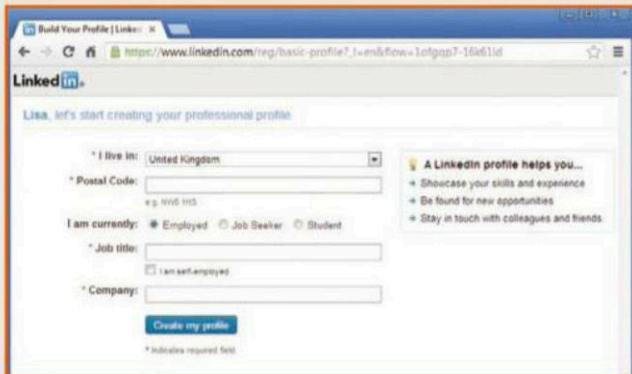
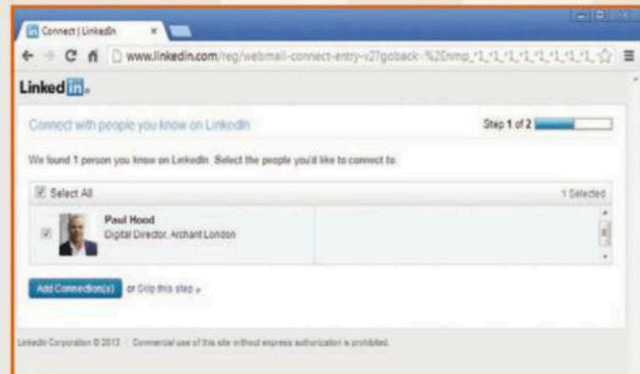
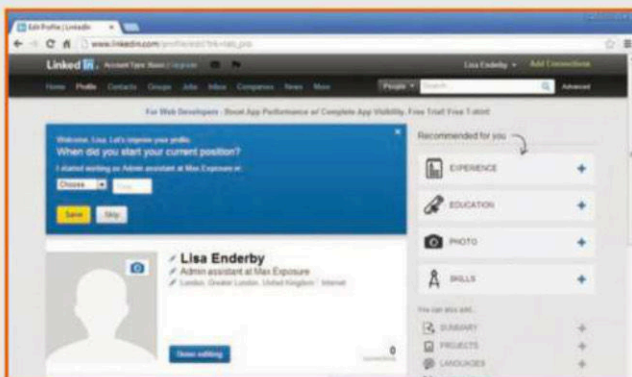
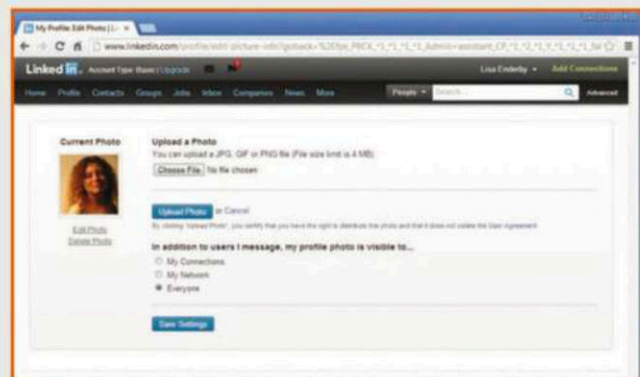
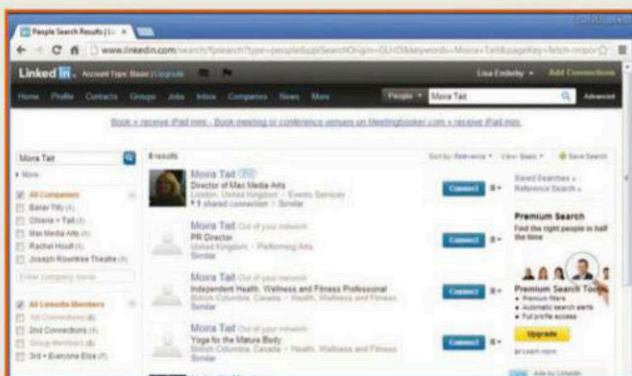
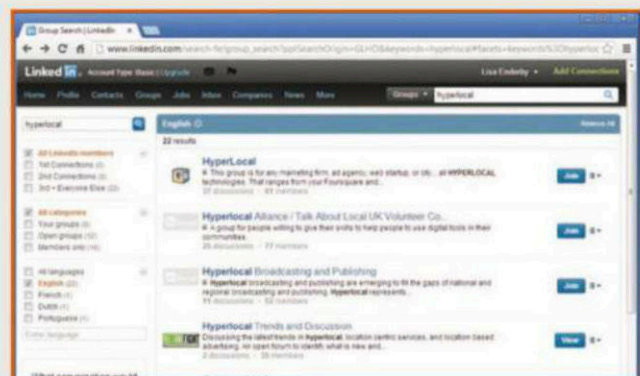
8 Oltre a contenere applicazioni e file, i recinti possono contenere cartelle. Disegnate un rettangolo sul desktop e selezionate "Create Portal Folder Here". Nella finestra di Esplora risorse scegliete una cartella. Potete rinominare il recinto dopo che è stato creato.

9 Potete posizionare i recinti uno sopra l'altro, se iniziano a occupare troppo spazio. Questo sistema però, può anche rendere gli oggetti meno visibili. In alternativa mettere il cursore sul bordo dello schermo e trascinate per creare un nuovo desktop.

SOCIAL E AFFARI

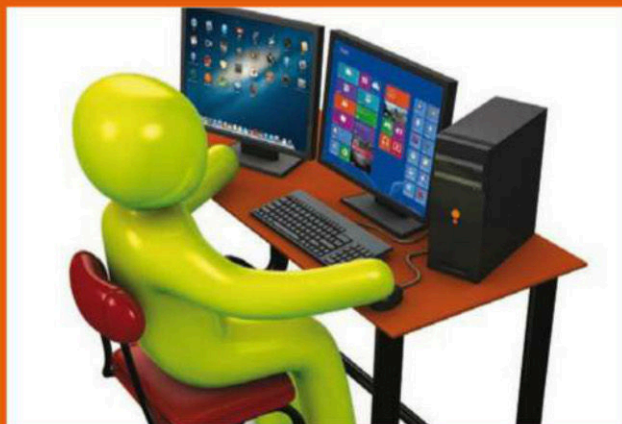
Probabilmente conoscete Facebook e Twitter come la palma della vostra mano, ma per LinkedIn è diverso. Ecco come funziona questo social network aziendale

LinkedIn è un social network focalizzato sul business, e opera sulla premessa che le raccomandazioni personali siano più utili di un buon curriculum. Se state cercando un nuovo posto di lavoro, o volete dare una scossa alla vostra carriera, questo network potrebbe esservi molto utile. Crea contatti di lavoro generando di continuo delle connessioni. Per esempio, attraverso una catena di conoscenze, potreste contattare una persona altrimenti inavvicinabile. Solo le persone alle quali si è connessi possono visualizzare i dettagli completi di un profilo, ma qualsiasi membro LinkedIn può vedere nome, descrizione del lavoro, datore di lavoro, foto e connessioni create. A differenza di Facebook, dove avere centinaia di "amici" sostanzialmente è un dato privo di significato, avere molte connessioni su LinkedIn è una buona cosa. Un datore di lavoro che esamina un profilo su LinkedIn, non si limita a leggere una versione stereotipata di un curriculum, ma vede cosa la persona abbia realmente fatto. Potreste aver ricoperto alcuni posti chiave, ma sono i progetti e i successi raggiunti a rendervi realmente interessante. Leggendo le vostre connessioni, un potenziale datore di lavoro può avere un'idea migliore su chi siate, ed è qui che entrano in gioco conoscenze e raccomandazioni moralmente lecite. LinkedIn offre molte scelte per ampliare un profilo, compresi gruppi e organizzazioni. È anche possibile inserire i feed di Facebook e Twitter. La partecipazione e l'impegno possono solo dare vantaggi rispetto ai candidati rivali per un posto di lavoro. Qui esaminiamo l'elemento più importante: la creazione di un profilo e, una volta completato, potrete costruire la vostra rete LinkedIn. Non abbiate paura a invitare le persone con le quali avete lavorato o che avete conosciuto professionalmente. Inoltre, aggiungete il vostro profilo LinkedIn a quello di Twitter. ■

INIZIARE CON

1 Andate su linkedin.it e inserite i dati. Se cercate un nuovo posto di lavoro non usate l'email aziendale, ma una privata. Potete, comunque, anche indicare un indirizzo secondario. Controllate nella vostra casella la mail di conferma.

4 La visualizzazione Dashboard suggerisce persone che potreste conoscere, importanti aperture di lavoro, e altro ancora. Le notifiche mostrano le connessioni in sospeso e le email LinkedIn. Prima, però, dovete completare il profilo. Cliccate su Profilo, Modifica Profilo.

7 Le parole chiave che descrivono le vostre abilità ed esperienze sono molto importanti. Questi tag aiutano le persone a trovarvi, e sono usate per specializzazioni istantanee dei vostri contatti LinkedIn. Immettete le parole chiave che desiderate.

LINKEDIN

2 Accedete al vostro account LinkedIn. Compilate il profilo di base come richiesto, inserendo il lavoro attuale o che ne state cercando uno. Se l'azienda presso la quale lavorate ha un suo logo, appare accanto alla descrizione del lavoro.

3 LinkedIn, per suggerire connessioni, chiede l'accesso al vostro account di posta elettronica. Se date il permesso, trova tra i vostri contatti email quelli che usano LinkedIn. Cliccate su Aggiungi connessione per invitarli a connettersi con voi.

5 Dite da quanto tempo ricoprite l'attuale mansione, descrivetela e fate clic su Salva. Ripetete il processo per i lavori precedenti. Aggiungete il vostro livello scolastico. LinkedIn fa corrispondere quanto da voi inserito a voci già presenti nel suo database.

6 Aggiungete una vostra foto. Sceglietene una nella quale vi si veda bene, in modo da essere riconosciuti. Evitate le foto delle vacanze in stile Facebook. Potete inserire immagini fino a 4 MB. Potete ritagliarla prima d'inviarla, o farlo all'interno del sistema.

8 Ora create la vostra rete. LinkedIn suggerisce le persone che potreste conoscere, ma potete trovare colleghi e conoscenti digitandone il nome. Per connettervi con qualcuno, cliccate sul suo nome. Dalla pagina di anteprima selezionate la persona che conoscete.

9 Nella lista dei posti di lavoro occupati, potete aggiungere progetti e obiettivi raggiunti. Potete anche iscrivervi a gruppi di professionisti. Ricordate che più ampliate la vostra rete di contatti, più probabilità avrete di ottenere un ritorno proficuo da essa.

CONDIVIDERE LE PERIFERICHE TRA PIÙ PC

Vediamo com'è possibile condividere periferiche fra i PC con Synergy, un programma che fa le veci di uno switch KVM

Se sulla scrivania avete più di un computer, usare periferiche diverse può essere una vera seccatura. La maggior parte dei posti di lavoro non hanno spazio per più tastiere e mouse e, per controllare tutti i PC, è più comodo usare sempre gli stessi dispositivi. Di solito ciò vuol dire acquistare uno switch KVM, ma è possibile avere lo stesso risultato usando un programma gratuito come, per esempio, Synergy. Questa applicazione permette di spostare il puntatore del mouse sul lato dello schermo, e di attivare la visualizzazione di un secondo computer, come se si avesse un sistema multi-schermo. Non serve, quindi, un monitor separato per ogni computer, è sufficiente che i PC siano connessi alla stessa rete.
Synergy invia i movimenti del mouse e la digitazione della tastiera al secondo PC, che si comporta come se le periferiche fossero collegate direttamente a esso. Il programma funziona con qualsiasi numero di computer portatili e desktop, con Windows, OS X, e Linux. Ciò vuol dire, per esempio, che è possibile copiare il testo da un Mac, e incollarlo in un documento su un PC. Se la rete Wi-Fi è veloce, o usando una connessione Ethernet, quando si sposta il mouse o si cambia la tastiera, non si verifica alcun ritardo. Synergy può essere complesso da configurare e, oltre a installare il programma, è necessario assegnare un indirizzo IP statico al computer sul quale le periferiche sono fisicamente collegate (PC master). La procedura esatta dipende dal tipo di router. Tutti i router permettono di assegnare indirizzi IP fissi. In queste pagine vediamo come fare con un router Thompson TG585, ma gli stessi principi si applicano a qualsiasi modello. Fatto ciò, non resta che assegnare un nome allo schermo degli altri computer, in modo che Synergy sappia quale schermo sia a sinistra e quale a destra. L'unico aspetto delicato è configurare correttamente la rete, lo trattiamo nel box Assegnare un indirizzo IP statico. Dopo aver installato Synergy, non ne potrete più fare a meno. ■

COMINCIAMO

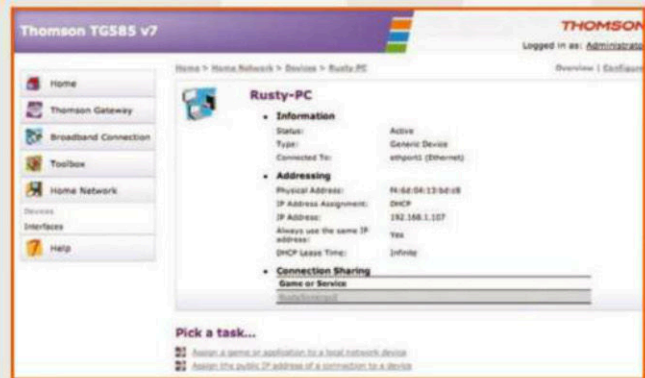
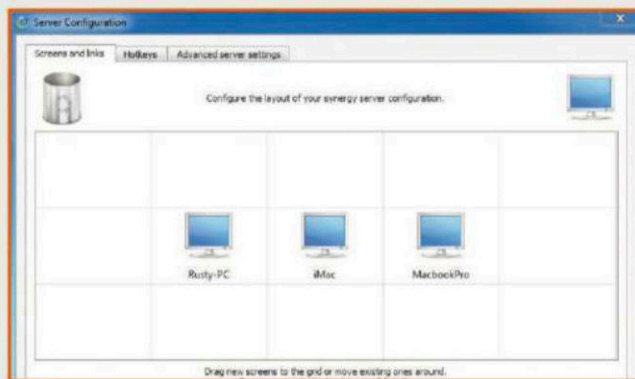
1 Andate su synergy-foss.org e cliccate su Download. Se volete, fate una donazione, oppure cliccate su Continue. Scaricate il programma d'installazione per il vostro sistema operativo. Se non siete sicuri della vostra versione di Windows, scaricatelo per 32 bit.

4 Un'altra opzione, all'interno dell'interfaccia, vi permette di aprire le porte per alcune applicazioni. Come predefinita Synergy usa la 24800; seguite il manuale del router per aprirla, permettendo al PC master di usare i protocolli TCP e UDP. Salvate le modifiche.

ASSEGNATE UN INDIRIZZO IP STATICO

Ci sono diversi metodi per assegnare al computer un indirizzo IP statico. Il più semplice è inserire manualmente un indirizzo IP in Windows. La maggior parte dei router presenti in casa avrà un server DHCP, che assegna automaticamente gli indirizzi IP, e questo metodo potrebbe causare un conflitto qualora lo stesso indirizzo fosse già assegnato a un altro dispositivo. Per avere un IP statico dovete dire al router di assegnare sempre lo stesso indirizzo IP a un computer con un determinato indirizzo MAC. Ogni dispositivo della rete ha uno di questi codici univoci. Accedete al router. Se non conoscete l'indirizzo IP, aprite

CON SYNERGY

2 **Eseguite il file scaricato. Accettate i termini e le condizioni, quindi installatelo cliccando su Next. Dovete scaricare e installare la corretta versione di Synergy su tutti i computer per i quali volete condividere mouse e tastiera.**

3 **Accedete al router tramite il browser web. Cercate la pagina che elenca tutti i dispositivi collegati al router. Identificate il vostro PC master e assicuratevi che abbia un indirizzo IP statico, e non dinamico, con un valore, per esempio di 192.168.1.107.**

5 **Sul PC master avviate Synergy, spuntate la casella Server e cliccate su Configure Server. Per ogni client, trascinate l'icona del monitor nella finestra principale e costruite una configurazione fisica. Date un nome alle icone, quindi cliccate su OK e su Start.**

6 **Aprite Synergy su ogni PC client. Controllate il nome dello schermo nelle Impostazioni, quindi selezionate la casella del client. Inserite l'indirizzo IP del PC master e cliccate su Start. Ora mouse e tastiera sono condivisi tra i PC.**

un prompt dei comandi (cercate in Windows 7 o 8 per 'cmd'), digitate ipconfig/all, e premete Invio. L'indirizzo IP del router è lo stesso del gateway predefinito. Potete anche visualizzare l'indirizzo MAC per ogni scheda di rete (indicato come indirizzo fisico), ma dovete annotare quello giusto (i portatili di solito ne hanno due, uno per il Wi-Fi e un altro per l'Ethernet). Nella barra degli indirizzi del browser digitate l'indirizzo IP preceduto da http://. Accedete con i vostri username e password. Se non li conoscete, cercateli nel manuale o sul router stesso. Il nostro router Thompson DG585 ha un menu chiamato Home Network, cercate un menu dal nome simile. Qui trovate un elenco dei computer collegati tra i quali scegliere il PC master, potrebbe essere necessario inserire manualmente il suo indirizzo IP o MAC. Inserite un indirizzo IP nel formato richiesto dal router, con gli stessi primi tre numeri (per esempio 192.168.1.) seguiti da un quarto tra 2 e 254. Assicuratevi che non sia già usato da un altro computer. Se avete problemi, consultate il manuale in dotazione al router. In alternativa, visitate il sito web del produttore del router, o contattate il relativo servizio di assistenza. Potete anche chiedere aiuto in un forum di tecnologia.

AGGIUNGERE GRATUITAMENTE BRANI ALLA PROPRIA COLLEZIONE DI MUSICA

Come acquistare canzoni per un iPod senza spendere soldi

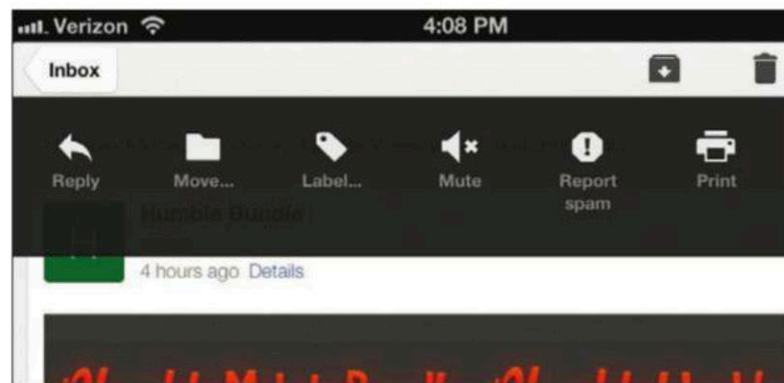
Online potete scaricare gratuitamente molti brani musicali, ma difficilmente troverete la particolare canzone o album che state cercando, almeno non legalmente. Potete scaricare brani per i quali il diritto d'autore è decaduto, o che i proprietari hanno messo a disposizione gratuitamente. Il motivo è ovvio: cantautori, cantanti, musicisti e tecnici del suono devono essere pagati per il loro lavoro. Ci pare quindi giusto parlare solo di musica scaricabile legalmente. Anche noi che scriviamo siamo legati al copyright, e ne capiamo l'importanza. Prima, un suggerimento: verificate attentamente i file MP3. Sono distribuiti senza le necessarie restrizioni sui diritti digitali, e sono universalmente supportati. Non conosciamo un dispositivo in grado di riprodurre file musicali digitali che non possa elaborare i file MP3. Per i download, controllate le tracce audio disponibili presso l'Archive Internet (archive.org). Un sottoinsieme di quella raccolta, il Live Music Archive, contiene registrazioni di concerti di oltre 4.000 artisti, anche se la maggior parte di loro sono sconosciuti. Potete, però, trovarci nomi come i Grateful Dead. Non tutti i brani sono scaricabili (alcuni sono ascoltabili solo in streaming), ma potreste trovarvi molte cose interessanti. L'archivio ospita anche migliaia di piccole etichette discografiche indipendenti che esistono solo su Internet. Inoltre, potete cercare le collezioni audio degli artisti che preferitei. Potete trovare anche brani di grandi esecutori, da Louis Armstrong a Lady Gaga. Un altro sito che da visitare è Last.fm, dove potete navigare tra generi e scegliere le vostre stazioni "Radio". Provate anche Jamendo (jamendo.com), propone musica con licenza Creative Commons, un'alternativa al copyright standard che ne permette la distribuzione gratuita.
I principali rivenditori di musica online, per farsi pubblicità, offrono della musica gratuita. Per esempio lo fa Amazon, e potresti trovarci qualcosa di interessante.
Se avete dei CD, potete convertirli in MP3 con Windows Media Player. Selezionate Strumenti > Opzioni, cliccate sulla scheda "Copia musica da CD", aprite il menu Formato e scegliete MP3. Regolate la "Qualità audio" su 256 o 320 Kbps.

Un BSoD può danneggiare il computer?

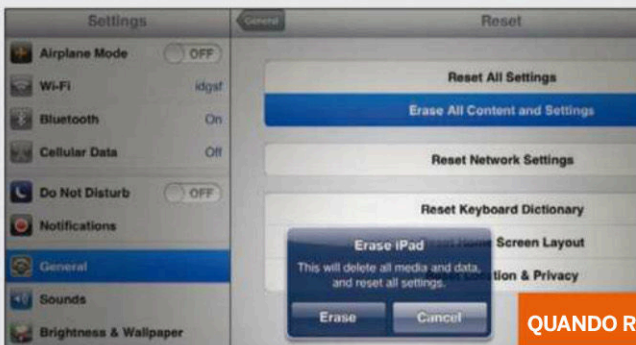
No, lo scopo di un Blue Screen of Death è quello di proteggere l'hardware. Quando i sensori di Windows identificano qualcosa che possa causare un danno reale, fermano tutto, causando la famigerata schermata blu della morte. Ufficialmente, Microsoft chiama questi schermi "blocca errori."
Un BSoD può essere, però, sintomo di un problema hardware. In questi casi potrebbe sembrare che sia stata la condizione di errore a causare il problema. Un BSoD non danneggia l'hardware, in compenso può rovinarvi la giornata. State lavorando o giocando, e improvvisamente tutto si blocca. Dovete riavviare il sistema, e ricaricare file e programmi. Inoltre, è una procedura più lunga del solito poiché Windows, quando si blocca, si appropria di tutta la RAM.
Un solo caso di BSoD non deve preoccuparvi. Se, invece, appare di frequente, significa che avete un problema serio. Annotate il messaggio sullo schermo, o fotografalo con uno smartphone, e fate una ricerca in Internet. Provate anche BlueScreenView (nirsoft.net), è un programma gratuito in grado di analizzare gli arresti più recenti. ■

LO STORE DI AMAZON distribuisce gratuitamente alcuni brani musicali.

DISATTIVARE LE DISCUSSIONI INUTILI SU GMAIL

Il pulsante "Rispondi a tutti" è un amante volubile: utile per comunicare con un gruppo, tropo spesso è facile abusarne, riempiendo le caselle di posta con una catena di risposte alle quali molti dei destinatari non sono interessati. Non importa quante volte eliminiate questi messaggi dalla vostra casella di posta, il messaggio successivo della catena contiene di nuovo tutti i messaggi incatenati. Per gli utenti di Gmail, c'è una soluzione più rapida che contrassegnare i messaggi come spam, o minacciare i mittenti di seri danni fisici. Potete infatti escludere discussioni di mail specifiche lasciandole al di fuori della vostra casella di posta.
Se accedete alla versione web di Gmail, dovete individuare il messaggio email o la discussione che volete evitare, cliccate in alto sulla barra degli strumenti sul pulsante "Altre azioni" e, dal menu a tendina, selezionate Disattiva. L'email scompare dalla vostra casella di posta, e altre risposte al messaggio non saranno più visibili.
La voce potrebbe di nuovo tornare nella vostra casella di posta, ma solo se qualcuno invia la mail direttamente e solo a voi.
Non preoccupatevi, le discussioni disattivate non sono in realtà perse, potete comunque leggere le email andando alla sezione "Tutti i messaggi".
Eseguire la stessa procedura su un dispositivo Android o iPhone è altrettanto facile. Nell'app Gmail Android dovete toccare l'email che volete nascondere, quindi il pulsante Menu (può essere un tasto fisico sul telefono o un'icona con tre punti sovrapposti verticalmente.) Nel pannello che si apre, trovate l'opzione per disattivare il messaggio e per nasconderlo.
Su l'iPhone, potete attivare la stessa opzione toccando il triangolo nella barra degli strumenti che appare quando viene visualizzata un'email. ■

OLTRE CHE NELL'INTERFACCIA WEB, potete disattivare i messaggi sulle app Gmail iOS e Android.

RIPARAZIONE FACILE: BACKUP, PULIZIA E RIPRISTINO DELL'IPAD

Se volete vendere o regalare il vostro iPad, è essenziale che prima cancelliate i dati personali. Oppure, se il dispositivo lavora lentamente, a volte il backup dei dati, la cancellazione e il ripristinando dell'iPad può migliorarne le prestazioni.
Per eseguire una pulizia assicuratevi prima di avere la versione più recente di iTunes. Collegate l'iPad al computer. Attendete l'esecuzione del back up o avviatela, se non l'avete regolata su automatico. In base al numero di file e app che avete archiviato, la procedura potrebbe richiedere del tempo Dopo il backup, scollegate l'iPad e andate al menu delle impostazioni (icona ingranaggio). Toccate Generale e scorrete fino a Ripristina. Toccate e scegliete "Cancella contenuto e impostazioni". L'iPad chiede due volte l'ok per continuare.
Il backup dei dati è stato eseguito e potete avviare la cancellazione. Ancora una volta, questo passaggio potrebbe richiedere del tempo. L'iPad ripulito ha solo le informazioni base e vi chiede se deve essere un iPad nuovo o se deve ripristinare dei dati. Nel secondo caso, scegliete "Ripristina backup da iTunes". Collegate l'iPad al computer. In iTunes appare "Benvenuto nel tuo nuovo iPad". Selezionate "Ripristina da questo backup" e trasferite i vecchi dati sul dispositivo. ■

QUANDO RIPULITE I DATI DELL'IPAD, è sempre richiesta una conferma dell'azione.

DISINSTALLARE LE APP INDESIDERATE IN WINDOWS 8

Se vi siete avvicinati da poco a Windows 8, è probabile che per certi aspetti siate in confusione. Per esempio, se usate l'interfaccia Modern con le tessere, avete sicuramente installato alcune app. Come fare, però, per rimuoverle? Non è immediatamente evidente. Se aprite la charm bar e toccate Impostazioni, non trovate alcun aiuto. Se toccate il link Modifica impostazioni del PC, non c'è alcuna modalità di disinstallazione. Beh, c'è sempre il buon vecchio pannello di controllo, giusto? Sbagliato: una volta aperto non mostra l'elenco delle app. Il motivo è che, nel senso tradizionale, non sono dei programmi. Se si usa un mouse, disinstallare un'app in Windows 8 è molto facile. È sufficiente passare sopra la tessera, cliccare con il pulsante destro, e scegliere dalla barra degli strumenti in fondo allo schermo Disinstalla. Se usate un touchscreen, non avete un pulsante destro. In questo caso, il processo richiede una procedura anomala. Toccate e tenete premuto un tassello, trascinatelo leggermente verso il basso, e rilasciatelo. Sul tassello appare un segno di spunta e sul fondo appare la barra degli strumenti. Toccate Disinstalla e l'app è rimossa. Se avete provato a toccare le tessere e a trascinarle, vi siete accorti che non funzionano in modo "normale". C'è sempre qualcosa che non torna. Comunque, non è difficile, è solo poco intuitivo.

Aumentate le probabilità di recuperare il telefono

Proteggere uno smartphone con una password ha senso poiché impedisce agli utenti non autorizzati di accedere ai dati. Può, però ritorcersi contro di voi. Supponiamo che perdiate il telefono: un buon samaritano che lo trovi e voglia restituirvelo, non può eseguire le investigazioni necessarie. Fortunatamente, Android 4.0 supporta, come blocco schermo, la possibilità di visualizzare un messaggio di vostra scelta, anche su un dispositivo protetto da password.

1. Sul telefono Android, andate in "Impostazioni" e cercate una voce Blocco schermo. Su sistemi opertivi personalizzati potrebbe essere in posizioni diverse, comunque da qualche parte c'è.

2. Toccate Blocco schermo > Informazioni utente.

3. Nel campo, immettete un messaggio che potrebbe aiutare qualcuno a restituirvi il telefono, per esempio il vostro indirizzo email o il numero di telefono dell'ufficio. Nel caso non vogliate che il vostro numero personale sia visibile sulla schermata di blocco, potete anche attivare un numero Google Voice esclusivamente per il recupero d'emergenza.

4. Assicuratevi che l'opzione "Mostra informazioni proprietario" sulla schermata di blocco sia attiva, quindi toccate OK. ■

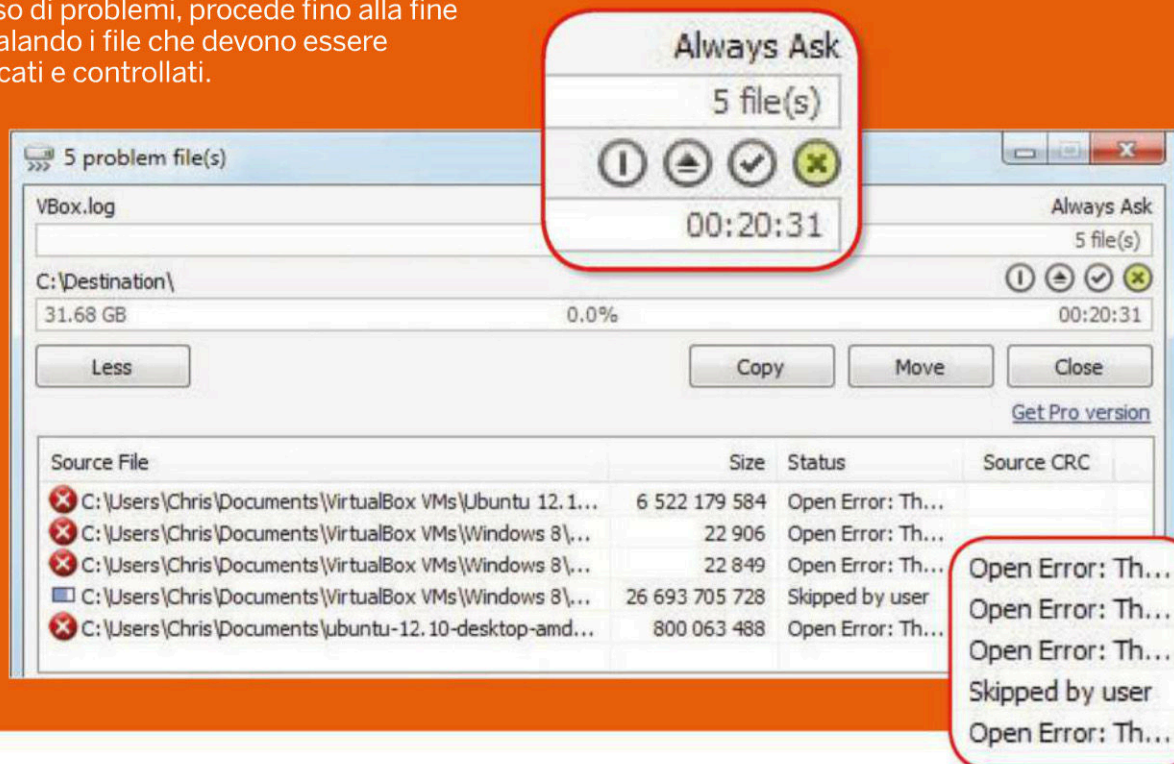
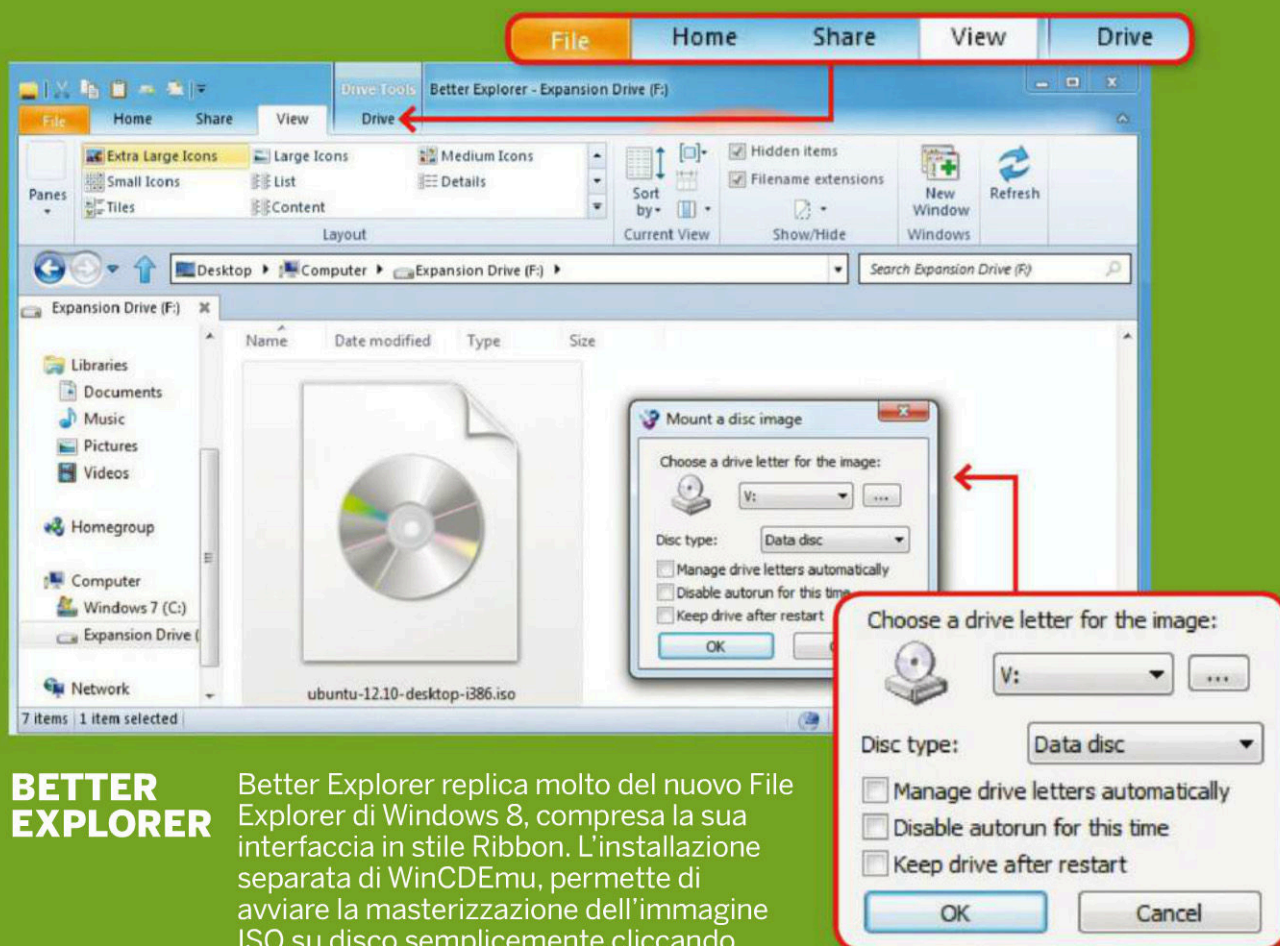
Come aggiungere a Windows 7 le migliori funzioni di Windows 8

Windows 8 non ha introdotto solo le tessere e i comandi touch. Ha apportato molti miglioramenti al sistema operativo, e la buona notizia è che, con un po' di lavoro, questi si possono avere anche in Windows 7

Peccato che la nuova interfaccia Modern di Windows 8 sia così controversa, perché il sistema operativo è senza ombra di dubbio la migliore versione di Windows che Microsoft abbia mai rilasciato. Per un riepilogo delle differenze tra Windows 8, OS X, Linux e Chrome OS, leggete "Come Windows 8 le suona alla concorrenza" a pagina 93

Molti utenti di PC desktop non vedono di buon occhio l'interfaccia di Windows 8 fatta di tessere e comandi touch, ma non disdegnerebbero per nulla di poter avere sul loro fidato Windows 7 molte delle novità introdotte da Windows 8. La buona notizia è che per molte di esse è possibile. Molti dei miglioramenti di Windows 8 possono, infatti, grazie all'aiuto di alcune semplici applicazioni, essere usati anche con Windows 7. È come avere nello stesso tempo la botte piena e la moglie ubriaca. Fantastico!

Migliorare la copia e lo spostamento dei file

Potrebbe sembrare un cavillo da veri impallinati d'informatica, ma forse una delle funzioni migliori di Windows 8 è la sua finestra di dialogo per copiare i file. Ottimizza questo tipo di operazioni proponendo in un'unica finestra tutti i processi per la copia e lo spostamento, con tanto di pulsante per la pausa, occupandosi dei conflitti tra file in modo più intelligente rispetto a prima, e tutto con una procedura molto più veloce. In confronto, la stessa procedura con Windows 7 è molto indietro. In riferimento a questa nuova modalità introdotta con Windows 8, l'ex Presidente di Windows Steven Sinofsky ha scritto che "la maggior parte delle persone non ha per copiare i file uno strumento così comodo ed efficace", che letto nel modo giusto vuol dire che pochi utenti di Windows 7 hanno uno strumento di terze parti per copiare file installato sul proprio PC. Sì, il sistema per copiare file di Windows 7 è a dir poco mediocre, ma è possibile migliorarlo e arrivare all'efficienza di Windows 8 in Windows 7, senza installare il nuovo sistema operativo, grazie all'eccezionale TeraCopy (codesector.com/teracopy). Non solo velocizza il trasferimento

BETTER EXPLORER Better Explorer replica molto del nuovo File Explorer di Windows 8, compresa la sua interfaccia in stile Ribbon. L'installazione separata di WinCDEmu, permette di avviare la masterizzazione dell'immagine ISO su disco semplicemente cliccando due volte sul relativo file.

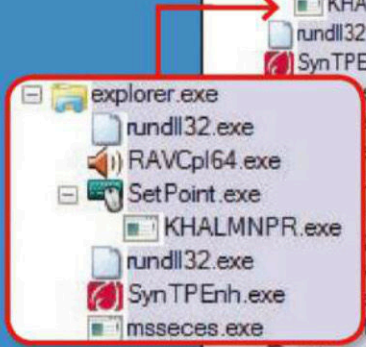
dei file, ma permette anche di mettere in pausa i trasferimenti, surclassando la funzione di default di Windows 7. Questo non è l'unico asso che TeraCopy nasconde nella manica. Quando si verifica un errore, non arresta completamente la procedura di copia come fa in modo frustrante Windows 7, ma segnala il file in questione e conclude la procedura, visualizzando i file che hanno dato criticità e rimandandoli a un esame approfondito.
Cosa ancora migliore, TeraCopy e integrabile nella shell di Windows, permettendo di sostituire completamente il normale Windows Explorer, per passare automaticamente e sempre alle comode alternative offerte da TeraCopy.

Un migliore Windows Explorer

È condivisibile la profonda tristezza che provano gli irriducibili del desktop: cinque anni dopo il suo debutto in Office 2007, l'interfaccia Ribbon continua a essere un elemento polarizzante. È possibile trovarne traccia anche nel File Explorer, nome con il quale è stata soprannominata in Windows 8 la versione in stile Ribbon della tradizionale interfaccia di Windows Explorer. Per prima cosa, la barra multifunzione offre un accesso più facile alle funzioni usate meno di frequente, come per esempio quella per attivare la visualizzazione dei file nascosti. File Explorer di Windows 8 ripristina anche il tanto amato pulsante Su, che sia Windows Vista sia Windows 7 non avevano, offrendo così un facile sistema per salire di una cartella con un solo clic. Il nuovo File Explorer permette anche di montare file immagine ISO eseguendo un doppio clic su di loro, senza che sia necessario avere un programma di terze parti per la gestione di questo tipo di file. Per impreziosire Windows Explorer di Windows 7, con la barra Ribbon e il pulsante Su, non resta che scaricare Better Explorer (better-explorer.com). Questa utility, grazie alla sua capacità di visualizzare più cartelle aperte sotto forma di etichette nella parte superiore della finestra, racchiude in realtà più funzionalità del File Explorer di Windows 8. Questo aggiornamento rende più facile la gestione dei file rispetto alla follia di molte delle finestre di Windows 7. Per ottenere ciò è sufficiente inserire Better Explorer nella taskbar e dimenticarsi che Windows Explorer di Windows 7 esista ancora. Per usare TeraCopy con Better Explorer, nelle opzioni di Better Explorer si deve attivare l'opzione “Allow third-party file operation” e la casella Shell. Per imitare il doppio clic operativo con i file ISO di Windows 8, è possibile installare WinCDEmu (wincdemu.sysprogs.org).
È un programma molto semplice che permette di montare su disco file ISO e altri tipi d'immagini eseguendo su di essi un doppio clic. Non esiste un sistema più veloce e più facile per attivare una copia digitale di dischi fisici.

Un Task Manager più potente

Non ci possono essere dubbi: il Task Manager di Windows 8 è impressionante. È il Task Manager più potente mai incluso in Windows, e mette a disposizione funzioni e miglioramenti stellari, come la possibilità di riavviare explorer.exe con un solo clic, una nuova e ottima scheda per il monitoraggio delle prestazioni e un nuovo strumento per la gestione dei programmi d'avvio, che Microsoft avrebbe dovuto aggiungere a Windows almeno una decina d'anni fa.
Non esiste un programma che rispecchi fedelmente le tante fantastiche novità apportate nel Task Manager di Windows 8. Comunque, se volete qualche potente funzione in più, c'è Microsoft Process Explorer (technet.microsoft.com). È più complesso del Task Manager di Windows 7, anche se, per molti aspetti, è più facile da usare. Process Explorer mostra i processi visualizzando la classica struttura ad albero, ed è possibile vederli in relazione l'uno all'altro. Questo punto di vista è utile, per esempio, per sapere quale processo di Google Chrome ha lanciato le altre 50 procedure Chrome in esecuzione sul PC.
Una volta provato Process Explorer, per farlo diventare il Task Manager predefinito, è necessario aprire il menu "Option", e scegliere Replace Task Manager. Facile!
Per gestire i programmi di avvio ci sono più scelte, a cominciare dal sempre utile CCleaner (piriform.com/ccleaner). Se ci leggete con costanza, è probabile che l'abbiate già installato. In CCleaner, la gestione dei file in avvio si trova sotto Strumenti > Avvio. Se CCleaner non fosse sufficiente, è possibile usare Microsoft Autoruns. È il sistema più completo per visualizzare e gestire i programmi che si avviano automaticamente all'accensione del PC. Autoruns (technet.microsoft.com) è più complicato da usare rispetto allo strumento predefinito integrato nel Task Manager di Windows 8, ma è più specifico e approfondito sia di CCleaner sia di Windows 8

Protezione antivirus integrata

Microsoft finalmente si è presa la responsabilità della sicurezza in Windows 8, e in bundle con il sistema operativo offre un programma antivirus nella suite Windows Defender.
Tuttavia, nonostante il nome, Windows Defender è fondamentalmente solo il firewall di Windows in grado di lavorare abbinato a Microsoft Security Essentials (windows.microsoft.com/it-it), gratuitamente disponibile come download di Windows 7.
MSE ha la stessa interfaccia di Windows Defender, ma mette a disposizione anche una buona, ma non spettacolare, protezione antivirus. Comunque, se non si ha nessun antivirus, scaricarlo e installarlo incrementa di molto la protezione del PC.

PROCESS EXPLORER
La vista ad albero in Process Explorer permette di vedere le relazioni tra i vari processi del PC.

CCLEANER
CCleaner, oltre a ripulire il PC dalla presenza di tanta spazzatura digitale, mette a disposizione uno strumento per gestire i programmi eseguiti all'avvio del sistema.

Migliori prestazioni

L'avvio di Windows 8 è molto, molto più veloce di quello di Windows 7. È come un fulmine confrontato con della melassa che cola da una grondaia. Microsoft ha raggiunto questo straordinario livello di accelerazione mettendo Windows 8 in una sorta di stato ibrido, con la sessione kernel di base in letargo, senza mai andare in arresto completo.
Nello stesso modo, per velocizzare l'avvio di Windows 7, invece di spegnerlo completamente è sufficiente metterlo in ibernazione con l'opzione Sospendi. Quando non lo usate, metterlo in sospensione richiede un consumo energetico bassissimo, ma il computer è in grado di riprendersi in brevissimo tempo ogni volta che è richiamato alla sua operatività. Se non fosse ancora sufficientemente veloce, è il momento di pensare all'acquisto di un disco allo stato solido. È possibile pagarlo anche meno di quanto costerebbe l'aggiornamento a Windows 8, con la possibilità di avere tutta la velocità garantita da un SSD. Infatti, rispetto ai vecchi, sferraglianti e rugginosi hard disk meccanici, un'unità SSD garantisce velocità di trasferimento e di accesso ai dati velocissimi e un conseguentemente rapido tempo d'avvio del PC. Detto questo, Windows 8 non è un sistema operativo più veloce in ogni situazione. Garantisce una maggiore autonomia della batteria e il desktop reagisce più velocemente, ma tutte le dimostrazioni e i test con i benchmark hanno rilevato che i giochi per PC girano più o meno alla stessa velocità sia su Windows 7 sia su Windows 8. Windows 8 è, comunque, meno "RAM dipendente" rispetto a Windows 7. Da questo punto di vista, per eguagliare le prestazioni di Windows 8 con Windows 7, non resta che aggiungere più RAM. Fortunatamente, ora le memorie hanno un costo abbordabile, e il loro acquisto non manda in rovina. 8 GB di RAM, più che sufficienti per l'utente medio di PC, si comprano online intorno ai 40 euro, una spesa che, se possibile, vale sicuramente la pena affrontare.
Con tutti questi consigli è probabile che un PC con Windows 7 possa ora vantare tante delle migliorie introdotte da Windows 8, senza quel fastidioso scintillio delle tessere live. Per chi voglia saperne di più su Windows 8, consigliamo di proseguire con la lettura di "Come Windows 8 le suona alla concorrenza non Windows". Forse qualcuno si ricrederà sulle specifiche e sulle potenzialità di questo nuovo sistema operativo.

Come Windows 8 le suona alla concorrenza

Conta quello che c'è dentro. Anche se parlare male di Windows 8 è di gran moda, è e rimane il miglior Windows. Noi abbiamo trovato ben dodici motivi per i quali l'ultimo sistema operativo di Microsoft supera OS X, Linux e Chrome OS

Oltre alla vituperata interfaccia Modern, su Windows 8 si sono sentite molte affermazioni false che non gli rendono giustizia, soprattutto in confronto alla concorrenza. Tutta l'incredibile potenza di Windows 7 è ancora lì, in Windows 8, appena sepolta sotto le tessere live. A proposito, Microsoft ha inserito nell'interfaccia Modern alcune comode funzioni che non hanno corrispondenza sui sistemi rivali di Windows. Windows 8 potrebbe essere migliore? Sicuramente sì. Tuttavia, per molti aspetti, è già il miglior sistema operativo desktop che ci sia.

1 AMPIA DISPONIBILITÀ DI PROGRAMMI

Uno dei più grandi valori di Windows 8 è la vasta e profonda raccolta di software compatibile. Ovviamente parliamo di applicazioni desktop, non di quelle sul Windows Store. Le applicazioni Mac sono fluide e snelle e Linux è in grado di coprire sufficientemente bene le esigenze base. Nessuno, però, ha così tanti programmi a disposizione come il sistema operativo progettato dall'azienda di Bill Gates. Chrome OS? Pffft. Va oltre il browser ma spesso, visione ed esperienza fanno la differenza.

2 RETROCOMPATIBILITÀ

L'interfaccia Modern è stata pensata per mostrare le applicazioni nel nuovo Windows Store di Microsoft, ma Windows 8 gestisce perfettamente anche il classico

software desktop, tanto conosciuto e amato. L'interfaccia desktop c'è, e addirittura è ancora disponibile l'ormai vetusta linea di comando Microsoft, ed è possibile far girare i programmi DOS usciti dal mercato anni e anni fa. Microsoft non si è lasciata indietro alcun programma, non importa quanto possa essere considerato superato. Non c'è confronto con l'approccio di Apple che elimina spietatamente i programmi appena cominciano a odorare di stantio.

3 GIOCHI

Come avere la migliore esperienza di gioco su Linux o Mac? Eseguendo giochi Windows 8 con Wine (su Linux) e con Parallels o Boot Camp (su Mac). Steam su Linux è intrigante, ma il suo supporto ai giochi è ancora lontanissimo dall'ecosistema Windows. Per quanto riguarda il sistema operativo di Google, l'unico nostro desiderio è che, un giorno e in qualche modo, si possa giocare Bioshock Infinite sul Chromebook Pixel in maniera accettabile.

4 SINCRONIZZAZIONE E CLOUD

La gente ama iCloud ma Windows 8 ha scelte di sincronizzazione che superano Apple in quasi ogni aspetto. Con un account Microsoft è possibile sincronizzare moltissimi oggetti, compresa la struttura della schermata d'avvio del PC, le password, le regolazioni delle app, le preferenze del desktop e le impostazioni del browser, accedendovi con qualunque PC con Windows 8. Fantastico, e non esiste nulla di altrettanto completo. Windows Blue, inoltre, metterà a disposizione altre incredibili opzioni di sincronizzazione, compresa la possibilità di trasferire le associazioni di hardware Bluetooth su più macchine senza alcun intervento.

5 BROWSER WEB NATIVO

Internet Explorer è un ottimo browser web, ma è sicuramente il migliore tra quelli forniti in dotazione con un sistema operativo per computer desktop.
Alcuni sistemi Linux installano Firefox o Chromium. Sono ottimi, ma fanno parte di una procedura esterna. Inoltre molte altre installazioni Linux hanno browser meno validi, come Midori o Konqueror. Chrome OS ha Google Chrome, migliore di IE in quasi ogni aspetto, versione touch a parte, ma quasi nessuno usa Chrome OS.

6 SICUREZZA DEL BROWSER

Secondo una ricerca di Symantec, negli ultimi due anni, Internet Explorer è stato bersaglio di un numero minore di attacchi rispetto a Apple Safari, Google Chrome, o Mozilla Firefox. Nel 2012, la differenza è molto cresciuta. Opera (che non è fornito di default con nessuno dei maggiori sistemi operativi desktop) è stato il vincitore assoluto, ma IE ha superato Safari (con circa quattro volte il numero di attacchi), Chrome (più di tre volte), e Firefox (ben oltre il doppio).

7 TANTE PERIFERICHE COMPATIBILI

Volete una stampante o un mouse per giochi compatibile con Mac o Ubuntu? Forse funzioneranno, ma non è possibile esserne certi, in particolare su un PC Linux. A parte alcuni accessori Apple, quasi ogni periferica hardware supporta i PC Windows. Sapevate che Apple ha praticamente inventato le connessioni FireWire e Thunderbolt? È vero, ma queste porte sono disponibili anche su computer Windows.

8 SUPPORTO PER PIÙ MONITOR

Le modalità di Windows 8 per l'uso di

più monitor sono un enorme passo in avanti rispetto a quanto offerto da Windows 7. Impostarli è semplicissimo. Anche Mac e i PC Linux hanno il supporto per più monitor, ma sono complessi da impostare sul lato hardware. I Mac desktop pilotano i dati video tramite Mini DisplayPort o connettori Thunderbolt. Entrambe le tecnologie sono ottime, ma non così diffuse come HDMI, DVI, o VGA. Su sistemi Linux, trovare i driver del monitor che operino con configurazione con più schermi, può essere una seccatura, e Linux a volte tentenna, cercando di gestire questi sistemi come piattaforme che hanno più schede grafiche.

9 SISTEMA DI RICERCA

Qui sono molto vicini. Spotlight, la funzione di ricerca integrata da Apple nei Mac, è molto utile ma la ricerca della Charm Bar in Windows 8 è migliore. Purtroppo, a differenza delle versioni precedenti di Windows, la ricerca in Windows 8 non è univoca: la Charm bar cerca programmi installati solo al primo passaggio, e per avere risultati completi si devono cliccare elenchi separati. La ricerca permette anche di muoversi su applicazioni specifiche, individuando velocemente e senza problemi i risultati più precisi. Se la ricerca non porta a nulla, è sempre possibile attivare l'applicazione Bing, estendendola all'intero web, sino a trovare ciò che serve.

10 MULTITASKING

Supporto per più monitor, uso intelligente della barra dei programmi e delle applicazioni, l'utile funzione di ricerca e il buon vecchio <Alt> <Tab>; Windows 8 si distingue come la crème de la crème dei sistemi operativi per la gestione del multitasking, almeno finché si rimane al di fuori l'interfaccia Modern. Anche se non sembra spettacolare come il Mission Control di OS X, la barra delle applicazioni basata sul multitasking in Windows 8 è molto più efficace dal punto di vista del flusso di lavoro, soprattutto se si hanno molti programmi aperti. Se solo Windows 8 avesse il supporto per il desktop virtuale...

11 PROFUMO DI AUTO NUOVA

Con Windows, dopo aver installato programmi su programmi, i processi rallentano e il computer non risponde così velocemente come faceva quando era installato il solo sistema operativo. Prima era un problema serio, si doveva eseguire il backup dei dati, ripulire il disco rigido e reinstallare completamente il sistema operativo. Le nuove funzioni di Windows 8 permettono di evitare tutte queste lungaggini, mantenendo tutti i file, le impostazioni e le applicazioni dell'interfaccia Modern, e anche se fosse necessario reinstallare l'intero sistema operativo, lo fa velocemente. Se si vuole andare fino in fondo, Windows 8 ha una nuova opzione Ripristina che permette di riportare il computer allo stato di fabbrica. Nessun altro sistema operativo rende così facile l'eliminazione di tutte le ragnatele presenti.

12 FARE LE COSE

Non fraintendeteci: i sistemi Linux e Mac sono ottimi, e ci piacciono molto. Quando, però, arriva il momento di rimboccarsi le maniche, stringere i denti, e fare le cose, nessuno supera una macchina Windows. Hardware e software con ottime compatibilità con Windows 8, perfetta sincronizzazione e multitasking di vasta portata, opzioni a non finire. Anche se gli altri sistemi operativi hanno una loro ragion d'essere, quando si guarda il pacchetto completo, Windows 8 rimane quello da battere. ■

In prova

▶ GROUP TEST ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

Addio hard disk, l'archiviazione di massa va su SSD. Qual è il migliore? A pagina 97 ne abbiamo messi a confronto sei. Il PC è soprattutto il centro d'intrattenimento di casa, ma i contenuti multimediali possono essere fruiti con dispositivi di ogni genere, dal tablet allo smartphone fino ai televisori di ultima generazione. Un NAS nella vostra rete è un dispositivo fondamentale: a pagina 104 ne abbiamo messi a confronto quattro. E come sempre la consueta carrellata di prodotti, hardware e software, testati e giudicati per voi dalla redazione. ■

Group test SSD **P. 97**

Dell Latitude E6230 **P. 107**

Amazon Kindle Fire HD 8.9 **P. 111**

HTC One **P. 113**

Software **P. 114**

PC più veloci con le unità a stato solido

Montando un SSD velocizzate il PC o il computer portatile. Per molti è la soluzione migliore per allungare la vita di un computer. È il motivo del loro grande successo

Unità di memoria di massa SSD (Solid State Drive) capienti sono disponibili a prezzi ragionevoli solo da poco tempo e stanno conoscendo un grande successo. Solo nel 2010, l'unità più grande disponibile aveva una capacità di 256 GB, con un costo di 2,30 euro a GB. Oggi le troviamo a meno di un euro a GB. Se il vostro attuale computer fatica, nulla può dargli più sprint di un SSD. I PC desktop spesso hanno unità SSD di bassa capacità (ossia economiche) che usano per il sistema, sfruttando per tutti gli altri programmi un normale disco rigido, meno costoso ma più lento. Da notare che un SSD a bassa capacità, per evitare che si riempia rapidamente di file, richiede una manutenzione regolare. La maggior parte dei PC venduti oggi sono portatili e, raramente, all'interno hanno lo spazio sia per un'unità SSD sia per un hard disk. L'archiviazione esterna via USB 3.0 permette di lavorare alla stessa velocità dei dischi rigidi interni, ma collegare e scollegare di continuo questi dispositivi è una seccatura, e non è la soluzione ideale in caso di continui spostamenti.
Il rapporto peggiore tra capacità, prestazioni e prezzo, lo troviamo al momento negli SSD da 256 GB, ma quelli da 512 GB sono sempre più abbordabili. Per questo test abbiamo chiesto ai fornitori d'inviarci la loro unità con maggiore capacità. Dispositivi da 256 GB o più grandi riescono anche a essere più efficaci. Da notare anche che la capacità reale può variare. Infatti, alcuni SSD si riservano dello spazio per migliorare la loro routine di manutenzione e/o l'affidabilità a lungo termine (conosciuta come over-provisioning).

Cosa rende efficace un SSD?

Anche l'SSD più economico è molto più veloce di un disco rigido. Per questo potete affidarvi a quelli che costano meno rispetto alle vostre esigenze di capacità. Tuttavia, per le applicazioni più pesanti, come i server e la produzione di media, vale la pena trovare unità che siano anche veloci e robuste.
Anche a livello consumer ci sono fattori importanti da considerare, e non solo il prezzo, per esempio il supporto tecnico e l'affidabilità del dispositivo.

Prestazioni

Il test più semplice è quello di lettura sequenziale. Non per nulla è la stessa unità di misura che si è sempre usata con i dischi rigidi. Anche se è utile sapere che un SSD può replicare l'intero contenuto di un disco Blu-ray da 25 GB in meno di un minuto, ciò non fa capire perché renda un PC così veloce.
La tecnologia allo stato solido eccelle in fluidità con i piccoli file. Non solo può leggere e scrivere i file tra 500 B e 500 kB molto più velocemente di quanto possano fare i dischi meccanici, ma può farlo con più thread alla volta. I dischi fissi usano la cache della memoria per gestire nel modo migliore tali compiti, ma le procedure intensive e continue possono vanificare tutto ciò. I moderni SSD, grazie a un ottimale uso del controller e del firmware, possono elaborare 32 o più thread simultaneamente. Possiamo avere un'idea di quanto sia efficace un SSD con compiti di elaborazione dati paralleli, misurando la sua velocità di trasferimento con file di piccole dimensioni tramite uno standard industriale e un test di lettura e scrittura chiamato 4kB random. Indica quante operazioni di I/O sia in grado di gestire al secondo (IOPS). I migliori SSD possono arrivare a 100.000 IOPS, un valore spesso propagandato eccessivamente, ma sempre valido come punto di riferimento.

Manutenzione

Tutti gli SSD, anche se il sistema operativo di default non ne supporta l'impianto, hanno il comando Trim per la pre-cancellazione dei dati. Delle routine per l'eliminazione dei file inutili garantiscono che il sistema non si appesantisca e che l'unità non rallenti nel corso del tempo. Inoltre, questa pulizia rallenta l'usura evitando all'unità degli sforzi eccessivi per pochi blocchi di dati. In questo non dobbiamo dare adito agli slogan dei produttori che dichiarano che le loro unità non richiedono manutenzione. In realtà, piccoli difetti e bug sono sempre presenti. Per risolvere questi difetti si può attendere un aggiornamento del firmware del controller dell'unità, ma solo due degli SSD recensiti (Crucial e Plextor) permettono di farlo senza usare un PC Windows.

CORSAIR NEUTRON GTX 240 GB

€ 225
corsair.com

La prima unità SSD del test è, per molti aspetti, la più intrigante delle quattro. Progettare un buon SSD è un compito difficile, soprattutto per quanto riguarda la scelta del processore per la sua gestione e del firmware. Molte aziende scelgono la strada più facile e sicura acquistando tecnologie già sperimentate, come dimostra la recente diffusione del controller SandForce. Per la Neutron GTX, però, Corsair ha scelto di percorrere una strada più innovativa e, se vogliamo, rischiosa puntando sul nuovo controller LM87800 di Link_A_Media. La Neutron produce due modelli, lo standard e il GTX, e la differenza risiede esclusivamente nella scelta delle memorie NAND flash. Il GTX usa l'ultima versione Toggle NAND flash, abbinata a 256 MB di cache di memoria DDR2. Il firmware può essere aggiornato solo su sistemi operativi Windows. Corsair dichiara per il Neutron GTX 85 k IOPS in scrittura, che risulta essere un buon valore considerato che molti SSD lottano per arrivare a questo dato in lettura, notazione tipicamente alta in un'unità allo stato solido. Nei nostri test ci siamo avvicinati a questo valore nell'AS SSD con 64 thread, con un risultato di 77 k IOPS. Il CrystalDiskMark (CDM), con una queue depth (definizione della coda) di 32, ha registrato 87,8 k in scrittura casuale e 92,8 k in lettura. Le prestazioni per la lettura/scrittura sequenziale, come misurato dal CDM, sono state più basse di quanto non siano ora tipiche nella tecnologia SATA 6 Gbps allo stato solido, con 431 e 467 MBps. Questi valori, spostati sulla scrittura, sono lo specchio di quando si usi più la tecnologia random che quella a compressione dati (0x00). Ciò dimostra inoltre che il controller non usa trucchi di compressione per migliorare le sue prestazioni. I risultati migliori li abbiamo ottenuti con il benchmark ATTO, che ha rilevato in lettura e scrittura velocità di picco di 557 e 511 MBps. ■

GIUDIZIO

L'SSD Corsair Neutron GTX è un forte candidato alla vittoria, cosa che sorprende ancora di più se si considera la scelta originale e innovativa della tecnologia del controller. Visto il suo peso ridotto e le sue prestazioni in scrittura, con questo SSD non potete sbagliare.

CRUCIAL M500 480 GB

€ 370
crucial.com/eu

Dietro Crucial c'è Micron Technology, uno dei maggiori produttori di semiconduttori al mondo. Il suo apprezzatissimo M500 sostituisce l'M4, ed è disponibile in capacità a partire da 120 GB fino ad arrivare a 960 GB. Il modello da 480 GB che abbiamo provato è il più conveniente del test, con 77 centesimi per GB. Qui una buona capacità può essere importante. Infatti, la produzione di NAND flash impiega elementi più piccoli. Micron utilizza MLC NAND da 20 nanometri (nm), e ciò probabilmente ne ha leggermente ridotto la durata di vita rispetto alla tecnologia precedente. Comunque, questa tecnologia offre al controller quasi il 20 per cento di possibilità in più, quando un blocco "muore", di assegnarlo a una nuova flash. Crucial dichiara per l'M500 una resistenza in scrittura di 72 TB. Calcolando 65 GB di scritture al giorno, e tenendo conto della garanzia del prodotto di tre anni, la longevità ci sembra soddisfacente. Tra le altre caratteristiche troviamo l'AES-256, la TVG Opal 2.0 Drive Encryption (anche se al momento è disponibile solo per Windows 8) e il controllo termico adattivo che assicura una temperatura d'esercizio accettabile quando l'unità è spinta ai suoi massimi. Il controller è un Marvell 88SS9187, in grado di offrire prestazioni elevate con tutti i tipi di dati. Quello integrato nel modello da 480 GB ha 512 MB di memoria veloce DDR3. Crucial dichiara fino a 80.000 IOPS in lettura e scrittura. Con l'AS SSD abbiamo rilevato una tendenza che favorisce la lettura (85 k) rispetto alla scrittura (75,8 k), ma entrambi sono dei buoni valori. Il CDM ha mostrato una capacità in lettura ancora più veloce, con un picco di quasi90 k IOPS. I valori nel benchmark sequenziale in lettura e scrittura sono stati di 470 e 427 MBps. Anche con ATTO abbiamo rilevato risultati migliori in lettura, con 539 MBps in lettura e 433 MBps in scrittura. ■

GIUDIZIO

Crucial M500 non è risultata essere la SSD più veloce del test, ma è in grado di supportare più sistemi operativi, esegue un buon lavoro di bilanciamento in velocità con file grandi e piccoli, e ha un prezzo interessante affidandosi a una tecnologia affidabile e consolidata.

PLEXTOR M5 PRO 256 GB

€ 230
plextor.com

L'azienda giapponese Shinano Kenshi, ossia Plextor, non può essere considerata la più famosa del gruppo in quanto a tecnologia SSD ma, per contro, ha una solida reputazione come leader per prodotti affidabili. L'M5 Pro è al vertice di una serie composta da cinque modelli, ed è una delle prime unità SATA a vantarsi con orgoglio di 100.000 IOPS. Al cuore dell'M5 Pro troviamo lo stesso controller Marvell 88SS9187 di Crucial che però, in questo caso, opera con un firmware personalizzato Plextor. Le caratteristiche includono l'algoritmo Robust Data Hold-out per la capacità di lettura a lungo termine, e un codice di correzione errori a 128 bit. Plextor ha dichiarato di avere sottoposto 400 unità a 500 ore di test estremo senza rilevare guasti, e che ogni unità venduta, per eliminare potenziali problemi, viene provata a fondo. Plextor continua costantemente nella sua ricerca, e mette a disposizione anche dischi d'avvio ISO multipiattaforma per il download e l'aggiornamento del firmware. In laboratorio l'SSD Plextor ha raggiunto alcune delle migliori prestazioni misurate in questo test. L'IOPS random si è avvicinata nell'AS SSD alla magica soglia di 100.000, con 98,1 k in lettura e 78,6 k IOPS in scrittura, confermando i dati dichiarati dalla Casa. Nel CDM abbiamo rilevato un picco di 103,3 k IOPS in lettura. L'AS SSD assegna anche un punteggio nominale basato sulla somma di quelli ponderati, e qui l'M5 Pro ha guadagnato il punteggio migliore nella tabella delle prestazioni con 1.124 punti. Anche in questo caso, la lettura/scrittura sequenziale nel CDM ha mostrato una tendenza verso la lettura, con 504 MBps contro i 437 in scrittura. Risultati simili con ATTO, rispettivamente a 547 e 457 MBps. Con 230 euro, l'M5 PRO di Plextor è l'SSD meno costoso del test, e garantisce anche un buon rapporto prezzo per GB. ■

GIUDIZIO

Plextor ha dimostrato di eccellere in prestazioni e qualità complessiva. La sua unità M5 Pro è la meno costosa tra gli SSD provati nel nostro test. Nonostante non abbia raggiunto valori capaci di porlo ai massimi livelli, vince il nostro premio nel rapporto qualità/prezzo.

PNY XLR8 PRO 240 GB

€ 250
pny.com

PNY è un produttore statunitense e un partner di Nvidia. Nella sua gamma di SSD presenta due modelli progettati per le aziende (a bassa potenza e lunga durata). L'XLR8 potrebbe piacere molto ai giocatori e agli appassionati di media. Ne esiste anche una versione Pro che promette 3 k, facendo riferimento a 3.000 cicli di programmazione/cancellazione (P/E). Il valore visto così potrebbe colpire, ma è bene sapere che le generazioni precedenti di flash MLC arrivavano a 5.000 o più cicli P/E, e quelle SLC superano i 50.000. Quello di PNY è l'unico SSD del test a usare un controller SandForce. Inizialmente era onnipresente, ma nel tempo ha evidenziato problemi di affidabilità, e l'emergere di soluzioni concorrenti più veloci e stabili ne ha minato la popolarità. Questo SSD, con il controller SandForce SF-2281 e l'Intel 25nm MLC, può vantare velocità in lettura fino a 550 MBps e di 520 MBps in scrittura, con oltre 85.000 IOPS random in lettura/scrittura. Il nostro test non ha confermato le dichiarazioni di PNY sull'IOPS, ma i valori dei trasferimenti sequenziali hanno superato quelli pubblicizzati. Nel test dell'AS SSD IOPS in lettura, ha raggiunto solo 54,2 k, mentre in scrittura abbiamo rilevato il valore insolitamente elevato di 60,2 k. Il CDM legato al picco dell'IOPS è stato anche superiore, con 67,3 k (in scrittura). I test CMD sequenziali hanno mostrato il classico deficit tra le velocità dichiarate e quelle reali, con un trasferimento dati di 490 e 492 MBps in lettura e scrittura con una serie di zeri, e di 495 e solo di 324 MBps con dati random. L'AS SSD ha assegnato all'XLR8 Pro il più basso punteggio complessivo, con un valore di 758 punti, anche se i dati sequenziali del test ATTO hanno collocato l'XLR8 Pro tra i più veloci SSD SATA con 555 MBps in lettura, e il valore più alto in scrittura sequenziale con 530 MBps. ■

GIUDIZIO

Il supporto per il sistema operativo è limitato, trasferisce i file più lentamente di quanto pubblicizzato, e il prezzo non è competitivo. Tuttavia, il controller SandForce è veloce e il flash Intel garantisce buoni risultati, anche se non a livello dei migliori SSD.

SAMSUNG 840 PRO 512 GB

€ 450
samsung.it

Samsung si è impegnata molto nel settore degli SSD per venire incontro alle esigenze dell'utente finale. Il gigante coreano propone uno dei due SSD del test (l'altro è il Toshiba) interamente costruiti in casa, compresi memoria flash, controller e firmware del controller. Nel 2012 Samsung ha diviso la propria gamma nelle serie 840 e 840 Pro. Quest'ultima, qui recensita, è uno sviluppo della serie 830. La gestione è affidata a un processore ARM a 3 core, pilotato dal firmware Samsung, con memore NAND flash da 21 nm. La cache della memoria DDR2 è stata portata a 512 MB. Samsung garantisce questo SSD basato sull'MLC per cinque anni, ma il supporto per gli aggiornamenti del firmware è limitato alla piattaforma Windows. Dopo aver installato questa unità, qualche interferenza ha impedito al nostro MacBook Pro l'uso del Bluetooth. Potrebbe essere un difetto del singolo SSD da noi provato, ma siamo in attesa di un altro esemplare per poterlo affermare con sicurezza. L'obiettivo era di raggiungere i 100.000 IOPS e, a quanto pare, Samsung c'è quasi riuscita. Il nostro test AS SSD ha indicato un valore inferiore, ma ancora impressionante, con 86,7 k e 81,1 k nell'IOPS 4 kbyte rispettivamente in lettura e scrittura. Lo stesso benchmark, con 1.094 punti, ha indicato anche il secondo migliore punteggio nominale. Dimezzando nel CDM il numero di thread a 32, abbiamo rilevato il migliore risultato IOPS di picco del test, con uno spettacolare 103,8 k IOPS in lettura. In scrittura è stato di poco inferiore con 93,5 k. Il CDM del Samsung è stato costante con i diversi tipi di file. Non solo il test con dati random corrisponde a quello con i dati compressi, ma addirittura lo supera. I migliori risultati sono stati 516 MBps in lettura e 496 MBps in scrittura, mentre con il test ATTO abbiamo avuto la velocità maggiore con dati sequenziali con 562 MBps. ■

GIUDIZIO

Non c'è dubbio che il Samsung 840 Pro sia uno dei migliori SSD consumer oggi sul mercato, a patto di poterlo sfruttare appieno installandolo nel computer giusto. Il prezzo è competitivo e le prestazioni IOPS con i file piccoli giustificano ampiamente il suo acquisto.

TOSHIBA THNSNH512 512 GB

€ 440
toshiba.it

Non ci sarebbe nulla di male nel pensare che Toshiba possa prevalere in questo test, dopo tutto è l'azienda che ha inventato il NAND flash nel lontano 1989. Fino a poco tempo fa, però, Toshiba era concentrata solo sulla fornitura di memorie per clienti professionali, tanto che ora è "quasi" una sconosciuta nel settore degli SSD SATA dedicati alla fascia consumer. Il THNSNH512 ha un nome tutt'altro che accattivante che non aiuta; inoltre, per l'utente finale non c'è alcun supporto firmware disponibile, anche se Toshiba ha assicurato che, in caso di necessità, questi servizi saranno messi a disposizione. All'interno dell'SSD troviamo una memoria flash MLC di Toshiba da 19 nm, e un controller Quadruple Swing-By Code (QSBC), sempre Toshiba, con correzione di errore in lettura. L'adozione di un'evoluta tecnologia garantisce un buon risparmio energetico, considerazione importante per l'uso con un computer portatile, soprattutto se l'utente finale lo ha spesso con se in trasferte di lavoro o in viaggi. I risultati delle prove rilevati nel nostro laboratorio sono stati per lo più buoni, con un valore di quasi 100.000 IOPS nel test di lettura 4 k random del CDM (98,5 k). L'AS SSD ha mostrato una forte vocazione verso le prestazioni in lettura, arrivando a 92 k nell'IOPS, mentre in quello 4 kB random languiva, arrivando solo al valore di 49,1 k. L'AS SSD totale, comunque, ha assegnato all'SSD di Toshiba il buon punteggio di 954, anche se rimane al quinto posto tra tutti gli SSD da noi provati nel test. Il CDM ha confermato che non sono impiegate massicce tecniche di compressione, con 503 MBp in lettura e 477 in scrittura, che si abbassano di pochissimo quando si passa ai dati compressi rispettivamente con 501 e 473 MBps. Nel test sequenziale ATTO, è stato uno dei migliori SSD, con 554 MBps in lettura e 519 MBps in scrittura. ■

GIUDIZIO

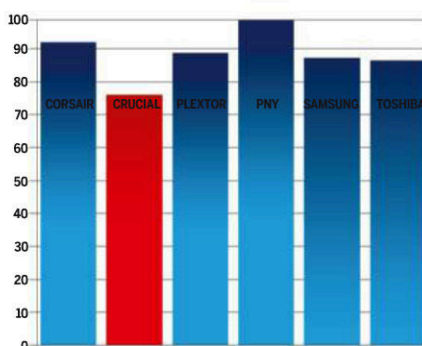
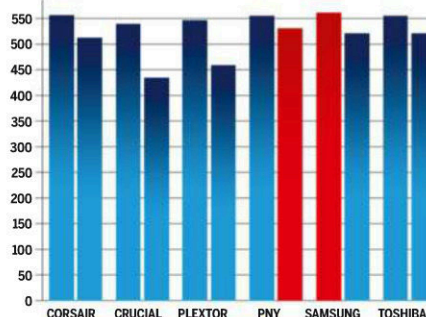
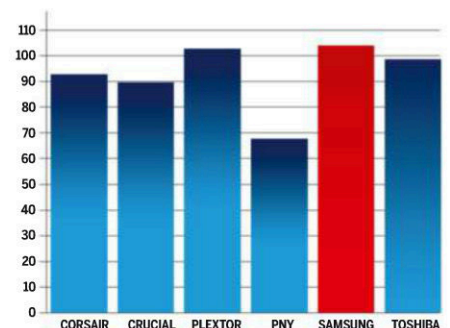
Il Toshiba THNSNH512 è fantastico nel test di lettura a 4 kB e sequenziale, ma deve fare ancora molta strada sia come marketing sia per la disponibilità dei modelli. Prima che diventi una buona scelta, deve migliorare anche nella gestione dei file piccoli in scrittura.

Come li abbiamo provati

Abbiamo provato gli SSD su un PC Windows 7 con scheda madre Asus P8P67, chip Z77, Intel core i5-3570K e 8 GB di RAM. Sono stati connessi a un bus SATA 6 Gbps AHCI Intel e provati usando una serie di strumenti di Windows. Nessun test, preso singolarmente, può essere considerato definitivo; per questo, nel provare tecnologie e prestazioni, ne abbiamo adottati diversi. ATTO è quello preferito dai produttori, perché rileva risultati migliori e più veloci nella lettura/scrittura sequenziale di file. Il CrystalDiskMark 3.0 registra tipicamente una velocità leggermente inferiore e, fondamentalmente, può essere configurato con dati random: 0s default (0x00) e 1 (0xFF). Noi lo usiamo per individuare le strategie di compressione. Se, però, volete sapere quanto l'SSD sia efficace sul vostro PC, ignorate i risultati con i file di grandi dimensioni e concentratevi su quelli dei file più piccoli, con lettura e scrittura random.
L'AS SSD, per individuare risultati realistici, usa anche dati incomprimibili, e può misurare fino alla profondità di coda di 64 thread. Il CDM opera a QD32, e può rilevare valori IOPS superiori a quelli individuati dall'AS SSD. I risultati del benchmark possono variare con lo stesso SSD ma di capacità diversa. Infatti, le unità più ampie tendono a gestire un maggiore parallelismo (più flussi di dati) e offrono prestazioni migliori rispetto alle unità più piccole, che di solito sono penalizzate da una più lenta velocità di scrittura.

Conclusioni

Tutti gli SSD nel test di gruppo sono sorprendentemente veloci. Fa eccezione il solo PNY XLR8 Pro che, nonostante non sia lento, richiederebbe un buon calo di prezzo per essere realmente competitivo. Il Corsair Neutron GTX ci ha sorpreso e colpito senza riserve. Il costo di 92 centesimi per GB riesce a essere competitivo, e garantisce ottime prestazione con i file piccoli. Chi ha un computer portatile apprezzerà molto anche il fatto che pesi solo 47 g: è il più leggero del test. Toshiba si sta affacciando solo ora al mercato consumer degli SSD. Il suo modello promette molto con i dati IOPS sequenziali, ma è lento nell'essenziale uso dell'IOPS in scrittura. Il Samsung 840 Pro di Samsung è uno degli SSD più rapidi che abbiamo mai provato, ma, come altri modelli del test, ha uno scarso supporto non Windows. Il Crucial M500 vince il nostro titolo per rapporto qualità/prezzo. Ha un costo per GB di solo 77 centesimi, e le sue prestazioni sono sufficientemente veloci per la maggior parte degli usi. Un buon supporto per l'aggiornamento del firmware gli fa guadagnare qualche altro punto. Quest'ultima considerazione vale anche per l'M5 Pro. Siamo rimasti colpiti dalla qualità dell'SSD di Plextor e dai suoi risultati. Considerando anche il suo costo, è l'SSD che consigliamo tra quelli provati in questo test. ■

PREZZO PER GB (IN CENTESIMI)

PICCHI SEQUENZIALI ATTO IN LETTURA/SCRITTURA (MBPS)

PICCHI IOPS CDM (K)

	CORSAIR € 225 ★★★★☆	CRUCIAL € 370 ★★★★½	PLEXTOR € 230 ★★★★½
Modello	Neutron GTX	M500	M5 Pro
Capacità effettiva	240 GB	480 GB	256 GB
Codice prodotto	CSSD-N240GBGTXB-BK	CT480M500SSD1.PK	PX-256M5P
Prezzo per GB	€ 0,92	€ 0,77	€ 0,89
Memoria cache	256 MB DDR2	512 MB DDR3	512 MB DDR3
Controller	Link_A_Media LM87800	Marvell 88SS9187	Marvell 88SS9187
Criptazione	Nessuna	AES 256bit	AES 256bit
Flash	Samsung/Toshiba Toggle NAND	Micron 20 nm MLC NAND	Toshiba Toggle NAND
Supporto aggiornamento firmware	SSD Toolbox per Windows	ISO boot disc (al momento non disponibile)	ISO boot disc
Peso	47 g	64 g	59 g

PRESTAZIONI			
Picco sequenziale ATTO	Lettura: 557 MBps; Scrittura: 511 MBps	Lettura: 539 MBps; Scrittura: 433 MBps	Lettura: 547 MBps; Scrittura: 457 MBps
CDM sequenziale 0x00	Lettura: 431 MBps; Scrittura: 467 MBps	Lettura: 471 MBps; Scrittura: 428 MBps	Lettura: 504 MBps; Scrittura: 437 MBps
CDM sequenziale random	Lettura: 430 MBps; Scrittura: 467 MBps	Lettura: 470 MBps; Scrittura: 427 MBps	Lettura: 504 MBps; Scrittura: 436 MBps
CDM 4 kB QD32 random	Lettura: 363 MBps; Scrittura: 342 MBps	Lettura: 351 MBps; Scrittura: 343 MBps	Lettura: 404 MBps; Scrittura: 347 MBps
Picco CDM IOPS	92,8 k (Lettura)	89,8 k (Lettura)	103,3 k (Lettura)
AS SSD IOPS	88,6 k (Lettura); 77,3 k (Scrittura)	85,0 k (Lettura); 75,8 k (Scrittura)	98,1 k (Lettura); 78,6 k (Scrittura)
AS SSD (punti)	1.057	1.038	1.124

PNY € 250 ★★★½☆	SAMSUNG € 450 ★★★☆☆	TOSHIBA € 440 ★★★½☆
XLR8 Pro	840 Pro	THNSNH512
240 GB	512 GB	512 GB
SSD9SC240GCDA-RB	MZ-7PD512	THNSNH512GCST
€ 1,04	€ 0,87	€ 0,86
N.D.	512 MB LPDDR2	n.d.
SandForce 2281	Samsung MDX (ARM 3 core)	Toshiba TC58NC5HA9GST
AES 256bit	AES 256bit	Nessuna
Intel synchronous-mode 3k P/E rated MLC	Samsung 21 nm Toggle DDR 2.0 NAND	Toshiba 19 nm MLC Nand
Firmware Update software per Windows	SSD Magician per Windows	Nessuno
94 g	54 g	52 g

Lettura: 555 MBps; Scrittura: 530 MBps	Lettura: 562 MBps; Scrittura: 519 MBps	Lettura: 554 MBps; Scrittura: 519 MBps
Lettura: 490 MBps; Scrittura: 492 MBps	Lettura: 509 MBps; Scrittura: 490 MBps	Lettura: 503 MBps; Scrittura: 477 MBps
Lettura: 495 MBps; Scrittura: 324 MBps	Lettura: 516 MBps; Scrittura: 496 MBps	Lettura: 501 MBps; Scrittura: 473 MBps
Lettura: 207 MBps; Scrittura: 263 MBps	Lettura: 406 MBps; Scrittura: 365 MBps	Lettura: 385 MBps; Scrittura: 226 MBps
67,3 k (Scrittura)	103,8 k (Lettura)	98,5 k (Lettura)
54,2 k (Lettura); 60,2 k (Scrittura)	86,7 k (Lettura); 81,1 k (Scrittura)	92,0 k (Lettura); 49,1 k (Scrittura)
758	1.094	954

IL BUFFALO LINKSTATION LIVE HA MOLTE FUNZIONI

Arricchire la rete domestica con un NAS

Abbiamo provato quattro dispositivi di archiviazione da collegare alla rete domestica e venduti a un prezzo ragionevole. Ecco come si sono comportati

Se in una rete domestica manca un box NAS, ci sono due buone ragioni per aggiungervelo. La prima è che un NAS (Network Attached Storage) è il sistema più semplice per eseguire il backup dei PC connessi, la seconda è che in un NAS si possono memorizzare delle librerie multimediali per usarle e diffonderle con qualsiasi computer connesso alla rete domestica. Inoltre, se le funzioni del televisore lo permettono, permette anche di trasferire video in streaming a una TV, anche di grande formato. I box NAS rendono possibile anche l'accesso da remoto, permettendo di attivare contenuti multimediali in streaming da qualsiasi dispositivo ovunque vi sia un accesso a Internet. Sul mercato sono disponibili box NAS economici e convenienti. Un avvertimento: un singolo box NAS ovviamente costa meno, ma non consente alcuna ridondanza dei dati. Se si memorizzano dati che non devono assolutamente andare persi, è indispensabile creare un'unità dedicata solo al backup.

I contendenti

Abbiamo scelto quattro box NAS venduti a prezzi ragionevoli, intorno ai 150 euro, con 2 TB di spazio di memorizzazione, in grado di supportare l'accesso da remoto via web, e che possano operare come come server multimediali certificati iTunes e DLNA. I quattro produttori sono Buffalo

IL LACIE CLOUDBOX È IL NAS CON IL BOX PIÙ ELEGANTE

IL SEAGATE CENTRAL INTEGRA UN SILENZIOSO SISTEMA PASSIVO DI RAFFREDDAMENTO

Technology LinkStation con il suo live; LaCie con il CloudBox; Seagate con il Central, e Western Digital con il My Book Live. Le configurazioni hardware di questi modelli sono sorprendentemente simili: ogni box ha un hard disk meccanico da 3,5 pollici, un'interfaccia Gigabit Ethernet, e un adattatore AC esterno. Per altri elementi sono, invece, molto diversi.

Buffalo LinkStation Live

Questo box NAS costa 160 euro, ed è il dispositivo con le migliori funzioni multimediali tra i quattro. È, però, ostico con i backup, l'interfaccia lenta e le molte funzioni sono poco intuitive e difficili da configurare.
La LinkStation Live da 2 TB permette di condividere cartelle, creare degli account utente e dei gruppi di lavoro. Ha il supporto per i domini e per la condivisione di file via FTP. È anche un server multimediale certificato iTunes e DLNA. Inoltre, mette a disposizione il download BitTorrent, il servizio Eye-Fi integrato (che permette di copiare le foto dalla fotocamera al disco tramite Wi-Fi), l'integrazione con Flickr, il NovaBACKUP (per il backup dai PC al box), una routine integrata per eseguire il backup dei file in altre posizioni e, infine, l'accesso remoto via BuffaloNas.com.
Il NAS di Buffalo è risultato il secondo più veloce nel test per la gestione di un mix di file e cartelle da 10 GB, scrivendolo a 17,5 Mbps e leggendolo a 29,9 Mbps. Di contro, nelle prestazioni con un solo file di grandi dimensioni da 10 GB, è sceso in classifica, scrivendolo a 22,7 MBps e leggendolo a 49,1 mbps. È stato di 10 MBps più lento rispetto alla prestazione del più lento degli altri NAS. Fortunatamente è riuscito a gestire fluidamente lo spooling a 40 Mbps di file video a 1080p su tre PC. Il Buffalo è stato anche l'unico a eseguire la transcodificate al volo di file MKV, permettendo di riprodurli con Windows Media Player tramite DLNA. Per l'installazione e la configurazione, la LinkStation Live è stata quella che ci ha dato più problemi. Come funzioni e capacità di flussi, però, non le manca nulla.

LaCie CloudBox

Il NAS LaCie CloudBox 2 TB ha un case bianco e lucido. È difficile da configurare per l'accesso remoto, ma mette a disposizione funzioni di alto livello, delle buone prestazioni a tutto tondo e un prezzo conveniente intorno ai 170 euro.
Monta la versione completa del sistema operativo Dashboard di LaCie a cui si aggiungono caratteristiche come le cartelle condivise tra utenti, l'FTP e i gruppi di lavoro. Integra un client BitTorrent e un completo file manager basato su browser. Compete con il Western Digital My Book Live per le migliori funzioni di backup, con una versione di Genie Timeline per PC, Intego per Mac e backup da disco a disco tramite rsync.
Nei nostri test la CloudBox si è ben comportata. I server DLNA e iTunes hanno funzionato perfettamente e l'unità di streaming ha elaborato senza sforzi il nostro video a 40 mbps su tre PC contemporaneamente. Anche le prestazioni nel trasferimento dei file sono state molto buone, ed è stata la più veloce nella gestione del mix da 10 GB di file e cartelle con 33,7 mbps in lettura. Ha scritto gli stessi file alla velocità di 16,5 Mbps, mentre per il singolo file da 10 GB ha raggiunto i 63,5 Mbps in lettura e i 31,6 Mbps in scrittura.
LaCie fornisce applicazioni di accesso remoto dedicato per iOS e dispositivi Android, ma non per Windows Phone 7 o 8. Le app non sono interessanti come quelle del Seagate, ma funzionano bene. LaCie è anche l'unico NAS a offrire un abbonamento gratuito da 10 GB di spazio di memorizzazione online per un anno presso Wuala. Tenendo conto del client BitTorrent e delle buone prestazioni, è un NAS sicuramente interessante.

Seagate Central

È il NAS più facile da usare. Per configurarlo per l'accesso remoto si deve solo navigare sulla pagina di configurazione dell'unità, inserire il nome, l'indirizzo email e la password, e rispondere a un messaggio e-mail contenente il link alla pagina per la creazionedefinitiva

Provati nel laboratorio di PCWorld

I prodotti recensiti in questa sezione, sia hardware sia software, sono stati provati dalla redazione. Nel nostro laboratorio l'hardware passa attraverso una procedura di test rigorosa e formale nel nostro laboratorio.

IL WESTERN DIGITAL MY BOOK LIVE VINCE IL TEST

dell'l'account. Il nome diventa il login di rete locale, l'email il login da remoto e la password funziona per entrambe le situazioni. È possibile usare il software Dashboard incluso per aprire la pagina di configurazione, o navigare manualmente l'URL del gruppo. L'accesso da remoto avviene tramite l'app SeagateMedia per iOS, Android e Kindle, o tramite il sito web da cui è possibile gestire e condividere i file. Una parte del case è a maglia fine e la base è forata. Grazie a queste caratteristiche è in grado di dissipare egregiamente il calore senza bisogno di una ventola. Il suo sistema di raffreddamento è pressoché silenzioso, e per questo è adattissimo ad essere collocato accanto a un sistema home theater. Forse il suo look retrò potrebbe non renderlo sufficientemente elegante per un salotto.

Il Central da 2 TB costa 160 euro, ed è l'unica unità del test dotata anche di una porta USB. Inoltre, Seagate ha sviluppato una semplice interfaccia utente. Una funzione permette di eseguire il backup di tutte le foto pubblicate su un account Facebook, ma è solo un surplus. Anche se il software Dashboard esegue il backup dei PC

Il NAS Western Digital My Book Live garantisce il miglior rapporto tra prezzo, prestazioni, funzioni e facilità di configurazione e d'uso

verso il box, non mette a disposizione alcun mezzo per eseguire il backup del box stesso. È un fattore da tenere presente soprattutto se si ha una sola unità NAS. Nei test il Central ha mostrato delle buone capacità. Ha trasferito in streaming i file video a 40 Mbps contemporaneamente su tre PC senza alcun tentennamento, ed è l'unica unità capace di supportare il codec Ogg Theora. Anche la velocità di trasferimento è buona, ha scritto il mix di 10 GB di file e cartelle a 16,9 MBps e lo ha letto a 20,1 MBps. Il Central si è comportato in modo migliore con l'unico file da 10 GB, scrivendolo all'ottima velocità di 40,3 Mbps e leggendolo a 75,2 MBps. L'installazione intuitiva e lo streaming fluido, rendono il Seagate Central una buona soluzione per sistemi A/V. Peccato che Seagate non l'abbia dotato della capacità integrata di auto-backup, del supporto BitTorrent e della capacità d'interfacciarsi a più siti social.

Western Digital My Book Live

Questo NAS non ha dei settori nei quali brilla particolarmente, ma nel complesso è il modello del test che raggiunge il miglior equilibrio tra prestazioni, funzioni e prezzo (150 euro). Il My Book Live, come gli altri NAS, è accessibile su rete locale senza alcuna configurazione: è sufficiente collegarlo al router. Ha anche delle comode funzioni di condivisione (cartelle condivise pubblicamente) che rendono la vita molto più facile. È possibile condividere pubblicamente sottocartelle con musica, foto e video, ed ha aree dedicate al backup (compreso il Time Machine Backup e, in bundle, WD SmartWare). Il NAS, per il backup dei dati da lui stesso archiviati, ha una routine integrata che crea un punto di recupero. Il WD supporta quasi tutti i codec video, ad eccezione dell'Ogg Theora, e le prestazioni in streaming sono molto fluide. Questa è anche l'unica unità, tra le quattro provate, che transcodificate i file FLAC per la riproduzione su un PC client che esegue iTunes. Le sue prestazione sono buone, anche se fatica più degli altri NAS nella lettura del mix da 10 GB di file e cartelle, con una velocità di soli 16,4 MBps. È stato, però, il più veloce nello scriverlo con 26,9 MBps. Si è comportato molto bene anche con il singolo file da 10 GB singolo, scrivendolo a 32,4 Mbps e leggendolo a 77,1 MBps. Con la sua app WD2go, disponibile per iOS, Android e Windows Phone 7, il My Book Live ha la migliore app del gruppo.

Conclusioni

Il Seagate Central è silenziosissimo e ha una a porta USB, fattori che lo rendono perfetto per una sua collocazione in un sistema A/V, anche se avrebbe potuto avere un look più moderno. Il Buffalo LinkStation Live è un buon media streamer, ma rimane indietro per prestazioni nella copiatura dei file e nella facilità di configurazione. Il LaCie CloudBox funziona bene, ha delle ottime funzioni e garantisce un buon rapporto qualità/prezzo. Alla fine, però, il NAS migliore è il Western Digital My Book Live, che abbina un prezzo contenuto a delle buone prestazioni, molte funzioni e a una facile installazione. Sono questi gli elementi che gli permettono di conquistare il primo posto nel nostro test. ■

NOTEBOOK

Dell Latitude E6230

1.843 €
dell.com/it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 7 Pro; procesore: Intel Core i5-3340M a 2,7 GHz; RAM: 4 GB; hard disk: SSD da 128 GB; display: LCD da 12,5" (1.366x768); GPU: Intel HD 4000; dimensioni: 309x226x22,3-24,7 mm; peso: 1,28 kg

Dell ha venduto un gran numero di portatili sotto l'etichetta Latitude per ben più di dieci anni. L'E6230 con schermo da 12,5 pollici, evoluzione compatta e portatile della serie, è il portatile più piccolo della famiglia Latitude E.
Il nostro modello in prova aveva una configurazione personalizzata che comprendeva un processore Intel Core i5-3340M a 2,7 GHz, 4 GB di memoria e un disco costituito da una SSD relativamente piccolo (128 GB). Da notare che la memoria SSD è, rispetto alla versione standard, un optional extra e che Windows e gli altri software preinstallati lasciano meno di 90 GB di spazio liberi per memorizzare documenti e file multimediali. Con le suite software in commercio al giorno d'oggi, i file multimediali e la cache web, si arriva ben presto a riempire questo spazio.
L'E6230 è una macchina robusta e resistente. Contraddistinto dalla linea snella già introdotta nel 2011, la serie Latitude E riesce ancora ad impressionare con il suo design e la solida qualità costruttiva. L'unità in prova aveva una batteria da 65 Wh, che sporgeva dal retro del case. In qualche modo questo rovina un po' le linee pulite, ma aumenta la portabilità e migliora l'autonomia; siamo riusciti a fare lo stream con iPlayer su Wi-Fi per 5 ore e 50 minuti. È anche disponibile l'opzione per installare una batteria da 32 Wh se il peso o lo stile sono più importanti della sostanza. Per la costruzione sono stati usati diversi materiali.
La parte superiore della copertura, che può essere aperta fino a un angolo di circa 130 gradi, è per la maggior parte in alluminio, sottile e resistente, mentre per il resto è costituita da tre diversi tipi di plastica, con cerniere resistenti (anche se un po' rigide). La base del case è costituita da una plastica ad alta densità verniciata a polvere, che la fa sembrare in fibra di vetro.
La tastiera e il trackpad sono circondati da gomma antiurto e antiscivolo. Nonostante il piccolo chassis del portatile, Dell è riuscita a inserirci una tastiera di dimensioni normali, molto confortevole nell'uso prolungato. I tasti sono incurvati e smussati, con un buon livello di resistenza. La tastiera è retroilluminata, con quattro livelli di luminosità. È una macchina ben progettata per reggere prolungati periodi di digitazione in mobilità.
Il touchpad, con i suoi 80x40mm, è molto piccolo e i tasti destro e sinistro sono separati; supporta alcune azioni multitouch ma sono disabilitate di default.
Abbiamo messo alla prova l'E6230 con Windows 7 Professional in PCMark 7, e abbiamo riscontrato un sorprendente punteggio complessivo di 4.437 punti. L'aspetto parzialmente negativo è legato alla scheda grafica integrata Intel HD Graphics 4000 le cui prestazioni nel test con Fear ci hanno fatto registrare solo 21 fps al massimo livello di dettaglio. Per una macchina business, la riproduzione video sembra, come sensazione, più valida rispetto a quanto suggerirebbero le specifiche. Il display LCD ha una risoluzione di soli 1.366x768 pixel, ma su uno schermo da 12,5 pollici sembra essere più alta. La finitura opaca rende il testo facile da leggere in condizioni di luce normale in ufficio, e la tastiera retroilluminata aiuta quando c'è meno luce. La connettività è abbondante. Troviamo slot di espansione per schede SD, smart card ed ExpressCard; in più porte Ethernet, eSATA, VGA e HDMI. Dispone di una porta USB 2.0 e di una porta USB 3.0. ■

GIUDIZIO

Con un'elevata connettività e una solida qualità costruttiva, il Dell Latitude E6230 è un portatile robusto e adatto alla mobilità. L'aggiunta di un disco SSD nella nostra configurazione di prova ha aiutato a ottimizzare le prestazioni, anche se consigliamo di utilizzare un disco SSD da 256 GB.

NOTEBOOK

Toshiba Tecra R940-1JZ

€ 1.250,00
toshiba.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Windows 7 Professional (Windows 8 Pro fornito su DVD); processore: Intel i5-3230M a 2,6 GHz (3,2 GHz con Turbo Boost); RAM: 4 GB DDR3; hard disk: 500 GB; display: LCD opaco da 13,3" (1.366x768); GPU: Intel HD Graphics 4000; connettività: 802.11a/b/g/n, Gigabit Ethernet, Bluetooth 4.0; dimensioni: 341x239x27,4 mm; peso: 2 kg

A prima vista, il design nero opaco del Toshiba Tecra R940 sembra identico a quello del Portégé R930. Entrambi i portatili sono indirizzati agli utenti business, e vengono forniti con Windows 7 preinstallato e Windows 8 su DVD. Passando però a un esame più attento, si notano parecchie differenze. Il Portégé è un portatile ultrabook da 13,3 pollici molto leggero, progettato per chi è sempre in movimento.
Il Tecra R940, invece, è più pesante, chiaramente pensato per un uso in ufficio, anche se non è così pesante da non poterlo portare in giro. Non è subito evidente, ma l'R940 ha uno schermo un po' più largo di 14 pollici, con una risoluzione di 1.366x768 pixel.
Il suo rivestimento opaco minimizza i riflessi e fornisce un'immagine chiara e definita per tutte le applicazioni e in varie condizioni di luce. Forse il display potrebbe essere un po' più luminoso, ma gli angoli di visuale sono ampi, tanto che ci si può sedere fianco a fianco e si riesce a vedere facilmente lo schermo. Gli altoparlanti integrati, forniscono un suono debole e sono nel complesso deludenti. In compenso troviamo delle buone opzioni di collegamento, con una porta VGA, una porta combinata HDMI/DisplayPort e la tecnologia Intel WIDI (Wireless Display), che permette di collegarsi a una TV o un monitor per una presentazione.
Il trackpad è un po' scomodo in quanto il lettore di impronte digitali, tipicamente indirizzato a un'utenza business fornendo un'opzione di sicurezza aggiuntiva con accesso tramite impronte digitali, è inserito tra i due bottoni del trackpad riducendone le dimensioni.
Toshiba ha inoltre dotato il Tecra di un puntatore AccuPoint, che si trova al centro della tastiera, accompagnato da un ulteriore paio di tasti posti nella parte superiore del portatile. Non siamo di fronte a un ultrabook e perciò troviamo ancora un lettore DVD, che è in parte responsabile del suo peso (2 kg). Il Tecra R940 ha sufficiente potenza per funzionare come sostituto di un computer desktop. A 1.250 € è uno dei modelli più economici nella gamma Tecra, ma viene comunque equipaggiato con un Intel Core i5-3230M a 2,6 GHz (3,2 GHz con Turbo Boost). Ci sono anche 4 GB di memoria RAM e un disco da 320 GB.
Questa combinazione è riuscita ad ottenere in PCMark 7 il punteggio di 2.898. È un punteggio medio per un portatile con un disco rigido tradizionale; con una memoria SSD avrebbe molto facilmente raggiunto i 4.000 punti. Comunque, il Tecra appare veloce e responsivo, e ha tutta la potenza necessaria per far girare Microsoft Office o per lavorare su presentazioni video.
Se non è un problema abbassare la risoluzione dello schermo a 1.280x720 ed usare le impostazioni grafiche più basse, si possono anche giocare titoli in 3D come Batman: Arkham City a 30 fps.
La durata della batteria è buona, nel nostro test abbiamo registrato 5,5 ore di uso con uno stream video su Wi-Fi. Il Tecra dovrebbe tenere bene anche fuori dall'ufficio. ■

GIUDIZIO
Abbiamo visto portatili da 14 pollici che pesano intorno agli 1,8 kg, quindi il Tecra R940 non è il più leggero della sua categoria, ma fornisce la potenza e le funzioni che si cercano in una macchina desktop, regalando allo stesso tempo una buona durata della batteria per quelle occasioni in cui è necessario lavorare fuori ufficio.

IBRIDO TABLET/SMARTPHONE

Asus Padfone 2

€ 899

asusworld.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Android 4.1; processore: Snapdragon S4 Pro a 1,5 GHz; display: 4,7" (720x1.080); RAM: 2 GB; memoria: 32 GB; dimensioni telefono: 69x138x10,4 mm;peso telefono: 316 g; dimensioni tablet: 181x263x10 mm; peso tablet: 510 g

Il Padfone 2 non è un classico smartphone: viene infatti fornito con la Padfone Station, un guscio tablet da 10 pollici che viene controllato dal telefono. Ciò significa che si può usare il telefono come al solito ma, quando necessario, lo s'inserisce nell'alloggiamento posteriore della Padfone Station e questa si tramuta in un tablet 3G; si possono ancora fare e ricevere telefonate, così come inviare e ricevere gli sms, e per disconnetterlo basta solo staccarlo dal suo alloggiamento. La parte frontale è molto simile a quella di altri telefoni, ma con un "mento" più ampio per alloggiare i bottoni touch. Ci è piaciuta la forma, che ha uno stile simile a quello dell'iPhone, con le bande di metallo lungo il bordo.
La Padfone Station ricorda un iPad da 10 pollici, ma con una cornice più ampia. Sul retro c'è un enorme "buco" per il telefono, che viene bloccato da fermi in gomma.
La qualità costruttiva non ci è sembrata eccelsa, soprattutto non ci è piaciuta la parte posteriore in plastica. La docking station sembra molto flessibile, la cover posteriore si stacca troppo facilmente e le finiture in plastica lisce non appaiono di grande qualità. Le specifiche di questo Asus sono uguali a quelle del Google Nexus 4. Troviamo un processore quad-core Qualcomm Snapdragon S4 Pro a 1,5 GHz e 2 GB di memoria. In Geekbench 2, il Padfone 2 ha raggiunto i 2.196 punti e i suoi 43 fps ottenuti a GLBEnchmark sono un ottimo punteggio. Inserito nella dock, il framerate è sceso a 40 fps. Le prestazioni in JavaScript sono meno impressionanti, e nel test SunSpider abbiamo riscontrato un punteggio di 1.865 ms. Lo spazio di archiviazione è di 32 GB, il doppio di molti telefoni Google, ma non c'è possibilità di espansione. Lo schermo è un luminoso Super IPS+ da 4,7". I suoi 720x1.280 pixel sono al di sotto della nuova generazione di telefoni Full HD, ma offre comunque una densità di 312 ppi. Lo schermo da 10" IPS del tablet ha una risoluzione di 1.280x800 (150 ppi). Il Padfone 2 è fornito di varie opzioni di connettività, inclusi Wi-Fi dual-band, Bluetooth 4.0, NFC, aGPS e il supporto per 4G LTE. Le fotocamere sono tre: due sul telefono e una sul tablet. Quest'ultima rimpiazza la fotocamera frontale quando il telefono è inserito nella dock. Quella posteriore è da 13 Mp e ci è piaciuta la funzione di messa a fuoco con il tocco. Gli scatti effettuati nel test, usando le impostazioni automatiche, sono risultati di buona qualità, eccetto quelli in condizione di luce scarsa. Asus sostiene che le due batterie combinate forniscano 36 ore di conversazione. Noi siamo riusciti ad avere 3 giorni di utilizzo con questa combinazione, sfruttando la modalità di risparmio energetico. Il Padfone 2 funziona con Android 4.1.1 Jelly Bean, con aggiornamento alla 4.2 disponibile per i modelli con SIM sbloccata. Personalizzazioni minori di Asus includono dei bottoni per l'accesso veloce a Wi-Fi, GPS, Bluetooth e impostazioni dello schermo nella barra delle notifiche. ■

GIUDIZIO

Un telefono e un tablet, tutto in uno, ma con alcune limitazioni. Un processore veloce e una durata della batteria eccellente sono le funzioni principali, ma c'è troppa plastica.

Design compatto e un sensore CMOS da 18,5 Megapixel per la nuova mirrorless di Canon

FOTOCAMERA MIRRORLESS

Canon EOS M

€ 650
canon.it

SPECIFICHE
Fotocamera mirrorless a lenti intercambiabili; sensore: CMOS 18,5 Mp, 22,3x14,9 mm; obiettivo: pancake 22 mm; display: touchscreen LCD da 3 pollici; dimensioni: 108,6x66,5x32,3 mm; peso: 298 g (solo corpo)

Ultima ad arrivare nel settore delle fotocamere mirrorless a lenti intercambiabili, Canon ha finalmente rilasciato la sua EOS M. L'abbiamo provata con un obiettivo da 22 mm pancake (si possono montare anche lenti Canon EF e EF-S usando l'adattatore fornito), e siamo rimasti impressionati dall'eccellente qualità delle immagini che il sensore CMOS è riuscito a catturare. Gli scatti del test hanno rivelato una messa a fuoco decisa e un basso livello di rumore digitale, mostrando una considerevole quantità di dettaglio e nitidezza, anche ad elevati livelli ISO. Anche la riproduzione del colore è risultata perfetta.
La registrazione video offre un livello di qualità altrettanto alto. Le immagini sono apparse ferme e la Canon ha mantenuto ottimi dettagli e buoni colori. Il problema maggiore che abbiamo riscontrato durante i nostri scatti di prova è stata la vibrazione della macchina quando si aggiusta il punto di messa a fuoco sullo schermo LCD da 3 pollici. Sfortunatamente la facilità d'uso non è il punto forte della EOS M. Rispetto a fotocamere intuitive come la Panasonic K-01, il primo tentativo di Canon in questa categoria richiede un po' di tempo per abituarsi. Alcune funzioni sono controllate da pochi e semplici tasti fisici, mentre altre si possono eseguire solo attraverso complessi menu del touchscreen.
La fotocamera si è bloccata saltuariamente, in particolare mentre riguardavamo le immagini. Abbiamo anche avuto alcune difficoltà con l'autofocus che a volte è risultato essere un po' lento.
Le dimensioni della macchina sono di 109x67x32 mm per un peso di 298 g senza obiettivo.
Per certi aspetti è una buona cosa, ma il suo chassis compatto può creare alcuni problemi. Quando si usano obiettivi grandi, la macchina è molto sbilanciata in avanti, rendendola difficile da maneggiare, soprattutto in assenza di una buona impugnatura laterale. Questo è un problema comune alle fotocamere mirrorless più piccole. Come da norma per le fotocamere mirrorless a lente intercambiabile, la EOS M non ha un mirino ottico, e le immagini appaiono sul touchscreen posteriore dotato di rivestimento anti-macchia. Anche se è presente il classico tasto fisico, si può anche toccare lo schermo per mettere a fuoco direttamente e scattare la foto. Non c'è il flash incorporato, ma è possibile aggiungerne uno. Tutti i vari modelli di obiettivi dei kit sono forniti con uno Speedlite 90EX. In generale, la qualità costruttiva è buona, in lega di magnesio nero opaco, senza plastica di bassa qualità. È curata e piacevole, senza essere troppo appariscente. Una rotella sulla parte superiore dell'apparecchio permette di selezionare fra tre modalità: auto, creativa e video. La rotella ha il giusto grado di resistenza; se da un lato questo impedisce di muoverla involontariamente, dall'altro potrebbe essere difficile usarla con dita piccole o al freddo. ■

GIUDIZIO

La Canon EOS M piacerà a chi è alla ricerca di immagini brillanti e di una solida qualità costruttiva. Ha un design raffinato e un corpo macchina compatto e leggero. Un flash incorporato sarebbe stato utile per non dover usare adattatori esterni, inoltre abbiamo riscontrato che l'autofocus è abbastanza lento.

TABLET

Amazon Kindle Fire HD 8.9

€ 269
amazon.it

SPECIFICHE
Sistema operativo: Android 4.0.4; Processore: dual-core da 1,5 GHz TI OMAP 4470; RAM: 770M; memoria: 16G B/32 GB; display: touchscreen IPS da 8,9" (1.920x1.080); GPU: Imagination Technologies PowerVR SGX544; fotocamera: frontale da 1,3 Mp; dimensioni: 39x163x9 mm; peso: 567 g

I tablet Kindle Fire HD 8.9 di Amazon è disponibile con un design e specifiche quasi identiche al suo fratello da 7". Come i modelli precedenti, usa una versione personalizzata di Android 4.0. È ben costruito e facile da usare, ma bloccato. Infatti è stato progettato per incoraggiare gli utenti a comprare le app, i giochi, i libri e le riviste in formato elettronico dello store di Amazon, limitato; per installare app di terze parti lo si deve modificare, ma a proprio rischio. Leggere gli e-book sul suo grande schermo è un piacere ma, se ci si sta spostando da un Kindle tradizionale, si noterà il peso maggiore. Progettato per essere usato in modalità landscape, ha una webcam subito sopra lo schermo e le mani possono facilmente coprire i due altoparlanti. In basso ci sono i connettori Micro-USB e HDMI per la sincronizzazione, la ricarica e il collegamento alla TV. I tasti del volume e di accensione sono a filo del case. La qualità costruttiva è ottima anche se, con i suoi 567 g, è piuttosto pesante, non parliamo poi se aggiungiamo la custodia. La parte migliore è lo schermo Full HD con una densità di 254 ppi, ampi angoli di visuale, colori profondi e un buon contrasto. Ci sono il Wi-Fi e il Bluetooth, ma mancano il GPS e l'NFC. Benché il Fire HD 8.9 abbia un processore dual-core più veloce della versione da 7", non sembra così scattante come il Nexus 7. Nei nostri benchmark, il nuovo Fire ha raggiunto i 1.398 punti a Geekbench, 2,12 fps a Egypt HD e 1.376 ms a Sunspider JavaScript, mettendolo al pari con il Nexus 7. Anche se il browser ha caricato le pagine velocemente, soffriva di alcuni rallentamenti quando si scorrevano e si caricavano le immagini. Abbiamo riscontrato 7 ore e 15 minuti di riproduzione video alla massima luminosità. ■

GIUDIZIO
Il Fire HD 8.9 è un tablet dedicato a tutti coloro che vogliono vivere nel mondo di Amazon. Le prestazioni e lo schermo sono fantastici in relazione ai soldi spesi.

TABLET

Archos 80 Titanium

€ 170
archos.com

SPECIFICHE
Sistema operativo: Android 4.1; processore ARM Cortex-A9 dual-core da 1,6 GHz; RAM: 1 GB; memoria: 8/16 GB; display: touchscreen IPS 8 pollici (1.024x768, 163 ppi); GPU: Mali 400 MP4 quad-core; fotocamera posteriore 2 MP, anteriore 0,3 MP; porte: Micro-USB, mini-HDMI; alloggiamento microSDXC; dimensioni: 200x154x10,2 mm; peso: 430 g

L'Archos 80 Titanium è un tablet da 8 pollici dal design molto simile a quello dell'iPad mini. Ha lo stessa cornice ampia e gli angoli smussati, e anche lo stesso schermo IPS da 8 pollici (in formato 4:3) con risoluzione da 1.024x768. Gli angoli di visuale sono ampi in tutte le direzioni e i colori sono realistici. L'80 Titanium è più pesante dell'iPad mini, ma dà l'impressione di essere leggero e ben costruito. La copertura posteriore in alluminio trasmette una buona sensazione di solidità. Sul bordo troviamo l'alloggiamento per la scheda microSDXC, decisamente utile, considerato che la capacità di memoria interna è limitata a soli 8 o 16 GB. C'è il Wi-Fi, ma mancano il Bluetooth, il GPS e la connettività via rete cellulare. È dotato di una fotocamera frontale e una posteriore, ma entrambe registrano foto e video di scarsa qualità. Nella maggior parte dei nostri test, l'Archos 80 Titanium è riuscito a superare l'Amazon Kindle Fire HD, il Google Nexus 7 e anche l'iPad mini, con il suo punteggio di 1.472 punti a Geekbench. Ma l'iPad mini ha una potenza grafica parecchio superiore (24 fps contro i 15 fps dell'Archos). Per un uso generale, siamo comunque rimasti impressionati dalla velocità del Titanium. L'Archos funziona con Android 4.1 Jelly Bean standard, a cui sono state aggiunte delle ottime app personalizzate per video e musica. Il lettore video ha dei comandi per regolare la luminosità dello schermo, bloccare la rotazione e per i segnalibri. La durata della batteria è scarsa. Mentre i minitablet di Apple e Google hanno una durata della batteria tra le 7 e le 9 ore, nel nostro test, fatto utilizzando una riproduzione continua di video, l'Archos ha raggiunto solo la metà di questi risultati. Da notare che l'Archos non si carica via USB. ■

GIUDIZIO
Se si cerca un tablet Android economico con uno schermo buono, l'Archos 80 Titanium è un affare. È un peccato che non si possa ricaricare con la USB, considerata la scarsa durata della batteria. Le prestazioni del processore e la qualità costruttiva sono ottime in rapporto al prezzo.

ROUTER PORTATILE

ZyXel WAH7130

€ 250

zyxel.it

SPECIFICHE
Wi-Fi: 802.11n; modem: dual-mode 3G/4G LTE; access point: 300 Mbps; client supportati: 10; dimensioni: 89x88x17 mm; peso: 124 g

Lo ZyXel WAH7130 è un router Wi-Fi portatile che può collegare in mobilità fino a 10 dispositivi. Integra un modem dual-mode 3G/4G LTE, ciò significa che è in grado di sfruttare l'incredibile velocità delle reti 4G ma anche di permetterci di navigare tramite il più modesto ma decisamente più diffuso 3G. La configurazione è semplicissima: una volta inserita la scheda SIM, ci si collega da un qualsiasi dispositivo alla rete dello ZyXel inserendo la chiave di sicurezza indicata sul retro del dispositivo. Non resta che accedere al pannello di controllo del router e configurare la connessione a Internet, in base ai dati forniti dal proprio provider. In realtà l'unico vero dato da inserire è il nome del punto di accesso APN che, di norma, negli smartphone è configurato automaticamente; un dato di cui la maggior parte degli utenti ignorano l'esistenza. Ma basta una rapida ricerca su Internet per trovare l'elenco di tutti gli operatori. Il pannello di configurazione è quello di un router classico ma, trattandosi di un dispositivo pensato per la navigazione mobile con, presumibilmente, piani tariffari diversificati, un'apposita scheda, ben in evidenza, consente di tenere sotto controllo i consumi e mettere eventuali filtri per evitare spiacevoli sorprese nella bolletta. Una volta effettuate queste rapide configurazioni il piccolo router è pronto per funzionare. Noi abbiamo collegato contemporaneamente un Samsung Galaxy, un portatile Toshiba, un iPad e un Microsoft Surface Pro. Ovviamente la velocità di navigazione dipende dal vostro contratto, dalla copertura della linea e da mille altri fattori. Nulla però può offuscare l'utilità di avere, in una scatoletta ultraportatile, la possibilità di navigare in mobilità con tutti i vostri device sfruttando un'unica SIM. ■

GIUDIZIO

Un'ottima soluzione, semplice e pratica, per navigare contemporaneamente con tutti i vostri dispositivi nei momenti di mobilità, sfruttando un'unica SIM.

ROUTER WI-FI

WD My Net N900

wdc.com/it

€ 149

SPECIFICHE
Banda: 2,4 GHz e 5 GHz dual-band; Protocollo Wi-Fi: 802.11a/b/g/n; antenne: 3x3:3 MIMO wireless; Porte: 7 Gigabyte Ethernet, 1 WAN, 1 USB 2.0; compatibilità: UPnP, DLNA; dimensioni: 32 x 244 x 170 mm

Il My Net N900 è la versione senza hard disk incorporato del modello di punta della linea di router di Western Digital e include diverse funzionalità e una facilità d'uso che lo rendono un prodotto davvero interessante. A prima vista il WD My Net N900 non si mostra con un look particolarmente innovativo: la classica "scatoletta" con il case nero opaco e una banda in acciaio satinato che racchiude sul frontale le spie di controllo; in realtà basta capovolgerlo per scoprire una silenziosissima ventola che suggerisce la presenza di hardware non convenzionale. Sul lato posteriore troviamo sette porte Gigabyte Ethernet, una porta Wan per la connessione al modem e una porta USB, per collegare un hard disk esterno che supplisce alla mancanza di quello interno, presente invece nella versione Central. Il WD My Net N900 è un router a doppia banda 2,4 GHz e 5 GHz che supporta lo standard 802.11n ed è in grado di raggiungere la velocità di 450 Mbit/s su entrambe le bande. La possibilità di collegare un hard disk esterno via USB lo avvicina al concetto di NAS, non a caso il sistema di gestione e configurazione, estremamente semplice e intuitivo, è sostanzialmente lo stesso del MyBook Live. In pochi e semplici passaggi è possibile condividere la propria collezione multimediale, siano essi film, musica o foto, all'interno della rete domestica ed essere fruibili da qualsiasi computer. Purtroppo, l'assenza di un hard disk interno, impedisce di utilizzarlo sui device mobili con la app WD2GO, la stessa che opera sia con il MyBook Live sia con il My Net 900 Central. ■

GIUDIZIO

Un router veloce e semplice da configurare; la possibilità di collegare un hard disk esterno, e la sua facilità di gestione, lo avvicina a un buon NAS domestico.

€ 649

htc.com/it/

SPECIFICHE
Sistema operativo: Android 4.1.2; display: 4,7" (1.920x1.080, 468 ppi); processore: Snapdragon 600 1,7 GHz; RAM: 2 GB; memoria di archiviazione: 32/64 GB; dimensioni: 137x9,45x68 mm; peso: 144 g

SMARTPHONE

HTC One

Le performance dell'One di HTC sono al top in qualunque aspetto lo si voglia valutare. Ha la CPU più veloce che abbiamo testato fino ad ora: un processore da 1,7 GHz Qualcomm Snapdragon 600 quad-core, che si combina con 2 GB di memoria. Una velocità confermata nel nostro test Geekbench 2, dove ha registrato un punteggio record di 2.721 punti. Anche nel comparto grafico si posiziona subito sotto il migliore, che ad oggi risulta essere nei nostri test l'iPhone 5: in GLBenchmark HD ha girato in 34 fps mentre nel test SunSpider ha registrato un punteggio di 1.213 ms contro i 903 ms dell'iPhone 5. L'HTC One è disponibile nelle versioni da 64 GB e 32 GB, una bella dotazione anche se lo spazio di archiviazione non è espandibile. Per quanto riguarda le caratteristiche più avanzate non gli manca nulla: GPS con supporto per Glonass (il sistema satellitare russo), una bussola digitale, il sensore giroscopico, l'accelerometro, il sensore di prossimità e un sensore di luce ambientale. E, ovviamente, NFC, Bluetooth 4.0 e una porta micro-USB 2.0 con HDMI via MHL oltre al jack da 3,5 mm audio stereo. L'HTC One è il primo smartphone a supportare il protocollo wirelesss 802.11ac. Finita la carrellata di dettagli tecnici, passiamo alle "sensazioni" e anche qui, l'HTC One si dimostra all'altezza dei migliori. È un po' come un grande iPhone 5, lucidato a specchio e con lo stesso stile dei bordi. Persino la scatola ricorda lo stile Apple. L'ampio display in Gorilla Glass non va da bordo a bordo ma presenta una sottile cornice in alluminio, che ritroviamo nella parte posteriore, mentre una fascetta di plastica bianca corre sul bordo laterale, proprio dove insiste maggiormente l'impugnatura; speriamo che nel tempo la plastica non tenda a "sporcarsi". Il display è un Super LCD che con la sua risoluzione Full HD da 1.920x1.080 pixel sui 4,7 pollici regala la più alta risoluzione di qualsiasi altro telefono: 468 ppi. Inutile sottolineare che i dettagli nelle foto e nei video sono sorprendenti. Anche l'angolo di visualizzazione è buono e il touchscreen è piacevolmente reattivo. La dimensione importante del display è compensata dal suo spessore ridotto: solo 9,45 mm che permette allo smartphone di contenere il peso a 144 g. Tenendolo in mano, la leggerezza non va però a discapito di una sensazione di robustezza e buona qualità. Nel complesso è ben equilibrato. Nulla è perfetto e tutto e perfettibile e anche l'HTC One non fa eccezione. Dopo un uso neppure troppo prolungato, lo smartphone si scalda più del previsto. Nulla d'insopportabile ma sicuramente una sensazione immediatamente avvertibile e poco piacevole. La navigazione web è veloce e scattante, anche se il browser è apparso in leggero ritardo con il ridimensionamento e lo scorrimento di alcune pagine. Con due altoparlanti frontali l'HTC One offre un'ottima qualità del suono, con la possibilità di resistere anche ai volumi più elevati.
Le cuffie in bundle restituiscono un suono pulito e ben arrotondato. La fotocamera posteriore è solo da 4 Mp, forse l'unica caratteristica non al top, ma in compenso è possibile regolare l'esposizione e il contrasto, ottimizzare i livelli di ISO e regolare la nitidezza. Gli scatti effettuati nella nostra prova sono stati in generale di buona qualità, ma soltanto sufficienti in condizione di luce scarsa.
Il sistema operativo Android 4.1.2 è stato decisamente personalizzato dall'interfaccia HTC Sense e dalla nuova funzionalità che presenta nella schermata principale un flusso a cascata di aggiornamenti da social network o news che si può impostare dall'account web e trasferire sullo smartphone tramite sincronizzazione. Un'impostazione simile all'Hub di BlackBerry 10. L'interfaccia HTC Sense, inoltre, riesce a sfruttare la porta a infrarossi per utilizzare lo smartphone come un telecomando TV. La durata della batteria è standard per un telefono Android, circa un giorno di utilizzo moderato. ■

GIUDIZIO

Prestazioni superbe e manifattura eccellente, leggermente rovinato dal portatile che diventa caldo con l'uso. Il set di funzioni dell'HTC One è al vertice della categoria, in linea e spesso meglio rispetto ai diretti concorrenti per fascia e prezzo. Si posiziona accanto al Sony Xperia Z e all'Apple iPhone.

WEB EDITOR

WebSite X5 Evolution 10

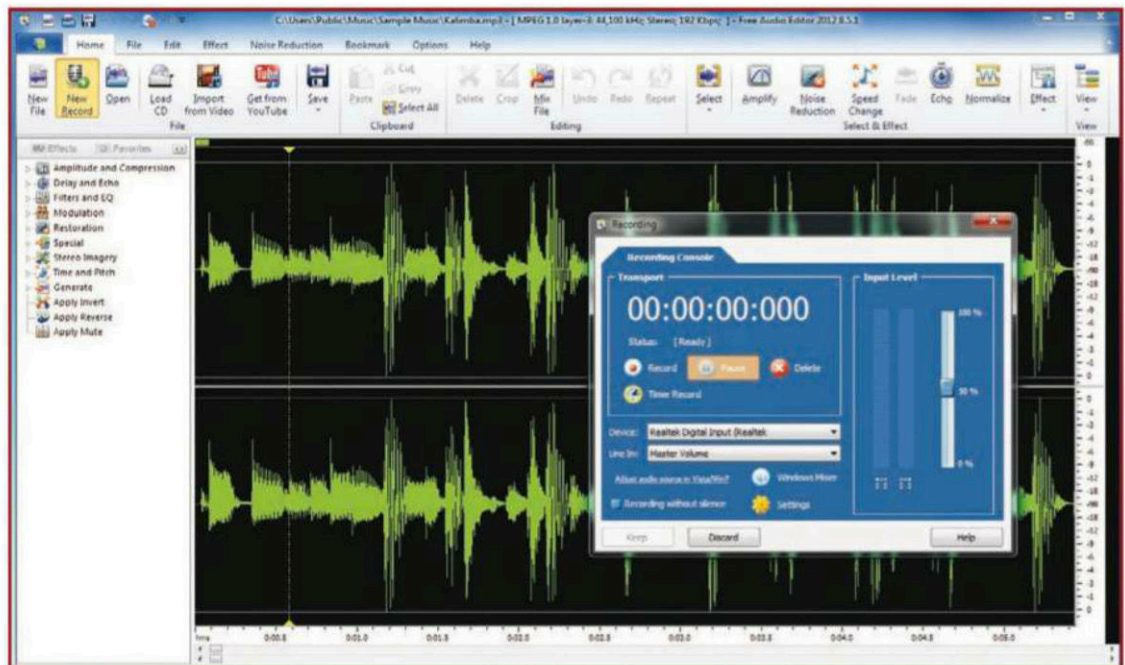
€ 69,9

incomedia.it

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP
Spazio su disco: 450 MB

WebSite X5 Evolution 10 è un editor web che permette a chiunque, in pochi e semplici passaggi, di creare siti altamente personalizzati, completi di blog, negozio online e molti altri "gadget" tipici dei siti più evoluti. La procedura guidata per la creazione del sito prevede 5 passaggi chiave il cui risultato può essere visualizzato in tempo reale facendo clic sul tasto Anteprima in alto a destra. Rispetto alla precedente versione sono state introdotte alcune novità interessanti e una modesta ristrutturazione dell'interfaccia. Nella finestra di creazione della struttura del sito (Creazione Mappa), è stato aggiunto il tasto Proprietà che apre un pannello diviso in tre schede: Generale, Grafica ed Esperto. Nella prima scheda si possono inserire una breve descrizione della pagina e le parole chiave per le operazioni di ricerca; in Grafica si può gestire lo sfondo (colore, immagine, disposizione, allineamento), mentre in Esperto si può scegliere l'estensione del file della pagina creata. Questo passaggio è importante perché alcuni moduli aggiunti in questa nuova versione, di cui parliamo più avanti, richiedono che le pagine siano salvate in formato php. Tra i formati disponibili troviamo asp, cfm e jsp. Il programma quindi si avvicina sempre di più, pur mantenendo la stessa impostazione user friendly, ai siti evoluti. Nella fase di creazione delle singole pagine, WebSite mette a disposizione numerosi moduli per inserire con estrema facilità testi, immagini, tabelle, animazioni flash, video, gallerie ecc. Nella versione 10 sono stati aggiunti nuovi moduli. Il più interessante è Social Network, che aggiunge il classico Mi piace di facebook e che può essere configurato tramite un semplice pannello attivabile con un doppio clic sul modulo. Anche il sistema di visualizzazione delle pagine è stato potenziato; ora è possibile applicare uno tra otto effetti disponibili al passaggio del mouse, visualizzabili in anteprima, solo dopo averlo attivato, configurato e aver fatto clic su OK. Nelle impostazioni avanzate è stato aggiunto un modulo che va incontro alla nuova filosofia di avvicinare sempre di più il programma alla realizzazione di diti dinamici professionali. Gestione dati permette di impostare i metodi per la gestione dei dati raccolti attraverso le pagine web create, ad esempio collegando le pagine a un database esternoi. Il modulo dell'e-commerce è organizzato diversamente; è stata aggiunta una nuova scheda Invio Ordine che però contiene parte delle funzioni che nella versione precedente erano comprese nella scheda Dati cliente. Non vengono aggiunte nuove funzioni ma è ancora più semplice da gestire. Il modulo del blog è rimasto sostanzialmente invariato tranne per il fatto che, oltre ai commenti, è possibile inserire una votazione dell'articolo. Sì può scegliere tra votazione e commento o solo uno dei due. Negli Stili dei modelli, così come nei menu di Pagina, è ora possibile aggiungere una smussatura e un'ombra ai bordi. Nel complesso la gran parte delle novità introdotte nella nuova release consistono in piccoli cambiamenti che danno comunque qualcosa in più. Non si capisce però perché in alcune schede sia stata cambiata la disposizione dei menu e dei campi creando disorientamento agli utenti della versione precedente senza apportare alcun reale miglioramento. ■

GIUDIZIO

Una buon aggiornamento di un programma già valido. Le nuove caratteristiche permettono di realizzare siti sempre più vicini agli standard professionali senza perdere in facilità d'uso.

EDITOR AUDIO

Free Audio Editor

Gratuito

free-audio-editor.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP

Modificare delle tracce audio è una parte importante di un'attività come preparare la colonna sonora di una festa. In questi casi comprare un programma professionale completo può essere eccessivo, ma fortunatamente non è necessario spendere soldi per ottenere tutte le funzioni basilari. Free Audio Editor e il suo software d'accompagnamento, Free Audio Converter, non riusciranno a spodestare CuBase o Wavelab, ma insieme forniscono gli strumenti base per la registrazione, la modifica e il salvataggio delle tracce audio in una grande quantità di formati. L'interfaccia principale è dominata da due pannelli per la gestione dei canali destro e sinistro. Di default il programma mostra l'intera traccia per tutta la larghezza dello schermo, ma entrambi gli assi possono essere regolati tramite i bottoni + e -, anche se uno slider per la regolazione continua sarebbe stato più comodo. I principali compiti di editing hanno tasti dedicati, divisi nelle varie barre degli strumenti poste in cima allo schermo. Per esempio, per normalizzare una traccia, si preme sull'icona Normalise e si indica un livello o si seleziona un valore pre-impostato. Sono presenti tasti per modificare velocemente le tracce, tagliando i rumori di fondo dei microfoni, e per gestire dissolvenze e semplici transizioni stereo. La sezione Effects offre controlli per la modulazione, il tempo e il tono, filtro ed equalizzazione ed effetti avanzati, che forniscono però risultati altalenanti. Sulle tracce del test, la modifica della velocità ha funzionato bene, così come l'eco e il riverbero, mentre quella del tono non è stata così efficace, introducendo in alcuni casi dei ronzii indesiderati. Si possono tenere in evidenza questi effetti in una barra in basso a sinistra, dove si possono anche tenere gli strumenti preferiti. Il programma è abbastanza veloce anche quando si lavora su una traccia di tre o quattro minuti, e una barra mostra in progressione l'applicazione degli effetti, offrendo all'utente un controllo completo.

Importare le tracce in Free Audio Editor è facile: basta caricarle nel programma o creare una registrazione con l'applet fornita in dotazione, ma sulle due macchine con Windows 7 che abbiamo provato, il programma non è riuscito a rilevare l'input audio di default e abbiamo dovuto modificare manualmente le impostazioni nel Pannello di controllo per farglielo rilevare. Il programma può importare file WAV, MP3, WMA, OGG, CDA, VOX, RAW, G72x, AIFF e MPC, e salvare in WAV, MP3, OGG o WMA. C'è anche un'opzione per estrarre l'audio da un video Mpeg o da un clip preso da YouTube. Se si hanno molti file da elaborare, si può utilizzare Free Audio Converter, in grado di lavorare in batch e convertire file in un'ampia gamma di formati audio. ■

GIUDIZIO

Per le necessità basilari di editing audio, Free Audio Editor ha tutto quello che serve. È veloce e facile da usare. I suoi difetti, come il non poter aprire più di una traccia stereo per volta, limiteranno gli audiofili, ma ci vorrà un po' prima che la maggior parte degli utenti arrivi a sentire la mancanza di certe funzioni.

PASSWORD MANAGER

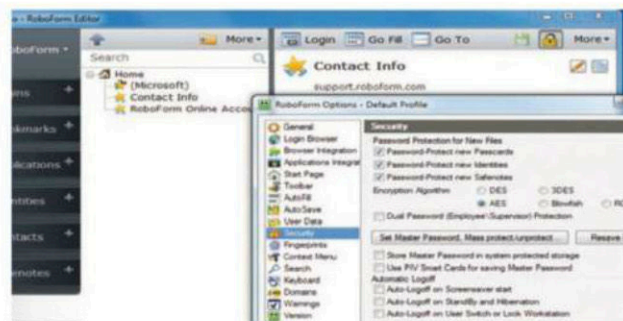
Siber Systems Roboform2Go

€ 30
roboform.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP; processore: 500 MHz; RAM: 128 MB; spazio su disco: 20 MB

Roboform ha cominciato come strumento per il riempimento automatico di moduli online, e la gestione dei login era solo una parte delle sue opzioni, ma ora è diventata la funzione principale del programma. L'ultima versione semplifica la noiosa operazione di ricordare le molteplici password sicure per i tanti login necessari nella nostra vita. Il programma si integra con il browser e con qualsiasi applicazione che si vuole proteggere tramite password. Aggiunge una barra degli strumenti a tutti i principali browser su Windows, OS X e Linux. Le app sono disponibili per iOS, BlackBerry e Android. La versione portable è disponibile solo su Windows per Internet Explorer o Firefox. Roboform registra i dati di accesso sotto forma di Passcard, e poi le rende raggiungibili in un paio di clic. Scegliendo la Passcard dalla lista a scomparsa nella barra degli strumenti di Roboform, si esegue automaticamente l'accesso a un sito o a un servizio. Questo rende anche più semplice usare password complesse per ogni sito e cambiarle regolarmente. Se avete bisogno di aiuto per creare una password, Roboform può generarne di pseudo-casuali. Tutti i browser attuali, gratuiti, già gestiscono i login automatici. Perché allora spendere soldi per un programma che fa la stessa cosa? La risposta è legata al livello di sicurezza che cercate. Roboform immagazzina tutte le informazioni di login in maniera criptata, offrendo gli algoritmi DES, 3DES, AES, Blowfish e R6. Siber Systems fornisce anche un servizio di storage online chiamato Roboform Everywhere (15 €/anno) per evitare di perdere i propri dati di accesso in caso di crash del disco. Roboform può anche archiviare segnalibri, identità, contatti e note. E, naturalmente, può ancora riempire automaticamente i moduli online. ■

GIUDIZIO

Roboform è una soluzione comoda e sicura per memorizzare molteplici nomi utente e password, ed evitare di utilizzare una password facile da ricordare per tutti i siti.

GIOCO

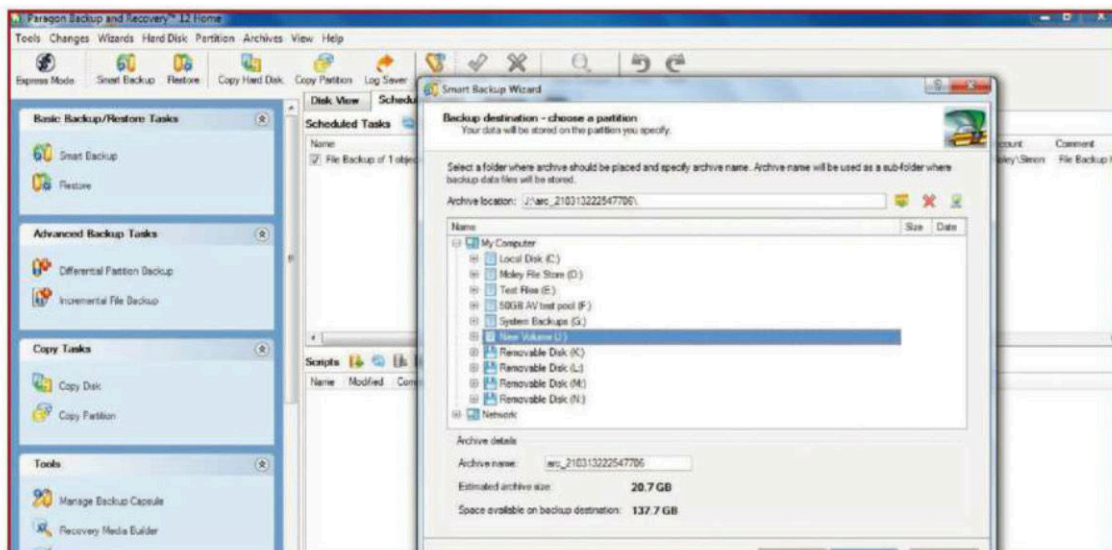
Euro Truck Simulator 2

€ 30
eurotruck simulator2.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP

Non avremmo mai pensato che un simulatore di guida di camion potesse essere così divertente, ma Euro Track Simulator 2 ci ha fatto ricredere. C'è qualcosa di distensivo nel guardare il mondo scorrere dall'imponente abitacolo di un Volvo FH16 Globetrotter XL. Se si è abituati ai giochi di corse tradizionali, prendere confidenza con il comportamento dei camion richiede un po' di tempo, ma restituisce le stesse sensazioni dei camion veri: lenti ad accelerare e veloci a frenare, goffi nelle manovre e immensamente potenti. In questo titolo, ci si ritrova sul sedile di guida di un camion con rimorchio in giro per l'Europa. Gli interni dei veicoli sono resi in maniera minuziosa, e la vista dei panorami toglie il fiato. Il clima e la luce durante la giornata cambiano, cosicché ci si può ritrovare a godersi una mite giornata primaverile in un viaggio, e navigare in mezzo alla pioggia torrenziale nel buio della notte in un altro. Si comincia il gioco come autista freelance, prendendo lavori di trasporto per tutto il continente. Da un lavoro all'altro si guadagna esperienza, si sbloccano abilità e si mette da parte qualche cosa per potersi poi comprare un camion proprio e avviare una compagnia di trasporti. Euro Truck Simulator permette di personalizzare i controlli e decidere quanta parte di guida si vuole lasciare al gioco, e quanta se ne vuole gestire personalmente. Cambiare manualmente le marce su un camion che trasporta 20 tonnellate di minerali, mentre ci si muove attraverso una gigantesca miniera a cielo aperto, non è cosa da poco. L'attenzione per i dettagli presente in Euro Truck Simulator 2, la dinamica del gioco e le immagini mozzafiato rendono il gioco così ben fatto, e la demo è così divertente, che ci si ritroverà subito a comprare il gioco completo. ■

GIUDIZIO

Una piacevole sorpresa: Euro Track Simulator 2 trasforma un'attività apparentemente ordinaria in una sfida avvincente.

BACKUP

Paragon Backup & Recovery 12 Home

€ 30

paragon-software.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows 2000; RAM: 256 MB; spazio su disco: 250 MB

È una delle più lampanti verità dell'informatica che il backup sembri un'inutile scocciatura, fino a quando l'hard disk non ci saluta per sempre e si perdono di colpo tutti i dati memorizzati. Paragon Backup & Recovery 12 Home cerca di rendere questo compito meno gravoso, prendendosi cura del backup e del ripristino sia dei file sia dei settori. Sector backup copia su un altro disco, in un file appositamente creato, una partizione funzionante. Questa funzione può essere usata per ripristinare un PC nel caso in cui l'hard disk si rompa. La copia può essere archiviata su un disco locale, oltre a quello su cui si sta facendo il backup, naturalmente, un disco esterno o una chiavetta USB, un disco di rete o un server FTP. File backup invece è dedicato ai file di dati, come i documenti, le tracce audio, foto e video. Paragon offre due modi d'impostare e controllare i backup: vista Express e Avanzata. Le procedure sono, però, inutilmente confusionarie perché ci sono molti modi per ottenere gli stessi risultati. Per esempio, lo Smart Backup Wizard è disponibile dal menu Express e dalla barra dei menu, dalla barra dei comandi e dal pannello laterale nella modalità Avanzata. Impostare un backup con il Wizard richiede otto diverse schermate, ma anche esauriti questi passaggi, il backup è solo "virtuale" e ha bisogno di essere espressamente lanciato e confermato (altri due passaggi). Questo potrebbe essere un approccio utile per il software di gestione della partizioni di Paragon, con il quale i preziosi dati dell'utente possono essere distrutti, ma in genere il backup è un processo non distruttivo, e non richiede questo livello di protezione. Creare un backup di settore dei nostri file assortiti per il test (500 GB) ha richiesto 26 minuti. È un risultato identico a quello del maggiore rivale di Paragon, Acronis True Image 2013. Fare il backup di file della stessa quantità di dati ha richiesto un'ora e 35 minuti, e il programma si è rifiutato di minimizzarsi mentre si eseguiva l'operazione. C'è un'opzione per programmare i lavori di backup, ma non include nessun controllo sullo spazio o sul numero dei backup. True Image permette di eliminare gli archivi, cancellando i vecchi backup quando si creano i nuovi, in modo da non riempire il disco. Paragon Backup & Recovery 12 offre un vasta selezione di tipi di backup, incluso quello incrementale, differenziale e backup incrementale su un'immagine di settore. L'ultima opzione permette di aggiungere a un backup di settore soltanto i file che si sono creati successivamente alla creazione del backup originale, una procedura più veloce e che permette di risparmiare spazio. Anche se il programma può fare il backup su un server FTP, non è presente un supporto specifico per servizi cloud come Dropbox, e non c'è nessuna opzione di memorizzazione online offerta da Paragon. ■

GIUDIZIO

Paragon Backup & Recovery non ha tutta la raffinatezza del programma rivale Acronis True Image. Gestisce sia le copie di settore sia quelle dei file, e può fare il backup su vari tipi di supporti, ma non dispone di un servizio di memorizzazione online dedicato. L'interfaccia non è l'ideale per le operazioni di backup e ripristino. Inoltre, 30 euro per un solo PC non sono pochi.

PLAYER DVD

CyberLink PowerDVD 13 Ultra

€ 90

it.cyberlink.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: Windows XP SP3; processore: Intel Core 2 Duo; RAM: 2 GB; spazio su disco: 400 MB

Il pacchetto di programmi PowerDVD Ultra di CyberLink è stato a lungo il lettore di DVD, Blu-ray e riproduttore di file multimediali più potente e ricco di funzioni disponibile sul mercato, ma anche lento ad avviarsi e non molto responsivo. La versione 13 si avvia più velocemente e, in generale, è stata migliorata, presentando un buon numero di nuove funzioni, inclusa una nuova interfaccia che gli aficionados di Windows 8 troveranno gradevole. Le precedenti due versioni di PowerDVD avevano concepito il programma come un lettore multimediale per tutte le esigenze; la versione 13 continua solo parzialmente questa tendenza. Il software ora supporta lo streaming video dai social network come Facebook e YouTube. PowerDVD presenta anche il supporto True Theater, per video fino a 1920p. TrueTheater supera però l'accelerazione hardware della GPU, e così i requisiti hardware sono estremi. Anche con un processore Core i7-965, con cui abbiamo eseguito il test, il video migliorato non andava oltre i 25 Mbps. Va bene per piccoli file scaricati, ma non per la maggior parte dei film in Blu-ray. Se avete la potenza necessaria, TrueTheater rende i video veramente migliori. L'opzione per disabilitare BD-Live e velocizzare l'avvio dei film è un grande miglioramento. CyberLink ha aggiunto il supporto per due formati audio lossless, FLAC e APE. È stato anche incorporato un equalizzatore software con impostazioni comuni, ed è possibile utilizzare il Dolby per produrre del suono con maggiore spazialità. ■

GIUDIZIO

Anche se PowerDVD Ultra manca ancora di alcune funzioni, come il supporto alla live TV, rimane il miglior programma per riprodurre film e video per tecnologie allo stato dell'arte.

GIOCO

Sonic Dash

Gratuito

sega.com

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: iOS 5.0; spazio in memoria: 42,9 MB

La cosa buona di Sega, da quando ha smesso di produrre hardware, è che Sonic, il porcospino blu icona pop degli anni 90, è libero di trovare nuove strade su nuove piattaforme. Questo significa anche che Sonic lo si ritrova dappertutto, senza preoccuparsi troppo di non farla apparire come semplice manovra commerciale. Concettualmente, Sonic Dash ha in realtà molto senso. Sonic, con la sua velocità, si trova a suo agio in giochi come Dash, infatti lo vediamo correre per ambienti familiari, schivando nemici conosciuti e prendendo bonus, anch'essi conosciuti. In pratica, Dash è una buona trasposizione di Sonic dalle sue radici di platform al genere che va di moda, e il gioco ha anche la qualità grafica tipica delle console. I movimenti necessari per fermare Sonic prima che vada a sbattere contro spinosi granchi robot o colpire un masso elettrico a 90 miglia all'ora sono ben calibrati, in modo che tutto accada con sufficiente velocità da non far sembrare Dash uno stupido spin-off. Ma il gioco si piega anche all'altra moda del momento: gli in-app a pagamento. Non appena Sonic poggia a terra uno stivale rosso e bianco, subito il gioco chiede se si vogliono spendere soldi veri per anelli e stelle necessari per comprare aiuti e miglioramenti. Siccome Sonic è generalmente associato alle sfide di riflessi e abilità dei giocatori, avere a che fare con qualcosa che è così apertamente interessato a farci spendere per delle scorciatoie, dà oggettivamente un po' fastidio. Ma sfortunatamente il nostro amato porcospino insegue più il profumo dei soldi piuttosto che il trionfo. Il gioco in sé è gratuito, naturalmente, e non c'è bisogno di comprare nessun oggetto per progredire. ■

GIUDIZIO

In Sonic Dash ci sono forti segnali di qualcosa di raro: un bel gioco di Sonic the Hedgedog per il XXI secolo. Sfortunatamente, Sonic Dash è così preoccupato di ottenere denaro che finisce per rovinare tutto il buono.

PROGRAMMI DI VIRTUALIZZAZIONE

Parallels Desktop 8 vs VMware Fusion 5

€ 80 (€ 50 aggiornamenti)
parallels.com/it

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: OS X 10.6.8; processore: Intel Mac 64 bit; RAM: 2 GB; spazio su hard disk: 700 MB (più 15 GB per ogni macchina virtuale)

Eseguire Windows su un Mac con un programma di virtualizzazione è una procedura semplice e non è mai necessario riavviare il computer per passare al nuovo sistema operativo. Per farlo ci sono tre soluzioni: VirtualBox, un programma open source gratuito ma limitato, e due software commerciali: Parallels Desktop for Mac e VMware Fusion. Entrambi sono più facili da gestire di VirtualBox, hanno caratteristiche molto simili, e garantiscono delle buone prestazioni. Abbiamo provato queste due potenti applicazioni per vedere come si comportano: ecco a voi Parallels 8 e Fusion 5.

Parallels Desktop 8

Il core business di Parallels è quello di eseguire Windows in OS X. La versione Desktop 8 supporta OS X Mountain Lion, compresi il nuovo Retina Display e la modalità a schermo intero. Ora alcune delle notifiche sono mostrate via pop-up, per esempio quando un MacBook è a corto di energia. È un fattore importante poiché Parallels 8, viste le già esose richieste, tipiche di un software di emulazione, ha delle modalità essenziali per risparmiare energia. È possibile attivare e disattivare il risparmio energetico dal pannello Settings.
Tra le nuove funzioni troviamo la possibilità di migliorare le prestazioni usando fino a 1 GB di memoria video. C'è anche il supporto per Windows 8 ma, data la mancanza di hardware compatibile del Mac, non ci sono funzioni touch. Parallels costa 80 euro, o 50 come aggiornamento dalle due versioni precedenti.

VMware Fusion 5

Fusion è stato ben accolto al suo debutto per la sua stabilità e per l'integrazione evoluta di Windows. Ora, sia Fusion sia Parallels operano bene con Windows, rispettivamente nelle loro modalità Coherence e Unity. Nel caso di Parallels, questa integrazione è resa confusa dalla modalità Crystal: la differenza da quella normale non è evidente. VMware e Parallels si danno battaglia da cinque anni, lottando per il predominio del mercato e superandosi di continuo per prestazioni e nuove funzione. Parallels si è impegnato di più, mentre VMware ha lavorato più proficuamente sul lato marketing e rapporti con la stampa. Comunque, Fusion 5 prevale come offerte con due versioni: standard (€ 50) e Professional (€ 79). Quest'ultima è leggermente diversa, aggiunge il blocco delle macchine virtuali, alcune regole di restrizione, e può limitare l'accesso alle porte USB. C'è anche un Network Editor per personalizzare la rete virtuale.

Usare una macchina virtuale

La creazione guidata della macchina virtuale (VM) di Parallels rende l'installazione di un'immagine DVD o di un disco molto facile. È possibile creare VM da link scaricando Ubuntu, Google Android o Chrome OS. Inoltre, è possibile eseguire la

PARALLELS 8 ha più funzioni, molte migliorano la sua usabilità

FUSION 5 ha una buona stabilità e ora supporta anche Linux

€ 50 (€ 79 Pro)
vmware.com/it

REQUISITI MINIMI
Sistema operativo: OS X 10.6.7 processore: Intel Mac 64 bit; RAM: 2 GB (consigliati 4 GB); spazio su hard disk: 750 MB (più 5 GB per ogni macchina virtuale)

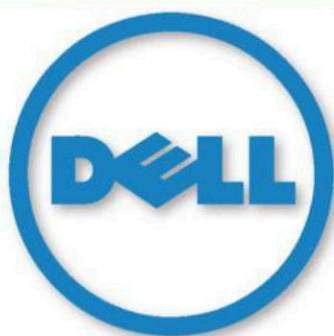
migrazione di Windows da un PC, o una nuova installazione di Mountain Lion dalla partizione di ripristino sul Mac. Se è presente una partizione dedicata a Windows, è possibile usare anche Boot Camp. Fusion 5 ha un browser VM più esteso, che mostra più chiaramente una macchina in esecuzione in una grande miniatura. A colpo d'occhio si può vedere da qualsiasi macchina selezionata come sia usata la maggior parte del disco virtuale.
Le due applicazioni differiscono nel loro approccio alla privacy. Parallels strizza l'occhio ai social network, con collegamenti a Twitter e Facebook, VMware ha una gestione più sobria. Parallels si connette a ogni lancio per controllare la registrazione. Parallels raccoglie i dati su come lo si usa, anche se questa funzione può essere disattivata.
Entrambe le applicazioni ora supportano l'USB 3.0, anche se abbiamo avuto risultati contrastanti. Dopo l'installazione di un driver di Windows, siamo riusciti a usare un pen drive USB Kingston con entrambe le applicazioni, anche se a velocità minori di una USB 2.0. Nel frattempo, un LaCie XtremeKey ha lavorato a velocità vicine alle USB 3.0 in Parallels, ma non è stato riconosciuto da Fusion. Per prestazioni, Parallels continua a essere in vantaggio su Fusion, nei nostri benchmark è sempre stato più veloce. Con una configurazione vicina a Windows 7, due core attivi e 2 GB di memoria, Parallels ha segnato 4.305 punti nel PCMark 7, l'8,6 per cento più veloce di Fusion con 3.965 punti. Con Geekbench le differenze sono state più ravvicinate, con 8.162 punti Parallels è stato il 3,1 per cento più veloce di Fusion che ha registrato 7.919 punti. Le prestazioni grafiche mostrano le differenze maggiori. Con Fusion abbiamo giocato a Stalker: Call of Pripyat a 52 fps, mentre Parallels, con 69 fps, ha raggiunto quasi un terzo di fotogrammi in più. Questi risultati sono stati ottenuti con un MacBook Pro con scheda grafica nVidia GeForce 650M, risoluzione 1.280x800 e dettagli medi. Altri sistemi operativi, soprattutto tenendo conto delle possibilità di Windows di usarli, sono scarsamente supportati. Un cambiamento della licenza Lion di Apple permette di eseguire server non OS X all'interno di OS X, ma né Parallels né Fusion permettono un uso fluido come VM Windows. L'assenza di hardware per l'accelerazione grafica è un fattore rilevante per entrambe le applicazioni, ciò vuol dire che le animazioni a volte appaiono a scatti. Per esempio, Adobe Flash è impraticabile con entrambi i programmi. Parallels con OS X ha altri problemi, per esempio l'impossibilità di ridimensionare i dischi; VMware, invece, ha mal configurato le scorciatoie da tastiera. Usando Cmd Q per uscire da un'app, si è chiuso lo stesso VMware. In entrambi manca una funzione essenziale come il drag-and-drop tra host e VM, e anche il supporto taglia e incolla ha mostrato delle discontinuità. Un buon motivo per eseguire OS X come una VM è per la sicurezza del sistema host, cosa che permette di avere un sistema operativo in un'area di prova per gestire i programmi. Purtroppo, le attuali versioni di Java non girano su entrambi i programmi.

Linux

Un altro motivo per utilizzare la virtualizzazione è provare i sistemi desktop Linux. Negli ultimi anni alcuni passaggi sono stati resi più complicati, come la gestione degli acceleratori video hardware usati per migliorare l'interfaccia grafica. VMware e Parallels possono ora gestire questi elementi grafici. Tuttavia, il rilascio di aggiornamenti ai programmi è molto lento. ■

GIUDIZIO

VMware e Parallels garantiscono solide prestazioni e caratteristiche utili per eseguire Windows su un Mac. Se avete bisogno di velocità, Parallels supera VMware Fusion, ma quest'ultimo costa quasi la metà.

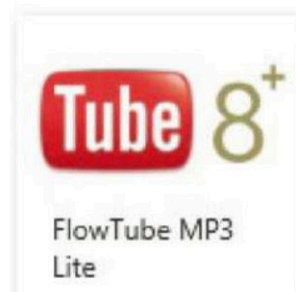
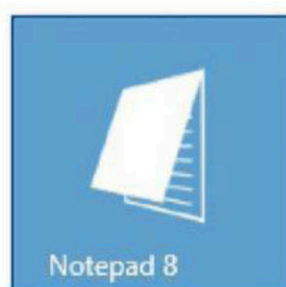
PCW App

▶ **APP DI WINDOWS 8**

Tutte le app sono state provate su un DELL XPS 12

Cloud Magic per Windows 8 **P. 123**

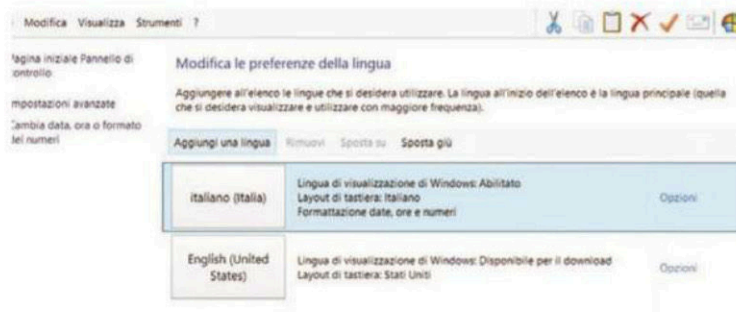
Fotor **P. 124**

Soda PDF 3D Reader **P. 124**

FlowTube **P. 125**

Notepad 8 **P. 125**

Jetpack Joyride **P. 125**

TRUCCHI E CONSIGLI

Come rimpolpare lo Store di Windows 8

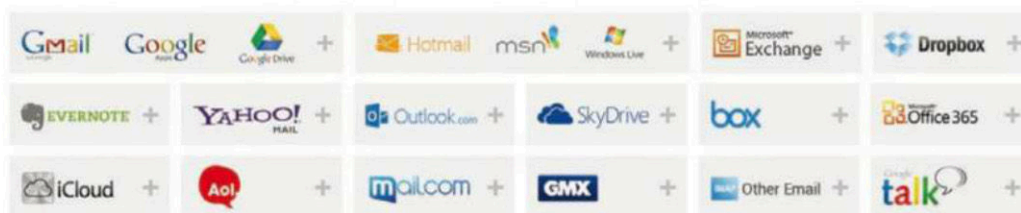
Lo Store di Windows 8 dovrebbe essere il cuore del nuovo sistema operativo di Microsoft. Si fa un gran parlare della qualità e quantità di app presenti, ne parliamo anche a pagina 16, e si sente dire che lo Store continua riempirsi. Appena si accede al negozio online, si scopre però un numero di app decisamente più esiguo di quanto ci si aspetterebbe. Il fatto è che Windows, probabilmente per farci un favore, ci mostra esclusivamente le app nella nostra lingua, ossia nella lingua predefinita della tastiera (sembra contorto ma invece... ok è contorto). Gli utenti Windows sono però abituati, da sempre, ad avere a che fare con utility e programmi in lingua inglese; filtrare la disponibilità delle app alla sola lingua italiana è quindi una limitazione assolutamente inutile. Fortunatamente è possibile superarla con pochi clic. Dalla schermata Start digitate "imposta lingua", quindi fate clic su Impostazioni nel pannello di ricerca a destra dello schermo. Sulla sinistra appare l'elenco dei risultati. Fate clic sulla prima voce Aggiungi una lingua. Appare una finestra classica nel desktop;
fate clic su Aggiungi una lingua e scorrete l'elenco fino a raggiungere la lingua inglese. Un doppio clic su di essa e appariranno le varie nazionalità in lingua inglese. Selezionate Stati Uniti d'America e fate clic su Aggiungi. Volendo esagerare potete aggiungere Regno Unito e Canada seguendo la stessa procedura. L'aggiunta di queste lingue non modifica in nessun modo l'interfaccia di Windows. A questo punto non vi rimane che rientrare nello Store e... sorpresa! Si è aperto un nuovo mondo di centinaia e centinaia di nuove app in lingua inglese. ■

MOTORE DI RICERCA

Cloud Magic per Windows 8

CATEGORIA
Strumenti

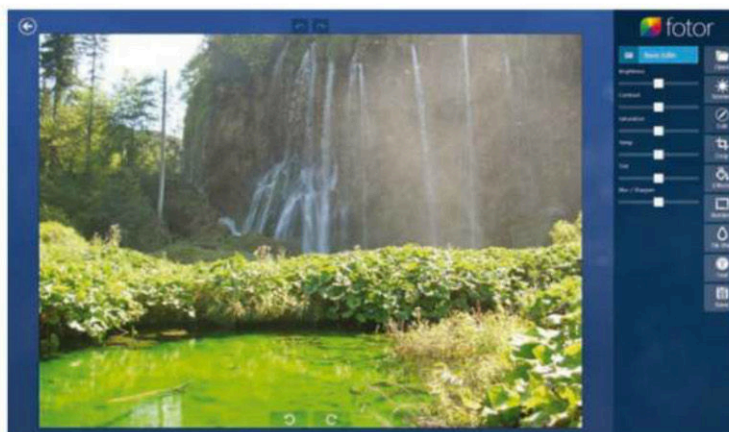
CloudMagic è un motore di ricerca che supporta tutti i principali social-media, cloud storage e servizi di webmail, e ora è disponibile come app nativa per Windows 8 e offre gli stessi risultati superveloci e una ricerca accurata. È sufficiente concedere a CloudMagic il permesso di accedere agli account in cui vogliamo effettuare le ricerche. Mentre i principi fondamentali sono analoghi alla versione desktop, l'esperienza di utilizzo di CloudMagic come app di Windows 8 è diversa. CloudMagic organizza ordinatamente i risultati per tipo; è possibile visualizzare i messaggi, i file e i documenti, i post, gli aggiornamenti e gli eventi. La presenza dei filtri permette di cercare solo all'interno di una specifica categoria. I risultati appaiono in tempo reale mentre si digita, e si è dimostrato molto preciso. Il suo design in stile Modern UI visualizza i risultati in una colonna di testo sul lato sinistro dello schermo. Cliccando su uno di essi, appare in primo piano l'anteprima sulla destra. A seconda del tipo di contenuto presente nell'anteprima, appaiono alcune opzioni: se si tratta di un messaggio di posta elettronica, ad esempio, verranno visualizzate le opzioni per la risposta e l'apertura. Purtroppo, gran parte dei contenuti delle ricerche di CloudMagic proviene da servizi come Gmail e Facebook che non hanno ancora un'app di Windows 8 dedicata, pertanto i risultati vengono visualizzati nel browser e di conseguenza si viene rimandati al desktop. L'applicazione è gratuita, con il limite di 50 risultati visualizzati. Se avete bisogno di più, un account Pro costa circa 4 euro al mese. ■

GIUDIZIO

CloudMagic 8 offre risultati di ricerca superveloci e accurati in tutta una serie di servizi web.

FOTORITOCCO

Fotor

CATEGORIA
Foto

Fotor è un'app gratuita dedicata al fotoritocco delle immagini digitali che non ha nulla da invidiare a molti programmi desktop analoghi. Al suo avvio fate clic su Open a photo e selezionate la cartella contenente le foto da lavorare. Un clic o un tap per selezionarne una e fate clic su Apri. Qui troviamo l'anteprima sulla sinistra e sulla destra un ricco pannello di strumenti. Di default il programma si apre con attivata la scheda Scenes, il primo tasto in alto della colonna più a destra, contenente una serie di filtri preimpostati che appaiono nella colonna a fianco; selezionatene uno con un clic (o un tap) e l'effetto viene applicato in tempo reale; fate clic sul tasto None, in cima, per annullarlo. Nella colonna più a destra troviamo gli strumenti di fotoritocco più classici. Edit permette di intervenire sulla luminosità, il contrasto, la saturazione ecc. Ogni parametro può essere configurato intervenendo sullo slider. Come per la scheda Scenes, ogni variazione viene applicata in anteprima in tempo reale senza dover approvare la scelta agendo su un altro tasto. Se si vuole cancellare la modifica basta fare clic sulla freccia indietro, subito sopra l'immagine in anteprima. Gli strumenti a disposizione permettono di tagliare l'immagine (Crop), applicare una serie di effetti (Effects), aggiungere una cornice (Borders), aggiungere uno spettacolare effetto sfocatura (Tilt-Shift) e aggiungere del testo (Text). In fase di salvataggio, è possibile scegliere di ridimensionare l'immagine e il livello di compressione. ■

GIUDIZIO

Un'ottima app per il fotoritocco digitale che vi permetterà di dimenticarvi del desktop. Molto utile per i device con Windows RT.

READER PDF

Soda PDF 3D Reader

CATEGORIA
Produttività

Soda PDF 3D Reader è un visualizzatore di file PDF che, rispetto alla versione per desktop, mantiene alcune caratteristiche piuttosto interessanti. Partiamo dalla visualizzazione. Al primo avvio la schermata iniziale presenta solo due tessere: Sfoglia, per caricare un file Pdf, e Converti in PDF, per convertire un documento nel formato Pdf. Man mano che si visualizzano dei file però, questa schermata si riempie dell'anteprima di file recenti, consentendo di richiamarli velocemente con un semplice tocco. Una volta aperto il Pdf, abbiamo a disposizione diversi stili di visualizzazione. Un clic destro del mouse, o strisciando dal bordo basso verso l'alto, fa apparire una barra dei comandi da cui possiamo scegliere tra le classiche modalità Singolo, Continua e Affiancate o la modalità Vista 3D. Quest'ultima ci permette di sfogliare il Pdf come se fosse una rivista. Da utilizzare soprattutto su un tablet, o comunque con uno schermo touch, noi l'abbiamo provata su un Microsoft Surface RT e l'effetto è davvero piacevole. L'unico neo è che nella Vista 3D lo zoom delle pagine è disabilitato. Curioso, e poco pratico, che la barra con i comandi per passare alla pagina successiva o precedente si attivi con un tocco sul file a tre quarti di altezza e non è presente alcun segno della sua presenza. Si fa in fretta l'abitudine e richiamarla diventa veloce ma rimane comunque una funzione seminascosta. Sempre nella barra dei comandi in basso, troviamo il campo di ricerca, preciso e relativamente veloce. La app permette anche la conversione di documenti in formato PDF appoggiandosi al proprio servizio online. È una funzione gratuita ma la velocità dipende dalla, necessaria, connessione a Internet. ■

Sony Xperia SP
Razer Blade
Samsung QF30
Panasonic Lumix GF6
Epson Expression Home XP Series

GIUDIZIO

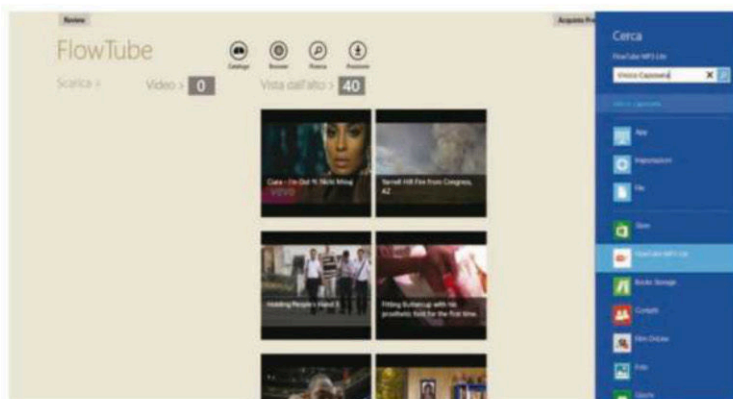
Una buona soluzione per visualizzare e gestire i file Pdf. Piacevole la vista 3D.

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Social

YOUTUBE

FlowTube

Un buon downloader da YouTube per Windows 8. La app permette tre diversi criteri di ricerca. Catalogo presenta una serie di video selezionati che possono essere filtrati attraverso un menu a pop-up in alto a destra; si può selezionare un range di tempo e tra alcune categorie come Trailer di film, Musica/Video Clip e altre. La ricerca tramite Browser permette di navigare in YouTube esattamente come se fossimo all'interno del nostro browser, sfogliando i canali o utilizzando il campo di ricerca.

L'ultima opzione Ricerca ci rimanda di fatto gli stessi risultati che otteniamo utilizzando l'apposito campo nel browser, con la differenza che questi ci vengono presentati nello stile Modern UI di Windows 8. A noi è sembrato preferibile quest'ultimo, se non altro perché più in linea con l'ambiente operativo e i risultati appaino più chiari. ■

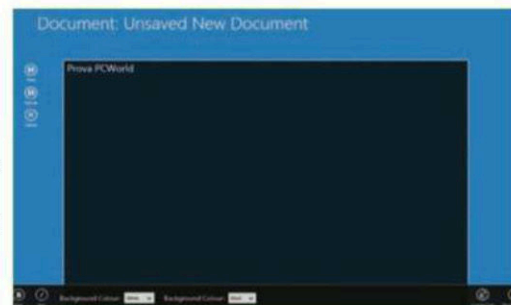
Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Strumenti

EDITOR DI TESTI

Notepad 8

Inutile sprecare troppo tempo nella presentazione, siamo di fronte alla versione per Windows 8 del Notepad per Windows. Essenziale come il suo fratello per desktop, il programma si apre con una schermata in cui possiamo scegliere se creare un nuovo documento o aprirne uno esistente. E già qui perde qualche punto rispetto alla versione tradizionale che si apre direttamente con la pagina editabile. Considerato che Notepad si utilizza per prendere appunti al volo, si tratta di un inutile passaggio in più.

Sulla sinistra troviamo i tre comandi per Salvare, Salvare con nome e Chiudere il documento. Con un clic destro del mouse, o trascinando dal basso verso l'alto, appare una barra in cui troviamo pochi ed essenziali strumenti per la formattazione del testo. Possiamo applicare il Bold e il Corsivo (Italic) e aumentare o diminuire il corpo del testo. Rispetto alla versione per desktop non possiamo scegliere il font; in compenso possiamo scegliere un colore per lo sfondo e un colore per il testo, ma la scelta è limitata. ■

Gratuita
Windows Store

CATEGORIA
Giochi

GIOCO

Jetpack Joyride

Chi si ricorda i giochi Arcade che si trovavano nei bar di qualche (eufemismo) anno fa? Jetpack Joyride è proprio uno di quelli, semplice semplice, ma che una volta avviato ti tiene incollato fino al raggiungimento delle missioni. Si può giocare sia con un dispositivo touch (è perfetto per un tablet) sia su un PC tradizionale. I comandi sono ridotti all'osso: uno. Se usate il touch basta tenere premuto sullo schermo, se usate la tastiera potete scegliere indifferentemente tra la barra spaziatrice e la freccia Su. Abbiamo a disposizione diverse missioni in cui dobbiamo raccogliere più monete possibile per poter acquistare nuove armi e nuovi mezzi e nello stesso tempo evitare le classiche "trappole" costituite da scosse elettriche, missili e via dicendo. E già che ci siamo possiamo far fuori i piccoli scienziati che popolano gli ambienti. Se siete veri gamer, questo titolo non lo guarderete nemmeno di striscio ma se avete voglia di passare qualche minuto di divertimento consigliamo di scaricarlo. ■

PCWorld ha bbandonato il supporto DVD, trovate i contenuti scaricabili sul vostro computer direttamente da Internet. Abbiamo preso questa decisione per venire incontro a tutti quei lettori che acquistano la rivista in formato digitale dalla nostra edicola elettronica (**www.playedicola.it**) e ci leggono su tablet iPad e Android e su PC e che, ovviamente, non possono fruire di un allegato "fisico". Inoltre molti dei computer più venduti ultimamente, come netbook e ultrabook, non sono dotati di un lettore DVD. Questa soluzione permetterà a tutti i nostri lettori, indistintamente, di fruire dei Contenuti Extra. L'accesso ai vari programmi che vi mettiamo a disposizione avviene tramite la stessa familiare interfaccia del dvd, con l'unica differenza che i file verranno scaricati da Internet.

COME ACCEDERE AI CONTENUTI EXTRA

Ecco come dovete fare per scaricare i Contenuti Extra da Internet: come prima cosa dovrete

PROGRAMMA COMPLETO

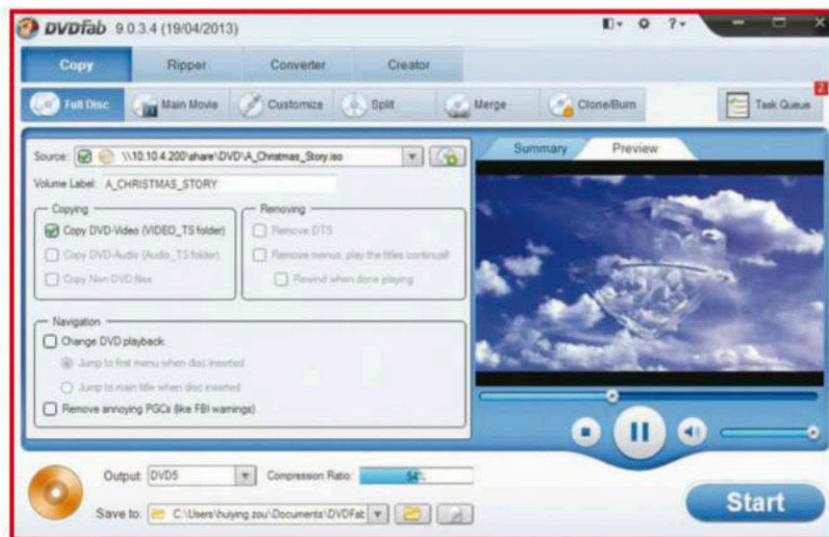
DVDFab DVD Copy

DVDFab DVD Copy è un software per la copia di DVD, famoso per la sua la sua potenza e flessibilità, grazie alle numerose possibilità di configurazione e ai molteplici formati di output. Il tutto tramite un interfaccia semplice e intuitiva che permette di portare a termine l'operazione con pochi clic del mouse. Con DVD Copy potrete registrare la copia di un vostro DVD masterizzandolo su un altro DVD vergine, registrarlo in una cartella sul vostro hard disk o creare un'immagine .iso. Il programma è in grado di rimuovere tutti i principali sistemi di protezione quali CSS, CPRM, CPPM, RC, RCE, APS, UOPs, ARccOS, RipGuard, FluxDVD, CORE X2, ecc... Vi permette quindi di effettuare una copia di backup di tutti (o quasi) i vostri DVD. Anche dal punto di vista output, DVD Copy supporta praticamente tutti i formati di DVD compresi DVD + R / RW, DVD-R/RW, DVD + R DL e DVD-R DL. Il programma è in grado di comprimere un DVD-9 in un unico DVD-5 senza perdita di qualità. DVDFab DVD Copy supporta i contenuti NTSC e PAL, ma non è in grado di convertire da NTSC a PAL o viceversa. Grazie alla sua capacità di sfruttare appieno la potenza dei processori multi-core e l'accelerazione grafica dell'hardware installato, la velocità con cui il programma è in grado di effettuare le copie è davvero notevole, evitando di tenere impegnato il computer per ore e ore in attesa che la copia sia effettuata..

Backup e restaurazione

DVD Copy è in grado di copiare i DVD video che, a lungo andare, si sono graffiati o danneggiati. Anche se il file IFO non può essere letto, il programma, grazie alle modalità Main Movie e Customize copy, ha la capacità di creare una copia perfettamente funzionante del contenuto, recuperando dalla maggior parte dei VOB gli errori di lettura. Il programma mette a disposizione 6 modalità di copia dei DVD: **Full Disc** copia l'intero contenuto del DVD, **Main Movie** copia solo il film più lungo; **Customize** consente di creare un DVD scegliendo selettivamente i dati che preferite, **Split** copia un DVD-9 su due dischi DVD-5 con qualità al 100%, **Merge** combina i vari titoli di diverse fonti in un unico DVD, infine **clone / Burn** crea una copia perfetta 1:1 bit-a-bit o masterizza la cartella DVD / ISO sul disco. DVD Copy permette inoltre di settare numerose impostazioni per personalizzare il DVD da creare. Ad esempio, è possibile modificare facilmente l'audio di default e i flussi di immagini, selezionare diverse lingue, rimuovere il contenuto che ritenete inutile, cambiare l'ordine di riproduzione dei titoli, copiare solo una certo range di capitoli, scegliere il motore di masterizzazione preferito, la velocità di scrittura e molto altro ancora.

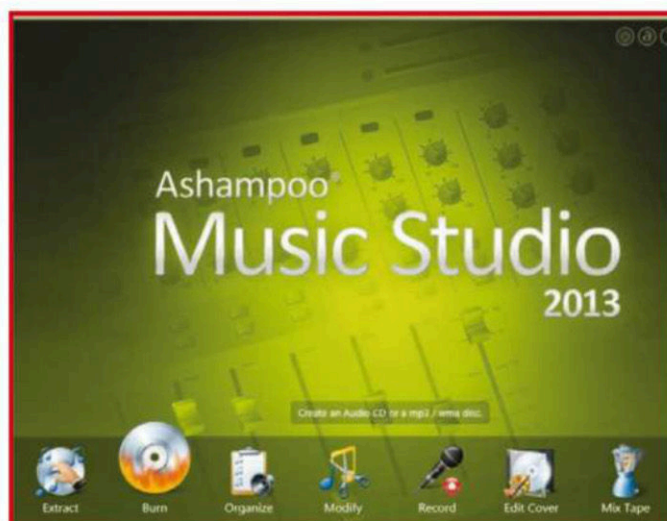
INSTALLAZIONE

Per ottenere il codice di attivazione che vi permetterà di utilizzare DVDfab DVD Copy per un anno, andate all'indirizzo lt.dvdfab.com/pcworld.htm. Seguendo le istruzioni, registratevi gratuitamente inserendo un indirizzo email valido. Riceverete il codice di attivazione via mail.
Nel frattempo avrete 30 giorni per provare gratuitamente il programma.

aprire un browser web e accedere a questo indirizzo: **www.playlifestylemedia.it/pcworld**
Nella pagina che vi apparirà dovrete cercare la voce Contenuti Extra e selezionarla. Nella schermata successiva dovrete registrarvi, inserendo i vostri dati. Ricordatevi che qui dovrete inserire obbligatoriamente il vostro nome, una password a vostra scelta e il vostro indirizzo di posta elettronica. Ricordatevi di attivare l'opzione in basso per autorizzare il trattamento dei dati. All'indirizzo email che avete indicato durante la registrazione, vi verrà poi inviato un messaggio per verificare la correttezza dei dati inseriti, che conterrà un link che dovrete cliccare per confermare il tutto (questa procedura dovrà essere effettuata solo la prima volta all'atto della registrazione). Verrete quindi reindirizzati a una nuova pagina, da cui dovrete scaricare il file contenente l'interfaccia.

PROGRAMMA COMPLETO

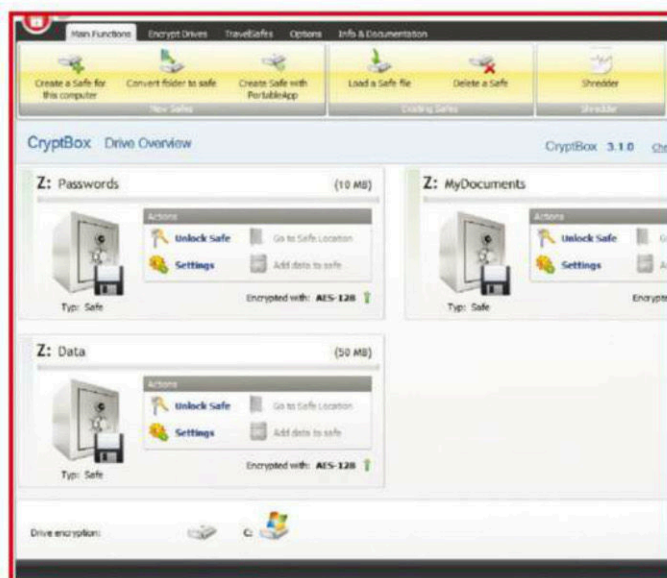
Ashampoo Music Studio 2013

Un programma per organizzare e gestire sotto ogni punto di vista la propria collezione musicale. Ashampoo® Music Studio 2013 permette di convertire nei principali formati digitali tutti i vostri CD audio e catalogarli con estrema precisione. Incorpora numerosi strumenti per l'edtingi di base, con funzioni fondamentali come la normalizzazione audio, strumenti per la creazione e stampa delle copertine e la masterizzazione su CD e DVD per copie di backup.

INSTALLAZIONE
Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

PROGRAMMA COMPLETO

Abelssoft CryptBox 2013 SE

Un programma per mettere al sicuro tutti i vostri dati sensibili. CryptBox crea casseforti virtuali, che assomigliano a unità disco normali, e che possono essere gestite esattamente come qualsiasi altra unità tramite Explorer. Il programma supporta la crittografia dei dati con l'algoritmo AES-256. La funzione TravelSafe, permette di esportare le unità cifrate su una chiavetta USB o su un CD per portare con sè i dati privati nella massima sicurezza. Permette di utilizzare il vostro iPhone / iPod come una chiave per aprire la cassaforte. Non appena si collega l'iPhone al PC, la cassaforte si apre automaticamente.

INSTALLAZIONE
Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.

Qui vi verrà richiesto d'inserire un codice di autorizzazione, che sarà diverso per ogni numero di PCWorld. Ora potete scaricare il file PCW_15.zip, che dovrete decomprimere in una qualsiasi cartella del vostro hard disk. Aprite quindi la cartella e fate doppio clic sul file PCWorld.exe: vi apparirà la classica interfaccia del dvd di PCWorld con la quale potrete interagire esattamente allo stesso modo a cui eravate abituati.
Questo mese il codice da inserire è il seguente:

TGVZNFMX8M

PROGRAMMA COMPLETO

Valore € 40 PCWorld

Steganos Safe 2012

Steganos Safe è lo strumento ideale per mettere al sicuro tutto ciò che non volete venga visto da occhi indiscreti. L'interfaccia è estremamente semplice e intuitiva: al primo avvio create la prima vostra cassetta di sicurezza scegliendo quanto spazio dedicarle sull'hard disk e la password. La cassetta di sicurezza è creata e appare nella schermata principale. Potrete accedervi solo digitando la password. Il programma incorpora gli strumenti Steganos Shredder, per eliminare i file in modo definitivo e Steganos Safe Portable per esportare su CD o chiavetta USB le cassette di sicurezza create.

INSTALLAZIONE

Per ottenere il codice di attivazione che vi permetterà di utilizzare DVDfab DVD Copy per un anno, andate all'indirizzo **www.steganos.com/specials/?m=pcworlditaly&p=safe2012** oppure fate clic sul tasto Web dell'interfaccia Extra di PCWorld. Nella pagina web del produttore, registratevi gratuitamente inserendo un indirizzo e-mail valido. Riceverete il codice di attivazione via mail.
È necessario registrarsi entro il 30/11/2013.

PROGRAMMA COMPLETO

Valore € 20 PCWorld

Abelssoft CloudClippy

CloudClippy è il modo più semplice per trasferire file, foto e documenti da un PC ad un altro. Il programma è inoltre il miglior sistema per condividere qualsiasi file con gli amici. CloudClippy crea un account anonimo con uno spazio di archiviazione. I file vengono automaticamente compressi in un file zip e condivisi con gli amici tramite un semplice link.

INSTALLAZIONE

Lanciate l'eseguibile direttamente dall'interfaccia di PCWorld.exe. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido. Nello step successivo apparirà il vostro codice che dovrete copiare e incollare nell'apposita finestra per attivare il programma senza nessun tipo di limitazione.